Anno 100 - Numero 155

L. 90 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29716): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. uniom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 7 Luglio 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 3, telef. 856-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: feriali commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi e partecipazioni in tutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1800 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aereo Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 8,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 10; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Malta sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,80; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

E' necessario fare presto per il Piano quinquennale

Ogni ritardo crea incertezza e dubbi tra gli imprenditori - Tuttavia occorre prima avere idee chiare sulla forma della programmazione: se va approvata per legge o per mozione - Nel primo caso c'è il rischio che diventi troppo rigida per una economia, come la nostra, che ha difficoltà a trovare i capitali per gli investimenti

Ci trovano del tutto consenzienti alcune tesi dell'on. Colombo, in tema di programmazione. Al punto in cui siamo, ha detto il ministro del Tesoro, è opportuno che il programma economico sia approvato rapidamente: per mettere in fuga incertezze, dubbi, carenze di decisione. D'altro lato, discutendo del programma, si debbono evitare esagerazioni laudative, senza intenti discriminatori. Esso non vuol mutare fisionomia alla economia italiana.

Tutto bene. Taluni problemi però, pur scacciati dalla porta, si ripresentano dalla finestra. Non diversamente accade per quanto attiene alla approvazione del programma.

Esemplifichiamo adducendo qualche caso. Quale sarà il «progetto di programma» che verrà approvato dal Parlamento? Tanto per riproporre una strada già molto nota, dobbiamo dire che il ministro del Bilancio, udito anche il parere del Cnel, presentò alle Camere nel '65 un «programma di sviluppo» per il quinquennio 1965-69. Esso era svolto attorno ad un «modello» messo a punto sull'esperienza, circa il funzionamento del sistema economico italiano, nel precedente periodo quinquennale, a tutto il '64: ben presenti s'intende i fini della programmazione. Passò il tempo. Una «nota aggiuntiva» provvide a far *scorrere* (è propria la parola tecnica usata) al quinquennio '66-'70 il progetto di programma. Quanto a dire, conservò la struttura del modello, apportando allo stesso poche modificazioni marginali, suggerite dalla nuova esperienza.

Così però si approfondì lo scostamento fra il disegno programmatico e la realtà. Oggi, il 1966 è, di fatto, per una buona metà dietro le nostre spalle; ancor più, se si tiene conto della pausa estiva che si apre dinanzi a noi. Dobbiamo suggerire al Parlamento di approvare il programma per il '66-'70? Sembra cosa inopportuna. Dobbiamo farlo altra volta *scorrere* al periodo 1967-'71? L'espediente dello «scorrimento» recherebbe danni ancor più gravi alla programmazione.

* *

Ma se talune dispute, non componibili a prima vista, riguardano il programma in sé, altre, aventi la stessa natura, sorgono per quanto concerne le modalità della programmazione. Si dice che i partiti di maggioranza siano d'accordo nel sostenere l'opportunità d'approvare il programma «per legge», anziché attraverso un documento meno impegnativo; per esempio una «mozione».

A prima vista, sembra che la questione non abbia gran peso. Essendo ben chiaro che non bastano le leggi ad ottenere un certo tasso di sviluppo nel sistema, si potrebbe concludere che l'approvare il programma o *per legge* oppure *per mozione* lasci indifferenti.

Si dimentica però, purtroppo, che non tutte le comunità possiedono le stesse istituzioni economiche, né gli stessi gruppi sociali: di interesse, di pressione, di potere. Già appare, dalle discussioni che si vanno svolgendo sulla stampa (e più autorevolmente, forse, in seno alle Commissioni parlamentari) che l'approvazione del programma per mezzo di una legge avrà, quanto meno, qual risultato finale, una minor flessibilità delle decisioni programmatiche, accolte nel piano, in cospetto a nuovi eventi. Orbene, questa maggior rigidezza della programmazione — specialmente per quanto riguarda gli investimenti — causerà danni assai gravi ad un sistema economico come quello italiano: la perenne lotta contro un insufficiente risparmio globale rispetto al volume degli investimenti indispensabile, al desiderato tasso di sviluppo.

* *

Altra fonte di controversie. Da testi ufficiali (i bollettini delle commissioni parlamentari) si apprende che la programmazione è, da taluni, intesa come origine di modificazioni piuttosto profonde nell'organizzazione statuale italiana. Lasciamo pure quanto attiene al Ministero del Bilancio ed alla sua organizzazione interna ed esterna. Ne parleremo altra volta. Ma lo stesso Ministero delle Partecipazioni statali non è più concepito come centro amministrativo per la guida, giust'appunto, delle sole Partecipazioni. Bensì, come centro di guida per tutto il Comparto produttivo pubblico. In questo modo, esso abbraccerebbe tutti i differenti organi ed enti statali, connessi alla produzione. Da quelli che non costituiscono neppure organi autonomi dell'amministrazione centrale, alle Ferrovie, alle Poste e telegrafi; infine alle Partecipazioni. Si argomenta: solo in codesto disegno organizzativo si potrebbe realizzare una veramente «coordinata» politica dei trasporti: per le ferrovie, le autostrade, la strada, le linee aeree.

Ora, come sottacere che — trasformato in siffatto modo il disegno organizzativo dello Stato italiano — sarebbe il funzionamento del sistema economico, a farne le spese? E che certi gruppi di potere (poniamo, i sindacati dei ferrovieri) riuscirebbero così ad avere il sopravvento sull'intiera rete dei trasporti, mortificando la selezione concorrenziale ed abbassando la produttività generale?

Tutte questioni aperte. Indubbiamente degne di essere approfondite, prima che risolte. Per questo motivo, nonostante ogni speranza, riteniamo desiderabile, ma forse non del tutto attuabile, il celere svolgimento del dibattito sulla programmazione.

Essa non dev'essere approvata, ha detto l'on. Colombo, in modo che di fronte all'economia italiana si aprano salti nel buio.

Ferdinando di Fenizio

Pieraccini alla Camera sulla programmazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 luglio.

Sta per giungere in porto a Montecitorio la legge che trasforma il ministero del Bilancio in ministero del Bilancio e della Programmazione. Oggi su questo tema ha parlato alla Camera il ministro Pieraccini respingendo le critiche delle opposizioni alla struttura degli organi di programmazione. L'approvazione completa è prevista per domani.

Oggi il Cipe (comitato interministeriale per la programmazione economica) si è riunito a Palazzo Chigi sotto la presidenza del presidente del Consiglio Moro.

Il ministro Colombo ha trattato delle previsioni di entrata, osservando che «la distanza fra la valutazione probabile della spesa e quella dell'entrata pone notevoli problemi».

L'impostazione del bilancio, com'è risultato dalla riunione di oggi, si è svolta tenendo conto delle previsioni del Piano economico quinquennale 1966-1970, per la cui approvazione la maggioranza, dopo lungo tergiversare, avrebbe confermato l'intesa di procedere mediante la legge ordinaria.

f. d. l.

La Cgil decide uno sciopero sulle ferrovie il 17 luglio

I treni fermi dalle 21 di sabato 16 luglio alle 21 della domenica - Cisl e Uil non partecipano alla agitazione - Sospeso lo sciopero all'Alitalia - Oggi medici e mutue si incontrano con il ministro Bosco

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 luglio.

Uno sciopero nazionale nelle Ferrovie dello Stato è stato proclamato oggi dal sindacato ferrovieri italiani, aderente alla Cgil, dalle ore ventuno di sabato 16 luglio alle ventuno di domenica 17. Vi parteciperanno i macchinisti, gli aiuto macchinisti e il personale «viaggiante», ossia quello addetto ai treni, che seguono le direttive dell'organizzazione di estrema sinistra. Presteranno invece regolare servizio gli aderenti alla Cisl (Sauft) e alla Uil (Siuf), i quali non parteciperanno all'agitazione ritenendola «*ingiustificata ed intempestiva*».

Lo sciopero, pur avendo prevedibilmente esito parziale, bloccherà nelle stazioni un certo numero di treni viaggiatori e merci, provocando intralci in un sistema così delicato e complesso come quello ferroviario.

Un «piano di emergenza», già in via di predisposizione da parte dell'amministrazione, limiterà al minimo il disagio dei viaggiatori.

L'astensione è stata decisa dallo Sfi-Cgil al termine di una riunione dedicata all'esame degli ultimi sviluppi della vertenza in atto per la revisione della normativa dell'orario e delle condizioni di lavoro del personale di macchina e viaggiante. Secondo questa organizzazione, «*nonostante i passi compiuti in questi giorni, la direzione aziendale non ha modificato la posizione essenzialmente negativa fin qui mantenuta*».

Di diverso avviso si sono, invece, dichiarati il Saufi-Cisl e il Siuf-Uil. La Cisl ha precisato di non ritenere che «*esistano ancora giustificati motivi per attuare un'azione di sciopero per la categoria del personale di macchina e dei treni*». Sono in corso, infatti, le trattative per una diversa utilizzazione di tale personale e per domani è programmata una ulteriore riunione. «*Il Saufi-Cisl* — conclude un comunicato — *segue con la dovuta attenzione l'andamento del negoziato e non mancherà di assumere le opportune decisioni sindacali qualora dovesse riscontrare l'esistenza di giustificate ragioni per determinare l'azione sindacale*».

La Uil (Siuf), in base ad elementi in suo possesso e alla valutazione delle trattative con l'amministrazione, ha affermato «*che esistono concrete possibilità di risolvere la questione pacificamente*». Anche questo sindacato, comunque, si è riservato di riesaminare la situazione nel caso di esito negativo degli incontri.

Il ministro dei Trasporti ha avviato a soluzione numerosi problemi riguardanti tutto il personale ferroviario. Oltre ad aver chiaramente impostato la riforma dell'azienda e lo schema per il coordinamento dei trasporti, Scalfaro si è anche preoccupato di questioni particolari, come la revisione delle competenze accessorie, l'esodo volontario del personale attraverso opportune facilitazioni, l'attuazione della legge relativa alla costruzione di alloggi per la categoria.

E' stato sospeso lo sciopero del personale «a terra» della Alitalia, in seguito alla convocazione di colloqui separati tra il ministro dei Trasporti e le parti interessate. Scalfaro si è riservato di riunire le parti congiuntamente, qualora intravveda la possibilità di giungere ad una composizione del contrasto.

Per domani è confermato l'incontro fissato dal ministro del Lavoro Bosco con i rappresentanti dei medici, degli istituti mutualistici e delle confederazioni degli imprenditori e dei lavoratori per discutere sulla controversia medici-mutue e tentare di superare l'attuale «punto morto». L'iniziativa del ministro è stata giudicata come un «*elemento favorevole di distensione*» dal comitato direttivo del sindacato medici italiani aderenti alla Cgil. La convocazione — ha osservato il sindacato — indica «*un orientamento contrario alla soluzione unilaterale della vertenza e volto invece alla ricerca di un rapido, positivo accordo*».

Domani i sindacati del pubblico impiego della Cgil, della Cisl e della Uil si adunieranno per concordare il piano di riassetto delle carriere e delle retribuzioni degli statali, da sottoporre al governo.

E' proseguito oggi lo sciopero degli edili, indetto per sollecitare il rinnovo contrattuale.

g. f.

Trenta feriti a Napoli in scontri fra polizia e operai

Gli incidenti durante un corteo di metalmeccanici

Napoli, 6 luglio.

(a. l.) Gravi disordini sono avvenuti oggi durante una manifestazione organizzata dai metalmeccanici napoletani. Negli scontri fra dimostranti e forze dell'ordine, avvenuti in pieno centro cittadino, sono rimasta ferita una trentina di persone, tra cui due commissari di polizia e dieci agenti.

Gli incidenti sono stati provocati dall'atteggiamento di alcuni operai, che sfilavano con cartelli e bandiere. Il corteo, composto da circa duemila persone, si snodava per novecento metri. Ad un tratto, un centinaio di dimostranti si sono fermati, adagiandosi per terra al centro della strada.

Alcune camionette iniziavano movimenti carosselli per indurre i manifestanti a riprendere la marcia. Da quest'operazione della polizia hanno avuto origine i gravi scontri.

Tra dimostranti sono stati arrestati: il prof. Leopoldo Cirillo, di 29 anni, e gli operai Sabatino Abeta di 36 anni e Antonio Manca di 24 anni, accusati di resistenza e violenza.

Gli operai Raffaele Ragozzino di 30 anni e Giuseppe De Angelis di 32, e l'insegnante elementare Gennaro Incarnato di 28 anni sono stati denunciati a piede libero.

Un momento cruciale al «vertice» comunista di Bucarest

Gli alleati di Mosca rifiutano un piano comune di aiuti ad Hanoi

Le discussioni sono continuate nella notte - Oggi sarà pubblicata una dichiarazione sul Vietnam (e forse quella sulla sicurezza europea) - Molti Paesi dell'Est, guidati dalla Romania, temono d'inasprire il contrasto con la Cina facendo clamorosamente blocco con l'Urss

(Dal nostro inviato speciale)

Bucarest, 6 luglio.

E' giunto il momento cruciale per il vertice comunista di Bucarest. Oggi innanzi ai capi dei sette paesi del Patto di Varsavia Breznev ha posto sul tappeto la disputa tra la Russia e la Cina muovendo dal conflitto nel Vietnam. Il capo dell'Urss ha cercato di convincere gli alleati, e in primo luogo i romeni, che per vincere la partita nel Vietnam occorre coordinare gli sforzi di tutti i paesi comunisti, e sul piano politico e su quello militare; e quindi porre ogni paese dinanzi a precisi obblighi e responsabilità.

E' stato un invito a un'azione comune, dunque, sotto il patronato di Mosca, e ad un tempo una sfida alle ambiguità della Cina. La manovra però ha incontrato resistenza. Cinque ore di dibattito generale (oggi presiedeva Ulbricht), più un incontro separato dei ministri degli Esteri, non sono bastati infatti a trovare uno schema accettabile per tutti: le discussioni sono proseguite nella notte. Domani sarà diramata l'attesa dichiarazione comune sul Vietnam, e forse quella sulla sicurezza europea.

Stasera abbiamo visto il ministro degli Esteri romeno Manescu stringersi nelle spalle quando è stata sollecitata una previsione sulla durata degli incontri; «E chi lo sa?» sono state le sue parole. Anche qui le resistenze più forti ai disegni russi vengono dai romeni, i quali per il vero non fanno che «drammatizzare» i malumori degli alleati europei.

Sono certamente pochi i capi comunisti disposti ad assumere precisi atteggiamenti nella disputa russo-cinese, se non altro per il timore di ritrovarsi nuovamente soggetti a Mosca. Oggi la iniziativa sovietica diretta a definire i fronti, a cominciare dalla proposta unità d'azione per il Vietnam, risulta per conseguenza sospetta ai leaders dell'Europa orientale. Su questo sfondo l'atteggiamento dei romeni, perdendo il suo carattere di singolarità, diventa indice di generali orientamenti.

Sul «sacro dovere» per ogni paese socialista di assistere i marxisti in lotta non sussistono divergenze. Ogni paese dell'Europa orientale, e non soltanto la Russia, afferma che «ha dato e continuerà a dare al Vietnam la necessaria assistenza». Finora però l'azione di soccorso è stata regolata da accordi bilaterali. Ora si tratta di vedere fino a qual punto sia necessario e opportuno stabilire un'azione politica e militare coordinata. Secondo Breznev un programma di assistenza concordato gioverebbe a frustrare il boicottaggio cinese ai rifornimenti russi al Vietnam del Nord e quindi ad aumentare l'efficacia e la tempestività degli aiuti stessi. Ma l'importanza dell'intesa ovviamente sarebbe più politica che militare. Spalleggiato dall'intero blocco comunista, il governo di Hanoi si troverebbe nella necessità di precisare i suoi orientamenti, ancora in bilico tra la Russia e la Cina.

Definiti così i fronti, risulterebbe forse meno ardua la ricerca di una soluzione politica del conflitto. Ma gli stessi capi di Hanoi non se la sentono di rinunciare alle garanzie offerte dalla vicina Cina, pronta all'immediato intervento qualora il conflitto dovesse degenerare. E' già chiaro, infatti, che la Cina resterebbe esclusa dalla intesa propugnata da Breznev, anche se formalmente le porte restano spalancate. Con nuovi dati di fatto i romeni sono stati in grado di confermare agli alleati l'intransigenza di Pechino su questo punto: si è ricordato come Ciu En-lai, nella sua recente visita a Bucarest, respinse con sdegno la proposta dei russi, riecheggiata da Ceausescu. E come ne fossero scaturiti scontri veementi, al punto che il capo cinese lasciò Bucarest in una atmosfera di marcato freddezza, senza neanche poter pronunciare il discorso antisovietico che aveva in animo. L'irritazione di Ciu En-lai è spiegabile anche con il tentativo di mediazione per il Vietnam operato, pur senza successo, dagli stessi romeni, che hanno diretti e stretti contatti con Hanoi.

Gli incidenti tra Pechino e Bucarest, si è tenuto a rilevare, non toccano però la strategia politica dei romeni: anche se nel loro valore episodico essi si sono risolti a vantaggio di Mosca. Si vede infatti ora come gli sdegni di Ciu En-lai non siano rimasti senza frutto. Le perplessità di Ceausescu per il proposto coordinamento nascono dalla preoccupazione di non urtare la Cina e, in una, di non turbare il fragilissimo principio di equidistanza fra i due giganti del mondo comunista, che è il capolavoro della politica romena.

Massimo Conti

VEDERE A PAGINA 5:

★ Tito accusa: il nazionalismo fascista non è scomparso in Jugoslavia.

VEDERE A PAGINA 7:

★ Gli ultimi avvenimenti nel Vietnam.

La delegazione sovietica alla conferenza di Bucarest: Breznev, al centro, sta firmando un documento ufficiale assistito da Kosighin, a sinistra, e Gromyko (Tel. Ansa)

L'Urss ritira truppe da Polonia e Ungheria?

Bucarest, 6 luglio.

La delegazione russa ha tenuto oggi una riunione ristretta con le rappresentanze polacca e ungherese, dei paesi cioè in cui si trovano di stanza truppe sovietiche.

All'incontro hanno partecipato Breznev, per l'Urss, Gomulka per la Polonia e Kadar per l'Ungheria, oltre ad alti funzionari dei tre paesi.

Circolano voci non confermate secondo cui l'Unione Sovietica potrebbe ridurre le sue truppe in Polonia, che attualmente ammontano a circa 25.000 soldati, e in Ungheria, dove si trovano ora 80.000 militari russi.

L'assenza dal colloquio del «leader» della Germania Orientale, Ulbricht, starebbe a indicare che non è stato discusso il problema della permanenza delle truppe sovietiche nella Germania comunista. Altre voci non confermate parlano di un possibile ritiro di cinque delle 22 divisioni (250.000 uomini) di stanza in Germania Orientale. (A. P.)

Pompidou ha iniziato a Londra "cordiali„ colloqui con Wilson

Il Primo Ministro francese è giunto in Inghilterra accompagnato da Couve de Murville - All'arrivo dichiara: «La storia ci spinge a collaborare, la pace dipende dalla nostra amicizia» - Ha portato un messaggio di De Gaulle per il «premier» inglese? - Oggi si discutono i problemi europei

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 6 luglio.

Il Primo ministro francese Georges Pompidou è arrivato oggi a Londra per tre giorni di colloqui con il *premier* britannico Harold Wilson. La visita è su invito inglese e costituisce senza dubbio uno dei più interessanti eventi diplomatici del 1966. Per tre motivi: perché è dal '59 che un capo di governo francese non mette piede in quest'isola; perché i rapporti franco-britannici, malgrado qualche progresso, continuano ad essere dominati da mutua freddezza e sfiducia; e, infine, perché tanto Londra che Parigi sembrano voler migliorare quest'atmosfera, se non con intese, perlomeno con un più aperto e frequente dialogo.

Dei dissensi non s'è certo vista traccia all'aeroporto. E' stato un arrivo tutto sorrisi e cordialità. Pompidou, accolto dal ministro britannico degli Esteri Michael Stewart, era raggiante. L'altero Couve de Murville era un esempio di simpatica amabilità. Le consultazioni si sono iniziate poco dopo. Pompidou e Wilson hanno avuto un primo incontro, un *tête-à-tête*, di mezz'ora al numero 10 di Downing Street, al quale è seguita una riunione di oltre un'ora con la partecipazione di vari ministri. I colloqui proseguiranno domattina.

All'aeroporto, Pompidou non ha risposto alle domande dei giornalisti ma ha pronunciato un breve ed abile discorso. «*E' utile, anzi necessario, per i nostri due governi, e in particolare per i Primi Ministri, incontrarsi periodicamente per esaminare assieme i grandi problemi di comune interesse e avere vasti e franchi scambi di vedute. Tali conversazioni sono tanto più essenziali in quanto le nostre sono nazioni amiche e alleate, sospinte dalla geografia e dalla storia verso una più stretta cooperazione*».

Pompidou ha proseguito: «*La posizione dell'Europa nel mondo, l'equilibrio interno del nostro continente, il mantenimento della pace sono dipesi, tutti, e in gran parte ancora dipendono, dalle relazioni tra Francia e Gran Bretagna, dalla volontà di armonizzare le loro politiche e di coordinare le loro azioni. Può darsi che vi sia disaccordo nella scelta dei mezzi ma questi disaccordi non devono oscurare la nostra intesa fondamentale sugli obiettivi. La meta è la creazione di una pace giusta e duratura, conseguito avvicinando tutti i popoli e rispettandone l'individualità e i diritti*».

L'ospite francese — il quale secondo alcune notizie sarebbe latore di un «messaggio personale» di De Gaulle per Wilson, — ha così concluso: «*Sono persuaso che i nostri schietti colloqui, naturali fra amici di lunga data, daranno un proficuo contributo alle relazioni anglo-francesi e alla comprensione internazionale*». Terminato il discorso, Pompidou e Couve de Murville hanno raggiunto il centro di Londra. Poi, Pompidou è andato da Wilson e De Murville da Stewart. Più tardi, si sono ritrovati tutti al numero 10 di Downing Street. Hanno partecipato a questa riunione plenaria anche George Brown e George Thomson. Brown è il «ministro per gli Affari economici», cui sono affidati i rapporti economici con l'Europa; Thomson è il cancelliere del ducato di Lancaster, incaricato dei rapporti politici.

L'atmosfera del convegno — riferiscono i portavoce — era «cordiale», e i ministri hanno convenuto senza difficoltà di evitare, nei limiti del possibile, le polemiche e i processi al passato per concentrarsi su «*discussioni potenzialmente fruttuose*». Stasera, il dibattito si è limitato a due soli argomenti: rapporti Est-Ovest e Nato. La crisi vietnamita è stata menzionata ma solo brevemente e i problemi europei sono stati rinviati a domani.

Sui rapporti Est-Ovest Wilson ha sostenuto che a una vera distensione internazionale si potrà arrivare solo gradualmente, mediante «*una serie di colloqui bilaterali*» tra i Paesi occidentali, la Russia e le nazioni dell'Europa orientale.

Mario Ciriello

L'arrivo a Londra di Pompidou con la moglie (Tel.)

Wilson entro luglio andrà a Mosca e Washington

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 6 luglio.

(m. ci.) Il n. 10 di Downing Street ha annunciato stasera che il primo ministro Wilson si recherà a Mosca in visita ufficiale dal 16 al 18 luglio. Domani il *Premier* dovrebbe annunciare ai Comuni una nuova iniziativa inglese per la pace in Vietnam. Il viaggio in Russia sarebbe collegato a tale iniziativa.

Il 23 luglio Wilson sarà a Washington per conferire con Johnson sul Vietnam e altri problemi internazionali. I colloqui sono fissati per la mattina del 29.

Ripresi i contatti col «Surveyor» dopo la gelida notte lunare

Si temeva che il freddo danneggiasse irreparabilmente le batterie della sonda

New York, 6 luglio.

Dopo giorni di tentativi, gli scienziati hanno ristabilito i contatti con il «Surveyor 1», la sonda che si è posata dolcemente sulla Luna per scattare fotografie.

La sonda era rimasta «muta» durante la due settimane della freddissima notte lunare ed i tecnici temevano che le batterie fossero rimaste irrimediabilmente danneggiate dal gelo. Stamane, col ritorno del calore del giorno lunare, il «Surveyor» si è rimesso a «parlare».

Il primo contatto è stato stabilito alle 13,30 italiane dalla stazione di rilevamento di Canberra, in Australia. Due ore più tardi il collegamento veniva ripreso regolarmente. Alla sonda sono state poste «domande» tecniche riguardanti la temperatura e il voltaggio delle batterie. Il «Surveyor» ha risposto docilmente. (A. P.)

CRONACA CITTADINA

Trovati in una roggia dopo 17 ore di affannose ricerche

Annegati i due bimbi di Grugliasco

Avevano sei e cinque anni, abitavano nella stessa casa - Sono stati visti l'ultima volta martedì sera: giocavano nel cortile - Si ritiene che siano andati a riempire una bottiglia nella roggia distante cinquanta metri - Familiari, carabinieri, vigili del fuoco e decine di volonterosi scandagliano il canale per tutta la notte e la mattinata - Il corso d'acqua viene prosciugato - Alle 13,30 si trova il cadavere di Alberto - Il padre lo porta a casa sulle braccia - Mezz'ora dopo viene recuperato il corpo di Giuseppe

Giuseppe Martino e Alberto Destro: sono stati trovati a cento metri uno dall'altro. Scene strazianti nelle loro case. La madre di Alberto, al centro, colta da collasso

I due bambini di Grugliasco scomparsi da casa l'altra sera, tra le 20,30 e le 21, sono stati ritrovati in una roggia, annegati. Il rinvenimento è avvenuto ieri alle 13,30 per il più piccolo, mezz'ora dopo per l'altro. Diciassette ore di angoscia, di affannose ricerche, di tragiche supposizioni; e il dramma ha visto la partecipazione corale di tutta la cittadina.

Giuseppe Martino, sei anni, e Alberto Destro, di cinque, abitavano nella stessa casa, in due scale diverse, al numero 11 e al numero 9 di via XXV Aprile, nella frazione Fabbrichette di Grugliasco. Siamo al confine con il comune di Rivoli: qualche casa nuova, la scuola inaugurata da poco, prati, alberi, qua e là fabbriche. La famiglia Martino è di Lavello (Potenza), immigrata a Torino sei anni fa, quando Giuseppe aveva un mese. Il papà, Vincenzo, 35 anni, lavora alla Lancia, la madre, Maria, 29 anni, accudisce alla casa; un'altra figlia, Alfonsa, 9 anni, è partita ieri l'altro con una zia per andare a trascorrere un periodo di vacanza a Lavello. La famiglia Destro è venuta, venuta da Porto Tolle (Rovigo), nel '60. Il padre, Nello, 43 anni, è operaio alla Oci in corso Dante; la mamma Dina, 37 anni, è casalinga; ci sono altri figli: Luigina di 14 anni, Marisa di 11, Mauro di 8.

Giuseppe e Alberto erano inseparabili, spesso ottenevano il permesso scendevano nel cortile che è davanti a casa, o dietro, nel prato fra i pioppi. Qui si erano costruiti perfino una specie di tenda con stracci e cartoni entro la quale a volte si ritiravano per i loro giochi pieni di fantasia. A ottobre Giuseppe e Alberto avrebbero incominciato a frequentare la prima classe elementare e le loro mamme si erano già ripromesse di chiedere che potessero stare nello stesso banco. Di tanto in tanto i bambini correvano in casa a bere un sorso d'acqua, a prendere un pezzo di pane. Le madri ripetevano le solite raccomandazioni: «Stai lontano dalla strada e dalla bealera».

La bealera: il pericolo di sempre. Passa a una cinquantina di metri dalla casa. Prende l'acqua dalla Dora, ad Alpignano, e scende verso Rivalta. Larga circa tre metri, profonda quasi due, corre tra filari di pioppi e le sue rive sono quasi ovunque sepolte da cespugli ed erbacce. Per i bambini e per i ragazzi il canale ha un fascino e i più grandi, d'estate, ci si tuffano. A volte, sulla riva ci andavano anche Giuseppe e Alberto. Giuseppe l'anno scorso ci era caduto dentro, in un momento in cui non c'era quasi acqua, e si era ferito a un piede.

I genitori non si stancavano mai di raccomandare ai figli di star lontani dalla bealera. L'altra sera i bambini non hanno ubbidito. Avevano trovato una bottiglietta di plastica che aveva contenuto un detersivo e evidentemente hanno pensato di andarla a riempire d'acqua. Il padre di Giuseppe, rincasando alle 20, ha visto il figlio in cortile e l'ha invitato a seguirlo. «Papà — ha pregato il bambino — lasciami fuori ancora cinque minuti». Alle 20,30 i due piccoli amici sono stati visti da una vicina di casa, ancora nel cortile. Alle 21 è tornato dal lavoro Nello Destro. Salito in casa, ha chiesto dove fosse Alberto. «E' ancora giù» ha risposto la moglie. «Non l'ho visto». E' sceso, ha chiamato il figlio, è andato a vedere se era in casa della famiglia Martino.

Così hanno avuto inizio le ricerche. E' incominciata ad arrivare gente, poi sono giunti i carabinieri, i pompieri, i sommozzatori. Una notte interminabile, con gli uomini fuori a cercare, a gridare i nomi per la campagna, a frugare tra le siepi, nei boschetti. E in casa le donne a cercare di rincuorare le madri. «Si mette male, si mette male» gridava a tratti la mamma di Giuseppe. Pensava alla bealera, ma non voleva parlarne per un istintivo e ultimo tentativo di tener lontano il pericolo. Ma tutti intuivano che la tragedia doveva essersi svolta proprio sulle rive del tenuto canale.

A cinquecento metri dal punto in cui i bambini sono caduti c'è una fabbrica di prodotti chimici, la Safid, che sfrutta l'acqua del canale per far andare le turbine. Il corso d'acqua è anche sbarrato da una paratoia che viene alzata quando l'acqua non viene usata per ricavarne forza motrice. Alle 5 di ieri mattina, per circa mezz'ora, questa paratoia è stata alzata per abbassare il livello della bealera: attraverso quei varchi i due corpicini sono scivolati e valle senza che nessuno li vedesse.

Alle 8 è stata presa la decisione di chiudere il canale all'origine, ad Alpignano. L'acqua è così lentamente defluita, mettendo allo scoperto il fondo melmoso coperto di rottami e rifiuti. I due corpicini sono stati trovati a circa un chilometro e mezzo dal punto della caduta, cento metri l'uno dall'altro e in prossimità della centrale elettrica che produce energia per la Safid.

Il primo ad essere rinvenuto è stato Alberto Destro: lo ha visto suo zio, Giuseppe Lionello di 35 anni. Il padre, che era a pochi metri, è sceso sul fondo, ha tirato fuori dalla melma il bambino e, tenendolo sulle braccia, lo ha portato fino a casa. E' arrivato quasi sfinito per la fatica e il dolore.

Mezz'ora dopo, un vigile del fuoco ha recuperato Giuseppe. Nei due alloggi, mentre mani pietose lavavano e rivestivano le salme, le madri si sono abbandonate a scene strazianti; la mamma di Alberto ha perduto i sensi. A portare conforto alle sventurate famiglie si è recata pure il sindaco di Grugliasco, Luciano Rossi, che nella notte aveva collaborato alle ricerche. L'amministrazione comunale ha deciso di prov. vedere a proprie spese ai funerali.

IN 13ª PAGINA:
Accoltellato a Vercelli e trasportato a Torino
IN 14ª PAGINA:
Dramma di una madre
Minacciata con il coltello dalla vicina di alla luce il figlio che muore

Era stato mandato a comprare il pane

Bambino di sette anni ucciso da un tram in corso Francia

Attraversa la strada di corsa ed è travolto da una vettura della sesta linea - Il padre sente la notizia dell'incidente, accorre e sviene

Carmelo Di Rocco, 7 anni

Un bimbo di 7 anni è stato ucciso dal tram in corso Francia mentre andava a fare la spesa per un vicino di casa. Si chiamava Carmelo Di Rocco, via Brione 6. Il padre, Giuseppe, è guardia notturna; ha un'altra figlia di 9 anni. Carmelo aveva frequentato quest'anno la prima elementare ed era stato promosso.

Ieri mattina è solo in cucina, il padre riposa in un'altra stanza, la sorellina è a scuola di cucito. Sta facendo colazione quando alcuni compagni lo chiamano per giocare. Carmelo lascia la tazza di caffellatte a metà e scende di corsa. Via Brione è una strada tranquilla, scarso traffico. Dopo un po' il padre si affaccia e lo vede in mezzo a un gruppo di coetanei.

Alle 10 qualcuno della casa chiama Carmelo. Il bambino va, poi torna, saluta gli amici e si avvia verso corso Francia. In mano stringe una monetina da cento lire. Attraversa la strada di fronte a via Villarfocchiardo, entra nella panetteria di corso Francia 141 bis: compra una pagnotta, un formaggino, una caramella ed esce di corsa.

In quel momento arriva diretto verso il centro un tram della sesta linea. Il manovratore è Corrado Olivetti, 38 anni, via Villarbasse 30; vede il bambino sbucare all'improvviso tra gli alberi, aziona il freno di emergenza, ma è inutile. La vettura investe Carmelo con la parte anteriore sinistra, lo scaglia avanti, poi lo trascina per 60 metri con il paraurti. Il corpicino straziato è imprigionato sotto le ruote. Per liberarlo debbono intervenire i vigili del fuoco.

Attorno al tram si è radunata folla. Ci sono due amici di Carmelo che piangono: Domenico e Luciano Olivero, 5 e 8 anni, come Vittorio Emanuele 2°: hanno salutato il bambino un attimo prima della tragedia, raccontano: «Ha attraversato il controviale, è salito sulla banchina, poi abbiamo sentito un gran rumore, un grido».

La notizia giunge in via Brione. Il padre scende affannato in strada, chiede notizia di Carmelo. Nessuno osa dirgli la verità. Ma l'uomo intuisce la tragedia e si avvia verso corso Francia. Si fa largo fra la gente. Quando vede il corpicino straziato cade svenuto.

Per oltre un'ora il cadavere del bimbo è rimasto sulla strada — dove il traffico era dirottato — in attesa delle constatazioni di legge.

Scambia un medicinale per caramelle: è grave

Una bimba di 2 anni e mezzo

Una bambina di due anni e mezzo, Franca Strippoli, corso Chieti 10, ha ingerito ieri sera 27 pastiglie di un medicinale a base di stricnina: è ricoverata in gravi condizioni al Centro di rianimazione delle Molinette. E' figlia di un operaio Fiat ed ha due sorelle: Angela di 8 e Cecilia di 10 anni. Ieri alle 20, Franca ha trovato sul comodino della madre un tubetto di un ricostituente prescritto alla donna per un leggero esaurimento: ha scambiato le pastiglie per caramelle e le ha mangiate tutte.

Pochi minuti dopo la madre ha visto arrivare in cucina la bambina, stravolta, con gli occhi sbarrati: barcollava. La donna l'ha afferrata e le ha chiesto cosa avesse ma la bimba è caduta priva di sensi. La donna si è precipitata nell'altra stanza e ha visto sul tavolo il tubetto vuoto della medicina. Allora il corpo con la figlia in braccio fino in strada, ha fermato una macchina e si è fatta portare alla Clinica pediatrica. Di qui la bimba è stata trasferita al Centro di rianimazione delle Molinette. I medici hanno lottato a lungo per salvarla: nella notte le sue condizioni sono migliorate.

Grandine per un quarto d'ora il termometro scende a 16,5

Gravi danni a S. Mauro

Dopo il caldo di domenica e lunedì il cielo si è coperto di nuvole e qualche pioggia ha rinfrescato l'aria: il termometro è sceso da 32 gradi a 26, con sollievo di quanti sono rimasti in città. Ieri alle 19, preannunciato da improvvise raffiche di vento, si è scatenato il temporale. Lampi, tuoni, poi la pioggia seguita da una fitta grandinata. In un quarto d'ora sono caduti 4 millimetri di pioggia e la temperatura è precipitata a 16 gradi e mezzo.

Il temporale ha colpito soprattutto la città. In regione Bertolla alcune vie sono rimaste allagate; in via Sant'Agata un cornicione è caduto sul tetto di un'auto danneggiandola; in via Bondello il vento ha abbattuto alcuni alberi nei quartieri a cinque metri. Il traffico è rimasto bloccato per un'ora. La grandine ha danneggiato anche gli orti di San Mauro. Alla periferia del paese sono caduti alcuni alberi che hanno danneggiato la linea elettrica lasciando al buio l'abitato. Negli altri paesi della cintura ha soltanto piovuto. A Rivoli c'era il sole.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 27
MINIMA + 16,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +23,6; pressione 733; umidità 70%. Cielo nuvoloso. 4 mm di pioggia. Previsioni: possibilità di rovesci e temporali. Temperat. a Cuneo: mass. +23,4; minima +16,4; media +20,4.

Un commissionario di Borsa dichiarato fallito dal Tribunale

Un passivo di 70 milioni

Un commissionario di Borsa torinese è stato dichiarato fallito dal Tribunale, con un passivo di circa 70 milioni. E' il dott. Renato Passera, abitante in via Cristoforo Colombo 19 con studio in via Alfieri 16 D. Ha presentato lui stesso istanza di fallimento qualche giorno fa, sostenendo un attivo di circa 100 milioni, costituito da beni immobili, titoli e crediti; e un passivo di circa 170 milioni: debiti ipotecari, privilegiati e chirografari, anche verso banche. Questi ultimi ammontano a oltre 150 milioni.

Il Tribunale (pres. Caccia, giudici Fornelli e Biancioli) ha accettato l'istanza, poiché «risulta evidente lo stato di insolvenza». Curatore è stato nominato il prof. Piccatti, giudice delegato il dott. Fornelli.

Tempestosa assemblea nella sede dell'Associazione

I commercianti dichiarano guerra al piano di riordino della viabilità

L'assemblea si impegna a seguire le disposizioni del Comitato Il direttore dell'associazione afferma: Non basta un'azione dimostrativa; ci vorrà un'azione di forza di cui parli tutta l'Italia

Tempestosa seduta dei commercianti del centro nella sede dell'Associazione, in via Massena: si è deciso di scendere in campo contro il piano di riordino della viabilità. «*Vogliamo* — è stato detto — *essere ascoltati. Fino ad ora le nostre richieste non hanno avuto nemmeno risposta. Dobbiamo trovare il modo di farci intendere*».

L'assemblea era insolitamente numerosa: circa 300 persone — come ha fatto notare il presidente rag. Giulio Degli Esposti — la metà di via Garibaldi e di via XX Settembre, gli altri di via Milano, via S. Teresa, via Bertola, via S. Francesco d'Assisi e delle altre strade più colpite dal piano di riforma. Che cosa vogliono?

«*Ci rendiamo conto* — ha detto il rag. Degli Esposti — *che il piano, nelle sue linee generali, non può essere annullato. Ma ci sono provvedimenti superflui, che possono essere cambiati. I problemi sono tre. Primo: i posteggi. Il piano toglie dal centro quasi mille posti macchina. Bisogna rimpiazzarli con autosilos o parcheggi sotterranei. Oppure estendere la sosta limitata, con parchimetro, a tutto il centro. Secondo: le piste riservate. Alcune, specie nelle strade dove non ci sono tram, ma solo autobus, sono inutili e si possono togliere. Terzo, e più scottante: il divieto del traffico privato in via XX Settembre e via Garibaldi. Vuol dire la rovina per centinaia di commercianti. Si può sostituirlo con il senso unico*».

Il rag. Degli Esposti ha proseguito: «*Ci è stato detto di pazientare. Il piano è sperimentale e si potrà giudicare solo quando sarà compiuto. Ma i commercianti non possono fare da cavia, aspettare un anno e poi cominciare a discutere le eventuali modifiche. Bisogna farci sentire subito*». Un altro commerciante ha ribadito: «*Tanto più che come esperimento è piuttosto costoso, quasi un miliardo. E' come comperare la Michelangelo per provare se si soffre il mal di mare*».

Che fare, dunque? Un commerciante di via XX Settembre ha detto: «*La mia azienda ha già subito una contrazione degli affari del 50 per cento. Se la vendessi adesso, non ricaverei nemmeno quel che ho quando ho cominciato. Trent'anni di lavoro andati in fumo, per gente come noi che non abbiamo pensioni. Bisogna adottare le maniere forti*». Lo hanno applaudito, diverse voci hanno scandito: «*Chiusura generale*». Il presidente ha chiesto chi fosse contrario a una dimostrazione di forza: solo tre mani si sono alzate nella sala affollata. Uno dei dissenzienti, un orefice di via Milano, ha espresso i suoi dubbi sull'efficacia di una serrata: «*Chiuderemo e non otterremo nulla. Continuiamo la trattativa*». Ha suscitato un subisso di disapprovazioni. «*I dialoghi e i colloqui* — gli è stato risposto — *non sono serviti a nulla. Ci vuole qualcosa di più*».

Al termine della discussione, è stato approvato all'unanimità (anche dai tre dissenzienti) un ordine del giorno con cui l'assemblea ha conferito «mandato al Comitato di predisporre ed attuare immediatamente tutte le manifestazioni necessarie per richiamare sul problema della viabilità l'attenzione dell'opinione pubblica e dei pubblici poteri». Tutti gli intervenuti si sono anche impegnati «a seguire con disciplina le direttive che saranno impartite dal Comitato». Quali saranno queste direttive? Verranno annunciate al «comitati di strada», che nel giro di un'ora dovranno rendere note a tutti i negozianti della via «in modo da poterle attuare tempestivamente, senza scoprire in anticipo le batterie».

Sulla natura di queste dimostrazioni, ha interloquito il direttore dell'Associazione commercianti, dott. Bottinelli: «*Se pensate che basti chiudere per mezza giornata, distinguetevi. Un'azione dimostrativa non è sufficiente. Bisognerà affrontare dei sacrifici, come fanno gli operai nelle fabbriche. Se necessario, giungere anche a qualche dimostrazione che turbi l'ordine normale, richiami la forza pubblica: sia pure senza alcun scopo. Ma bisogna che di questa nostra protesta si parli in tutta Italia. Non è ammissibile che, in un paese civile come il nostro, le richieste che abbiamo fatto non siano state nemmeno degnate di una risposta*». E' stato applaudito. L'assemblea, insomma, ha formulato una dichiarazione di guerra in piena regola al piano della viabilità.

Altri scioperi articolati dei meccanici torinesi

Sono proseguiti ieri gli scioperi articolati dei metalmeccanici. Il programma prevedeva la sospensione del lavoro, per l'intera giornata, in alcune aziende e fermate di due ore in altre.

Sciopero di 24 ore: Magnadyne di Torino assenti 90 per cento degli operai; Magnadyne di S. Antonino tutti presenti; Westinghouse di Torino tutti presenti.

Sciopero di 8 ore: una decina di aziende medie e piccole (Giargia, Castor, Sicam, Mondelli, Filma, Sada, ecc.) con percentuali di scioperanti che, secondo i sindacati, oscillano dall'80 al 99 per cento.

— La segreteria della Cisl ha chiesto al Sindaco un incontro per discutere i criteri di concessione delle licenze per l'apertura di grandi magazzini a prezzo unico. La Cisl afferma che i tali insediamenti non debbono verificarsi in maniera disorganica, ma essere inquadrati in un piano riferito alle esigenze commerciali e dei consumatori.

Morte nella strada

Troppi pericoli minacciano i bimbi, specialmente d'estate - Occorre una continua vigilanza

In questa pagina di cronaca ci sono le notizie della morte di tre bambini: due sono annegati, uno è stato ucciso dal tram. Le statistiche affermano che le disgrazie mietono tra i bimbi e i ragazzi più vittime delle malattie. Soprattutto d'estate: mille insidie si nascondono nel ritorno alla vita libera, nelle corse all'aperto, sui prati, lungo i fiumi e le rogge.

Ogni genitore sa quanto imprevedibile e sconcertante sia il contegno dei bambini. Sfuggono alla vigilanza con astuzia e rapidità impensabili. Spesso, poi, la vigilanza non è possibile: il padre al lavoro, la madre fuori per la spesa e il figlio resta incustodito. Così nascono le tragedie, le precauzioni non bastano mai, la cronaca registra sempre nuovi episodi.

Vi sono genitori trepidi che tengono i figlioletti in casa. Ma nemmeno la casa è sicura. La cronaca ricorda parecchie tragedie di bambini folgorati, precipitati dal balcone, avvelenati da farmaci o da liquidi tossici, bruciati. Nemmeno in casa un bimbo è sicuro senza l'assidua sorveglianza, perché egli ha troppo pochi anni per avere esperienza e conoscere il pericolo e quindi temerlo.

Comunque, la casa non può diventare una prigione: bisogna offrire uno sfogo all'esuberanza dei bimbi e dei ragazzi. Ma neppure il cortile è sicuro: spesso è angusto e senza sole, la strada è lì a due passi, invitante, con le voci, i rumori, il movimento della folla. Un'avventura che tenta il bambino. Ma non è la strada tranquilla — quasi il prolungamento della vita di casa — com'era nel Meridione per molti figli di immigrati. E' invece un canale di traffico convulso, auto e tram corrono veloci, la morte vi sta in agguato.

Non serve raccomandare al figlioletto: «Vai pure a giocare in cortile, ma guai se esci in strada». Risponde di sì, ma se per esempio il pallone gli sfugge oltre il portone, non esita a rincorrerlo. Si manda un bambino a comperare in un vicino negozio e gli si dice di fare attenzione quando attraverso la strada: ciò non basta. Il bimbo promette, ma non esiterà a lanciarsi dal marciapiede perché chiamato da un amico o perché smanioso di fare presto.

Si lasciano i figli in un prato, a giocare con altri bimbi. Non pare vi siano pericoli, sembra il posto più sicuro. Si è tranquilli perché ci si è fatto promettere di non allontanarsi da quel prato. Ma le promesse dei bambini non sono garanzie, soprattutto quando c'è tutto un mondo da scoprire, vi è una roggia, poco distante, da esplorare. Nei bambini lo spirito di avventura è prepotente, nasce prima della prudenza e della paura. Ed è per questo che la disgrazia miete tra di loro più vittime delle malattie. Per evitarle c'è soltanto un sistema: la sorveglianza continua.

Specchio dei tempi

«I professori considerano gli esami di laurea una solenne scocciatura» (In realtà lo sono) - Si è svegliato il sindaco di Palermo; grazie - A Pino sperano nell'acqua di Tito (13 lire al mc) - Un aereo per una tomba - Un fiore nel deserto (ma "Specchio dei tempi" non accetta la restituzione d'un dono)

Una lettrice ci scrive:

«Vogliamo provare a suonare di nuovo la sveglia ai professori d'Università? Non serve a niente, lo so, perché a mala pena si riuscirebbe a scuoterli con le cannonate. Ma proviamo lo stesso. Che leggano i giornali durante l'esame, che mandino via le ragazze senza pattini, che si facciano rincorrere per la firma come i canterini, *transeant*. Ma c'è di peggio: quando si discute una tesi, i nostri professori chiacchierano tra di loro ad alta voce, si raccontano barzellette e ridono; sprofondano sbadigliano, dormono e prestano alla tesi, di cui hanno una copia sotto gli occhi, tanta attenzione, quanta se ne può prestare alle nuvole dell'anno passato. In breve, essi considerano la cosa come una solenne scocciatura e lanciano occhiate al primo o al secondo relatore, affinché non sia troppo per le lunghe. Spesso escono addirittura dall'aula e vi ritornano quando il presidente suona il campanello, per esprimere il loro voto...

«Voi vedete, dunque, in quanta considerazione è tenuto il lavoro di chi, per fare una tesi, ha dovuto sudare quattro camicie e spendere un mucchio di quattrini, tra libri e viaggi di qua e di là, anche all'estero. E' superfluo dire, poi, che il voto di laurea viene dato quasi sempre in base ai voti d'esame, e non già in base al valore della tesi, che è poi quella che dovrebbe contare, perché scritta a mente serena. Ma non la leggono nemmeno. Tanto varrebbe, allora, mettere in mano ai professori, al posto di una tesi, un testo di parole incrociate: vi presterebbero forse più attenzione e ci andrebbero certamente di mano».

Una studentessa di lingua straniera
Segue la firma

Due lettori ci scrivono:

«Caro "*Specchio dei tempi*"! Ti ringraziamo di tutto cuore, per esserti interessato di noi, cioè della signorina a cui non mandavano lo "stato libero" da Palermo. Ora con il tuo aiuto finalmente l'ha ricevuto, così ci possiamo sposare. Ringraziò ancora tra i più distinti saluti e ossequi».

Seguono le firme dei due sposi

Un lettore ci scrive da Pino Torinese:

«Leggo su "*Specchio dei tempi*" del 26 giugno che un lettore si lamenta perché a Loano l'acqua costa lire 26 al metro cubo fino a 60 metri cubi, la parte che supera gli 60 metri cubi costa lire 36, mentre a Gorizia l'acqua che viene dalla Jugoslavia costa lire 13. Cosa dobbiamo dire allora noi di Pino Torinese? L'acqua costa lire 60 al metro cubo per il minimo al trimestre dichiarato nel contratto e che si deve pagare anche se non se ne consuma niente; per il supero costa lire 145 al metro cubo. Insomma alla fine dell'anno il costo dell'acqua viene ad una media di oltre lire 130 al metro cubo, e l'acqua non arriva dall'estero».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho appena letto l'articolo della signora Lucia Nutricati, comparso su "*Specchio dei tempi*" del 6 luglio.

«La Sezione Floricoltori della Coltivatori Diretti di Torino, rattristata dall'impossibilità della signora Nutricati di provvedere alla sostituzione della piantina di acero morta, è lieta di poter offrire la medesima.

«La prego pertanto di volersi cortesemente mettere in contatto con il sottoscritto.

«Vivissime cordialità».

Sergio Stella
Str. Valpiana 60, Torino

Una lettrice ci scrive:

«Con animo veramente commosso, unito a grande riconoscenza, mantengo la donazione promessa, di restituire la somma (50 mila lire) cortesemente datami dalla generosità del nostro retto giornale "*La Stampa*" e di "*Specchio dei tempi*" basato sulla carità cristiana, e sulla massima generosità.

«Deploro chi con tanta spavalderia, si presentò a me falsamente come rappresentante della nobile Finanza e mi privò dei miei risparmi.

«Poiché tu "*Specchio*" mi aiutasti gentilmente ora io intendo restituire il denaro perché possa servire a chi ne ha maggiormente bisogno. Aspetto a casa mia la persona che mi portò l'offerta».

Felicita Foco

Il lebbrosario nella giungla

Padre Orfeo Mantovani ha lasciato ieri sera per qualche ora la Clinica medica del prof. G. C. Dogliotti — dove prosegue le cure contro le gravi infermità contratte in India: dissenteria e amebiasi — per partecipare, come ospite d'onore, al pranzo sociale di chiusura del «Circolo della stampa» nella sede estiva della «Sportinga». Lo manifestazione aveva soprattutto uno scopo benefico: aiutare il coraggioso missionario salesiano a realizzare il nuovo lebbrosario.

Al termine del cordiale incontro — le offerte degli intervenuti hanno raggiunto le 300 mila lire, — padre Mantovani ha rinnovato ai torinesi la profonda gratitudine per la grande prova di solidarietà verso le popolazioni dell'India che egli assiste con tanta abnegazione. «Oggi ho scritto ai miei collaboratori, a Madras — ha concluso il missionario, — di non dimenticare mai il miracolo compiuto da Torino: è stata una cosa grandiosa, fatta non per me ma per uno dei tanti missionari che dedicano la loro opera al sollievo della miseria». Per il lebbrosario di padre Mantovani sono ancora giunte a «Specchio dei tempi» queste somme:

N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 15.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 3000; N. N. 1000; Nel ricordo del nostro caro Papà Natale Tosadori nel 16° anniversario, Elena e Albertina 3000; L. C. 1000; Mamma dolcissima, fammi luce, Maria Giuseppa 1000; In memoria di Franca 1000; N. N. offerta opera Don Bosco 3000; D. C. F. 2000.

Peraro 1500; C. M. 5000; Como Lucia 5000; N. N. ringraziando Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. 1000; Bursio Secondo 1000; Una pensionata della Prev. Sociale 5000; Marcello 2000; N. N. 3000; N. N. 1500; N. N. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Un congregato Mariano 10.000; C. V. 10.000; N. N. 1000; N. N. 2500; Un pensionato 10.000; G. B. 5000; Una pensionata della Prev. Sociale 5000; Paolino Mingazzini 10.000; Saracco Flaminia 10.000; N. N. Rimini 6.250; G. T. per i suoi defunti 1000; Fam. Trivero 6000; N. N. 3000; Dalla Giovanna, nonna 10.000; N. N. 1000.

Polastri Giacomo 2000; N. N. Moncalieri 5000; N. N. Moncalieri 5000; In onore della Consolata, M. L. 1000; N. N. 1500; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Pina Serena 20.000; V. A. 10.000; Marcon Sergio 5000; B. e C. Cremeria 6000; Adele Braglia 1000; N. N. 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, N. N. 10.000; In memoria della signora Margherita Gusaco 29.950.

E. F. 1000; A. P., Domonte 10.000; In onore e per la protezione di Papa Giovanni XXIII, Enrico D. 10.000; Ricelli 3000; N. N. Coggiola 5000; E. C. 6000; Una pensionata 5000; Un pensionato di Saluzzo 2000.

Totale L. 218.718. Totale precedente L. 274.000. Totale generale L. 492.718.

Esami: cominciano gli orali

Si sono concluse ieri le prove scritte in tutti gli istituti - Si prevede che gli interrogatori continueranno fino alla fine del mese

Nei licei classici e scientifici e negli istituti magistrali e tecnici sono terminati ieri gli esami scritti per la maturità e l'abilitazione. Dopo una notte fresca, che ha favorito il sonno, la temperatura non è salita. Nelle aule c'era una atmosfera respirabile che ha alleggerito la fatica dei candidati. Anche il Ministero ha contribuito al loro successo conclusione della prima parte degli esami scegliendo temi adeguati alla preparazione dei giovani.

Diamo rapide indicazioni sulle prove effettuate nelle diverse scuole:

Classico — Traduzione dal greco. E' stato dettato agli studenti un brano di Senofonte: «Agesilao». Abbiamo chiesto un giudizio sul tema al professor Betti del liceo statale di Chieri e della Facoltà di magistero, che ci ha dichiarato: «*E' un testo facile. Il brano scelto non proponeva difficoltà superiori a quelle contenute negli esercizi normalmente assegnati nella prima classe liceale. Risultano una particolarità stilistica greca poteva rappresentare un piccolo ostacolo alla fine del brano*».

Scientifico — Lingua straniera. I candidati hanno tradotto un brano letterario nella lingua studiata: francese, inglese, tedesco, secondo le classi. Il giudizio sui temi è stato dato da un commissario del liceo Segrè. «*Erano brani semplici. I candidati dovevano essere in grado di tradurli bene. Qualche maggiore difficoltà si è riscontrata nel tema d'inglese che richiedeva una particolare penetrazione per il suo carattere idiomatico*».

Ragionieri — Lingua straniera. Gli studenti sono stati invitati a scrivere nella lingua studiata una lettera commerciale. Dovevano immaginare di essere titolari di un negozio di tessuti e di voler acquistare da una ditta costruttrice apparecchi elettrodomestici con pagamento dilazionato. «*Tema abituale per l'esame di Stato dei ragionieri* — hanno detto i commissari — *che richiedeva ai candidati una buona conoscenza della lingua; ma era perfettamente adeguato al programma di studio*».

Geometri — Costruzioni e disegno di costruzioni. E' stata proposta la progettazione di un fabbricato provvisorio per la direzione di un grande cantiere. «*Gli elaborati richiesti* — ha dichiarato il prof. architetto Valente — *erano adatti ai programmi ed alla professione del geometra, anche se il calcolo e la relazione obbligavano il candidato ad una forma di autocontrollo per utilizzare armoniosamente il breve tempo a disposizione*».

Periti — Negli istituti tecnici sono proseguite le prove pratiche che variano secondo la specializzazione delle diverse scuole.

Oggi inizieranno gli esami orali nelle magistrali; domani nei licei classici e scientifici e negli istituti dei ragionieri e dei geometri. Venerdì orali e prove pratiche anche per i periti. Si prevede che gli esami di Stato si concluderanno tra il 20 ed il 25 luglio.

UN DIMENTICATO POETA «SOCIALISTA»

Severino Ferrari tra Carducci e Pascoli

Scolaro prediletto del Carducci e caro al Pascoli più di ogni altro amico, Severino Ferrari non fu un poeta grande, di quelli che ci accompagnano nella vita e insegnano ad amarla; appartenne, anzi, alla gran famiglia dei poeti «minori»: che hanno amabile voce e arguta fantasia e vivacità di passioni sullo sfondo preciso del loro tempo, ma non fanno storia né vengon ricordati come maestri. Eppure, chi li conosce sa bene che Severino Ferrari nella memoria degli italiani e degli studiosi non occupa davvero il posto che meriterebbe; e che la fortuna, troppo generosa con altri assai meno degni, gli è stata decisamente avara.

A collocarlo ai margini della nostra cultura del secondo Ottocento hanno contribuito la vicinanza e il legame coi due soverchianti personaggi che subito occupano la nostra fantasia, ogni volta che ci càpita di pensare a lui. Severino Ferrari, allora, si presenta come un interlocutore occasionale e gentile, se non proprio — per dirla in gergo teatrale — come «una spalla». E' l'uomo che, morendo alla vigilia del Natale 1905, fece scoppiare in disperatissimi singhiozzi il vecchio Carducci — e gli ispirò una commovente epigrafe tombale: «*sovra tutti diletto, con verità pianto*» —; ed è, ancor più memorabile, il destinatario della celebre «Romagna» di Giovanni Pascoli: «*Sempre un villaggio, sempre una campagna - mi ride al cuore (o piange), Severino*».

Ed ora, non più semplice e caro protagonista di una cronaca di riflesso né nuovamente poeta in proprio, ecco che il Ferrari torna con la raccolta di *Tutte le poesie* (editore Cappelli): la prima del genere, con molte liriche — quasi una trentina — finora del tutto inedite, e moltissime altre non più ristampate dopo l'uscita su periodici. Curatore del grosso volume, nella «Biblioteca dell'Ottocento italiano», Furio Felcini. Il quale dev'essere complimentato e ringraziato della lunga, scrupolosa fatica spesa nell'arricchire il suo di ogni possibile scandaglio: più di una settantina di pagine introduttive, minuzioso inquadramento biobibliografico, note preliminari ed in calce ai componimenti.

Soprattutto in queste note a pie' di pagina si ha chiara l'intenzione del curatore: commentare l'opera verso per verso, non trascurandone le «varianti», alla luce della cultura letteraria e del gusto poetico dominanti nel mondo di Severino. Di qui, una fitta rete di richiami all'opera del Carducci, del Pascoli, del D'Annunzio; e una puntuale indicazione di analogie, di riecheggiamenti, di parafrasi, coi tre grandi in funzione di modelli e — talora — di seguaci.

Hai, così, una figura suggestiva come poche altre. Nato nel 1856, in un borgo poco lontano da Bologna, egli è, intanto, l'iniziatore del Pascoli alle nuove ideologie politiche: avvicinandolo, da studente liceale, come ripetitore di latino, e comunicandogli i fermenti del socialismo allora propagati in Emilia da quel generoso agitatore di Andrea Costa. E al Costa, appunto, egli rivelerà l'onesto e arguto candore della propria natura confessandosi imbarazzato dall'immeritata reputazione di socialista còlto e chiedendogli quali letture potessero aggiornarlo sulla «*sporte scientifica*» dell'Internazionale. Risposta: Proudhon, Marx, Bakunin, ecc. Troppo, forse, per un giovane inquieto, impulsivo, che si accingeva ad applicare la vocazione progressista non tanto nella ricerca dottrinaria quanto nell'assunzione di concrete responsabilità.

Di qui, infatti, il Severino che, portato alle lettere, decide invece di studiar filosofia; e che solo più tardi si rivolge a interessi umanistici — vincendo la diffidenza contro la loro apparente inutilità —: e che affronterà una nuova crisi di coscienza prima di accettare l'insegnamento nelle scuole governative, e di mettersi al servizio dello Stato «borghese». Suo consigliere, in entrambi i casi, il Carducci, che appoggiandolo paternamente nella carriera finirà con ottenergli una cattedra di secondaria importanza nell'Università di Bologna, valendosene anche come sostituto e addirittura desiderandolo come proprio successore.

Ma fu un desiderio irrealizzabile, purtroppo. Severino, figlio di un medico morto di paralisi cerebrale progressiva, aveva già da giovane mostrato i segni di quello stesso male. E lo sapeva, e lo scriveva agli amici: «*temo che mi sia rotta una molla nel cervello*»; «*stento molto a ricordare*»; «*alla notte mi sogno il sole*». (L'ultima frase, del 1885, ha un drammatico sottinteso: con l'accenno al sole, infatti, il personaggio di Osvaldo — negli «*Spettri*» di Ibsen — annuncia alla madre di essere impazzito, e invoca la morte che tronchi la sua esistenza di artista fallito). Nel 1905, pertanto, anziché succedere al Carducci fu ricoverato in casa di salute, a consumare in torpida inerzia gli ultimi mesi prima della fine.

E la poesia? La poesia, occupando quasi cinquecento pagine, ha vuoti e cadute e slanci malriusciti che non destano la minima sorpresa. Severino era un «minore»; e cinquecento pagine di poesia vera e piena, da che esiste il mondo, non c'è nessuno, pur grande o grandissimo, che sia riuscito a darle. Contano, se mai, i motivi, gli umori, i sentimenti dell'ispirazione e i piaceri della lettura.

Sotto questo aspetto, diremo allora che nell'opera ci si imbatte spesso in versi d'occasione, in rime argutamente mosse a difesa della cerchia bolognese-carducciana come amabile e sereno contrappunto di quelle polemiche bufere che, rintronando dalle Alpi alla Sicilia, dettero al gran Giosuè e ai suoi seguaci un'aureola di aggressiva intransigenza. E il buon Severino, con la sua ironia sempre garbata, con il suo gusto troppo attaccato ai diletti dell'immaginazione per cedere all'irruenza, è già per questo una sorpresa. Si veda, che non è poi del suo meglio, il poemetto «Il Mago»: che diverte anche oggi, lontano dai motivi immediati e polemici dell'ispirazione.

Ma c'è poi l'altro Severino, più alto e vero. Il poeta che canta, e sogna, e si culla in armonie di sapore popolare: la critica accademica, troppo facile a innamorarsi dei morti, ha voluto liquidarlo come punto di passaggio fra il Carducci e gli altri due grandi del tempo, Pascoli e D'Annunzio, di poco più giovani. Ma lasciamo stare le formule. Badiamo, piuttosto, al sorriso, alla musica dolce e suadente, dell'uomo che aveva la nausea addosso. E quella morte, poi: annunciatagli dai brividi del sole ibseniano negli incubi notturni.

Ferdinando Giannessi

Miss Francia dal sindaco di New York

Michèle Boule, giovane reginetta francese di bellezza, a New York con il sindaco John Lindsay. Miss Francia, che parteciperà al concorso per Miss Universo, ha consegnato a Lindsay un messaggio del sindaco di Nizza sua città natale (Tel. A.P.)

GRAVE PROBLEMA PER LA CHIESA LA REGOLAZIONE DELLE NASCITE

Sulla «pillola cattolica» il Pontefice rivelerà in autunno la sua decisione

La responsabilità di sciogliere il difficile nodo tocca a Paolo VI; maturerà la sua scelta nei mesi estivi, a Castel Gandolfo, con l'assistenza del consulente teologico mons. Carlo Colombo - E' impossibile fare previsioni - Nel discorso all'Onu, il Papa sembrava incline alla dottrina tradizionale: «Non si riducano i commensali al banchetto della vita» - La Commissione dei 75 prelati e teologi ha preparato un rapporto di 800 pagine, in un anno e mezzo di lavoro, ma senza trovare l'accordo - Non è un mistero per nessuno il contrasto fra il cardinale Ottaviani ed i «novatori»

(Nostro servizio particolare)

Roma, luglio.

Tra pochi giorni il Papa andrà a Castel Gandolfo, sua residenza estiva, e in quel palazzo pontificio terrà ospite monsignor Carlo Colombo, teologo titolare di Vittoriana. E' un giovane teologo lombardo, che Paolo VI ha fatto vescovo da poco e che ama tenere presso di sé, come personale consulente per i problemi che si riserva speciali modi di competenza nell'esercizio delle funzioni di Pontefice. Per quest'anno, il problema che dovrà meditare durante il mese della villeggiatura, e possibilmente risolvere in autunno è quello, estremamente grave e impegnativo, della regolazione delle nascite.

Volgarmente si parla di «pillola cattolica», cioè di un mezzo anticoncezionale di cui la Chiesa potrebbe autorizzare i coniugi cattolici che si propongono di commisurare alle proprie possibilità economiche, educative e sociali l'entità numerica della famiglia. Che questa autorizzazione venga concessa, e che una pillola si possa meritare il nome di cattolica in quanto risponde a tutti i requisiti teologici e morali — oltre che sanitari — che si esigono in materia di tanta delicatezza, è estremamente dubbio allo stato dei fatti. La Chiesa, e per la Chiesa il papa Paolo VI, esita ancora a dare un giudizio finale.

Quando il problema della pillola (o meglio, più correttamente, il problema della popolazione, della famiglia e della natalità) fu portato al Concilio ecumenico durante la terza sessione, gli ultimi giorni d'ottobre del 1964, dopo una lunga discussione molto accesa si riconobbe la necessità di fare appello «a tutti gli esperti in scienze antropologiche, psicologiche, mediche e sociologiche, ed agli sposi stessi per una loro collaborazione con i teologi al fine di esplorare sempre più profondamente l'ordine complesso della natura». Il Papa, infine, avrebbe dato il suo giudizio, respingendo o accogliendo le conclusioni degli esperti.

Ne furono nominati una sessantina, che in aggiunta a una quindicina tra cardinali ed arcivescovi costituirono una «Commissione dei settantacinque», che ha lavorato per un anno e mezzo, sotto la presidenza del cardinale Alfredo Ottaviani, il «grande inquisitore» segretario del Sant'Offizio, ogni ribattezzato Congregazione per la tutela della dottrina e dei costumi. La scelta di Ottaviani a presidente aveva indotto fin dal primo momento a sconcertanti perplessità. Lo si chiami inquisitore, o si cambi il suo titolo in quello più blando di tutore del buon costume, Ottaviani è considerato il più severo e intransigente carabiniere della Chiesa. In tema specifico di controllo e regolazione delle nascite, egli si era in ogni modo pronunciato già con tanta chiarezza da non lasciare dubbi sul criterio, secondo il quale avrebbe diretto i lavori della Commissione tecnico-teologica dei settantacinque.

Il 31 ottobre 1964, in Concilio, si era alzato per dire francamente: «Io sono l'undicesimo di una famiglia di dodici figli. Mio padre era un lavoratore manuale. I miei genitori non hanno mai dubitato della Provvidenza, che ci è sempre venuta in aiuto, nonostante la nostra povertà. I miei genitori credevano alla parola del Vangelo sugli uccelli dell'aria che non seminano, né mietono, né riempiono granai: ma che il Padre Celeste pasce. Credevano pure che la prima fra le preoccupazioni doveva essere quella per il Regno dei Cieli, convinti che la Provvidenza ci darà, in sovrappiù, il necessario per vivere. Anche i salmi citano famiglie numerose e bambini attorno alla tavola come fresche piante d'olivo».

Certo, non tutti i padri conciliari, pur consentendo sulla bellezza di parole evocatrici come queste, condivisero il punto di dottrina, che era implicito nelle rappresentazioni familiari del cardinale Ottaviani. Contro Ottaviani, quindi a favore del principio del controllo delle nascite, si dissero il cardinale di Montreal, Paul Emile Léger; il cardinale di Malines, Leo Suenens; Sua Beatitudine Massimo IV Saigh, patriarca di Antiochia e di tutto l'Oriente per i melchiti, e perfino un padre conciliare spagnuolo, il vescovo basco di Santander, monsignor Eugenio Beitia. Più preciso di tutti, in ogni modo, il cardinale di Utrecht, Jan Bernardo Alfrink, espresso quello che egli volle definire «un dubbio onesto»: se, cioè, fosse proprio nella grazia della volontaria continenza (o astinenza) sessuale nei rapporti di matrimonio, che si può fare assegnamento su una giusta regolazione delle nascite nell'interesse cristiano della prole.

Il Concilio, così, pareva avesse dato un'indicazione in favore del controllo demografico, da attuarsi in qualche modo. Ma quale modo? L'arcivescovo inglese di Westminster, cardinale John Carmel Heenan, trovò il ridire contro quanti pretendevano di regolare tutto con la pillola: «Fare della pillola una panacea, è grottesco. Noi diciamo agli sposi che a loro, e a loro soli, è rimessa il giudizio responsabile, nel rispetto della dottrina della Chiesa. Ma è proprio questo che gli sposi ci domandano: qual è la dottrina della Chiesa? Il nostro silenzio favorisce argomenti contrari alla legge di Dio».

Il papa Paolo VI riconobbe la validità degli argomenti del cardinale Heenan, e volle infatti nominarlo vicepresidente della Commissione dei settantacinque. Gli aggiunse, ancora come vice presidente, il cardinale di Monaco di Baviera, arcivescovo Julius Doepfner. Come i lavori siano stati condotti nei trascorsi diciotto mesi, nessuno è in grado di sapere. La televisione italiana l'altro ieri, per la rubrica «Tu?», ha intervistato il segretario generale dei settantacinque, padre Enrico De Riedmatten O. P., per domandargli che non debbano aspettarsi i cattolici dalle meditazioni che farà il Papa nel ritiro di Castel Gandolfo con l'assistenza di mons. Colombo, ma le risposte sono state poco chiare.

«Molti si aspettano concessioni clamorose — disse il telecronista; — si sentirebbe, monsignore, di incoraggiare questa attesa?». *Il padre De Riedmatten rispose distinguendo:* «Qualcosa di sensazionale, no; qualcosa di profondamente pensato, sì». *Era abbastanza ovvio, e padre De Riedmatten fu invitato a una più pertinente precisione. Disse allora:* «Se per sensazionale si vuol dire qualcosa che non si attendeva, perché forse non si era riflettuto a sufficienza sul problema, direi: sicuramente, la risposta del Santo Padre sarà sensazionale. Ma se qualcuno pensasse che al problema sarà data una risposta superficiale, io penso che, a priori, questo qualcuno si esporrà a una delusione».

Nessuno in verità si immagina che un Papa possa dire, su un problema così se-

Su questo punto, d'altra parte, sembra che i componenti della Commissione dei settantacinque non si siano trovati d'accordo. I loro lavori sono terminati sabato 18 giugno, festa di San Guglielmo. Il successivo martedì, 28, vigilia della festa dei Santi Pietro e Paolo, uno dei vicepresidenti della Commissione, il cardinale Julius Doepfner, arcivescovo di Monaco e Frisinga, inopinatamente si presentò alle sette del mattino al collegio spagnolo della pineta Sacchetti, dove risiede il segretario generale padre De Riedmatten. Il cardinale era vestito di nero, flettato di rosso, come i cardinali sogliono per le udienze del Papa. Richiese i documenti elaborati dalla Commissione dei settantacinque — ottocento pagine dattilografate — e quindi andò dal Papa a consegnarli, scavalcando — se così si può dire — il presidente cardinale Ottaviani.

E' stato un episodio che ha fornito occasione a un certo scandalo, o per lo meno pettegolezzo, perché tre giorni dopo, venerdì 1° luglio, il cardinale Ottaviani a propria volta non andò alla consueta udienza di tabella che gli spetta, facendosi rappresentare dal sostituto monsignor Pietro Parente, vescovo titolare di Tolemaide di Tebaide. Perciò si parla di un dissenso ai vertici della Commissione dei settantacinque. La maggioranza sarebbe giunta a conclusioni vagamente liberali, che il presidente Ottaviani non avrebbe voluto sottoscrivere, e in questa condizione Paolo VI, pur se assistito dal teologo Colombo, si trova a dover prendere una decisione di cui è facile misurare la grande, anzi sgradevole importanza.

Vittorio Gorresio

COSI' HA DECISO LA CORTE COSTITUZIONALE

Parlare contro il sentimento nazionale non è più considerato illecito in Italia

«Il sentimento fa parte del mondo del pensiero ed ognuno è libero di pensare come crede» - La Corte invece conferma il divieto di far propaganda per rovesciare con la violenza l'ordine costituito - In questo caso, dicono i giudici, il diritto alla libertà di espressione trova un limite nella tutela del metodo democratico, sia in rispetto della minoranza per la maggioranza

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 luglio.

E' lecito o meglio non è in contrasto con la Costituzione fare propaganda per «distruggere o deprimere» il sentimento nazionale. La Corte Costituzionale con una sua sentenza depositata oggi in Cancelleria ha abrogato la norma che prevedeva la punizione del colpevole con la reclusione da 6 mesi a 2 anni. I giudici hanno invece ritenuto valida la norma, prevista dallo stesso articolo del Codice penale, la quale punisce «*chiunque nel territorio dello Stato faccia propaganda per la instaurazione violenta della dittatura di una classe sociale sulle altre o per la soppressione violenta di una classe sociale o comunque per il sovvertimento violento degli ordinamenti economici e sociali costituiti nello Stato ovvero fa propaganda per la distruzione di ogni ordinamento politico e giuridico della società*».

Il caso che ha dato motivo alla Corte Costituzionale di prendere una decisione senza alcun dubbio importante perché parte dal presupposto che «tutti hanno diritto a manifestare liberamente il proprio pensiero» è nato avuto come protagonista un imputato, Zefferino Marchi Baraldi, il quale era stato incriminato per avere diffuso nella zona di Carpi in Emilia nel settembre 1962 dei fogli ciclostilati nei quali si inneggiava alla dittatura del proletariato con frasi come «classe contro classe» e «rosso contro tricolore». Il difensore dell'imputato sostenne che l'art. 272 del Codice penale per cui Zefferino Marchi Baraldi era stato rinviato a giudizio era in contrasto con l'art. 21 della Costituzione che consente a tutti di manifestare liberamente il proprio pensiero. E la Corte d'Assise di Modena ritenne opportuno che il problema venisse sottoposto all'esame della Corte Costituzionale.

La norma del Codice penale prevede due ipotesi diverse di reato. Per quanto riguarda la prima (quella cioè che punisce la propaganda fatta per mutare con la violenza l'ordinamento dello Stato), la Corte è giunta alla conclusione che deve ritenersi legittima perché prevede una azione «*pericolosa per la conservazione di quei valori che ogni Stato, per necessità di vita, deve pur garantire*». E, di conseguenza il diritto alla manifestazione del pensiero non può ritenersi leso da una limitazione posta a tutela del sistema democratico che «*non consente* — come hanno sottolineato i giudici costituzionali — *la usurpazione violenta dei poteri ma richiede il rispetto della sovranità popolare affidata alle maggioranze legalmente costituite e la tutela dei diritti delle minoranze e la osservanza delle libertà stabilite dalla Costituzione*». Questo significa, secondo il concetto espresso dalla Corte Costituzionale, che vietando la propaganda per instaurare con la violenza un diverso ordinamento, la norma tutela l'ordine economico, il diritto al lavoro, l'organizzazione sindacale, l'iniziativa economica privata e la proprietà.

Poi esiste la seconda ipotesi della stessa norma penale: quella cioè che prevede la punizione di chi fa propaganda per distruggere o deprimere il sentimento nazionale. E in questo caso, la Corte Costituzionale ha fatto una notevole distinzione giungendo a conclusioni completamente opposte perché vietando questo genere di propaganda si limita una manifestazione del pensiero e si viola così un principio costituzionale.

«*Il sentimento nazionale* — hanno osservato i giudici nella loro sentenza —, *che non va confuso con il nazionalismo politico, corrisponde al modo di sentire della maggioranza della nazione e contribuisce al senso di unità etnica e sociale dello Stato. Ma è pur tuttavia soltanto un sentimento che, sorgendo e sviluppandosi nell'intimo della coscienza di ciascuno, fa parte esclusivamente del mondo del pensiero e della idealità. La relativa propaganda non è indirizzata a suscitare violente reazioni né è rivolta a vilipendere la nazione e a compromettere i doveri che il cittadino ha verso la patria o a menomare altri beni costituzionalmente garantiti*». Questo concetto ha indotto la Corte Costituzionale a dire che una propaganda del genere non ha finalità illecite e che qualsiasi eventuale limitazione di essa finisce per essere in contrasto con la libertà di manifestare il proprio pensiero.

In sostanza: non è legittimo far propaganda della violenza, lo è invece esprimere la propria opinione su un argomento qual è il «sentimento nazionale», seppure si tratta di una opinione negativa.

Guido Guidi

Chiusa la scuola che aveva molti allievi

Tutti falsi, preside e professori al Centro psicologico di Parigi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 6 luglio.

E' stato chiuso a Parigi il «Centro di ricerche e studi di scienze sociali ed umane» al quale erano iscritti settecento allievi. Colui che l'aveva creato, Pierre Gerbaud, e si era autonominato professore di psicologia analitica, ha soltanto la licenza elementare; il direttore degli studi, Bernard Massard, è un ex venditore ambulante di noccioline; una insegnante, Pauletto Rabache, che firmava i diplomi alla fine del ciclo di studi (per corrispondenza) è un'ex cuoca; suo figlio, Marc Pilaud, presiedeva l'associazione degli ex allievi. Soltanto un professore, Georges Nomine, aveva la maturità classica, e si era assunto le funzioni di presidente dell'Ordine degli psicologi.

L'idea di fondare il «Centro» era venuta a Pierre Gerbaud durante il servizio militare in Algeria. L'avevano messo al coiddatto «ufficio psicologico dell'esercito» e doveva sottoporre le reclute ad una facilissima prova, tutt'ora in vigore, dalla quale paro emergano le caratteristiche dell'esaminando. Ritornato a vita civile, il Gerbaud giudicò che i metodi in onore nell'esercito sono validi ovunque, e fece quindi stampare una circolare, che poi mandò a migliaia di persone di cui aveva trovato il nome nell'elenco telefonico o in altri elenchi.

«*Diventate consiglieri-psicologi* — diceva. — *Otterrete un diploma rilasciato dal Consiglio dell'Ordine degli psicologi, equivalente al dottorato. Sul piano fiscale e giuridico, gli psicologi sono assimilati ai medici, e guadagnano spesso quanto un medico specializzato*».

I candidati affluirono. Tra essi c'erano anche due preti ed un generale. Ed un accademico di Francia aveva accettato la presidenza onoraria del «Centro», convinto che favorisse la diffusione della cultura francese nel mondo. Una ragazza di diciott'anni, regolarmente stipendiata, dirigeva la «prova» di ammissione, utilizzando tra l'altro un apparecchietto battezzato «biocaracteroscope» per determinare il carattere del candidato. Questi doveva disegnare poi quattro figure geometriche e classificarle secondo la propria preferenze. Il «consiglio» esaminava quella prova e pronunciava l'ammissione.

l. m.

from Scotland to Italy!

KING EDWARD I

a great whisky

dalla Scozia
non ci è ancora giunto
questo strano sport:
la danza delle spade.
Fortunatamente invece
ci è giunto
un gran whisky:
King Edward I.

BROWN-FORMAN

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

I bacilli sul video nell'ora di cena

Rossano Brazzi dicitore dantesco - Stasera telefilm western e l'enciclopedia del mare

La rubrica *Salute sotto inchiesta* occupava anche ieri sera il posto d'onore sul primo canale. Riteniamo che, a quell'ora, la maggior parte degli spettatori fosse ancora a tavola o alle prese con la digestione. Ebbene, portandosi addosso un che di jettatorio, è apparso Zattarin per parlarci del «nostro veleno quotidiano»: delle insidie nascoste nei cibi, tutti più o meno avvelenati da potenti fertilizzanti; dell'aria che respiriamo, densa di gas e di detriti chimici; dell'acqua che laviamo, sulla quale galleggiano invisibili germi micidiali. In questo ambiente ostile, l'uomo cerca di adattarsi alla meglio, anche perché, come hanno riferito illustri esperti, le difese di cui dispone non sono poche.

Chi, con i dovuti scongiuri, è riuscito a riaversi dallo choc, avrà provato un senso di liberazione nelle letture dantesche. Rossano Brazzi ha recitato il terzo Canto del Paradiso: l'incontro del Poeta con Piccarda Donati. L'attore ci è parso più a suo agio nei panni del «latin lover» cinematografico che in quello di dicitore.

Mercoledì sport non ha tradito le aspettative di milioni di tifosi. E' stata trasmessa la cronaca registrata dell'incontro di calcio Italia-selezione danese, svoltasi due ore prima a Copenaghen. Immagini nitide, commento sobrio, spettacolo assicurato.

Sul secondo canale continuano le peripezie del commissario Menardier a caccia dell'inafferrabile *Belfagor*. Il fantasma del Louvre è un grattacapo per tutti, per i personaggi snigraficì del *feuilleton* e per il pubblico. Ad ogni puntata la vicenda invece di schiarirsi sprofonda nel buio: un cadavere non di scena, nuovi indiziati sopraggiungono e turbare le indagini. Al punto in cui stanno le cose, appare sempre più incredibile il successo ottenuto in Francia da questa oscura storia da «grand guignol».

Il consueto *Cantagiringiro*, con qualche frecciatina di Gregoretti andata a segno, e alcuni interessanti servizi di *Orizzonti della scienza e della tecnica* erano le altre attrattive della serata.

* *

Oggi il Tour giunge a due passi dal confine italiano. La tv si collegherà alle 17 con Briançon per la cronaca diretta dell'arrivo di tappa.

Stasera, i programmi del «nazionale» si iniziano con il telefilm *Una ragazza pericolosa*, della serie «Dakota». La vicenda è ambientata nell'Ottocento, quando in tutta l'America divampava la febbre dell'oro. E' uno dei motivi ricorrenti nel cinema western, con villaggi sorti senza funghi vicino alle miniere, popolati di avventurieri e di donne dal passato tumultuoso, di brutti ceffi sempre pronti a mettere le mani. Nel caso in esame si inserisce il solito scarifio Ragan. Superando con disinvoltura pericoli e pistolettate riuscirà a mettere ordine nella turbolenta comunità del West.

Tribuna politica si occupa di questioni sindacali. E' previsto un dibattito sul tema «La condizione operaia nell'industria» con l'intervento dei rappresentanti della Cgil, Cisl, Uil, Cisnal e della Confindustria.

Sull'altro canale: l'*Enciclopedia del mare*. La quarta puntata presenta l'uomo che lavora negli abissi: i pescatori di perle e di corallo. Il regista Vailati illustrerà inoltre la storia delle grandi imprese subacquee, dall'epoca dei fenici che si spalmavano di grasso per raggiungere le profondità sino ai moderni palombari forniti della apparecchiature più progredite. Farà seguito il consueto appuntamento con il Cantagiro e infine *Giuochi senza frontiere*. Nel torneo a quiz si battono la cittadina tedesca di Eichstatt e Alassio. L'incontro è stato trasmesso dal vivo, ieri sera, alla televisione svizzera. Per il pubblico italiano va in onda in registrazione.

* *

Storia sotto inchiesta dedicherà la sua prima puntata al mistero di Anastasia, la donna che da 45 anni sostiene di essere l'ultima figlia dello zar Nicola di Russia, scampata all'eccidio di Ekaterinenburg. L'argomento ha ispirato liberamente due film e un dramma teatrale. L'indagine della tv italiana si basa invece sugli atti processuali e su una ricca documentazione inedita rilasciata dalla protagonista.

vice

La bella discendente di Machiavelli

Nicoletta Rangoni Machiavelli ieri a Londra. La giovane fiorentina, che esordì come attrice in Una questione d'onore, *ha deciso di insistere nella carriera cinematografica. Nei prossimi giorni è attesa a Roma per un nuovo film* (Tel. Ansa)

Nuovo lancio di pomodori sui capelloni del Cantagiro

Molti cantanti hanno preferito disertare la carovana Zuffa fra i girini e gli spettatori a S. Benedetto del Trento

(Dal nostro corrispondente)
Ancona, 6 luglio.

Il Cantagiro, dopo una breve puntata a Pescara, è tornato nelle Marche ed è arrivato stasera a Macerata, ripercorrendo per un buon tratto la statale Adriatica, dove ieri si erano avuti vari scontri fra gli spettatori e i cantanti capelloni.

L'atmosfera intorno alla carovana era piuttosto tesa; tanto che molti dei cantanti, soprattutto fra quelli dei complessi «beat» avevano preferito precedere il corteo, e compiere il trasferimento a parte. Anche oggi, tra le persone ai bordi della strada, non sono mancati i gruppi che hanno manifestato il loro dissenso, in modo anche clamoroso. Sono stati lanciati pomodori, rami d'albero, fette di cocomero, secchi d'acqua, in qualche caso addirittura bottiglie e sassi.

A San Benedetto del Tronto un gruppo particolarmente bellicoso di spettatori ha costretto tutte le auto del carosello a fermarsi, con un improvviso blocco stradale. I cantanti, insultati e fatti segno al getto di secchi d'acqua, hanno reagito vivacemente, e sono venuti alle mani con gli agenti scorti. Gli altri «cantagirini» si sono subito a dare loro aiuto, e ne è nata una scossa zuffa, con getto di sono state dalle due parti.

L'incidente ha provocato la divisione della carovana in due tronconi: prima gli organizzatori, poi i cantanti capelloni, scortati dalla polizia. Pochi chilometri dopo San Benedetto il Cantagiro doveva ripartire per Pedaso, il paese che ieri aveva accolto i capelloni con un nutrito lancio di pomodori e frutta, e si temevano nuovi scontri. Lo schieramento di forze dell'ordine a Pedaso era talmente nutrito da fugare qualsiasi intenzione di bombardamento. Gli organizzatori, giunti per primi, hanno espresso al notabili del paese il proprio rincrescimento per quanto era accaduto ieri. Radicelli ha detto che si trattava di un episodio sporadico e un po' gonfiato, e si è dichiarato sicuro che la maggioranza dei giovani del paese era per il Cantagiro.

Non potendo far altro, i giovani di Pedaso, a cui i capelloni sono decisamente antipatici, si erano armati di fischietti. Così le auto dei complessi «beat» sono transitate tra salve di fischi che non esprimevano consensi all'americana, ma soltanto disapprovazione.

Ad Ancona la polizia femminile ha rimpatriato tre ragazze di Marghera (Venezia), due di diciotto anni e una di diciannove, che si erano allontanate da casa per seguire il Cantagiro. Da Verona le tre ragazze avevano seguito la carovana fino ad Ancona, prive di mezzi di sussistenza, vivendo alla giornata. La loro presenza era stata segnalata dalla polizia stradale al seguito della carovana.

e. g.

"Giuochi senza frontiere"

Alassio in gara alla tv contro una città tedesca

La cittadina ligure è stata eliminata

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 6 luglio.

(*a. g.*) Alassio ha partecipato questa sera al concorso televisivo «Giochi senza frontiere», il «Campanile sera» europeo, in lotta con Eichstätt, una cittadina industriale tedesca situata vicino ad Heidelberg. La gara, che si è svolta nel porto di Alassio, è stata registrata. Andrà in onda, per l'Italia, domani sera, sul secondo canale.

La prova sportive dato il particolare ambiente della trasmissione, sono state soprattutto a carattere marittimo. Nella prima prova i concorrenti dovevano cercare di spingere in mare i concorrenti avversari, seduti su una boa con un getto di grosse pompe antincendio.

La seconda prova è stata una gara di sandolini. Lungo il percorso sono stati situati alcuni catacoli, superabili solo con particolare abilità.

Notevole sforzo da parte dei concorrenti ha chiesto infine la terza gara, effettuate su «cavalli di legno».

L'incontro è stato vinto dai tedeschi con sedici punti di scarto. Eichstätt ha chiuso con un punteggio di + 12. Alassio di — 4.

I tedeschi si sono aggiudicati cinque prove sportive su sei, lasciando ai liguri soltanto la prova degli idranti.

Alla fine delle gare sportive i tedeschi conducevano per dieci punti contro due. Nelle prove culturali i tedeschi hanno indovinato le due domande, aggiudicandosi altri due punti. I liguri, dovendo eseguire le domande da tre punti, le hanno mancate, e sono scesi a — 4.

Finora soltanto Montecatini, fra le città italiane, è riuscita a superare le compagini straniere e ad entrare nel girone finale.

Ex miss Europa arrestata per furto in un albergo

Vienna, 6 luglio

La viennese Hanni Ehrenstrasser, ex «Miss Austria» e «Miss Europa», è stata arrestata per avere rubato del denaro in un albergo di Badgastein. Tempo fa, a Londra, ella era già stata arrestata e processata per furto di pellicce, ma riuscì a farsi assolvere sostenendo di avere agito sotto l'effetto di stupefacenti.

ECHI DI CRONACA

Collegio Del Pozzo
Vercelli, via Duomo 6, telef. 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del Latino. Ginnasio superiore parificati. Chiedere programma

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale con garanzia. Antenne tetto 1a-2a C. L. 10.000

Porte pieghevoli Divisetta
Divisette «Parva» ricavate in similpelle lavabile dal minimo ingombro (brevetto) per piccoli vani. Divisette «Ultra» rivestita in similpelle lavabile oppure stoffe e velluti. Divisette «Legno» di pannelli rigidi pieghevoli in legni pregiati: mogano, noce, teak, palissandro ecc. Divisette «Standard» in plastica. Tipo più economico. Vendite: nei migliori negozi di arredamento oppure direttamente presso: Siragusa & Schultz, via Bagetti 25, Torino, telef. 761.471, 743.381.

Fart - carrozzelle Fart-armadietti, lampadari
Piazza Adriano 15, tel. 756.668. Rate libere mensili, senza firmare cambiali.

Regaliamo 500 litri
benzina, vacanza lieta acquistando roulottes Binagh da Cocolo, rateazioni Sava da 60 mila mensili. Nuova esposizione esterna in piazza Derna. Telefono 851.135.

Esami di riparazione
Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, senza istituti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di: Scuola Media, Ragionieri, Geometri, Periti. Istituto «Studium», piazza Statuto 2, Torino, telef. 540.283, 543.720.

Pianino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6, telefono

Sipariette porte pieghevoli via Campana 15, t. 650571
in legni pregiati, stoffe, resine ecc. L'unica a presentare un nuovo tipo senza binario.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.875 lo O.R.T.E.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una TV portatile. Servizio celere diurno e serale.

Lebole tappeti persiani 100 occasioni
Riparazioni, custodia, lavaggio a regola d'arte. Via Po 2, telefono 547.068.

In Lebole vi vesto
Abel, piazza Adriano 15, telefono 743.544. Confezioni per uomo e signora. Prezzi impossibili, qualità all'ultima moda.

Mobili Orep 24 rate
Tinelli da 69.000, camere da 129.000 alle famose pollestere 395.000. Prezzi, qualità, garanzia. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile).

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

SULLO SCHERMO

Un nuovo agente segreto cerca l'atomica cinese

(*Lux*) Protagonista di *Goldsnake Anonimo Killers* è l'agente segreto americano Kurt Jackson, uno dei tanti. Suo compito è di rintracciare, a Singapore, il professor Wang Li, scienziato atomico cinese, ideatore d'una formula che permetta la fabbricazione di bombe nucleari non più grandi d'un uovo. La formula è divisa in due parti: della prima si sono impossessati gli uomini al soldo d'un avventuriero orientale, Chang Tu; della seconda, ancora in mano al professore, transfuga dalla Cina rossa, dave impadronirsi Jackson, che perciò lotta come un disperato contro nemici gialli e bianchi. Non sono esclusa nemmeno le avversarie, dell'una e dell'altra razza, fra le quali hanno spicco una bionda impersonata da Anna-Lisa Nilsson e una cinesina doppiogiochista che è Yoko Tani. La formula completa non toccherà a nessuno, vedrete come e perché.

Nuova replica d'una storia che gli spettatori sanno ormai a menta, *Goldsnake*, diretto in scope e colori da Ferdinando Baldi, si distingue per una sua lindura formale e l'autenticità degli sfondi malesi. Il biondo Stanley Kant è correttamente a posto nel ruolo principale.

vice

Ente Manifestazioni Torinesi — Questa sera alle 21,30 nei Giardini di Palazzo Reale ultima replica di «Androclo e il leone» di Shaw. Martedì 12 luglio debutterà il Balletto Grancolombiano, spettacolo di folclore musicale del Centro e Sud America.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17 —: **Tour de France**: Arrivo a Briançon.
18 —: **La tv dei ragazzi**: a) «L'amico libro»; b) «Alice: La maestra se ne va»; telefilm.
19,05: **«Quattrostagioni»**, rubrica del produttore agricolo.
19,45: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Una ragazza pericolosa»**, telefilm western della serie «Dakota».
21,50: **Tribuna politica.** Dibattito tra i rappresentanti della Cgil, Cisl, Uil, Cisnal e Confindustria sul tema: «La condizione operaia nell'industria».
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Enciclopedia del mare»** di Bruno Vailati. Quarta puntata: «I lavoratori del mare».
22,15: **«Cantagiringiro»**, a cura di Ugo Gregoretti.
22,30: **«Giochi senza frontiere».** Incontro fra Eichstatt (Germania Federale) e Alassio. Presentano per l'Italia Enzo Tortora e Giulio Marchetti.

TELEVISIONE SVIZZERA (ora italiana) — Ore 17: Tour de France; 21: Telegiornale; 21,45: «Chi semina vento...», telefilm; 22,45: Obiettivo sul mondo.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 8,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8,30: Musiche da trattenimento; 8,45: Canzoni napoletane; 9: Operette e commedie musicali; 9,35: Musiche di Delibes; 10: Giornale radio; 10,05: Canzoni, canzoni; 10,30: Transistor; 11: Ballo a palchetto; 11,30: I grandi del jazz: Benny Goodman; 11,40: Musica yé-yé; 12: Giornale radio; 13: Giornale radio; 13,20: Canta Ornella Vanoni; 13: Giornale radio; 13,15: Quadrante economico; 13,30: I nostri successi; 13,45: I virtuosi della fisarmonica; 14: Il topo in discoteca; 14,30: Per i ragazzi: L'avventura dell'archeologia; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico, diretto da R. Maghini: Vecchi, Rossini; 18,10: Giornale delle vacanze; 18,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,35: Antologia d'eccezione: Léo Ferré canta Variaine; 21,25: Le grandi orchestre di musica leggera; 22: Tribuna politica. Dibattito fra i rappresentanti della Cgil, della Cisl, della Uil, della Cisnal e della Confindustria sul tema: La condizione operaia nell'industria; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 6,30: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,40: La nuova canzoni italiane; 10: Romanze e arie da opere; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni sotto l'ombrellone; 11,30: Giornale radio; 12: Itinerario romantico; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: Un disco per l'estate; 15,15: Runte e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Dischi dell'ultima ora; 16: Rapsodia. Tra le 16 e le 17,15: Arrivo del Tour a Briançon; 16,30: Giornale radio; 16,35: Per voi giovani; 17,30: Giornale radio; 17,35: Per voi giovani; 18,30: Giornale radio; 19,30: Radiosera; 19,50: Tour de France. Commenti e interviste; 20,10: Ciak; 20,40: Omaggio a Giuseppe Rampoldi; 21: Novità discografiche francesi; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

RETE TRE — 10,55: Pagine della «Gioconda» di Ponchielli; 11,55: Compiessi d'archi con pianoforte; 12,55: Un'ora con Vivaldi; 13,55: Concerto sinfonico; 15,40: Musiche di Brahms; 16,05: Corso di spagnolo.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Musiche di Charpentier; 19: I virus; 19,30: Concerto di ogni sera: Telemann, Beethoven, Schubert; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Il pianoforte di Chopin; 21,55: Musiche di K. Saariaho; 22,15: «Un Maus in casa Doicemare», racconto di A. Savinio; 22,45: La musica, oggi.

TEATRI E RITROVI

Prenotazioni telefoniche La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.14

Teatro Giardini Palazzo Reale: ore 21,30 «Androclo e il leone» di G. B. Shaw. Ultima rappresentazione.

8ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
Teatro Giardini Palazzo Reale
Questa sera ore 21,30
Ultima rappresentazione
ANDROCLO E IL LEONE
di G. B. Shaw
con GIANRICO TEDESCHI
Biglietti: Agenzia Teatrali e botteghino del Teatro
ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI

Microplete giganti: Mille Miglia, via De Sanctis 15 (p. Massena) ore 11-24. Ingresso libero. Prossima apertura Balmoral Indianapolis, via Cellini 2 (ang. via Nizza).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 542.822): ore 21 i Baby Lunas cantano Celentano e Jerry.
Blechendueil Lutrario: 21 i Delfini.
Chalet Valentino: 21 Renzo Bado.
Club 84: ore 21 Mino Reitano.
Gay Bativo: 21 Baccarin d'Andrì (Riobus 52 e 53 aberrato).
Garden Hollywood: 21 i Farsani.
Gardon (cap. 52 aberr.): 21 Borgione.
Giardino Belle Arti: 21 Lenfranco.
Mamma Emma: 21 Chi-Ca-Cha.
Pulperia: ore 21 i ragazzi del sole e «Le teste dure».

Columbia Night Club: Attrazioni.
Gran Baltz: 22 Danze - Attrazioni.
Il Palio (Moncalieri 344, t. 633.151) The Bad Boys - e «Gli Shakers».
Las Vegas, Monc. 149: Beppe Cardile.
San Giorgio - Valentino: Tony Stella ed i Jo e Rita Arnoldi.

Reggiolo Estivo, Cavoretto 2, 675.976
Caprice (Sacchi 16, aria cond.): 21.
La Nuit (Bergaro Torinese): ore 21.
Lido Estivo, Monc. 432, 697.018: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 82): ore 21.

LE CASCINE
RISTORANTE - BALLO - STUPINIGI
LES MUSICIENS
Prenotazioni telefono 908.581

CLUB 84
Ore 21 REPLICHE SUCCESSO
MINO REITANO
e i FRATELLI

CHALET
Valentino - tel. 50.650
Tutte le sere ore 21
Festivi ore 16 e 21
RENZO BADO

PAIPERLA
Ore 21 Serata «CIN-CIN»
Successo delle orchestre
I Ragazzi del Sole
LE TERTE DURE

LAS VEGAS
C. Moncalieri 149, t. 652.654
BEPPE CARDILE
e gli UBI MAIOR

WEST END Club
Per la prima volta a Torino debuttano questa sera i
DIK - DIK
(St. Traforo Pino, t. 890.270)

BOCCIODROMO - PARCO MICHELOTTI
Lo «GELATI SANSON»
ricorda che
stasera ore 21,15 prosegue il
30° TORNEO BOCCISTICO NOTTURNO DEGLI ASSI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Incisioni XV-XX Secolo (10-12; 16-20).
Bolaro (Bolero 15): P. Moretti.
Galatea: Dipinti e disegni di P. Klee.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Ieri e oggi: Pittori dell'800 e '900.
La Bussola (via Po 9): Antologia internazionale; orario: 10-13; 16-20.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Psyco» di A. Hitchcock, con A. Perkins, V. Miles, J. Gavin. Vietato 16. Orario: 15,10; 17,30; 19,50; 22,20.
Astor: «Il giustiziere di Londra» Maria Perschy, Rudolf Forster. V. 14.
Corso: «Desperados» G. Ford, col. Cristallo: «La donna nel mondo» di G. Jacopetti, technicolor.
Doria: «Muriel, il tempo di un ritorno» tech., D. Seyrig, J. P. Kerien.
Ideale: «L'agente M.A.R.M.», colori, Merck Richman, Wendell Corey.
Luxi: «Anonima Killers» Stanley Kent, Yoko Tani, technicolor, scope.
Nazionale: «Il segreto degli Incas» technicolor, Charlton Heston.
Romano: «Il morbidone» P. Ferrari, S. Koscina, M. Lee. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Rossini: Chiuso per rimodernamento locale.
Vittoria: «Alibi per un assassino» Peter Van Eyck.

Alfieri: «I due fuorilegge» Burt Lancaster, Dan Duryea.
Ariston: «Texas John il giustiziere» Tom Tryon, technicolor.
Arlecchino: «Quei temerari sulle macchine volanti» Alberto Sordi, tech.
Augustus: «La città proibita» (Un mondo al rivelo) eastmancolor. V. 18.
Capitol: «Operazione Normandia» Robert Taylor, technicolor.
Metropoli: «West Side Story» Natalie Wood, George Chakiris, techn. scope. Vietato anni 14.
Torinese: «Operazione Goldman» tec., A. Emsley, W. Leigh. Apertura 10.

Alessandro: «La cugina Fanny» M. Hopkins, Walter Giller. Vietato 18.
Paree: «La cugina Fanny» M. Opkins, Walter Giller. Vietato anni 18.
Piemme: «Agente speciale Eva, missione sexy» Peter Van Eyck, Elke Sommer. Vietato anni 18.
Rialto: «Lo sperone» Jean Paul Belmondo. Vietato minori anni 14.
Hollywood: «Mezzogiorno di fifa» J. Lewis, D. Martin, tec. Ult. 22,45.
La Perla: «Massacro a Phantom Hill» techn., Robert Fuller, J. Lane.
Maxelmer: «Flagrante adulterio» L. Harvey, J. Simmons. Vietato 18.
Orfeo (aria condiz.): «Dalla terrazza» P. Newman, J. Woodward, techn. sc.
Principe: Chiuso per restauri.
Statuto: «Flagrante adulterio» L. Harvey, J. Simmons. Vietato 18.

Adriano: «La notte» Marcello Mastroianni, Jeanne Moreau.
Alpi: «I malfattori» Pierre Brice, Agnès Spaak. Vietato anni 14.
Reginae: «Gangster 5ª avenue».

Centrale: «Argos e le 7 maschere di cera» Jimmy Pantera. Apertura 14,30.
Crocetta: «A prova di errore» Henry Fonda, Dan O'Herlihy.
Milano: «Regina all'alba» e «Quadrato della violenza». Apertura 10.
Olimpia: «Forte dei disperati».
Po: «Una spada nell'ombra».
P. Nuovo: «Copacabana Palace» e «F.B.I. chiama Istanbul». Ap. 10.
San Pelice: «La più grande storia mai raccontata» technicolor, panavision, con Charlton Heston, Carroll Baker.
S. Secondo: «Pony Express» techn., C. Heston, R. Fleming.

Esperia: «2 samurai per 100 galeoni» F. Franchi, C. Ingrassia, M. Lee.
Gioiello: «Gli invincibili fratelli Maciste» techn. scope, K. Morris.
Massimo Rossi: «Avventuriero di Re Artù» Janett Scott, colori.
Mirafiori: «Agente segreto Jerry Cotton» technicolor.
S. Rita: «Pugno proibito» technicolor, con Elvis Presley.
Vittoria: «La lama nel corpo» scope, techn., F. Prevost. Vietato 18.

Ambrosio: «La vita privata di Henry Orient» P. Sellers, P. Prentiss, tec.
Araldo: «Aquile nell'infinito» techn., James Stewart, J. Allyson.
Ellisse: «Non sono un assassino» D. Carè, regia Cayatte, V. 18. Ult. 22,30.
Oratorio: «L'inaffondabile primula nera» col., W. Disney (all'aperto - parcheggio all'interno).
S. Paolo: «La battaglia del Mar della Plata» technicolor, scope, P. Finch.

Artisti: «La donna di paglia» S. Cannery, G. Lollobrigida. technicolor.
Belgio: «Freccia sulla croce».
Camillo: «Africa addio» technicolor.
Eridano: «Calda notti di Parigi» tec.
Gropar: «Rapine al sole».

Astra: «Ospiti di mia moglie» J. Charmichael, J. Greenwood.
Bernini: «Irma la dolce» Jack Lemmon, S. MacLaine. Viet. 18.
Ellarino: «Edgar Wallace a Scotland Yard» e «I vagabondi» Crick, Crock.
Eliseo: «La venere crudele».
Massaua: «Il sole sorta a Cipro» D. Bogarde, G. Chakiris, techn.
Odeon: «L'impero dei gangsters» C. Trevor, Vera Ralston.
Starì: «Il vento non sa leggere» Dirk Bogarde, Yoko Tani, technicolor.

Adua: «Terrore nello spazio». V. 14.
Aurora: «La ragazza che sapeva troppo» Valentine Cortese.
Bramante: «Giappone fantastico» techn. Vietato anni 18.
Chatillon: «Ranch della violenza».
Eri-Dan: «Ursus valle dei leoni».
Paicharo: «Mussolini smt. dittatore».
Lanterni: «Lato comico della vita».
Matteri: «Con Can e N. Chevalier, Frank Sinatra, Shirley MacLaine.
Nord: «La ragazza del quartiere» Shirley MacLaine, R. Mitchum.
Nuovo Portina (Cigna, 47): «Le due dell'amore». Vietato anni 18.
Orientale: «La schiava di Bagdad» col., Giuliano Gemma, Anne Karina.
Palermo: «L'eroico traditore».
Sociale: «Bois sauvage». Viet. 18.
Zenith: Johnny West il mancino. V. 14

Cabiria: «Vacanze gialle» Frank Lovejoy, R. Carlson.
Baretti: «Sfida implacabile».
Colosseo: «Dove le terre scottano» G. Cooper, J. London, techn., scope.
Continental: «Attento Gringo ora si spara» G. Martin, J. Taylor.
Fiore: «Passo per le donne» techn., con Elvis Presley.
Ghibli: «Per un dollaro a Tucson si muore» R. De Mark, technicolor.
Italia: «Modo scorsoio» Donahue.
Moderno: «Lasciate sparare a chi ci ha fame» E. Constantine e «Vendetta dei barbari», technicolor.
Piemonte: «Da un momento all'altro» J. Seberg, H. Bleckman, colori.
S. Carlo: «Intrigo a Taormina» W. Chiari, E. Sommer, U. Tognazzi.
Speglia: «Mata Hari, agente segreto H 21» Jeanne Moreau. Apertura 15.

Dianea: «Speedy Gonzales il supersonico» cartoni animati in technicolor.
Doria: «4 spie sotto il letto».
Roma: Ragazza di compagna, G. Kelly

Alba: «Il gaucho» Vittorio Gassman, A. Nazzari, S. Pampanini.
Ambra: «I ribaldi di Fort Grant» Jerry Cobb, M. Hyer, colori.
Apollo: «Avventuriero della Tortuga» tec. sc., G. Madison, J. Schoener.
Edera: «Missione Caracas» colori.
Luce: «Duello infernale» e «Diciotto sul nonno».
Lucento: «Un marito per Cinzia» techn. scope, Cary Grant, S. Loren.
Lutrario: «Allegri imbroglioni» con Crick e Crock.
Splendor: «Mani di pistolero» techn. scope, C. Hill, G. Milland.

SETTIMO

Italia: «Divorzio alla siciliana» techn. scope, T. Murgia. Vietato 14.

MONCALIERI

Excelsior: «Le pazze credite» con Peter Sellers.

ORBASSANO

Moderno: «La sperone nera» Rory Calhoun, Linda Darnell, technicolor.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit. - Rassegna Spettacoli Giardini Reali: convenzioni speciali all'Enal.

OGGI AL CINEMA
TORINO
La più colossale impresa criminosa dell'era spaziale
Operazione GOLDMAN
IL FILM NON E' VIETATO

OGGI
ALL'ARLECCHINO
LO SPETTACOLO PIU' PAZZO
PIU' SPAVALDO
PIU' DIVERTENTE DELL'ANNO
Quei Temerari sulle Macchine Volanti
TODD-AO Colore De Luxe

NUOVI ARRIVI ALLA
FIERA DEL DISCO
BALLABILI - CANZONI - JAZZ - FOLK
MUSICA CLASSICA - LIRICA
45 GIRI L. 290 - 33 GIRI L. 980
ASTORI VIA NIZZA 5, TORINO
AMMEZZATO
SELF SERVICE - ENTRATA LIBERA

OGGI all'AMBROSIO
un FILM di ALFRED HITCHCOCK
PSYCO
ANTHONY PERKINS - VERA MILES
JOHN GAVIN - MARTIN BALSAM
JANET LEIGH - MARION CRANE
Paramount Films
Vi consigliamo di vedere il film dall'inizio
VIETATO AI MINORI DI ANNI 16

Oggi al CORSO
... E LE PISTOLE SGRANARONO IL LORO ROSARIO DI MORTE
DESPERADOS
TECHNICOLOR
GLENN FORD
RANDOLPH SCOTT
EVELYN KEYES
CLAIRE TREVOR
C. VIDOR

FORMIDABILE al NUOVO ROMANO
60 REPLICHE! 11.183 SPETTATORI!
E' IL SUCCESSO DEL GIORNO
ANOUK AIMEE
SYLVA KOSCINA
e MARGARET LEE
Il Morbidone
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

I secoli hanno alterato il colore dei quadri antichi

Il Tintoretto «ripulito»

Dopo il restauro, il «Miracolo di San Marco» ha riacquistato la splendente vivezza cromatica che meravigliò i contemporanei - Colpa del tempo o degli uomini, non riusciamo quasi mai a vedere nel loro volto genuino le opere del passato

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, luglio.

Nella decima sala delle Gallerie dell'Accademia, una immensa tela dipinta quattrocentoventi'anni fa sfavilla dei suoi più accesi colori, in singolare contrasto coi toni attutiti o incupiti dal tempo degli altri capolavori dell'avanzato Cinquecento veneziano che le stanno intorno; e in questi giorni d'intenso movimento turistico non v'è intelligente forestiero a Venezia che non rubi un'ora ai programmati itinerari (Biennale compresa) per contemplare stupito il quadro che la recente cura di ringiovanimento — subito seguita da un'aspra polemica — fa sembrare uscito ieri dalle mani del suo autore.

E' il celebre «telero» di metri 4,15 per 5,41 che rappresenta il *Miracolo dello schiavo*, o più precisamente *San Marco libera uno schiavo*, eseguito dal Tintoretto trentenne per la Scuola Grande di S. Marco a là collocato nell'aprile 1548, come testimonia una lettera scritta in quella data all'artista dall'Aretino.

Diceva il più famoso *pamphlétaire* del suo secolo al giovane pittore che già l'ombroso artistico veneziano, dopo aver visto il *Cristo e l'adultera*, la *Lavanda dei piedi* e la *Cena* di S. Marcuola, considerava un rivoluzionario della tradizione tonale Giambellino-Giorgione-Tiziano: «*Non è huomo sì poco istrutto nella virtù del disegno, che non si stupisca nel rilievo della figura, che tutta ignuda, giuso in terra è offerta alla crudeltà del martiro, i suoi colori non' carne, il suo lineamento ritondo, et il suo corpo vivo, tal che vi giuro per il bene, che io vi voglio, che le cere, l'arie, et le viste delle turbe, che la circondano, sono tanto simili agli effetti, ch'esse fanno in tal opra, che lo spettacolo pare più tosto vero, che finto*».

Per la grande autorità dell'Aretino, era un giudizio molto importante: cui faceva eco la meraviglia, e quasi lo sconcerto degli spettatori (non tutti, del resto, persuasi, sì che in un primo tempo il Tintoretto, sdegnato, si riportò a casa l'opera) per quella che nell'imperante clima tizianesco appariva sì conformisti una urtante novità.

Quale la novità che perentoriamente il *Miracolo* imponeva agli astanti? Non più al modo di Giovanni Bellini, del Giorgione, di Tiziano, la fusione «tonale» della luce e del colore nell'atmosfera, bensì una «sintesi cromatico-plastica» che presenta il fatto luminoso nei due aspetti di qualità e di quantità, di «luminismo» e di «plasticismo» (Coletti). In altre parole, la novità è l'uso di un colore che, in questo quadro, «ha la sua ragion d'essere in quanto è variato in rapporti di chiaroscuro da quella luminosità che investe le forme frangendosi nelle pieghe, nelle cordonature delle vesti, nelle maglie dei giachi, nelle sprezzature dei capelli, nelle rudi e marcate caratterizzazioni fisionomiche» (Pallucchini).

Orbene, con l'andar dei secoli la splendente vivezza cromatica che tanto aveva sorpreso alcuni confratelli della Scuola s'era, se non spenta, almeno fortemente diffuscata soprattutto per l'ingiallimento delle vernici. Quanto profonda ne risultasse l'alterazione dell'effetto coloristico lo si vede dal «campione» lasciato dal restauratore sul corpo dello schiavo.

Questo campione color giallo zafferano indica che la descrizione dell'Aretino («*i suoi colori son' carne*») non aveva più senso prima della ripulitura del dipinto, eseguita in questi mesi da Antonio Lazzarin. Infatti, come si legge nella relazione del lavoro compiuto, «*il velo giallognolo che stendeva completamente i valori cromatici e grafici del capolavoro tintorettesco*» dipendeva unicamente — a quanto afferma il restauratore — «*da un denso strato di vernice alterata e in parte decomposta*», steso sull'intera tela probabilmente nell'Ottocento.

Anche il Pallucchini, plaudendo al restauro, concorda con questa tesi. Viceversa l'espertissimo decano dei restauratori italiani, Mauro Pellicioli, deplora che nella ripulitura del *Miracolo* siano state «*irreparabilmente distrutte tutte le velature antiche autentiche di finitura, rosate, tipiche della luce del tramonto*», volute dal Tintoretto, che «*viveva e respirava l'aria di Venezia*» e largamente usava le «*trasparenze delle velature*».

Anche se, in verità, ci sembra che la ripulitura abbia forse un po' troppo incrudito i colori, non entreremo in questa polemica di tecnici. A parer nostro il sorprendente contrasto cromatico del ripulito *Miracolo* con gli altri dipinti tintorettèschi delle Gallerie dell'Accademia pur prossimi di data, come il *Caino che uccide Abele*, l'*Adamo ed Eva*, la *Creazione degli animali*, risolleva un problema filologico e critico il cui interesse supera quello dell'esito, comunque giudicabile, di questo e d'altri restauri.

Ed il problema è questo: che noi quasi mai vediamo i quadri antichi nella realtà coloristica della loro esecuzione. Quasi sempre li vediamo alterati, svaniti, qua cresciuti là diminuiti di valori cromatici e tonali, incupiti, o addirittura anneriti. Metà della storia dell'arte è stata letta su testi sbagliati. Forse persino *La tempesta* di Giorgione, che tanti interrogativi critici ha posto, quando la vide Marcantonio Michiel in casa di Gabriele Vendramin, nel 1530, era molto diversa da come appare oggi.

Marziano Bernardi

Il «Miracolo di San Marco» dopo il restauro. Sulla spalla destra dello schiavo a terra, il restauratore ha lasciato un quadratino scuro: è un campione della vernice ottocentesca, che copriva i colori originali

Divisi da paurose sperequazioni economiche

Tito agita lo spettro del nazionalismo fascista per rafforzare l'unità dei sei Stati jugoslavi

«Ustascia, cetnici, guardie bianche — aveva detto l'altro ieri in un drammatico discorso — non sono scomparsi: attendono il momento di rialzare la testa» - Queste parole hanno provocato grande emozione nel popolo - In un successivo discorso il Maresciallo ha cercato di attenuare l'allarme - Tra Serbia, Croazia, Slovenia, Bosnia Erzegovina, Macedonia e Montenegro le differenze di ricchezza creano rivalità e incomprensioni

(Dal nostro inviato speciale)
Belgrado, 6 luglio.

Poche ore dopo la clamorosa denuncia dell'esistenza in Jugoslavia di un'opposizione nazionalistica sempre viva e pronta a rialzare la testa, Tito ha pronunciato ieri sera un altro discorso, sempre a Brioni, sempre davanti alla stessa delegazione di ex-combattenti ma questa volta al termine di una riunione conviviale. Il tono della seconda improvvisazione è molto meno drammatico; non c'è più cenno di mescolanza, croati, guardie bianche slovene, cetnici serbi e simili altri fantasmi del passato. «Nazionalisti e sciovinisti — dice ora più semplicemente il Maresciallo — non sono ancora del tutto liquidati, e sono pronti ad affacciarsi in momenti come l'attuale in cui la nostra società socialista sta attraversando un periodo difficile sia ideologicamente sia materialmente».

E' logico che il regime si preoccupi di rendere impossibile ogni attività di questi elementi. Ma — precisa il presidente, forse tempestivamente informato del clamore suscitato nel Paese dalle sue precedenti dichiarazioni — non è nemmeno il caso di esagerare: «Si tratta sostanzialmente di controversie più campanilistiche che nazionalistiche, e possiamo sempre risolverle alla buona, parlandone apertamente come stiamo facendo stasera attorno a questo tavolo».

Il testo del nuovo e diverso discorso è stato diffuso verso il mezzogiorno di oggi, dopo che per l'intera mattinata erano andati alla ricerca di qualche elemento che giustificasse l'allarme lanciato dal Maresciallo. Il risultato era stato magro. Per la Serbia, nessun segno di quei cetnici seguaci monarchici del generale Mihailovic annientati come il loro capo dalle forze partigiane di Tito. Per la Slovenia, un processo di molti anni addietro contro elementi rimasti attaccati platonicamente alla memoria del generale Leo Rupnik, che affiancò le sue qualche migliaia di «guardie bianche» alle divisioni italiane di occupazione.

Per la Croazia, qualcosa, ma non molto di più. C'è stato sempre qualche segno di collegamento tra Zagabria e la centrale di propaganda ustascia in Baviera, e di tanto in tanto qualche emissario è caduto nelle mani della polizia. Nel marzo erano stati tratti in arresto nove giovani, quasi tutti universitari, che avevano stampato manifestini inneggianti a una «Croazia indipendente». Al processo solo uno di loro ha tenuto duro, continuando a insistere che la sua Repubblica sta sparendo storicamente, sommersa nel quadro federale.

Le tracce residue del doloroso passato sembrano dunque molto esigue. Sono problemi di tutt'altro ordine, e soprattutto economici, a dividere le sei Repubbliche. Fatto pari a 100 il reddito medio nazionale, si scende nello scorso anno 130 per la Slovenia (seguita subito dalla Croazia), contro 35 della Macedonia, del Montenegro e della Bosnia, con la Serbia in posizione intermedia (secession fatta per la sua regione del Kosmet, alla frontiera con l'Albania, la più depressa fra tutte). Questo rapporto quasi da 1 a 4 fra l'estremo Nord industriale e quasi tutto il Sud non è destinato a modificarsi notevolmente nemmeno secondo le più ottimistiche previsioni del nuovo piano quinquennale approvato proprio ieri pomeriggio, secondo il quale l'indice del Meridione dovrebbe arrivare a 55 nel 1970.

Sul piano politico, lo slancio seguito alla guerra di liberazione aveva portato a un rafforzamento senza precedenti dell'unità nazionale (anche se il dosaggio del peso delle singole Repubbliche non era mai stato trascurato: accanto a Tito, Kardelj sloveno, Rankovic serbo; e oggi al posto di Rankovic il serbo Todorovic come vice-segretario del partito, probabilmente un altro serbo, Kocia Popovic, come vice-presidente dello Stato). Ma sul piano economico, la realtà non aveva mai cessato di farsi sentire: il regime doveva curare lo sviluppo delle zone del Sud, e quelle del Nord andavano sempre più lamentando il relativo peso che inevitabilmente cadeva su di loro.

Sono cose abbastanza note. Ma conviene oggi notare come da un anno il «processo di liberalizzazione» abbia fatto maggiormente risaltare questi squilibri. Da una ridistribuzione degli investimenti politici a favore di quelli puramente economici, le regioni già industrialmente sviluppate e attrezzate del Nord non possono che trarre maggiore vantaggio (anche se è stato rinnovato il «fondo per il Mezzogiorno» alimentato con un prelievo del 2 per cento sulla cifra di affari di tutte le aziende). E' comprensibile che questa impostazione sia fortemente combattuta dai più tenaci dirigisti, dei quali si è voluto identificare in Rankovic il capo, facendone il capro espiatorio.

La necessità di tenere conto di tante differenti istanze regionalistiche (inutile ricordare, oltre a quelle economiche, le differenze linguistiche, religiose, etniche d'ogni genere) ha sempre sommamente infastidito il Maresciallo, che nei primi anni del dopoguerra aveva proclamato: «Basta con le Repubbliche, lo scopo della mia vita è che si parli soltanto di Jugoslavia». Più realisticamente invece qualche alto esponente del regime, come il croato Bakaric, andava coraggiosamente sostenendo, basandosi sulla Costituzione che prevede perfino il diritto di secessione delle Repubbliche: «Non esiste una Jugoslavia, esiste la comunità socialista dei popoli serbo, croato, sloveno, montenegrino, macedone». Ora proprio la nuova linea economica induce Tito a riconoscere in tutta la sua importanza l'esistenza del problema.

Anche davanti all'accusa di liberalizzatore, il Maresciallo ha reagito nel secondo discorso con molto maggior cautela che nel primo. E osservatori per lunghi mesi contemporaneamente a Belgrado l'Assemblea federale approvava il nuovo piano quinquennale «di orientamento», basato su questi principi: pieno riconoscimento delle leggi classiche di mercato; completa autonomia e libera iniziativa delle aziende autogestite; intervento del governo per il raggiungimento degli obiettivi solo attraverso le normali misure di prelievo fiscale e di controllo degli investimenti.

«Ho letto — ha precisato in serata il Maresciallo — commenti positivi e altri più numerosi negativi. Si desidera da noi quello che andava chiedendo Gilas, ma non intendiamo affatto mostrarci più liberali verso dogmatici e sciovinisti. Voci dicono che la Jugoslavia si sta europeizzando: io ritengo che noi possiamo essere un paese europeo senza deviare dalla nostra ideologia, dal sistema sociale che stiamo creando e che servirà di esempio nei rapporti tra gli uomini».

Fermiamoci a queste ultime dichiarazioni abbastanza esplicite. Strano e interessante, mi limiterò a notare, come a nei giorni dalla sua defenestrazione, di Rankovic non si parli più, e come si continui invece a parlare sempre, anche ai più alto livello, di Milovan Gilas: chiuso nella sua prigione a scontare l'ultima condanna a sette anni, il condottiero partigiano montenegrino, il critico coraggioso della «nuova classe», il sostenitore di una sempre maggiore democratizzazione, sembra più presente che mai nel travaglio ideologico jugoslavo.

Giovanni Giovannini

La Jugoslavia è una Federazione di sei repubbliche: Serbia, Croazia, Slovenia, Bosnia Erzegovina, Macedonia e Montenegro. Complessivamente ha una superfice di 256 mila kmq (poco meno dell'Italia) e una popolazione di 18 milioni e mezzo di abitanti

Il «muro» di Berlino sarà avanzato di 3 metri

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 6 luglio.

(t. s.) Nelle immediate vicinanze dal «Reichstag», che si trova nel settore occidentale di Berlino, un plotone di guardie di frontiera della Germania comunista ha cominciato all'alba di stamane lavori per spostare di 3 metri verso occidente il «muro» che divide in due la città. Giorni fa ufficiali della Germania comunista avevano informato che il «muro», arretrato di 4 metri e 30 centimetri rispetto alla vera linea di demarcazione, sarebbe stato portato in avanti.

L'ondata di maltempo ha investito tutto il Piemonte

Grandine e trombe d'aria flagellano nell'Albese vigne e frutteti: danni per oltre mezzo miliardo

Il vortice ha scoperchiato case e ville: nessun ferito - Nell'Astigiano raccolti distrutti a Cessole e Loazzolo

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 6 luglio.

(g. f.) Un'ondata di maltempo — con grandine, pioggia e tromba d'aria — si è abbattuta stasera dall'1 alle 2, sulle colline dell'Alta Langa. La fascia maggiormente colpita dai violenti temporali comprende i paesi circoscritti tra la Valle Belbo e la Valle Tanaro, zona particolarmente fertile per la vite, la pianta da frutto e i campi da semina.

Il nubifragio cominciato sulla valle Tanaro, trascinato da forti raffiche di vento si è spostato velocemente da Monforte e Roddino Serralunga, proseguendo per Simio, Lequio Beria, Benevello e finendo poi sui paesi della Valle Belbo, tra Borgomale e Cossano Belbo.

Il temporale è stato caratterizzato da abbondanti precipitazioni, con grandine accompagnata da forti rovesci. Ingenti danni sia alle colture sia ai fabbricati si segnalano un po' ovunque. A Monforte d'Alba una tromba d'aria ha scoperchiato alcuni cascinali ed un fulmine si è abbattuto su una stalla, uccidendo un vitello.

Nella zona di Monforte, Serralunga e Roddino la grandine ha colpito, per una vasta zona, parecchi vigneti distruggendo il raccolto nella misura del 70-80 per cento. A Simio, Albaretto e Lequio il temporale ha avuto il culmine, provocando un danno alle colture quasi pari al 100%.

Particolarmente grave è la situazione di Lequio perché è già il terzo anno consecutivo che si ripete un'analoga situazione, con ingentissimi danni ai contadini. In parte il nubifragio ha causato panico in una colonia di bimbi di Alba, accampati con le loro tende in località Madonna della Neve. Per tutta la notte parecchi genitori sono giunti a Lequio per accertarsi sulle condizioni dei loro figli. Fortunatamente, malgrado la violenza delle precipitazioni, non si lamentano danni alle persone. Dai primi accertamenti risulta che i danni provocati si aggirano sul mezzo miliardo.

Asti, 6 luglio.

(v. m.) Un bravo temporale si è abbattuto oggi sull'Astigiano: un fulmine ha colpito la cascina dell'agricoltore Giovanni Ciaretto, in frazione Valmezzana di Cortazzone, incendiando il deposito dei foraggi. Le fiamme si sono rapidamente estese a tutto il fabbricato, alimentate da un forte vento. Sono andati distrutti 50 quintali di grano, 200 metri quadrati di tetto, mobilio e attrezzi agricoli.

Nel rogo sono andati perduti 100 conigli. Il sinistro è stato domato dopo dura lotta dai vigili del fuoco di Asti. I danni superano i 4 milioni.

Caselli, 6 luglio.

(g. r.) Una violenta burrasca scatenatasi nelle prime ore di stamane ha arrecato danni alle colture nei comuni di Cassole e Loazzolo. In alcune zone il raccolto è andato perduto attorno al 40 per cento; in altre, fortunatamente meno vaste il danno è del 90 per cento.

La grandine, caduta anche frammista a pioggia, ha danneggiato vigneti, frutteti e pioppeti, provocando danni per circa 20 milioni.

Alessandria, 6 luglio.

(f. m.) Caldo afoso (28°) nelle campagne di Alessandria anche oggi, malgrado il cielo si sia rannuvolato, non si è avuta alcuna precipitazione. In alcune località la temperatura ha superato i 30°.

Ovada, 6 luglio.

(g. l.) Un temporale con raffiche di vento a 80-100 km. l'ora si è scatenato stanotte nella valle d'Orba e nell'Ovadese. Nel territorio compreso tra Carpeneto, Trisobbio e Molarotta Bormida, è caduta anche la grandine senza tuttavia arrecare danni.

Verbania, 6 luglio.

(a. c.) Nuovi temporali hanno investito oggi pomeriggio le alture e le valli alle spalle di Verbania. Il livello del lago è salito di mezzo metro. A Ronchiano una folgore ha abbattuto un abete secolare alto ventidue metri che, cadendo, ha danneggiato il tetto di un garage. Sensibili i danni alle colture nelle valli, soprattutto in Valle Cannobina, dove il raccolto era già stato compromesso dalle grandinate di dieci giorni fa.

Sestriere, 6 luglio.

(p. m.) Questa notte furiosi temporali si sono abbattuti al Sestriere, senza causare danni. All'alba ha smesso di piovere ma in serata il cielo si è nuovamente coperto e la pioggia ha ripreso con violenza. L'aria è fresca, anche perché è caduta la neve sul monte Ragnosa. Il termometro in giornata ha oscillato attorno ai 10 gradi.

Chivasso, 6 luglio.

(a. c.) Stasera alle 19 un temporale ha riversato abbondante e benefica pioggia sulle campagne, già aride per la siccità. Dopo circa un'ora la burrasca si è spostata verso le colline del Monferrato.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e in particolare sul Veneto nuvolosità variabile con temporali isolati. Sulle restanti regioni cielo generalmente sereno. Temperatura: *in diminuzione al nord e al centro, stazionaria al sud.* Venti: *deboli variabili.* Mari: *da mossi a localmente agitati.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	16	27	Pescara	20	30
Bolzano	17	28	L'Aquila	16	23
Trento	18	26	Roma	19	31
Verona	19	28	Campob.	20	27
Trieste	21	28	Bari	21	34
Venezia	22	30	Napoli	16	29
Milano	16	28	Potenza	19	27
Genova	22	26	Catanz.	19	32
Bologna	24	30	Reggio C.	17	33
Firenze	20	29	Messina	22	33
Pisa	20	27	Palermo	21	34
Ancona	19	29	Catania	17	32
Perugia	14	28	Cagliari	23	30

Lieve scossa tellurica registrata ieri in Puglia

Bari, 6 luglio.

(a. c.) Una scossa di terremoto — in senso ondulatorio — è stata avvertita poco dopo le sei in vari centri della Puglia e del Materano. Il sisma, durato solo alcuni secondi — è avvertito particolarmente nella zona di Pisticci — non ha arrecato danni.

La scossa tellurica è stata registrata dal sismografi dell'Osservatorio meteorologico di Taranto.

Ragazza di 16 anni annega nel Ticino

Arona, 6 luglio

(g. r.) Una bella ragazza di Milano è annegata nelle acque del Ticino, nei pressi di Varallo Pombia, proprio nel giorno del suo sedicesimo compleanno.

Nel pomeriggio afoso di oggi, Anna Rita Polenghi, pro-

Un austriaco e due tedeschi annegano a Venezia dopo aver salvato cinque bagnanti in pericolo

Le vittime sono un viennese funzionario della cancelleria federale, un professore e un fornaio - Altre sciagure in mare: a Sanremo (morto un diciannovenne di Brescia) e a Marina di Massa (due vittime)

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 6 luglio.

(g. gr.) Un austriaco e due tedeschi sono annegati oggi pomeriggio davanti alla spiaggia di Bibione dopo aver collaborato al salvataggio di cinque bagnanti in pericolo. Essi sono il giurista austriaco dott. Hans Weller di 46 anni, funzionario della Cancelleria federale, il prof. Kramer Hindert di 45 anni, insegnante alla scuola superiore di Calle (Germania) e il fornaio Wilhelm Boltz di 58 anni di Worms (Germania). Tutti e tre stavano trascorrendo un periodo di vacanze a Bibione assieme ai loro familiari, alcuni dei quali hanno assistito, impotenti, dalla riva alla tragedia.

Il mare era agitato e i bagnini avevano esposto la bandiera rossa per avvertire del pericolo. Tuttavia cinque bagnanti si erano tuffati in acqua e al limite della zona di sicurezza stavano nuotando trascinati dai cavalloni. Improvvisamente si sono levate grida di aiuto. I bagnini sono accorsi con una barca mentre altri bagnanti, tra cui i due tedeschi e l'austriaco, tutti e tre abili nuotatori, si gettavano in mare in soccorso dei pericolanti.

L'operazione di salvataggio non è stata facile, anche se i bagnanti distavano dalla riva appena una cinquantina di metri. Dopo un'ora, comunque, le cinque persone erano raccolte e trasportate a riva, mentre i tre nuotatori si aggrappavano ai pali che delimitano la zona di sicurezza, in attesa che i bagnini venissero a raccoglierli.

Improvvisamente i tre sono stati travolti da un'ondata. Sono stati visti riemergere una, due volte, impotenti, ormai, di fronte alla minaccia dei marosi. I bagnini, avevano intanto girato la prua e stavano accorrendo sul posto. Hans Weller e Kramer Hindert sono stati soccorsi mentre stavano per scomparire sott'acqua. Issati sulla barca, sono stati trasportati a riva. Respiravano ancora. Con un'autoambulanza sono stati trasportati all'ospedale di Latisana dove sono giunti cadaveri.

Sanremo, 6 luglio.

(c. b.) Due giovani fratelli di Brescia, 19 e 17 anni, che malgrado il mare molto mosso hanno voluto ugualmente prendere il bagno, sono stati protagonisti, oggi pomeriggio, d'una tragedia che s'è conclusa con la morte del più anziano, mentre il minore è stato salvato a stento e si trova ora all'ospedale civile. Si tratta di Mauro e Vincenzo Baraldi in vacanza a Sanremo con i genitori.

La famigliola si era recata oggi in località Tre Ponti, in un tratto di spiaggia libera. Mentre i genitori, Giovanni Baraldi e Rosi Cassina, si distendevano su uno scoglio a prendere il sole, i due giovani si gettavano tra le onde, divertendosi a farsi trasportare dai grossi cavalloni. Improvvisamente Mauro dava segni di trovarsi in difficoltà. Vincenzo cercava di aiutarlo ma le forze gli mancavano e a stento raggiungeva la riva cadendo avvenuto fra le braccia della madre. Purtroppo Mauro scompariva tra le onde e il suo corpo non è ancora stato recuperato.

Massa, 6 luglio.

(e. s.) Il comandante dell'Ufficio circondariale marittimo di Marina di Carrara, capitano Michele Fiorilli, di 50 anni, ha perso oggi la vita nel tentativo di portare soccorso ad un gruppo di bagnanti tedeschi.

Il cap. Fiorilli, che per tutto il pomeriggio aveva sorvegliato la zona a bordo del battello pneumatico, stava per rientrare nel posto di Marina di Carrara, quando s'accorgeva che qualche bagnante si trovava in difficoltà. Invertita subito la rotta si portava sul posto. Il piccolo battello stava per avvicinare i bagnanti, quando un'ondata lo travolgeva, scagliandolo contro la scogliera.

Il capitano Fiorilli è stato gettato fuori bordo e, dopo avere urtato con il capo e con l'addome contro le rocce, perdendo i sensi, scompariva trascinato via dalle onde.

Un turista tedesco, Schatz Heinz, di 54 anni, abitante a Cheunitz, appena giunto da due giorni a Marina di Massa, è annegato oggi nel tratto di mare antistante i bagni Helvetia.

ASTA ALLA CODEBÒ
ULTIMA SERATA
ORE 21,15
250 opere di Arte Contemporanea

CASORATI	SASSU
DE PISIS	CARENA
DE CHIRICO	CANTATORE
SIRONI	MISNECO
CAMPIGLI	PAULUCCI
CARRA'	CREMONA
ROSAI	SEMEGHINI
PIRANDELLO	SOFFICI
LEVI	TOSI
MENZIO	CAFFE'
GUTTUSO	MUSIC
GENTILINI	MORLOTTI
MARUSSIG	SAETTI
TAMBURI	SPAZZAPAN
TOMEA	BURCHIELLI ecc.

di cui circa 130 dipinti ad olio 120 disegni - 50 incisioni.

La maggior parte dei dipinti provengono da una collezione privata torinese e saranno posti in vendita sulla base del 10 per cento del prezzo di perizia.

PRENOTAZIONI POSTI
Via Po, 4 - Telef. 51.91.16

AVVIATISSIMA
Società rappresentante provinciale esclusiva di primaria Casa automobilistica nazionale esaminerebbe cessione totale o parziale apportando proprie attività. Scrivere a: PUBBLICITA' ETAMPA 16 - GENOVA

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Controlli, Indagini, Ufficio Rating, Corso Sommeiller 10 Tel. 511.068

.. dal 1905 ....
PASTA
del "CAPITANO,,
dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI
(doc.)
Formula originale del dottor Ciccarelli

Per agevolare le Famiglie degli Studenti della Scuola Pubbliche e Parificate
MARTEDI' 12 LUGLIO
iniziano i CORSI ESTIVI
(diurni e serali)
di preparazione agli
ESAMI
di
RIPARAZIONE
per tutte le classi di:
SCUOLA MEDIA - RAGIONERIA
GEOMETRI - PERITI
ISTITUTO
STUDIUM
P.za Statuto 2, Torino
Tel. 540.283 543.720

ANNUNCI ECONOMICI

Quelli recanti sigle che vengono pubblicati nè «La Stampa» nè in «Stampa Sera» possono essere depositi a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 158 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/18938, Torino.

Il prezzo di questa inserzione risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, raddoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in cifre fissate aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare la lettera e di inoltrarla soltanto quella strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli annunci possono essere inviati — anche con gli sportelli — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTASI rotativa motorizzata per tiratura speciale massimo mm. 2, larghezza metri 1. [illegible] soltanto modello recente quasi nuovo. Telefonare ore ufficio [illegible]-242.

AFFILATRICI, smerigliatrici, puliti-ci, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo, Sitor, via Nizza 32, Torino, telefono 651-237; O612

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. Feit, via Monginevro 226, Torino, telefono 331-591. 23672

GRU' idrauliche Mec per [illegible] e trattori, pratiche economiche munite accessori per molteplici lavori. Pallissero, Francia 21, tel. 733-989.

TRASFORMATORI e macchinario elettrico in genere vendiamo acquistiamo, permutia e noleggi. Saracco, corso Vercelli 68, telef. 851-836.

VENDIAMO casse imballi pesanti voluminosi legname sarà recupero compensati. Corso Traiano 101.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AEROSOL spray, lacche per capelli, deodoranti, [illegible] lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta Cosmol, Strada Murroni 5.

ALPHA termomensole copricaloriferi bellissimi efficaci Torino, Cumiana 53, telefono 331-480. O133

ARTIGIANO edile modifiche ristrutturazione alloggi ristrutturazione case ville. Telefonare 852-823.

AVVOLGIBILE [illegible]? Telefonare 82-875 (ex 323-161). Un operaio vostra disposizione. O762

DECORAZIONI perfette rapidamente verniciature, tappezzerie, lucidatura 13.000, facilitazioni. Tel. 343-471.

GENOVA Torino impresa eseguisce costruzioni conto terzi minimo cento milioni pagamento 50% contanti rateizzato saldo sedici mesi rateizzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5419 — Torino». A68174

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA IPOTECA) CONCEDESI IN 3 GIORNI. RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 13 TEL. 760-303, 779-826. O21

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI, RIMBORSABILI DA 12 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 13. TEL. 760-303, 779-826. O21

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti dipendenti grandi aziende. Ilma, via Mercanti 18, telefono 540-879.

A. CEDO agenzia vicinanze Piazza Solimberti. Telefonare 726-795.

BOLLA ROBERTO
Via Sacchi 38
Via Arsenale 36 - Torino
cucine a gas ed elettriche
OMEGAS
sant'ambrogio di torino

A. CAUSA trasferimento cede in Collegno pastificio alimentari 1 milione 200.000 trattabili. Telefonare 726-795. O140

A. CEDESI negozio abbigliamento intimo in Carmagnola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 301 — Torino». 1001

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI A OPERAI, FERROVIARI, AUTOSOVVENZIONI SU AUTOMEZZI OGNI TIPO (ANCHE IPOTECATI). MUTUI SU ALLOGGI, CASE, TERRENI, CON RATEAZIONI MENSILI MASSIME. MODICITA', RISERVATEZZA. FID, VIA CERNAIA 18. TEL. 542-834, 530-445. O89

A. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 13 TEL. 760-303, 779-826, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI A OPERAI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, INDUSTRIALI, POSSIDENTI. LUNGHE RATEAZIONI. O21

A. TORINO o vicinanze acquisterei, rilevarei negozio qualsiasi genere. Tel. 726-795. O140

AFFARONE cedesi torrefazione arredatissima forte incasso dimostrabile 8,500.000. Rivera, Re Umberto 58.

AFFARONE Pegli Genova vendesi urge cedere avviatissimo albergo ristorante, 10.000.000. Scrivere: Dell'Acqua XX Settembre 32, Genova.

AFFIDASI gerenza bar superalcoolici prospiciente [illegible] oppure [illegible] lunga ratezione. Telefon. 541-419.

AFFIDASI [illegible] famiglia valentuomo bar incasso 55.000 giornaliere. Tel. 389-417. O498

AFFITTASI autolavaggio attrezzato due ponti [illegible] San Paolo. Telefonare 593-854 ore [illegible].

AFFITTASI AVVIATISSIMO SALONE AUTO AUTOACCESSORIO OFFICINA RIPARAZIONI FORTE REDDITO NECESSITA' TRASFERIMENTO CEDO PERMUTO PARZIALMENTE ALLOGGIO TORINO, TELEFONARE ALASSIO 40-800. A70273

ATTREZZATA piccola officina cedesi [illegible] a corsa combinazione lavoro. Telefonare 481-686.

AUTOSCUOLA avviata, attrezzatissima, due macchine, ottima posizione, cedesi. Telefonare 293-434 Maino.

AVVIATA elettromeccanica ventennale, apprezzata, commercio macchinario elettrico, uffici, officina, magazzino complessivi 500 mq [illegible] riunendo macchinario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 145 — Torino».

AVVIATISSIMA rivendita [illegible] vicinanze Piazza d'Armi [illegible] cedo. Telefonare 726-795.

BOSSO Vittoria centro [illegible] negozio fiori, avviamento trentennale, incasso formidabile. Telefonare 293-434 Maino. 1001

CAVALLERA Saluzzo 21, latteria gestione bellissima posizione fortissimo litraggio rimettiamo. O705

CEDESI avviato negozio acconciature [illegible], retro abitabile, facilitazioni. Telefonare 756-729.

CEDESI torrefazione ottima posizione. Telefonare 652-301. 2001

CEDO negozio barbiere avviatissimo migliore offerente. Reddito. Presentarsi corso Unione Sovietica 471.

CEDO ristorante tipico con alloggio forte lavoro per ritiro commercio. Telef. 733-085. A69951

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, drogheria, 180 kg. giornalieri, adatto nucleo familiare

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticceria caratteria, con per[illegible] di [illegible]rezione, 5.000.000 dilazionati. O431

DROGHERIA self-service, 50.000 giornaliere, cedesi 1.000.000 rimanenze dilazionate. Telef. [illegible]

FINANZIAMO autoveicoli immobili [illegible] in Piemonte. Amministriamo anticipando redditi. Finmotor, [illegible] Re Umberto 5. 20195

MACELLERIA attrezzature nuove, ottima zona, cedesi 1.500.000 trattabili. Maccario, via Febo 3, Borgaro. 24440

NEGOZIO parrucchiere uomo posizione vendo [illegible] garanzia. Telefonare 583-447. A70102

PANIFICIO attività ventennale, Kg. 250 [illegible] ritiro commercio 9 milioni dilazionando. Tel. 512-677.

PARRUCCHIERE uomo moderna [illegible] sistemissimo, Porta Nuova, cedesi 2.200.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 540-348.

PETTINATRICE cede o permuta negozio via centralissima. Telefonare 539-671, 535-806. 1001

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO DEI ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15

PRESTITI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE, RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEF. 760-303, 779-826. O21

PROPRIETARI fonderie avviatissima dintorni Torino esaminerebbero compartecipazione ed anche cessione. Telefonare 681-852. O951

RIVENDITA pane kg. 120 giornalieri redditizia cede Rivara, Re Umberto 68. O451

VENDO lavanderia ottimo reddito. Telefonare 342-750. 2001

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Telef. 518-736.

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Telef. 541-078, 634-873. O150

A.A. BUON IMPIEGO CAPITALE REDDITIZIO, VENDO ALLOGGIO NEGOZIO OCCASIONE. TELEFONARE 632-597. A68854

A.A. FINO [illegible] alloggi doppi servizi ascensore rimessa giardino. Telefonare 681-552, 514-350.

A. ACQUISTASI alloggetto Torino (pagamento immediato) nostra amministrazione. Telefonare 515-318.

A. AFFARE [illegible] via Camino 18. Alloggi liberi, [illegible] due camere, servizi da 4.200.000, tre camere, servizi da 6.300.000. Eccezionali condizioni pagamento. Visite loco. Telefonare 553-483.

A. ALLOGGIO 4 camere signorili piazza Villari vendo trasferimento. Telefonare 683-741.

A. APPARTAMENTI luminosi, finiture pregiate vendiamo in Grattacielo Miraflori. Tre [illegible] servizi, da 7.700.000 anticipando il [illegible]. Assegna cantiere: angolo corso Unione Sovietica 403. Edificare, tel. 553-483.

A. APPARTAMENTI modernissimi [illegible] Siracusa 177 (piazza Pitagora) due camere, servizi 4.800.000; tre camere, servizi 7.500.000. Mutuo, facilitazioni. Visite loco. Tel. 547-502

A. APPARTAMENTI [illegible] Traiano 10 interno 12, bellissimo nuovo grattacielo, zona residenziale: 2-4 camere, prezzi eccezionalmente favorevoli, [illegible] 30%. Visite cantiere, Edilcase, telefono 547-502.

A. APPARTAMENTI [illegible] Valentina (via Ormea angolo Silvio Pellico). Visitate il cantiere. Tel. 547-502.

A. BARRIERA Milano vendo [illegible] none buon investimento volendo libero. Telefonare 273-571.

A. CORSO Regina angolare due camere cucina servizi vendiamo 7.200.000 contanti 3.000.000 mutuo 2.700.000 rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINANZIAMENTI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 13, TEL. 760-303, 779-826. O21

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE MUTUI IMMEDIATI SU CASE, ALLOGGI, TERRENI (ANCHE SE IPOTECATI). RATEAZIONE MENSILE MASSIMA MODICITA', RISERVATEZZA. FID, VIA CERNAIA 18, TELEFONI 542-834, 530-445.

A. GRUGLIASCO, via C. Battisti 8 prospiciente Serre Municipali, vista incantevole, vendo alloggi liberi, prezzi miti; negozi affittati, reddito 8 per cento. Telefonare 765-288, 790-351.

A. MADONNA Campagna vendonsi alloggi 1-2-3 camere servizi mutuo e dilazioni pagamento. Telef. 765-800.

A. MONCALIERI, via Stupinigi 3 (vicinanze radiale - corso Roma) vendiamo alloggi in palazzina. Vista panoramica, verde pubblico, privato. Prezzi, condizioni favorevoli. Visite cantiere. Edificare, telefono 553-483.

A. PORTA Palazzo negozi magazzini vendonsi affittansi. Telef. 558-556 (pasti). O6

A. RIVOLI vendesi bellissimo alloggio 2 camere tinello servizi, occasionissima, mutuo. Tel. 273-571.

A. SANTA Rita inizia frazionamento appartamenti signorili camere tinello servizi 3.800.000 mutuo 1.200.000 contanti 1.600.000 rimanenza 21.200 mensili. Tecnimmobil 512-562. O115

A. VERA occasione vendo cascina Albanese 50 giornate. Tel 273-571.

A. VIA Pietro Cossa 108 (zona Francia-Parella) appartamenti signorili 2-3 camere servizi; salone, tre camere, biservizi. Facilitazioni pagamento. Visite cantiere. Tel. 553-483.

A. 3.300.000 vendiamo nuova costruzione Grugliasco due camere, servizi, [illegible] 1.800.000, rimanenza 31.800 mensili. Tel. 512-562.

A. 4.200.000 [illegible] zona Francia due [illegible] servizi, contanti 1.500.000, mutuo 1.200.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562. O115

A. 5.000.000 vendiamo Santa Rita tre camere servizi contanti 2.500.000 mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562.

A. 5.800.000 vendiamo nuova costruzione via Saorgio due camere cucina, contanti 3.000.000, mutuo 1.600.000 rimanenza 36.520 mensili. Telefonare 512-562.

A Cascine Vica consegnansi alloggi nuovi signorili 2-3 [illegible] ascensore, secondo. Tel. 535-556. O6

A Chivasso vendiamo alloggi due camere servizi 1.000.000 contanti, 1.200.000 mutuo, 1.000.000 rate pari affitto. Cantiere via Biella 41, telefono 537-420. O494

A Pino, belle posizioni, terreni per ville vendo. Telefonare 681-944.

A Pino vendesi affittasi alloggio signorile panoramico comodo servizi. Telefonare [illegible]-832. O489

A Porta Palazzo consegniamo immediatamente alloggi nuovi 3 camere vero[illegible] accanto. Telefonare 558-556 pasti. O6

A stazione Dora lottizzansi fabbricati commerciali, artigiani, industriali, mq. 25 a 400. Telefonare 518-770.

ABITABILE Barriera Milano, camera tinello, cucinino, eventuale 4.100.000. Telefonare 518-738. O993

ACQUISTEREI alloggio signorile tutti servizi; quattro, cinque camere, salone. Telefonare mattino 553-975.

ACQUISTEREI terreno zona collinare o semicentrica contro pagamento alloggi già pronti. Telefon. 330-310.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Mercanti 26, tel. 857-324.

ALASSIO vendesi alloggio 3 camere cucina bagno grande terrazza, 7 milioni. Telefonare Torino 519-770.

ALLOGGETTI signorili, 800.000 rimborso 25.000 mensili, [illegible] Francia. Laumann. Telefonare 487-687.

ALLOGGETTO camera, tinello, servizi vendesi Corso Grosseto. Telefonare 541-292. O265

ALLOGGETTO signorile nuovo (Borgo S. Pietro) camera, tinello, cucinino, 4.200.000. Rateazioni. Torincasa 541-419. O150

ALLOGGI tricamere servizi, prezzo convenientissimo mutuo ventennale vendonsi [illegible]. Telef. 298-280.

ALLOGGI nuovi ristrutturati Aeronautica fronte corso [illegible] S. Paolo vendonsi direttamente. Telefono 778-184. O246

ALLOGGIO autoguerra, rimodernato, centrale: 2 saloni, 7 [illegible] servizi, divisibile vendo. Telefonare mattino 531-974. O440

ALLOGGIO Bardonecchia [illegible] ammobigliato salone 3 camere letto cucina office servizi vendesi direttamente mutuo. Tel. 779-937.

ALLOGGIO nuovo signorile tre camere cucinotto vendesi, regione Barca, L. 5.100.000 più mutuo. Telefonare 500-175 ore 9-11.

ALLOGGIO precollinare 5 camere o villetta con giardino cerco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6052 — Torino».

ALLOGGIO signorile nuovo (zona San Luigi) 2 camere, tinello [illegible] più 2.800.000 mutuo. Torincasa 515-318. O150

ALLOGGIO 1949 libero subito (Montevideo 12) due [illegible] cucina servizi 5.000.000. Torincasa 515-318.

APPARTAMENTI unica occasione, 500 metri [illegible] Francia, fronte piazza, 4 camere, cucinotto, ripostiglio, servizi, 4.000.000 mutuo 3.200.000. Gabetti 578-044. [illegible]

APPARTAMENTI signorili Valsalice, 5 camere; comodità tram; 10 milioni rimanenza mutuo. Telefono 487-687.

APPARTAMENTO affare, via Bonzo 21, convenientissimo, due camere, entrata, bagno, 1.900.000 contanti, 32.300 mensili sartiatermine. Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTO via Aosta 58, 4 camere grandissime, cucinotto, entrata bagno, 7,750.000 mutuo 2.750.000 [illegible] Gabetti 578-044.

ARMA di Taggia in passeggiata vendesi alloggio tutto sul mare 2 camere, cucina, servizi, ammobiliato, termosifone garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5538 — Torino».

ASTI privato vende alloggio nuovo signorile divisibile mutuato. Telefonare 559-547. A70300

ATTICO. Una villa nel centro cittadino: ampio ingresso, spazioso salone, quattro camere letto, cucina, tre bagni, doppi ingressi, ripostigli, circondata giardino pensile, 250 mq. terrazzi. Corso Bramante 41, tel. 630-047.

ATTICO 2 [illegible] servizi vendo. Telefonare 544-268.

AUTORIMESSA avviata mq. 1200 [illegible] via Lanzo vendesi muri con facilitazioni pagamento L. 59.000.000 più mutuo, accettasi parziale permuta con alloggi. Telef. 394-751 ore 13-15 [illegible] Pogolotti, via Tripoli 11. O209

BELLISSIMA villetta ampio giardino garage vendo dilazionando Grugliasco. Telefonare 755-891.

BELLISSIMI ALLOGGI PANORAMICI FROSPICENTI COLLINA, SALONE 3-3-4 CAMERE, DOPPI TRIPLI SERVIZI IMPRESA VENDE CON INTERESSANTI FACILITAZIONI PAGAMENTO. SCONTO EPECIALE PERIODO ESTIVO. TELEFONARE 538-151. Q207

BORGO Vittoria, casa 29 camere, 5 box, reddito 6,5%, richiesta 61 milioni, mutuo. Telefonare 293-434, Maino. 1001

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telefonare 271-959. O497

CASA Moncalieri, quattro alloggi, garages, occasione vendesi 18.000.000. Telefonare 544-343. 1001

CASETTA Rivoli camera cucina locale per bagno giardino vendo 2.700.000. Telefonare 95-187.

CERCASI TERRENO PER FABBRICATO MC. 10-12.000 USO UFFICI, ZONA SEMICENTRALE. SCRIVERE: «PEBBLICITA' STAMPA 5693 — TORINO».

COLLEGNO vicinanze [illegible] Francia vendo - affitto [illegible] 5 camere servizi giardino magazzino mq 250. Telefonare ore pasti 852-779.

COLLINA del Monferrato posizione incantevole cascina 20 giornate unica appe[illegible] arrezzatissima vendesi. Telefonare 950-677. 2001

COLLINE S. Mauro vendo terreno mq. 800 con progetto. Telefonare 540-595. A70531

CONSULEDILE [illegible] 2 milioni più 27.000 mensili [illegible], 2 camere tinello muoi. Tel. 779-191.

CONSULEDILE alloggio via Nizza nuova stupenda 3 camere tinello cucinotto, mutuo S. Paolo 50% vendo 115.000 mq. Tel. 779-191.

CONSULEDILE Valsalice (capolinea 13) in stupenda palazzina con grandioso parco vendo ultimo alloggio salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 779-191. O457

CONSULEDILE piazza Galimberti signorilissimi 1-2 camere salaccina cucina prezzo eccezione: 95.000 mq. Tel. 779-191. O457

CORSO Agnelli 22 impresa vende alloggi 4 camere, salone; cucina, doppi servizi, Telefonare 592-457.

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili, attico spazioso, box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateazione quinquennale, mutuo ventiquinquennale, consegna pronta. Acquirenti [illegible] se giugno omaggio tinteggiature. Telefonare 530-047. O177

CORSO centralissimo piani alti 230 mq tripli servizi vendo bellissimo alloggio. Telefonare 553-850.

CORSO Montecucco [illegible] bellissimo camera tinello mutuato vendesi. Sanese 530-163. O429

CORSO Rosselli vendo libero settembre, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, L. 7.250.000. Tel. 537-496.

CORSO Traiano, vendonsi alloggetti una-due camere, tinello grande cucinino, bagno, rifiniture signorili, mutuo, facilitazioni. Tel. 538-821.

DI NANNI adiacenze vendo nuovi esentissee liberi, camera tinello 4.250.000; due camere tinello 6.300.000. Telefonare 655-782.

DUCA ABRUZZI - PESCHIERA VENDO L. 120.000 MQ. SIGNORILE PANORAMICO APPARTAMENTO; SALONE, DUE CAMERE, CAMERA DONNA, CUCINA, RISERVIZI, DOPPI INGRESSI, LIBERO DICEMBRE. TELEFONARE 537-496.

FENESTRELLE vendonsi alloggi signorili, nuovi, abitabili subito, 3 vani servizi, mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5417 — Torino».

GRANDE affare appartamento corso Francia angolo via Sagra San Michele 1, 3 camere, entrata, [illegible] 2.900.000, 30.600 mediotermine. Gabetti 578-044.

IMPRESA Serafino vende in complesso zona Laumann, alloggi 1-2-3 camere servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Viste cantiere. Telefonare 783-939. C.so Torino 228

IMPRESA vende alloggi 1-2-3 [illegible] re tinello cucinino, finiture signorili, cantiere via Monginevro 174. Telefonare 383-753. 2001

IN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visita ore 10-12, 16-19, telefonare 330-310. O40

LOCALE mq. 433 [illegible] ufficio o stabilimento vendesi. Telefonare 773-812.

LOCALI nuovi Settimo 650 metri coperti, cortile uso industrie laboratorio vendonsi. Telefonare 881-805.

MAGAZZINI o laboratori parte seminterrati carrabili, nuova costruzione, zona sviluppo commerciale, gratacielo Lancia, affronti direttamente convenientissimi, affitto - vendita separati, riuniti. Impresa Saima, telefono ufficio 380-507. O520

MONOCAMERA corso Francia, letto soggiorno, servizi 1.300.000 mensilità 17.000. Gabetti 578-044.

MONCALIERI alloggio 1964 rialzato (via Ponchielli) 2 camere, tinello, 3.850.000, facilitazioni. Torincasa 541-419. O150

OCCASIONE vendo giardini Reali 1 camera, cucina, 4° piano, ispezionare, libera settembre, 2.700.000. Telefonare [illegible]. O288

OCCASIONE vendo in Settimo Torinese nuova villetta, 4 camere servizi, due garages, giardino 500 mq., mutuo e [illegible] lire 11.300.000. Telefonare 562-242. O982

PALAZZINA vecchia 5 camere 1000 mq. frutteto Pinerolo collina vendo 9.300.000. Tel. 530-395.

PINO villetta nuova costruzione St. Sanfelice 170 mq. Tel. ufficio 380-800, pasti 852-167.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 5 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

PRESTITI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEF. 760-303, 779-826.

RESIDENZIALE «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi moderne villette quattro sei camere garage giardino, finiture accuratissime, minimo anticipo, mutuo e facilitazioni, informazioni Ilia, via Mazzini 12, Settimo Torinese, telefono 560-340 festivi 9-12. O982

RIVOLI, Laumann, Collegno acquisto contanti villette 2 alloggi [illegible] mq 140-170 doppi servizi, [illegible] posizione, [illegible] giardino. Dettagliare prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5595 — Torino». A69568

S. RITA causa separato vendo appartamento panoramico salaccina 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo. Telefonare 537-496.

SETTIMO centro condominio dei fiori vendiamo alloggi tre camere servizi ascensore 1.600.000 contanti 2 milioni 200.000 mutuo, 1.000.000 dilazione rate affitto. Telef. 581-659.

SVENDO adiacenze Stadio una casa cucina bagno ingresso terzo piano non ascensore. Telef. 538-821.

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse [illegible] lunghe dilazioni, combinazioni. Tel. 271-959, 393-297.

TERRENO industriale zona depressa fronte [illegible] con progetti, occasionissima vendesi. Tel. 273-571.

TERRENO per ville meravigliose posizione vendesi al villaggio Aurora di Rivalta. Telefonare 655-782.

ULTIMI alloggi 5-6 camere doppi servizi vendonsi. Vidua 17.

ULTIMI signorili 2-3 camere, tinello, cucinino, zona Nizza, vendo convenientemente. Telefono 537-496.

VENDESI alloggio Strada Antica Collegno, 2 camere cucinino servizi, libera. Tel. 331-146.

VENDESI terreni frazionati per villette zona Reaby - Giaveno. Telefonare 768-931, O151

VENDO tutti terreno 1.000.000 ciascuno acqua luce strada asfaltata, comodità pullman. Telefonare 362-688.

VERA occasione in Chivasso causa privato vende due alloggi tre camere servizi piano rialzato affittati 21.000 caduno lire 8.000.000 in blocco. Telefonare 912-047. O982

VIA Sospello 121, via Coppino 122 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi' attimamente ritirati, bivani 4.900.000, trivani 6.800.000, quadrivani 8.800.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure tel. 295-101.

VILLA panoramica, grande soggiorno, 3 camere [illegible] 2 bagni, doccia, doppi servizi, tutte comodità, giardino, bosco, frutteto, garage, termo centrale, completa arredata, luce forza telefono, 30 km zona Astigiano tranquilla, autostrada Torino-Piacenza, vendesi direttamente 28 milioni. Riservatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5424 — Torino». A68193

VILLA Rivoli due piani, terrazzo, 6 camere divisibili vendesi 16.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5627 — Torino». A69581

VILLE nordiche precostruite in legno da 1.700.000. Visitateci corso Francia, Rivoli dopo Cascine Vica.

VILLETTA nuova (Avigliana) 3 camere, soggiorno, cucinetta, giardino, garage, termo centrale, 3.200.000 più 3.200.000 mutuo. Torincasa 515-318.

VILLETTA nuova panoramica 35 mq. Torino, due camere tinello cucinino bagno garage, 1400 mq. terreno, vendo 7.000.000. Telef. 530-395.

X. FINANZIAMENTI su immobili concediamo con la massima rapidità e riservatezza. IFIT S. Quintino 4 bis, telefoni 535-000, 535-948.

ZONA centrale vendo due camere, cucinotto, servizi, libero, costruzione 1955. Telefonare 272-118.

2.600.000 più 2.600.000 mutuo, alloggio 1963 rialzato (Gerizia 184) due camere, cucina, servizi. Torincasa 515-318. O150

2.250.000 più 2.250.000 rateizzabili Grugliasco, alloggio spazioso[illegible], due camere, tinello, cucinino. Torincasa, 515-318. O150

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e [illegible]. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 536-539. O981

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto dipendente statale piemontese. Telefonare 688-755, 775-869. O474

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

A dirigente azienda referenziatissimo abbisogna 3-4 camere. Tel. 779-538.

AFFITTEREI ad entro un anno acquisterei villetta precollinare o periferica immediate vicinanze Torino. Specificare posizione, prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 294 — Torino».

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere servizi qualunque zona. Telefonare 538-594. O863

APPARTAMENTINO ammobiliato servizi termo centrale cercano coniugi referenziati agosto. Telef. 655-265.

CERCASI casa cortile città periferia collinare. Telefonare 237-709.

CERCASI locale per piccola industria di mq 100-150 anche in seminterrato con passeggio carraio. Telefonare [illegible]. A70114

PROSSIMI sposi affitterebbero subito nuova seminuovo camera tinello servizi qualsiasi zona. Tel. 730-822 375-883 ore pasti. 2001

PROSSIMI sposi cercano agosto 2 camere tinello servizi zona Campidoglio, Parella, Francia, San Paolo. Telefonare 371-006. 2001

PROSSIMI sposi cercano alloggio qualunque zona. Telefonare 280-842.

PROSSIMI sposi entrambi impiegati cercano alloggio zone Crocetta, Telefonare 884-451. 24528

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI «TERR. L. 180 p.p.»

A. CAMERA cucina 15.000; 2 cucina termosifone 20.000 stesso stabile. Telefonare 683-755.

A. GRUGLIASCO via E. Toti 2 vicino Fiat, comodità anche Mirafiori, affittansi alloggi moderni pronti subito. Telefonare 765-288, 790-351.

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, telef. 538-594.

ABBIAMO alloggi 1-6 [illegible] Mecosse, Arsenale 42, telefono 546-439.

ABBIAMO [illegible] alloggi convenienti 2-5 camere, [illegible]. Telefonare 751-826. O488

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000, Secchi 14, telefono 538-539. O316

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione. Pinelli 14. Tel. 488-277.

AFFITTANSI in barriera Milano alloggi due-tre camere più servizi. Telefonare 237-750. A67779

AFFITTASI [illegible] e prossimi sposi camera tinello servizi. Tel. 556-995

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina 40.000, zona ville Peralla. Telef. 768-698. 2001

AFFITTASI alloggio 6 camere doppi servizi centrale. Tel. 588-320.

AFFITTASI ampio [illegible] retro e servizi, [illegible] negozio, [illegible]. Centro Michelino, via Tenivas 104, telefono 665-861. 1881

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani [illegible] della superficie complessiva di mq. [illegible]. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti alte e 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI locale mq. 185 interno cortile riscaldamento adatto magazzino con ufficio, ingresso via Monginevro. Telefonare 60-261,

AFFITTASI locale riscaldato mq 60 [illegible] intervato mq 40, via Capelli. Telefonare 679-635. 1001

AFFITTIAMO magazzino libero subito [illegible] 70 mq. Telefonare 547-892 mattina.

ALLOGGIO [illegible] signorile 3 camere salone cucina doppi servizi garage via Sarpi, affittasi 70.000 mensili. Telef. 485-256.

ALLOGGIO ammobiliato via Accademia Albertina affittasi. Tel. 556-556 (ore pasti). O6

ALLOGGIO bicamere soggiorno ampio panoramico palazzo lussuoso, box, ai km 11,800 provinciale Torino - Leini.

ALLOGGIO 2 camere, salone, cucina, doppi servizi, box, lussuoso, [illegible] Permo 3, Crimea. A68208

APPARTAMENTINO elegantemente ammobiliato affitto anche piede-terre a persona distinta. Telefonare 877-832. O432

ATTICO [illegible] camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazzi, capolinea 9 S. Rita. Telefonare 351-132.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti deposito mobili garanzie. Telefon. 372-558, Centi.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza garanzie preventivi. Telefonare 725-863 Carina Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi personale specializzato deposito mobili garanzia. Telef. 689-200 Valsanie.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza; interpellateci telef. 864-831 (ditta Casalta).

AUTOTRASLOCHI autofurgoni imbottiti serietà garanzie prezzo concorrenza. Telefonare 592-483 Einaudi. A63595

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera furgoni imbottiti. Tel

Una proposta di legge per il Trentino

Dobbiamo limitare la caccia per salvare le nostre campagne

Lo sterminio degli uccelli costringe gli agricoltori a spendere forti somme negli antiparassitari per eliminare gli insetti - Un grido d'allarme degli scienziati: le verdure trattate con questi veleni rischiano di diventare veicoli di malattie

Tra le questioni che dividono il Trentino e l'Alto Adige, una se ne è aggiunta nelle ultime settimane, e si sono formati « comitati di difesa », « gruppi di agitazione », si minacciano marce di protesta. Il nuovo motivo di discordia è nato da un disegno di legge presentato davanti al Consiglio regionale da alcuni rappresentanti della Volkspartei e che consta di solo tre articoli. Dice il primo: « *La caccia e l'uccellagione fatta con qualsiasi mezzo, in particolare con reti verticali fisse o mobili formanti roccoli o paretaie, è proibita in tutta la regione Trentino - Alto Adige per tutti gli uccelli della dimensione e peso inferiori al tordo* ». Più breve è il secondo articolo: « *E' altresì vietata per tutti gli uccelli delle suddette dimensioni la caccia con fucile da appostamenti, sia fissi che spostabili* ». Brevissimo il terzo: « *E' proibito il commercio degli uccelli morti ed è fatto relativo divieto di vendita nei locali pubblici* ».

Il disegno di legge è preceduto da una relazione, dove l'accento principale viene messo sulla difesa dell'agricoltura affidata dalla natura all'opera dei piccoli uccelli, infaticabili distruttori di insetti. Per esempio, « è sufficiente la presenza di un solo paio di quaglie in un campo di patate per distruggere in poche settimane l'intera progenie della dorifora, che diversamente costerebbe all'agricoltura migliaia di lire in antiparassitari, spesso pericolosi alla salute umana ».

Un altro esempio: « Tutti gli uccelli, anche quelli carnivori, diventano insettivori durante le covate nei mesi di primavera e d'estate, proprio in quei mesi cioè in cui le larve di molti insetti dannosi all'agricoltura e alle foreste rappresentano il loro alimento quasi esclusivo ». E ci sono uccelli così attivi « che in un sol giorno portano al loro piccoli più di tre volte il proprio peso in insetti e larve ». Un lavoro davvero prodigioso.

Le conseguenze sono evidenti: dove gli uccelli vengono sterminati, li abbondano i nemici delle colture, ossia gli insetti, le cavallette, le mosche, i bruchi, le zanzare, i vermi, i parassiti e le muffe. E allora gli agricoltori, per difendere i prodotti della terra, sono costretti a ricorrere a quantità sempre maggiori e più letali di insetticidi: cioè, sono obbligati a spendere parecchio denaro per procurarsi quella protezione che la natura accorda gratuitamente ai campi mediante gli uccelli. Tuttavia, anche qui, il surrogato non è neppure lontanamente paragonabile alla difesa naturale e originale. Infatti non tutti gli insetti sono uccisi dalle sostanze chimiche: quei pochi o molti che resistono e si propagano, rendono poi necessario l'impiego di veleni più potenti. E' un inseguimento senza mai fine tra superstiti e veleni sempre più potenti.

Dunque, da una parte gli italiani distruggono i piccoli uccelli, dall'altra gli agricoltori sono costretti ad aumentare l'impiego di sostanze che uccidono bensì gran parte degli insetti, ma che tuttavia mettono in pericolo la salute dei cittadini. Al riguardo c'è tra gli scienziati un allarme grandissimo: a causa degli insetticidi e degli erbicidi si teme che la verdura, la frutta, il latte, la stessa carne dei bovini stiano diventando veicoli di malattie anche gravi per i consumatori. Alcuni addirittura sospettano che se il cancro è oggi diventato quel terribile flagello che sappiamo, ciò sia dovuto in parte all'azione cancerogena esercitata da insetticidi e erbicidi.

A questo punto, per chi non sia pratico dei cento modi usati nelle nostre campagne per sterminare gli uccelli minuti (fringuelli, pettirossi, capinere, cardellini, verdoni, usignoli, cince, forasiepe, tordi, merli, ecc.), diciamo che le stragi maggiori non sono compiute dai cacciatori propriamente detti. I grandi stermini hanno per artefici gli uccellatori, ossia coloro che per la cattura degli uccelli si servono di reti, panie, trappole e tagliole di ogni specie, con oppure senza il permesso delle leggi. Ci sono ora grandi reti meccanizzate che possono catturare migliaia di uccelli in poche ore. E' un tipo di caccia che tende a industrializzarsi sempre di più, e dove non sussiste più niente di sportivo. Incisioni su nastri magnetici ripetono alla perfezione il richiamo dei diversi uccelli e li attirano verso una calamita verso le reti; poi un uomo gli frantuma il capo serrandolo tra il pollice e l'indice.

Com'è detto nella relazione annessa al disegno di legge presentato davanti al Consiglio regionale Trentino-Alto Adige, non è giusto che gli uccellatori, « pagando una piccola tassa, possano acquisire l'autorizzazione a sterminare migliaia di uccelletti di passo, catturandoli ai passaggi obbligati. Questi uccelli non sono un bene dei singoli cacciatori, ma che appartiene a tutta l'umanità, ed essi vivono e passano per le nostre vallate in quanto preservati dalle leggi degli altri paesi ».

Intanto, i cieli, i boschi, le campagne d'Italia diventano sempre più vuoti di canti e di voli. A pagina 262 del bel libro *La fauna* del Touring Club Italiano si legge: « Tragica è la situazione degli uccelli... le reti mobili, che possono essere trasportate in luoghi dove i piccoli uccelli si recano più facilmente, hanno quasi totalmente distrutto, in molte regioni d'Italia, le piccole specie canore e insettivore: fra esse le cince e le capinere. L'abuso, durante la primavera, dei capanni dislocati nelle vicinanze di alberi coperti di edera, l'unica pianta che fornisce in quell'epoca bacche commestibili, riduce continuamente il numero dei merli e ha quasi eliminato la tordela ».

E' una situazione tristemente fallimentare, e gli stessi cacciatori se ne lamentano; fuori delle riserve e delle zone ripopolate, non trovano quasi più niente a cui sparare. Intanto, continua a imperversare il più caotico disordine legislativo. Tuttavia, non appena un ministro viene convinto a prendere qualche timida iniziativa, immediatamente il milione e passa di cacciatori, e le ricche industrie che stanno dietro di loro, corrono ai ripari, ogni volta finiscono con l'avere partita vinta. Così il disordine si perpetua, il fallimento diventa sempre meno riparabile. Né c'è da sperare dai partiti, da nessuno di essi: hanno tutti paura di irritare i cacciatori.

Per questo, noi e quanti altri insieme con noi hanno a cuore la difesa della natura non solo per motivi di umanità e di civiltà ma anche per ragioni economiche e sanitarie, guardiamo col più sincero interesse a quel che sta avvenendo tra Trento e Bolzano. Oggi l'uccellagione è di già proibita nella Valle d'Aosta e nell'Alto Adige. Se domani lo sarà anche nel Trentino, per noi sarà un'altra trincea conquistata. Pensiamo e speriamo che forse un giorno di là il progresso potrà allargarsi alle altre regioni alpine e poi scendere via via lungo la penisola.

Nicola Adolfi

Per le case ai ferrovieri 22 miliardi in dieci anni

Roma, 6 luglio.

La Commissione Lavori pubblici del Senato ha definitivamente approvato oggi in sede deliberante un disegno di legge con il quale vengono stanziati 22 miliardi e mezzo in dieci anni per la costruzione da parte dell'Incis e dell'Istituto case popolari, di abitazioni per i ferrovieri.

Il provvedimento istituisce anche un fondo per la concessione di mutui a tasso agevolato, destinati all'acquisto o alla costruzione di case da parte di singoli e di cooperative.

Wilson impone alla sinistra la sua politica per il Vietnam

Il partito laburista respinge una mozione della minoranza per condannare i « fini e i mezzi » dell'intervento americano - Il *premier* risponde: « Deploriamo il bombardamento di Hanoi ma appoggiamo la linea generale di Washington »

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 6 luglio.

Il gruppo parlamentare laburista ha oggi approvato a larghissima maggioranza l'atteggiamento governativo verso la crisi vietnamita e, in particolare, verso la condotta americana. E' un'importante vittoria del *premier* Wilson. La sua posizione s'era fatta difficile negli ultimi giorni.

Dopo le incursioni nei pressi di Hanoi e Haiphong, Wilson aveva aspramente criticato questi bombardamenti ma aveva reiterato il proprio appoggio alla « politica generale » degli Stati Uniti in Vietnam. Delusa e incollerita, la sinistra del partito condannava il suo « *ambiguo equilibrismo* » e lo esortava a « *dissociarsi totalmente* » dalla politica americana. Stamane, questi « ribelli » sono stati duramente sgominati.

La battaglia s'è svolta in una speciale riunione del gruppo parlamentare laburista, in una sala del Parlamento, a Londra. Ad una simile riunione, il 15 giugno, Wilson respingeva un attacco congiunto della destra e della sinistra contro la sua politica favorevole ad una, sia pur ridotta, « presenza » militare britannica « ad est di Suez », cioè nel Medio Oriente e in Asia.

La mozione auspicante un ritiro da questi avamposti militari e diplomatici veniva sconfitta con 225 voti contrari e 54 soltanto favorevoli. L'odierno documento respingeva invece il Vietnam. Portava la firma del deputato Sidney Silverman, un esponente della sinistra; e, con severo linguaggio, chiedeva al governo di « dissociarsi » dalla politica vietnamita di Washington, di disapprovarne tanto i fini quanto i mezzi.

Parlavano Silverman e altri sostenitori dell'iniziativa. Alla fine prendeva la parola Wilson. Con un discorso allo stesso tempo energico e brillante, demoliva la tesi degli accusatori di Johnson e mostrava come non fosse possibile rigettare l'intera politica americana a causa dei « deplorevoli » bombardamenti sul Nord. Ricordava che l'Inghilterra, più d'ogni altra nazione, ha invano cercato d'indurre Hanoi ad accettare trattative incondizionate.

Si votava quindi sulla mozione Silverman. Si sapeva che non avrebbe ottenuto la maggioranza ma si prevedevano circa 80 suffragi a suo favore. Veniva invece battuta con 314 no e soltanto 48 sì. Numerose le astensioni.

m. ci.

« Hanoi non spera più di vincere la guerra »

Dichiarazione di George Ball, vice di Dean Rusk

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 6 luglio.

(a. c.) George Ball, assistente segretario di Stato che sostituisce temporaneamente il segretario di Stato Dean Rusk assente per un viaggio in Estremo Oriente, ha oggi in una conferenza stampa affermato che il Nord Vietnam si è ormai reso conto di non essere in grado di vincere la guerra.

Ha detto infatti: « *Ci sono giunte nelle ultime settimane attraverso vari canali informazioni dal Nord Vietnam secondo le quali finalmente i nord-vietnamiti si sono resi conto di non potere ottenere un successo militare nel Vietnam. Questo, comunque, non significa che essi siano sul punto di accettare un negoziato con gli americani. Essi sperano ancora che il dissenso interno negli Stati Uniti, di cui sopravvalutano l'importanza, possa dare loro la vittoria* ».

Decine di missili lanciati contro gli aerei americani in azione a 45 km da Hanoi

Saigon, 6 luglio.

Due depositi di carburante, situati a 45 e a 55 chilometri a nord di Hanoi sono stati attaccati dagli aerei americani che, nel giro delle ultime 24 ore, hanno compiuto complessivamente il numero-record di 196 missioni di bombardamento contro il Vietnam del Nord.

Numerosi missili terra-aria — i piloti americani hanno riferito di averne scorti in volo da 20 a 30 — sono stati lanciati contro gli aerei ma nessuno, ha affermato un portavoce statunitense, ha raggiunto il bersaglio.

Cinquanta prigionieri americani condotti a « passeggio » ad Hanoi tra urla e insulti della folla

Hanoi, 6 luglio.

Cinquanta piloti americani catturati dal Vietnam del Nord sono stati condotti a « passeggio » per la vie di Hanoi fra le grida ostili di decine di migliaia di cittadini. L'agenzia di stampa del Nord Vietnam ha comunicato che i prigionieri di guerra sono stati portati in un comando sotto scorta, per essere interrogati.

« Uno o due piloti — ha aggiunto l'agenzia — hanno cercato di assumere un'aria arrogante, ma di fronte al risentimento della popolazione tutti hanno marciato a testa bassa, pallidi ed impauriti ». In varii punti, persone adirate si sono fatte avanti per gridare: « *Abbasso gli aggressori Usa* », « *Morte ai pirati dell'aria americani* », e frasi del genere. *(A. P.)*

Cominciato il processo al Tribunale di Mondovì

La pettinatrice narra a porte chiuse i convegni con gli amici del fidanzato

La ragazza è di Mondovì, ha 17 anni - Dice: « Mi drogavano » - Il fidanzato, operaio a Ceva, è accusato di sfruttamento - Nega: « Io l'ho pagata come gli altri, non ho mai preso un soldo da lei » - Forse sarà ascoltata Marina Marengo, « postina della droga »

(Nostro servizio particolare)

Mondovì, 6 luglio.

Oggi, al Tribunale penale di Mondovì, è cominciato il processo contro dodici persone che devono rispondere di atti contro la morale e la principale accusatrice — la bella pettinatrice monregalese Margherita Aimar, diciassettenne, anch'ella imputata — è stata ascoltata dai giudici, per ore, a porte chiuse. Non si sa cosa la ragazza abbia detto. E' certo tuttavia che la giovane ha ribadito le accuse contro l'ex fidanzato, il carrozziere Bruno Porasso di 23 anni, di Ceva, ripetendo che egli la sfruttava, la induceva a convegni amorosi con i suoi amici e la drogava. Risulta anche che la Aimar, attualmente ospite dell'istituto « Buon Pastore » di Torino, è apparsa incerta in qualche punto della sua lunga e drammatica deposizione.

Dei dodici imputati tre sono in stato di arresto: il parrucchiere Porasso; il barista Mario Muratore, di 24 anni, anch'egli di Ceva; l'agricoltore Secondo Ferreri, ventunenne, da Mondovì. Gli altri nove sono a piede libero: il barbiere Silvano Peirano di 26 anni, da Dogliani; l'imbianchino Vincenzo Grimaldi di 20, da Mondovì; il manovale Francesco Dematteis di 25, da Murazzano; il falegname Francesco Fazzari, di 19, da Mondovì; Faustino Andrea Canova, di 19 e il meccanico Romano Vassallo di 20, entrambi di Ceva; Margherita Aimar, di 17 anni, da Mondovì; Katia Ghighine, di 24 di Genova; il fotografo Raimondo Beccaria, di 50, da Mondovì.

Il primo ad essere interrogato dal presidente Dellatersa è stato il giovane Porasso. Il giovane carrozziere ha narrato come conobbe Margherita Aimar, in un giorno di giugno dello scorso anno mentre transitava in auto sul ponte di Mondovì, e come divennero fidanzati. Ha poi raccontato che un giorno si recò a Celle Ligure a trovare la fidanzata in compagnia del suo amico più caro (il barista Mario Muratore) e di Marina Marengo, la « postina della droga ».

La giovane pettinatrice Margherita Aimar all'uscita dal Tribunale di Mondovì ieri al termine dell'udienza

Porasso — Erano le 23.30. Margherita era già a letto. La chiamai, e quando ella scese in strada, andammo tutti e quattro a fare una passeggiata sulla spiaggia.

Presidente — Come, lei che si reca a visitare la fidanzata intorno alla mezzanotte in compagnia di due estranei, per andare a passeggio sulla spiaggia?

Margherita Aimar, nella deposizione istruttoria, ha affermato — invece — che mentre ella si trovava a Celle Ligure, dove lavorava in un albergo, il fidanzato era andato a trovarla per convincerla ad avere convegni amorosi con amici ch'egli le avrebbe procurato. Aggiunse che il Porasso cercava di drogarla (« Mi fece bere una bibita che aveva un sapore strano — disse agli inquirenti. — Un'altra volta vidi che metteva una polverina nel caffè. Trovai altra polverina nel cruscotto della sua auto: quando chiesi cosa fosse mi schiaffeggiò »).

L'Aimar affermò poi che convegni amorosi ebbero luogo, più tardi, nella retrobottega di un negozio di barbiere a Monchiero di proprietà del ventenne Silvano Peirano.

Porasso — No. Non è vero. Non so nulla di quella polverina!

Presidente — E' vero che lei accompagnò la Aimar a convegni amorosi a Cuneo, Ceva, Torino, Dogliani ed altre località?

Porasso — No, non è vero!

Quanto all'episodio di Monchiero, l'imputato nega di aver portato la Aimar nel negozio del Peirano: « Non ce l'ho portata io! La Aimar era già nella retrobottega assieme ad altri. Io ero di passaggio da Torino, così pensai di sostare un attimo dal mio amico Silvano per farmi radere ».

Presidente — Come, lei bussa alle 11 di sera dal barbiere per farsi fare la barba? Ma che razza di negozio è?

Porasso — Dentro c'era già la Aimar. Dapprima si appartarono con lei tre giovanotti, poi vi andai anch'io.

Presidente — E poi?

Porasso — Ho pagato regolarmente la mia quota. La Aimar mi disse che ero uguale agli altri.

Presidente — Bel fidanzato è lei, abusa della sua ragazza e poi la paga! Così, chiuso il libro dell'amore, lei ha aperto quello dell'economia. Dica la verità, Porasso, lei ha sfruttato la Aimar.

Porasso — Non l'ho sfruttata. Quando ho conosciuta chi era, l'ho piantata!

E' stato quindi il turno del Muratore, che ha negato di aver condotto in giro la Aimar, sostenendo che la ragazza andò qualche volta nel suo locale assieme al Porasso.

Presidente — Sappiamo che lei aveva anche una stanza che potremmo chiamare « degli ospiti ». Vi ha mai ospitato la Katia?

Muratore — Sì, la prima volta che essa venne nel mio bar.

Il Ferreri ha ammesso che la Aimar gli propose di cercarle dei « clienti », pagandogli la metà dei proventi: « Le procurai la compagnia di alcuni amici trovati al bar — esclama l'imputato — ma non ebbi mai una lira. Anzi, un giorno mi imbattei in sua madre che invei contro di me ed alla fine mi congedò affibbiandomi due ceffoni ».

L'interrogatorio del barbiere Peirano ha dato luogo ad un vivace contraddittorio con il Porasso, il quale ha negato di aver portato la Aimar nel suo negozio, circostanza questa ribadita invece dal barbiere.

A porte chiuse è stata poi sentita la Aimar, la quale ha ribadito le accuse al Porasso ed agli altri, ed ha insistito nell'affermare di essere stata ripetutamente drogata dall'ex fidanzato ed anche dal Muratore. Domani pomeriggio verranno esaurite gli altri testimoni, fra cui forse anche Marina Marengo, attualmente residente a Torino. Le discussioni e la sentenza sono previste per sabato.

n. m.

Giovane artigiano ucciso dal gas mentre fa la doccia in fabbrica

La sciagura a Gozzano per un difetto all'impianto di riscaldamento - La vittima aveva 28 anni - Era proprietario di una fonderia

(Nostro servizio particolare)

Gozzano, 6 luglio.

Tragica fine, per asfissia da gas, ha trovato il proprietario di una fonderia di Gozzano, presso Borgomanero, il ventottenne Giulio Allesina. Da qualche anno i cugini Giulio Allesina e Gaudenzio Terrini, da Anzate, avevano installato a Gozzano, in via Gargallo, una piccola industria artigianale di rubinetteria con un forno per fondere rame e materiale per stampi. Alle loro dipendenze avevano cinque operai.

Ieri sera Giulio Allesina, dopo l'uscita degli operai si era fermato in fabbrica per alcune pratiche urgenti. Al termine del lavoro, probabilmente stanco ed accaldato, volle fare una doccia, ma purtroppo ha trovato la morte.

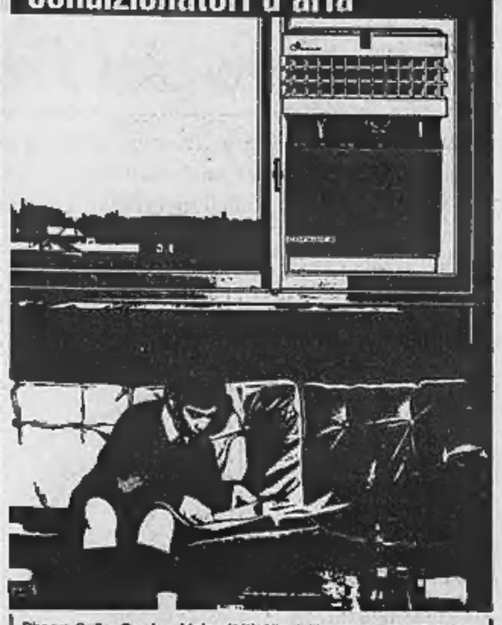
Stamane verso le cinque l'operaio Luigi Salvi di 33 anni da Gozzano giungendo alla fabbrica per l'inizio del suo turno di lavoro rimaneva sorpreso notando i cancelli aperti e tutte le luci accese. Passando ad una incursione il laboratorio si muniva di una scranga di ferro cominciando a girare con cautela per tutti i locali dello stabilimento. Giungeva così dinanzi alla porta della stanza adibita alle docce: forzava la porta e rimaneva sgomento alla scena che si presentava ai suoi occhi: tra un odore di gas ed i vapori dell'acqua bollente della doccia, scorgeva inanimato a terra il giovane Allesina.

L'operaio chiudeva dall'esterno il dispositivo di riscaldamento e telefonava subito ai carabinieri di Gozzano che giungevano poco dopo con il medico condotto dott. Cravero. Il sanitario constatava che sul corpo dell'Allesina non esistevano tumefazioni e nemmeno segni di lotta, e accertava che la morte doveva farsi risalire ad almeno dieci ore prima, causata da avvelenamento da gas, sprigionatosi probabilmente per un difetto all'impianto di riscaldamento.

Giulio Allesina era celibe, primo di tre fratelli. Lascia la madre Vincenza Terrini e il padre Angelo.

g. r.

rheem safim
condizionatori d'aria



Rheem Safim S.p.A. - Melzo (MI), Via A. Vespucci - tel. 95.50.851 (centralino) - Stabilimenti a Melzo (MI), Salzano (VE), Palermo.

Filiali e Agenzie nelle principali città d'Italia. Consolate in tutto il mondo.

Vendita di fine stagione a prezzi eccezionali di confezioni e abbigliamento per signora e bambini

una settimana di magnifiche occasioni

fassodoro

TORINO
Via Nizza 210, tel. 679.738
Via Viotti 1, tel. 520.392

EFFER BOLOGNA via Stalingrado, 16/7 Tel. 367242

CARICATORI ESCAVATORI SOLLEVATORI per autocarri

EDILIZIA • COMMERCIO • INDUSTRIA • AGRICOLTURA

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE

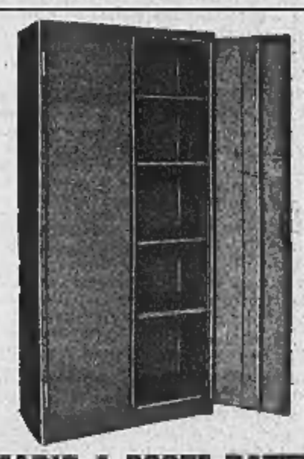
ricerca

PERITO ELETTROTECNICO esperto metodi - tempi.

ABILI RADIORIPARATORI COLLAUDATORI elettronici ed elettrotecnici.

COLLAUDATORI MECCANICI particolaristi di 1° e 2° categoria.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6033 - TORINO



ARMADIO A PORTE BATTENTI
tipo esportazione

Mod. 4170 tinte di serie: grigio o beige - dotato di quattro ripiani spostabili e serratura a cilindro - largh. mm. 900 - prof. mm. 420 - alt. mm. 1960 L. 29.500

Il prezzo indicato si intende per merce resa franco ns. Filiale di Torino - iva e dazio esclusi.

salamini
Via Emilio Lepido 39 - Parma

Tutti gli arredamenti per uffici direzionali e d'ordine. Attrezzature per officine, magazzini e servizi.

FILIALE DI TORINO Via Porpora 41 Tel. 656.452

AGENZIE — ALESSANDRIA: F.lli Priano, Spalto Borgoratto 53, tel. 62.040 - ASTI: Antonino Renato, via Lesegno 8, tel. 75.10 - GENOVA: Risso & Catocci, corso Europa 203, tel. 302.804 - NOVARA: Barberis Gaudenzio, via M. G. Morandi 3, tel. 30.348 - SAVONA: Sanzi & Carratto, corso Italia 138, tel. 21.879

Un altro passo per la realizzazione del tunnel

La Francia ha deciso di iniziare il traforo del Fréjus entro il 1968

Affidati alla « Setec » (la società che prepara il progetto del tunnel sotto la Manica) gli studi tecnici per costruire l'opera - La galleria, che unirà Bardonecchia a Modane, sarà lunga 12.290 metri e verrà aperta al traffico nel 1973 - Costerà 30 miliardi

La Società francese per il traforo autostradale del Fréjus, « Sftrf », riunitasi in assemblea generale a Lione, sotto la presidenza del segretario di Stato Pierre Dumas, ha approvato il contratto che affida alla « Setec » (Società di studi tecnici) il compito di coordinare e realizzare gli studi tecnici per la costruzione del traforo.

E' un passo decisivo, da parte della Francia, verso la costruzione della grande opera alpina. La « Setec » è una delle più quotate organizzazioni tecniche, ha rapporti con importanti gruppi bancari e i suoi studi sono consultati dai ministeri di Parigi. Tra i compiti più impegnativi che le sono stati affidati è il progetto del tunnel sotto la Manica.

La notizia viene a completare le deliberazioni prese nella scorsa settimana dalla Società italiana del traforo. In una riunione tenutasi a Torino, presieduta dal conte Marone Cinzano, veniva confermato che la direzione e la responsabilità del progetto sono state attribuite a un comitato ristretto italo-francese. Per l'Italia fanno parte del comitato i professori Zignoli e Jelmoni, ed altri tecnici esperti di particolari settori.

L'impegno del governo francese è dimostrato dalla inclusione del progetto nel quinto piano di lavori e dallo stanziamento di 5 milioni di franchi pesanti, corrispondenti a tre quarti della spesa necessaria per gli studi tecnici approvati.

Anche da parte italiana si è alla vigilia di un concreto riconoscimento del progetto da parte del nostro governo. Domani, infatti, il presidente della Provincia avv. Oberto con l'assessore Botta e il sindaco professore Grosso saranno ricevuti a Roma dai ministri on. Colombo e Mancini, e chiederanno che il progetto del Fréjus sia inserito nel piano quinquennale, senza contributi da parte dello Stato, per poter procedere appena possibile all'impianto dei cantieri.

L'inizio dei lavori è previsto nel 1968 e il traforo dovrebbe essere aperto al transito nel 1973. Ecco un « programma » più preciso della progressione dell'opera, come viene previsto da fonte francese: 1) completamento degli studi nel dicembre 1967; 2) accordo definitivo dei governi e piano finanziario definitivo nel dicembre 1968; 3) inizio dei lavori alla fine del 1968 o all'inizio del 1969; 4) durata dei lavori quattro o cinque anni; apertura al traffico nel 1973.

Il progetto, nelle sue grandi linee, è già conosciuto. La galleria sarà lunga 12 mila 290 metri, l'imbocco italiano sarà a Bardonecchia a 1291 metri e quello francese a Modane, a 1145 metri. Pendenza 1,18 per cento. La carreggiata sarà di 9 metri più due marciapiedi di 80 centimetri.

Il traforo autostradale sarà parallelo alla galleria ferroviaria, da cui sarà distante da 60 a 115 metri. La ventilazione, assicurata con i più moderni sistemi, sarà facilitata dall'apertura di 5 pozzi verticali che dall'interno del traforo sboccheranno in superficie.

Il traforo perfezionerà il grande itinerario europeo E. 13. E' la strada del 45° parallelo, che a Torino incrocia quella del 7° meridiano scendente da nord a sud per i valichi valdostani. Unisce Torino e la Valle Padana a Lione e alla Valle del Rodano. Da Torino si aprono autostrade e statali per Milano-Venezia, Piacenza-Bologna, Genova, Savona. Da Lione grandi itinerari raggiungono Parigi-Londra, Bordeaux e tutta la Francia del centro e del nord-ovest.

Numerosi progetti vennero ideati per attraversare le Alpi nella zona del Moncenisio senza salire ai 2000 metri del valico: si studiarono lunghissime gallerie di base da Susa a Modane e gallerie molto brevi ma a quota 1700; e infine prevalse il progetto d'un traforo che fiancheggia la galleria ferroviaria da Bardonecchia a Modane.

Nel 1962 il conte Marone presidente della Sitaf e il prof. Grosso allora presidente della Provincia potevano annunciare di avere presentato il progetto del traforo al Ministero dei Lavori Pubblici.

Davano intanto la loro adesione al primo finanziamento la Provincia e il Comune di Torino, l'Istituto San Paolo, la Cassa di Risparmio, la Fiat, altri istituti bancari, compagnie di assicurazione, l'Unione industriale.

Il 3 ottobre 1961 con la esplosione della prima mina veniva iniziato a Bardonecchia lo scavo di una galleria di sondaggio. Il costo complessivo dell'opera è previsto in una trentina di miliardi e sarà fronteggiata con un piano di finanziamento internazionale.

e. d.

Muore nell'auto che sbanda o si schianta contro un camion

L'incidente a Ciriè - La vittima, di Nole, aveva 20 anni

(Dal nostro corrispondente)

Ciriè, 6 luglio.

(g. c.) Un giovane di Nole Canavese, Piergiorgio Ruo-Rui di 20 anni, è morto per un incidente stradale avvenuto ieri nei pressi di Ciriè. Il Ruo-Rui, perito elettronico in una fabbrica della zona, poco dopo le 13 dirigendosi a Ciriè sulla sua «850», a poche centinaia di metri dalle prime case del paese, affrontava a eccessiva velocità una curva; per il fondo bagnato, perché stava piovendo, l'auto ha sbandato sulla sinistra.

La vettura, senza più controllo percorreva un breve tratto di strada sulla carreggiata opposta e si schiantava contro un autocarro, guidato da Girolamo Magna, 59 anni, di Barbania, che proveniva da Ciriè. Il giovane veniva tratto inanimato dai rottami dell'utilitaria dallo stesso Magna e trasportato al vicino ospedale. Dopo le prime cure, data la gravità della ferita, era trasferito alle «Molinette» a Torino, dove decedeva nella notte per trauma cranico.

Lutring in carcere a Parigi confessa «Io ho rapinato la banca di Milano!»

Verrà estradato in Italia nel prossimo agosto - Con questa improvvisa ammissione il bandito evita un processo in Francia per il ferimento di un gendarme e per il quale potrebbe essere condannato alla ghigliottina

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 6 luglio.

Il bandito Luciano Lutring verrà estradato dalla Francia in Italia. Il bandito, attualmente nel carcere della Santé di Parigi in attesa di essere processato per il ferimento di un gendarme durante una sparatoria a Moulins il 16 dicembre 1964, ha infatti confessato di essere uno degli autori della rapina commessa contro la filiale della « Banca Commerciale » di via Solari, a Milano, il 24 dicembre 1964.

Questa dichiarazione ha indotto la magistratura francese ad accettare la domanda di estradizione per il bandito presentata dal nostro ministero della Giustizia su richiesta della Procura Generale. Luciano Lutring verrà trasferito a San Vittore entro la fine di agosto.

Perché questa improvvisa confessione? E' sufficiente — per capire — controllare le due date: la rapina in Italia il 24 dicembre; il ferimento del gendarme in Francia il 16 dello stesso mese. Ammettendo di essere l'autore del « colpo » di Milano, Lutring escluderebbe l'episodio criminoso di Moulins: il bandito pensa, evidentemente, che dalla giustizia italiana potrebbe essere condannato a qualche anno di carcere ma con quella francese, se venisse riconosciuto colpevole del ferimento dell'agente (che è rimasto paralizzato) rischierebbe la ghigliottina.

Secondo gli elementi raccolti dalla polizia francese, la sera del 16 dicembre 1964, verso le 19, il brigadiere Louis Portalez bloccò due persone che stavano passeggiando davanti a una gioielleria. Uno dei tre estrasse di tasca una pistola e sparò contro il poliziotto, riducendolo in fin di vita. Louis Portalez si salvò ma — come si è detto — non potrà più camminare. Due dei tre aparatori vennero bloccati dai gendarmi: erano i fratelli Eugenio e Gaspare Gucciardo, già ricercati per rapina. Durante gli interrogatori dissero che a sparare era stato Luciano Lutring, con il quale avevano attraversato clandestinamente il confine franco-italiano il giorno prima. Successivamente i Gucciardo ritrattarono in parte le loro ammissioni, ma l'accusa contro Lutring rimase.

La rapina di via Solari a Milano si svolse in centoventi secondi, alle 15,45 del 24 dicembre 1964. Tre banditi armati e mascherati stordirono il metronotte che era in servizio sulla porta dell'agenzia. Giuseppe Volinnino, lo trascinarono il corpo all'interno e rubarono otto milioni. La « tecnica » fu quella consueta: due banditi tennero gli impiegati e i clienti sotto la minaccia delle armi; il terzo scavalcò il bancone e vuotò la cassa. Il bandito che salì il bancone sarebbe stato Luciano Lutring.

g. m.

Revisione ad Orbassano dell'imposta di famiglia

Esposti i ruoli suppletivi

(Dal nostro corrispondente)

Orbassano, 6 luglio.

(c. s.) Anche ad Orbassano nel palazzo comunale sono esposti, fino al 17 luglio, i ruoli suppletivi dell'imposta di famiglia, in seguito alla revisione generale compiuta per l'anno 1966. Il gettito dell'imposta di famiglia previsto per quest'anno sale così a circa 25 milioni di lire, mentre per il 1965 era stato di 20 milioni e 500 mila lire. Su 3750 nuclei familiari residenti in Orbassano, ben 1550 risultano esenti.

Ecco l'elenco dei contribuenti con un imponibile superiore ai due milioni; la prima cifra indica l'imponibile, la seconda, tra parentesi, l'imposta: Aimar Luigi 2.800.000 (137.760); Armando Aldo 2.250.000 (95.175); Battagliotti dott. Aldo 2.750.000 (128.975); Bruera Grato 3 milioni 200.000 (164.480); Camosso Giuseppe 2.600.000 (111.760); Cavallo dott. Paolo 3.800.000 (200.520); Cerchio Mario 2 milioni 500.000 (220.020); Delfino Costanzo 2.350.00 (106.045); Delfino Eligio 3.750.000 (208.875); Destefanis Michele 2.300.000 (102.802); Dovano Giuseppe 2 milioni 250.000 (119.195); Fasolio Mario 2.621.000 (121.940).

Galfione Firmino 2.500.000 (111.750); Giordano don Pietro 2.450.00 (109.515); Gnavi dott. Agostino 6.450.000 (506.680); Guercio Aldo 3.000.000 (200.520); Guercio Cesare 1.600.000 (200 mila 520); Guercio Mario 2 milioni 500.000 (111.750); Guercio Walter 3.600.000 (200.520); Gurgo Luigia ved. Destefanis 2 milioni 500.000 (111.750); Mandrile Domenico 2.050.000 (86.715); Mensa geom. Michele 3.150.000 (161.910).

Oberto Egidio 2.250.000 (95 mila 175); Paschetta Giuseppe 2.250.000 (95.275); Pantano Maria ved. Guercio 2.600.000 (200 mila 520); Pavanati Bruno 2 milioni 950.000 (165.140); Pennacchio Alberto 2.700.000 (126 mila 680); Pochettino Luigi 2.800.000 (137.730); Porporato Giovanni 5.050.000 (344.915); Porporato Vittorio 3.300.000 (176.880); Rainotti Luigi 2 milioni 850.000 (140.220); Ramassotto Renzo 6.700.000 (538.680); Ratto Attilio 4.150.000 (248.585); Rosso Giuseppe 2.450.000 (109 mila 515); Rubatto Giuseppe 2.150.000 (90.945); Ruffino Silvio 2.250.000 (95.175).

Servetti Giovanni 6.400.000 (501.560); Servetti Vittorio 6 milioni 500.000 (509.600); Taschero Mario 8.650.000 (629 mila 535); Valetto Clementina vedova Dovano 2.350.000 (105.045); Vanzetti Agostino 3.750.000 (208 mila 875); Venturello Emma 3.300.000 (176.880).

CRONACHE DELLO SPORT

Il Tour affronta la prima delle tre tappe alpine

Poulidor ha preso ieri ad Anquetil un minuto e tre secondi di vantaggio

A Bourg d'Oisans, dove ha vinto lo spagnolo Otano - Poulidor, sotto l'acquazzone, si è gettato nella discesa che portava al traguardo senza badare al pericolo - Il rivale è sceso con prudenza - Ora, in classifica generale il distacco fra i due è di 1'8" - Poulidor è decimo a 5'12" dalla maglia gialla Kunde, Anquetil è quattordicesimo a 6'20" - Gli italiani hanno perso terreno - Oggi arrivo a Briançon

(Dal nostro inviato speciale)

Bourg d'Oisans, 6 luglio.

La terribile discesa dal Col d'Ornon verso Bourg d'Oisans ha permesso oggi a Poulidor di marcare un altro punto a sua favore nel duello con Jacques Anquetil. Stavolta, però, l'episodio non è di eguale significato come quello di ieri nella tappa a cronometro. Stavolta Raymond, buttandosi giù per i ripidi tornanti scivolosi di pioggia e rischiando un incidente ad ogni curva, ha saputo strappare al rivale un vantaggio di un minuto e tre secondi. In due tappe, quindi, il divario in classifica fra Poulidor ed Anquetil è salito ad un minuto ed otto secondi: un distacco allarmante, il fuoriclasse normanno, sconfitto in discesa nel Giro d'Italia, potrebbe subire la stessa sorte anche al Tour.

Luis Otano, un anziano scalatore spagnolo che ha sulle spalle nove giri di Francia, ha vinto da solitario la Privas-Bourg d'Oisans di 202 chilometri, presentandosi sul traguardo con 2'34" sui primi inseguitori, i connazionali Galera e Jimenez, e 2'59" sul francese Pingeon. Otano, in classifica, era ad oltre tredici minuti dalla maglia gialla Kunde ed in una posizione altrettanto mediocre si trovavano Jimenez e Galera fuggiti con lui all'attacco del Col de Grimone (di seconda categoria) a metà percorso. Il gruppo si è disinteressato di loro, non reagendo nemmeno quando sono stati, ad ondate successive, anche il più pericoloso Pingeon, Uriona e Schuts, e poi Spruyt, Mendiburu, Novak e Reybrouck.

Otano, preceduto nell'ordine da Galera e da Jimenez sotto lo striscione del traguardo della montagna, è scappato in discesa, è stato raggiunto dopo aver sbagliato una curva, è scappato di nuovo e non è stato più ripreso. Sulla vetta del Col d'Ornon, dal quale si scende per tredici chilometri fino a Bourg d'Oisans, Luis Otano (che ad un certo punto era in vantaggio di oltre cinque minuti) conservava ancora 2'40" su Galera, Jimenez e Pingeon. Era in discesa è riuscito a mantenere praticamente tale vantaggio, più che sufficiente per permettergli di vincere la tappa, come si è detto, davanti a Galera, Jimenez e Pingeon.

La corsa « vera », quella fra i più attesi protagonisti viveva intanto i suoi più drammatici episodi lungo la discesa verso Bourg d'Oisans, dopo che il gruppo si era mantenuto in posizione passiva fino in vetta al Col d'Ornon. Sul colle era già piovuto nella notte, la strada, stretta e dal fondo irregolare, era frequentemente attraversata da ruscelli di acqua piovana, la discesa sarebbe stata di per sé pericolosa. Ad accentuare i rischi del tracciato, però, proprio mentre i corridori incominciavano a scendere in picchiata verso Bourg d'Oisans, ha pensato un violentissimo temporale che ha trasformato la discesa in una pista viscida e saponosa, col rischio di finire fuori strada ad ogni curva.

Uno solo, Raymond Poulidor, ha voluto rischiare la pelle buttandosi giù senza misurare il pericolo, uno solo ha voluto approfittare a qualsiasi costo della occasione capitatagli per un attacco a fondo. In pochi hanno osato imboccare, come lui, la strada del rischio: Sels e Gabica che sono riusciti a resistergli, Janssen, Simpson e la sorprendente maglia gialla Kunde che hanno limitato la loro sconfitta ad un ritardo di una trentina di secondi.

Gli altri, Anquetil soprattutto, hanno avuto paura, hanno pensato che non valesse la pena di rischiare un incidente, sono scesi verso Bourg d'Oisans con la massima prudenza, pagni di arrivare comunque al traguardo e rassegnati a lasciare via libera ad un rivale più coraggioso di loro. Forse si può comprendere, se non giustificare, il comportamento di Anquetil, il quale, avendo già vinto cinque Giri di Francia, evidentemente non ritiene che sia il caso di giocarsi la vita in discesa per vincere il Tour.

Raphaël Geminiani, direttore sportivo di Anquetil, all'arrivo era però fuori di sé dalla rabbia: gli tornava alla mente il modo banale con cui Jacques, alla prima tappa, aveva perso il Giro d'Italia, pensava forse — sia pure senza ammetterlo apertamente — che quando un campione non ha più voglia di rischiare vuol dire che ha già guadagnato abbastanza e che si avvia vicino al tramonto.

Poulidor ha potuto quindi trarre il massimo beneficio dal suo attacco, classificandosi ottavo a Bourg d'Oisans, a 3'22" da Otano. Oltre ad Otano, Galera, Jimenez e Pingeon, l'avevano preceduto Reybrouck, ultimo superstite del gruppetto dei fuggitivi, piazzatosi a 2'54" dal vincitore e poi Sels (a 3'15") e Gabica, che ha battuto in volata proprio Raymond. Alle spalle di Poulidor è giunto Uriona, mentre Janssen ha preceduto di un secondo (a 3'58" da Otano e a 31" da Poulidor), il terzetto comprendente Schuts, la maglia gialla Kunde, e Simpson, i quali precedevano a loro volta di sei secondi gli spagnoli Momene, Lopez e Gonzalez e il francese Aimar.

Anquetil è giunto ventiquattresimo, a 1'28" dal vincitore ed a 1'3" da Poulidor, dopo aver staccato nell'ultimo chilometro, in pianura, un gruppetto di spagnoli. Gli italiani hanno perduto ancor più terreno di Anquetil, nella terribile discesa del Col di Ornon: De Rosso, Bitossi e Mugnaini sono infatti giunti al traguardo in una pattuglia guidata da Rudi Altig, a 4'37" dal primo, ad 1'32" da Poulidor, mentre De Pra, staccatosi già in salita, è definitivamente rientrato nei ranghi, giungendo a Bourg d'Oisans con un ritardo di oltre sei minuti su Otano.

La nuova classifica, al momento in cui il Tour attacca le Alpi, vede sempre al comando il piccolo Kunde con 31" su Janssen, 58" su Aimar e 2'19" su Mugnaini. De Rosso è settimo a 3'33", Poulidor decimo a 5'12", Anquetil quattordicesimo a 6'20", De Pra sedicesimo a 6'52". E' bastata, ecco nel Giro d'Italia, una sola discesa a mettere Anquetil in stato di inferiorità.

Gianni Pignata

Favorevole agli italiani il Tour dei giovani

«Avvenire»: 1° Albonetti, 2° Denti

Aipe d'Huez, 6 luglio.

Dopo il successo conquistato ieri da Benfatto, la squadra azzurra ha ottenuto oggi un'altra vittoria al Tour dell'Avvenire: sul traguardo di Aipe d'Huez, infatti, è giunto prima Albonetti, che ha preceduto di tredici secondi un altro italiano, Denti.

L'inglese Hill, giunto a 1'18" dal vincitore, ha conservato la maglia gialla, ma l'impresa degli azzurri non è rimasta senza frutto: Denti è infatti passato al quarto posto in classifica ed ha ridotto il suo ritardo a 31", mentre Benfatto è quinto ad 1'43".

Ordine d'arrivo della quinta tappa del Tour dell'Avvenire.

1. Albonetti (It.) 5 h 26'46", alla media di 36,267 orari; 2. Denti (It.) a 13"; 3. Canet (Sp.) s.t.; 4) Delman (Ol.) s.t.; 5. Benfatto (It.) a 32"; 6. Abt (Svi.) s.t.; 7. Gomez (Sp.) s.t.; 8. Bengals (Ol.) a 41"; 9. Dalla Bona (It.) a 59"; 10. Favaro (It.) s.t.

Classifica generale: 1. Hill (Gb.) 21 h 12'37"; 2. Delman (Ol.) a 7"; 3. Beugels (Ol.) a 18"; 4. Denti (It.) a 31"; 5. Benfatto (It.) a 1'43"

11. Dalla Bona (It.) a 2'56"; 13. Gomez (Sp.) a 4'; 13. Leitner (Ger.) a 4'01"; 14. Trechen (Ger.) a 4'08"; 15. Brunetti (It.) a 4'11"; 28. Favaro (It.) a 7'20"; 27. Guerra (It.) a 8'02"; 33. Albonetti (It.) a 23'34".

Denti, a sinistra, ed Albonetti felici all'arrivo *(Tel.)*

Ordine d'arrivo

1.	Otano che percorre km. 202,500 in 5 ore	46'56"
2.	Galera	a 2'34"
3.	Jimenez	s. t.
4.	Pingeon	a 2'39"
5.	Reybrouck	a 2'54"
6.	Sels	a 3'15"
7.	Gabica	a 3'32"
8.	Poulidor	s. t.
9.	Uriona	a 3'54"
10.	Janssen	a 3'58"
11.	Schuts	a 3'54"
12.	Kunde	s. t.
13.	Simpson	s. t.
14.	Anquetil	a 4'58"
41.	Altig	a 4'57"
42.	De Rosso	s. t.
43.	Bitossi	s. t.
44.	Mugnaini	s. t.

Classifica generale

1.	Kunde in 79 ore	27'55"
2.	Janssen	a 31"
3.	Aimar	a 58"
4.	Mugnaini	a 2'19"
5.	Lebaube	a 2'31"
6.	Momene	a 2'13"
7.	De Rosso	a 3'33"
8.	Delisle	a 5'10"
9.	Haast	a 4'52"
10.	Poulidor	a 5'12"
12.	Altig	a 6'06"
14.	Anquetil	a 6'20"

La competizione entra in una fase decisiva

Il Tour passa oggi sul Galibier Domani la corsa arriva a Torino

Il tracciato del Tour: tratteggiate le tappe già percorse. I corridori stasera arrivano a Briançon, domani saranno a Torino con traguardo allo Stadio Comunale

DOMANI LE DUE CORSE IN ITALIA

Km	Località	Ora del passaggi Tour Avvenire	Tour
	FRANCIA		
0	Briançon	10,00	12,00
12	Monginevro	10,33	12,33
	ITALIA		
	Lo sbalzo di orario è dovuto al fatto che in Italia è in uso l'ora legale.		
14	Clavière	11,35	13,35
21	Cesana Torinese	11,43	13,43
33,5	Sestriere	12,24	14,21
57	Fenestrelle	12,49	14,49
72	Perosa Argentina	13,07	15,07
89	Pinerolo	13,28	15,28
102,5	Cumiana	13,44	15,44
107,5	Colletta di Cumiana	13,58	15,58
112,5	Giaveno	14,04	16,04
121,5	Colle Braida	14,31	16,31
127	Trana	14,48	16,48
148	Orbassano	15,00	17,00
152	Stupinigi	15,08	17,08
160	Torino	15,20	17,20

Il Tour de France è arrivato alle Alpi, per disputarvi una serie di tappe che potrebbero diventare decisive per la classifica della corsa.

Oggi, con partenza alle 11, si va da Bourg d'Oisans a Briançon ed il percorso di 145 chilometri comprende la scalata di due colli di prima categoria intercalati da uno di seconda: nell'ordine la Casse de Fer, (m 2068) al km 91, il Telegraphe (m 1670) e il Galibier (m 2556) al km 114, cioè a 34 chilometri dal traguardo.

Domani il Tour de France (e così il Tour dell'Avvenire) farà tappa a Torino, partendo da Briançon alle 12 e valicando il Monginevro (m 1734, seconda categoria) il Sestriere (m 2030, prima categoria), la colletta di Cumiana (m 616) ed il colle di Braida (m 1007) entrambi di terza categoria, prima di iniziare i trenta chilometri di pianura che porteranno allo stadio Comunale torinese, dopo 161 chilometri.

Sabato, come è noto, il Tour trascorrerà a Torino la seconda ed ultima giornata di riposo, riprendendo il cammino domenica da Ivrea, alle 10,45, con una tappa di 168 chilometri con destinazione Chamonix. La tappa comprenderà le scalate al Gran San Bernardo (m 2470, prima categoria), al Col de la Forclaz (m 1527, pure di prima categoria) e del Col des Montets (m 1461, di seconda categoria).

I Tours, quello dell'Avvenire per dilettanti e quello « maggiore » dei professionisti, giungeranno domani pomeriggio a Torino attraverso Claviere, Sestriere, Pinerolo, Cumiana, Orbassano e Stupinigi, lungo un percorso di 160 chilometri: l'arrivo del Tour dei giovani è previsto verso le ore 15,20, quello del Tour « maggiore » fra le 17 e le 17,30.

Il dott. Lucci, assessore allo Sport, ha confermato ieri nel corso di una breve conferenza stampa che in Torino i ciclisti percorreranno corso Unione Sovietica fino alla piscina Comunale, poi raggiungeranno la torre di Maratona e si porteranno allo stadio, dove dovranno percorrere un giro e mezzo di pista.

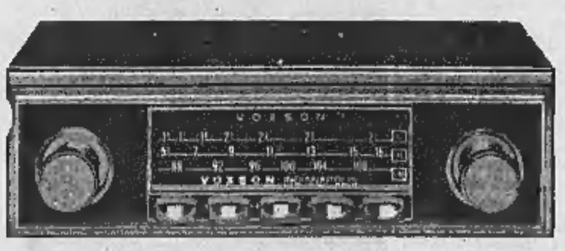
Un blocco stradale verrà effettuato in corso Unione Sovietica (ma i tram, che hanno una sede propria, continueranno a funzionare); un altro blocco, formato da una staccionata oltre la quale, naturalmente, il traffico sarà completamente chiuso, verrà fissato all'altezza della piscina e comprenderà appunto il tratto che unisce la piscina all'ingresso dello Stadio (Torre Maratona). Le fasi finali della tappa del Tour « professionisti » verranno teletrasmesse in Eurovisione, e la zona di Torino sarà inclusa.

Il Tour dei giovani sabato proseguirà con una tappa a cronometro che si inizierà e si concluderà ad Ivrea dopo avere toccato, fra le altre località, Romano Canavese, Scarmagno, S. Martino, Torre Bairo, Pramonico e Colleretto. I corridori professionisti, invece, riposeranno.

Domenica mattina, partenza da Ivrea per entrambe le corse: i dilettanti alle ore 9,15, i professionisti alle 11,45.

VOXSON
autoradio

CON MODULAZIONE DI FREQUENZA



INDIANAPOLIS MOD. 923 È il modello più prestigioso e più completo al mondo. Modulazione di frequenza, Onde Medie ed Onde Lunghe. Ricerca elettronica delle stazioni comandabile anche a pedale senza staccare le mani dal volante per una maggiore sicurezza di guida. Sintonia automatica a tasti con predisposizione di 6 stazioni di abituale ascolto e per il cambio di gamma d'onda.

Tutti i modelli della "Serie Premium" sono interamente transistorizzati. Hanno elevata potenza sonora per l'ascolto ad alta velocità. Sono dotati di dispositivo per il collegamento rapido di giradischi o fonoriproduttori e di presa per convertitore Onde corte a bande espanse. Si installano su qualsiasi tipo di vettura con alimentazione a 6 e 12 V ±. Ed ecco le caratteristiche specifiche degli altri modelli:

SEBRING MOD. 911 Gamma Onde Medie da 530 a 1600 Kc/s. Sintonia a 5 tasti

MONTHLERY MOD. 912 Gamme Onde Medie e Onde Lunghe. Sintonia a 6 tasti

SILVERSTONE MOD. 922 Gamme Onde Medie e Onde Lunghe con sintonia a 6 tasti ed in più ricerca elettronica

UN NUOVO PRIMATO TECNICO
VOXSON

PUBBLIVOXSON

CRONACHE DELLO SPORT

In vista dei "mondiali„ che cominceranno lunedì in Inghilterra

Facile vittoria degli azzurri nella gara di Copenaghen: 4 a 0

L'incidente al 14° minuto della ripresa

Infortunio a Pascutti

L'attaccante ha riportato la distorsione della caviglia sinistra - Si teme non possa essere in campo mercoledì contro il Cile - Poche indicazioni dalla gara con i danesi

Il centravanti Mazzola, al centro, realizza il secondo goal a Copenaghen (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Copenaghen, 6 luglio.

Questa quinta e ultima partita di preparazione della nostra squadra nazionale prima della partenza per l'Inghilterra non è stata proprio una grande cosa. Il risultato di quattro reti a zero farebbe credere a una partitona da parte dei nostri. Nulla di tutto questo. Prima di tutto, due reti iniziali — molto iniziali, perché segnate al 6' e all'8' del primo tempo, e piuttosto stupide anche, perché dovute a due errori della difesa danese, nella quale tutto si è ingarbugliato improvvisamente —, queste due reti iniziali hanno finito per decidere del risultato prima ancora quasi che la partita fosse incominciata.

Purtroppo la partita ha originato un incidente piuttosto serio ad uno dei nostri giocatori. Pascutti, scontratosi con un avversario al 14' del secondo tempo, ha riportato la distorsione della caviglia sinistra. A gara finita, il dottor Fini ha bloccato il punto indolenzito con una benda gessata: Pascutti non disputerà sabato in Inghilterra la partita di allenamento in famiglia che Fabbri farà disputare a Durham, si spera che possa giocare contro il Cile mercoledì 13 luglio, ma non è sicuro che si rimetta in tempo.

Come viene descritto a parte, Mazzola segnava entrambi i goals su passaggio di Rivera, sospingendo in rete la palla nella grande confusione creatasi nella difesa danese. I danesi prendevano ad attaccare dopo essersi trovati con il risultato passivo di due reti a zero, ma si di là della metà campo ogni loro velleità veniva a svanire. La loro forza principale sta nel gioco di metà campo, appunto perché essi non si concentrano gran che sul lavoro di difesa.

La cosa migliore da parte degli azzurri giungeva al 35' minuto, quando Mazzola, come per restituire le cortesie usategli da Rivera, passava a questi un pallone a mezzo salto; Rivera interveniva al volo su di esso e con una gran legnata di sinistro batteva irresistibilmente il portiere danese Nielsen. Questa era in realtà una bella rete. Da notare che in tutto il primo tempo Pascutti non veniva servito da nessuno dei suoi compagni, pareva quasi che lo si fosse dimenticato in campo.

Alla ripresa avvenivano da parte nostra quattro cambiamenti, mentre i danesi non cambiavano nessuno dei loro uomini e continuavano fino al termine nella stessa formazione. Per un quarto d'ora abbondante i danesi attaccavano vigorosamente e il portiere nostro Anzolin doveva impegnarsi a fondo per parare un bel colpo di testa preciso del centravanti Klint.

Verso la seconda parte della ripresa, la squadra danese, come convinta che i suoi sforzi non potessero portare a risultato concreto alcuno, rinunciava ai suoi tentativi di attacco, e allora al 28' minuto, quasi in contraddizione con quello che era stato l'andamento del gioco fino a quel momento, un altro goal insipido veniva ad aggiungersi al bottino degli italiani. Si trattava di un centro di Barison e di un tentativo di girata di Meroni. La girata stessa falliva e Mazzola arrivava a correggerla di testa, segnando per la quarta volta.

Bisogna insistere sul fatto che questa seduta d'allenamento non va presa gran che sul serio. Le due reti iniziali hanno per così dire tolto ogni significato alla lotta, e il valore dell'undici che si contrapponeva agli azzurri veniva a spegnersi ogni volta che i danesi stessi si venivano a trovare nelle vicinanze della nostra area di rigore. Nel 2° tempo si arrivò a non comprendere chiaramente se erano i nostri che, visto il risultato che avevano nelle mani, smobilitavano e non ritenevano più opportuno di insistere a fondo, o se erano i danesi che reagivano con vigoria.

Da segnalare rimane il fatto che Albertosi nel primo tempo si è portato molto bene, come d'altra parte ha fatto il suo sostituto Anzolin.

Al termine della partita sono entrati in campo sette od otto degli uomini della squadra nostra che non avevano preso parte all'incontro e si sono sgranchiti le gambe prima che l'oscurità intervenisse a fare sospendere ogni tipo di lavoro per tutti quanti.

Vittorio Pozzo

K.B.U. — Nielsen; Larsen, Worbye; Petersen, Hellbrandt, Müller; Laudrup, Olsen, Klint, Sonderguard, Machon.

ITALIA — Albertosi (Anzolin); Burgnich, Facchetti; Rosato, Salvadore (Janich), Fogli; Perani (Meroni), Lodetti, Mazzola, Rivera (Rizzo), Pascutti.

Arbitro: Johansson.

Tre reti di Mazzola ed una di Rivera

Il centravanti ha segnato due goals nei primi otto minuti - Sostituzioni nella ripresa

(Dal nostro inviato speciale)

Copenaghen, 6 luglio.

Il successo dell'Italia sulla selezione di Copenaghen è stato troppo facile. Mazzola, su passaggi di Rivera, ha segnato due reti in meno di otto minuti, e la nostra Nazionale s'è trovata spalancato il cammino della vittoria. I danesi, maglia granata invece del tradizionale rosso-bianco della loro rappresentativa ufficiale, hanno capito subito che contro gli atleti di Fabbri non vi era nulla da fare. La squadra di Petersen, Möller e Sondergaard (soltanto subito i migliori del primo tempo), ignora quasi la necessità di controllare da vicino gli avversari.

L'incontro è stato giocato con molta correttezza e non fosse che per questo particolare avrebbe meritato un maggior pubblico delle diecimila persone presenti allo stadio dell'Idraetsparken. Copenaghen, la Parigi del Nord, offre però alla sera ben altre distrazioni che non sia il calcio. In compenso in tribuna tutti i danesi che hanno giocato nelle squadre italiane, John e Karl Hansen, Pilmark, Jensen e tutti gli altri.

La serie delle marcature è stata aperta dallo stesso Mazzola, che ha raccolto un bel centro di Rivera al 6°. All'8° minuto Rivera, questa volta dall'ala sinistra, mentre precedentemente si trovava in posizione di ala destra, allunga verso il n. 8 azzurro e Mazzola facilmente mette a segno. Al 20° difficile parata di Albertosi su Sondergaard, e infine, al 35° Rivera, raccogliendo a mezzo volo un centro dalla sinistra, ha scattato in rete imparabilmente. Tre a zero alla fine del primo tempo, oltre ad un rigore non concesso agli azzurri per fallo di Worbye su Mazzola.

Nella ripresa Albertosi ha ceduto il posto ad Anzolin e sono pure entrati in campo Janich, Meroni e Rizzo, al posto rispettivamente di Salvadore, Perani e Rivera. Al 18° si registra un palo di Burgnich spiovuto all'attacco. Olsen con un tiro fagliato di destro sfiora il palo alla destra di Anzolin.

Al 14° un momento di emozione: duro scontro fra Pascutti e il terzino Larsen. L'italiano esce dal campo zoppicando.

Al 30° tiro di Klint e parata del fiammatico Anzolin, che blocca senza scomporsi, e al 37° quarto goal italiano. Su calcio della bandierina Barison dà a Meroni che tenta la girata. Mazzola di testa corregge la traiettoria del pallone e lo mette in rete. La selezione danese risponde con un palo colpita da Worbye, al 39°. Al 43° Facchetti esce di testa, ma il goal è annullato per fuorigioco. La gara di allenamento si conclude così sul 4-0.

p. b.

I brasiliani ieri a Malmoe

PELE': «Ammiro Rivera e Facchetti»

Il famoso calciatore sudamericano non vuole fare pronostici sui «mondiali» - I rapporti con Amarildo

(Dal nostro inviato speciale)

Malmoe, 6 luglio.

A trentadue chilometri da Copenaghen, nella città svedese di Malmoe che sta di fronte alla capitale della Danimarca, il Brasile ha sostenuto questa sera e alla medesima ora degli azzurri, proprio come l'Italia, l'ultima partita di preparazione ai campionati del mondo, battendo il Malmoe per 3 a 1. Con un aliscafo in 35 minuti esatti si copre la distanza tra le due città di mare. E' stato pertanto possibile nel primo pomeriggio passare qualche ora con una delle più famose compagini di calcio del mondo, quella che appunto detiene il massimo titolo, e venire poi dalla Svezia in Danimarca in tempo per assistere alla partita degli italiani.

Davanti all'hotel Arkaden, residenza dei sudamericani, i ragazzini sostavano in attesa di avere l'autografo di Pelé, che è sempre il calciatore più famoso ed ammirato del mondo. Il giocatore, vestito di una maglietta scura, calzoni grigi, sandali ai piedi ha interrotto la consegna delle sue preziose firme accettando di parlare un poco con un giornalista italiano, prima di ritirarsi in camera per il sonno pomeridiano obbligatorio. E' decisamente ingrassato rispetto all'ultima volta che è stato visto, ma chi la ha osservato nelle recenti gare lo ha trovato scattante come prima.

«Non chiedetemi soltanto un pronostico su chi vincerà in Inghilterra il titolo di campione del mondo», ha dichiarato giocando di anticipo.

— I brasiliani dicono che la sua squadra non sia in gran forma e che lei appaia stanco.

«La migliore condizione giungerà al momento buono — ha ribattuto il giocatore; — in quanto alla mia stanchezza, è una favola come quella della rivalità con Amarildo. Penso che al giocatore del Milan, partito ieri mattina insieme con Dino Sani per il Brasile, ho affidato un pacco con oggetti personali comprati in Svezia, affinché li faccia recapitare a Santos dove ho lasciato mia moglie».

Pelé ha aggiunto che Amarildo sarebbe stato utile alla nazionale se non si fosse prodotto uno stiramento muscolare. In quanto alla compagine gialla che si prepara a difendere il titolo per la terza volta, una certa preoccupazione può esistere a proposito dell'età di alcuni giocatori. La difesa soprattutto è vecchia: il portiere Gilmar ha 36 anni; dei difensori, Djalma Santos 37, Bellini 36, Altair 27. All'attacco si va un po' meglio poiché accanto al trentaduenne Garrincha e al ventinovenne Tostao vi sono tutti elementi tra i 20 e i 25 anni (quest'ultima appunto è l'età di Pelé) tolto Edu, il ragazzino diciassettenne. L'esperienza dei difensori e la mobilità degli attaccanti dà però fiducia a Pelé.

«Chi ricorda meglio degli azzurri?», è stato chiesto al calciatore n. 1 del Brasile.

«Trapattoni. E sono dispiaciuto che egli non figuri tra i convocati. Quando ha giocato contro di me, ha sempre disputato delle ottime gare. Anche Rivera mi ha fatto una grande impressione sia nelle occasioni in cui siamo stati avversari, sia quando l'ho visto alla televisione. Dell'Italia va temuta soprattutto la forza della difesa. Facchetti è famoso in tutto il mondo. A titolo di curiosità vorrei aggiungere che ho giocato contro il Cile, che sarà il primo avversario degli azzurri nelle partite in Inghilterra. I cileni non praticano un gioco molto veloce. Il mio pronostico è nettamente in favore dell'Italia».

«Un'ultima domanda. E' vero che tra due stagioni vuole smettere di fare il calciatore?».

«Ho 25 anni e disputo delle gare dall'età di 15. Posso quasi sentirmi vecchio. Rittirandomi sarei in grado di vivere bene con attività commerciali. Ma chi ha conosciuto il football non lo abbandona a malincuore. Nei momenti tristi e di stanchezza posso aver parlato di lasciare la mia professione, ma non ho certamente idee del genere ora, alla vigilia dei mondiali».

Finito il colloquio con Pelé, Amaral, l'ex-trainer della Juventus e del Genoa, ha spiegato i motivi per cui i sudamericani avrebbero disputato in serata una partita di 90 minuti contro gli svedesi, continuando poi per un'altra mezz'ora ed avendo di fronte le proprie riserve rinforzate da qualche giocatore dello stesso Malmoe.

Scopo dell'allenamento prolungato è stato quello di preparare la formazione agli eventuali tempi supplementari, nel caso in Inghilterra dovessero affrontarli. L'odierna formazione non ha potuto contare sul centro-campista Zito e sul terzino Fidelis, entrambi con uno strappo muscolare. Per il resto sono stati schierati a turno tutti i titolari. Nella compagine brasiliana mancano gli «italiani» Jair, Amarildo e Dino Sani. Il giocatore dell'Inter è rimasto in patria dove è stato operato per una lussazione abituale alla spalla. Amarildo e Sani sono partiti ieri mattina da Stoccolma per rientrare in aereo in Brasile.

Paolo Bertoldi

Pelé, a destra, e Amarildo

Brasile-Malmoe: 3-1

Malmoe, 6 luglio.

Il Brasile ha vinto per 3-1 l'ultimo incontro di preparazione dei Mondiali che lo vedeva opposto al Malmoe, squadra della prima divisione svedese. Hanno segnato per il Brasile Pelé (due volte) e Jairzinho. Per gli svedesi ha segnato Svahn.

I fiorettisti italiani eliminati a Mosca

Nella prima giornata dei campionati mondiali di scherma - Oggi si inizia il torneo di sciabola con la partecipazione di cinque azzurri - Altre notizie di sport

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 6 luglio.

(a. f.) Si sono iniziati al Palazzo dello Sport di Mosca i campionati del mondo di scherma. Al termine della prima giornata di assalti si sono già classificati per il girone finale del doretto maschile due francesi. Il campione del mondo in carica Jean-Claude Magnan e il giovane mancino Noël, il russo Svechnikov e l'ungherese Jeno Kamuti.

Purtroppo, dei cinque azzurri nessuno è riuscito a pervenire alla finale. Il migliore degli azzurri in gara, il torinese Nicola Granieri, ha ceduto nel secondo turno (dopo avere eliminato Mildner) contro il mancino russo Drimba.

Il napoletano La Ragione, invece, veniva superato dall'olimpionico polacco Franka, ed era puovamente sconfitto nell'incontro di ricupero dal rumeno Hankler. Un'ottima prova, seppure sfortunata, è stata quella del giovane esordiente romano Della Francia, il quale si è classificato fra i trentadue ammessi all'eliminazione diretta, dove nel primo incontro ha superato il nuto giapponese Tabuchi per poi essere piegato dal russo Charikov. Gli altri due italiani in gara, il livornese Vaselli e il novese Santi, in giornata grigia, sono invece stati eliminati sin dal primo turno eliminatorio.

Domani sera alle ore 18 avrà luogo la finale. In mattinata si inizia il torneo di sciabola individuale, a cui prenderanno parte 60 concorrenti, fra cui gli italiani Calarese rientrato da New York, i torinesi Salvadori, Chicca e Ravagnan e il bolognese Calanchini.

* **I campionati italiani individuali di ciclismo su pista** per professionisti, che dovevano iniziarsi ieri sera a Milano, sono stati rinviati ad oggi a causa del maltempo; la riunione era cominciata con le prove di qualificazione per l'inseguimento su cinque chilometri: dopo una vittoria di misura di Mantovani in 6'20" (media km 47,368) davanti a Rancati, sono scesi in pista Micheletti e Battinelli. Ha vinto il primo in 6'25"9, alla media di km 46,284, dopo avere raggiunto agevolmente l'avversario. Subito dopo è cominciato a piovere e la riunione è stata rinviata.

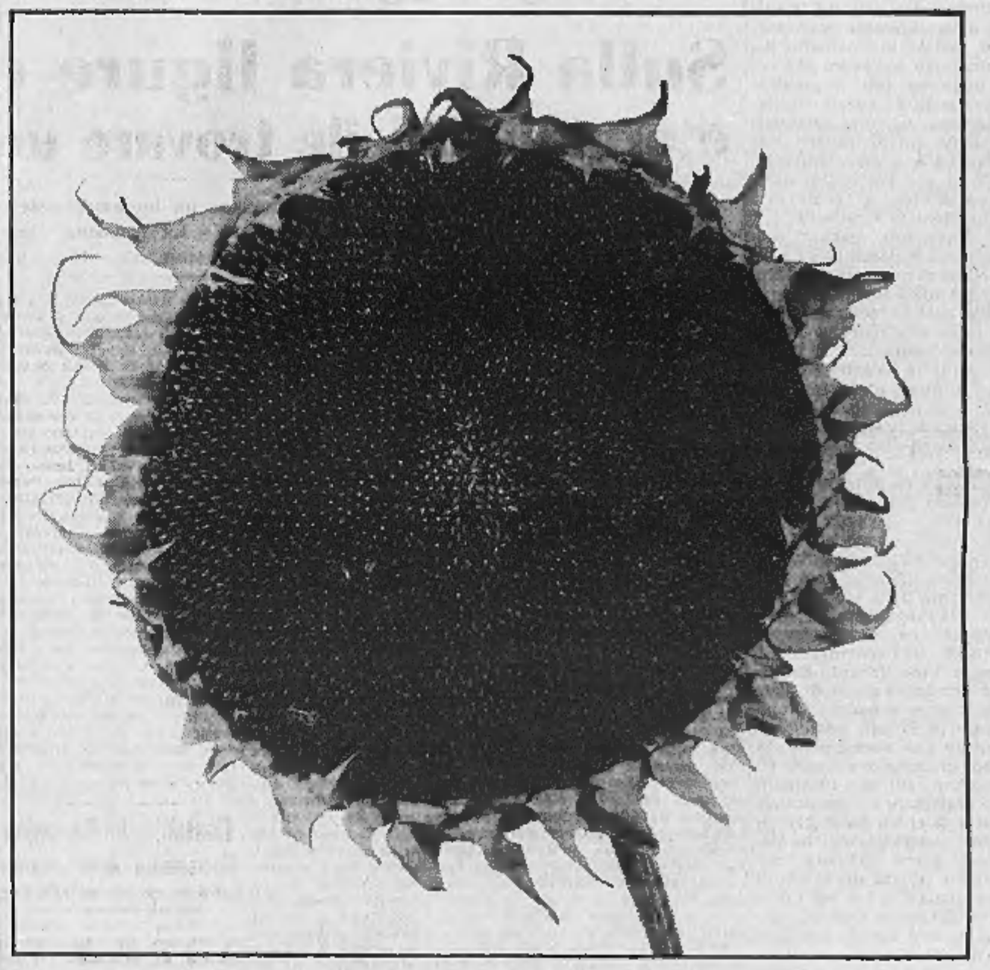
* **Graziano Mancinelli** si è aggiudicato il «Campionato Internazionale» del concorso ippico di Aquisgrana battendo, in sella a Turwey, due percorsi finali «netti» concorrenti di alta classe; secondo si è classificato il tedesco Peter Schmitz su Amarelle, seguito dallo spagnolo José Alvarez de Brouras su Quirza.

* **Benitez**, ceduto dalla Roma al Venezia, non gradisce la nuova sistemazione e vorrebbe tornare in Perù; ieri al rientro della squadra dall'Australia, tutti i giallorossi ceduti si sono mostrati piuttosto delusi dei trasferimenti: «L'unico vantaggio — hanno detto — è di non avere più Pugliese allenatore».

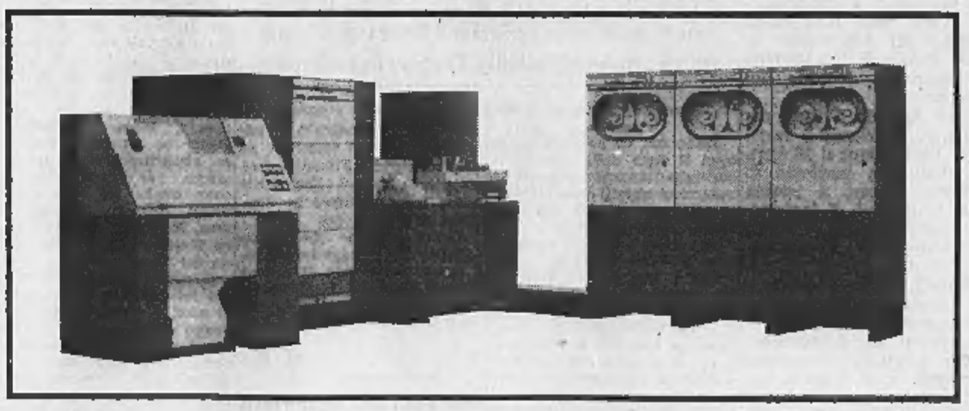
olivetti general electric

Segue il corso delle vostre esigenze

Non dovete pensare oggi
ai problemi di domani.
Grazie alla sua modularità
il sistema elettronico per l'elaborazione dei dati
GE-115*
può adeguarsi al variare delle vostre esigenze,
mantenere una costante rispondenza
alle dimensioni dei vostri problemi.



* ora ancora più potente con:
- la maggior estensibilità della memoria centrale
- il maggior numero di unità a nastro magnetico collegabili
- la disponibilità di nuove e più veloci stampanti e unità a nastro magnetico



OLIVETTI
GENERAL ELECTRIC
sistemi per l'elaborazione dei dati

GENERAL ELECTRIC è marchio registrato della GENERAL ELECTRIC COMPANY U.S.A.

Prudenza negli ambienti medici

Per la cura del cancro nuovo tentativo in Francia

Due scienziati conducono esperimenti con le onde elettromagnetiche: alcuni topi irradiati sono guariti - Le ricerche derivano dalle prove empiriche condotte da un ingegnere italiano

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 6 luglio.

Un nuovo metodo di cura per il cancro è studiato in Francia ma gli scienziati che, a tale proposito, hanno presentato una nota all'Accademia delle Scienze, invitano l'opinione pubblica a non farsi illusioni: il male non è ancora vinto. Negli ambienti medici si invita alla prudenza.

Per ora i dottori René Rivière e Maurice Guerin, dell'Istituto di Villejuif per la cura del cancro (il più noto e meglio attrezzato di Francia) hanno comunicato i risultati degli esperimenti fatti sui topi con un generatore di onde elettromagnetiche inventato dall'ingegnere triestino Antonio Priore, residente nel paesetto di Floirac, vicino a Bordeaux. Tali esperimenti sono positivi.

Il primo venne effettuato l'anno scorso. Un tumore cancroso venne trapiantato in diciotto topi, che furono poi sottoposti all'azione di onde elettromagnetiche. I due medici constatarono *« una regressione dei tumori e delle metastasi ganglionari, nonché la scomparsa del sindroma leucemico che accompagna tali trapianti »*. Partendo da questa constatazione, i due scienziati hanno voluto sapere *« se tali animali erano refrattari ad un nuovo trapianto, per mettere in evidenza i fenomeni immunitari »*.

I risultati vengono considerati importanti. I diciotto topi ai quali era stato trapiantato il tumore, che poi era sparito nelle condizioni che si è detto, e non si erano riammalati, hanno subito un secondo trapianto di tumore ma esso non si è sviluppato. Ed altri trapianti successivi sono poi scomparsi. Viceversa, i topi sui quali era stato trapiantato un tumore cancroso ma non sono stati poi sottoposti alle onde elettromagnetiche sono morti dopo due settimane circa.

E' confermata così l'importanza della scoperta fatta dall'ingegnere Antonio Priore che, l'anno scorso, suscitò vive controversie. Il fisico Yves Rocard, direttore del Laboratorio di fisica della scuola normale superiore di Parigi, qualificò il Priore *« un maneggione dotato di certe conoscenze tecniche »* ed un *« simpatico illuminato »*, contestando tuttavia che il generatore di onde elettromagnetiche potesse avere influenza sul cancro. Alcuni specialisti di tale malattia, tra cui i dottori Rivière e Guerin, considerarono invece che l'invenzione non era trascurabile, e la vollero esperimentare nel loro istituto. Fabbricarono un generatore di onde elettromagnetiche come quello di Antonio Priore, migliorandone certi elementi grazie alle possibilità finanziarie di cui disponevano, fecero gli esperimenti ed i buoni risultati ottenuti vengono confermati oggi dall'Accademia delle Scienze.

Certi esperimenti hanno ugualmente messo in evidenza che quando viene abbassata l'intensità del campo magnetico i topi muoiono e gli studi proseguono dunque per determinare la dose giusta di irradiazione necessaria a seconda del tumore.

Per Antonio Priore, comunque, il trionfo è meritato. Egli nacque il 10 aprile 1912 alla periferia di Trieste, ottenne a ventun anni il diploma di ingegnere elettrotecnico e venne arruolato nella Marina come radiotelegrafista quando, nel 1943, constatò uno strano fenomeno. Aveva posto un'arancia nel campo oscillatorio di un apparecchio radio e quindi, segnatala con una croce, l'aveva posata su un armadio insieme ad altre due. Tre mesi dopo constatò che le ultime due arance erano guaste mentre quella marcata con la croce era rimasta intatta.

Fatto poi prigioniero dai tedeschi, deportato in Germania, trasferito a Bordeaux per lavorare, si dette alla macchia e quando la guerra finì ripensò alla constatazione fatta sulle arance. Era sua intenzione sfruttarla per la conservazione della verdura e frutta e fabbricò un apparecchio, migliorandolo poi a poco a poco. Nel 1952 un veterinario suo amico gli suggerì di esperimentare l'apparecchio per la cura del cancro ed egli seguì il consiglio.

l. m.

A Roma un altro trapianto con il rene di un cadavere

L'intervento eseguito dal prof. Valdoni - Morta la donna operata due mesi fa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 luglio.

(g. fr.) Il prof. Valdoni ha compiuto una settimana fa un nuovo trapianto prelevando il rene di un morto per inserirlo nell'organismo del ventinovenne Camillo De Leonardis, un agricoltore della provincia di Chieti, le cui condizioni non lasciavano più speranze. Il decorso post-operatorio appare per il momento soddisfacente.

A circa due mesi e mezzo dal difficile intervento operatorio, durante il quale il prof. Valdoni le trapiantò il rene di un morto, è deceduta ieri nella camera sterile della clinica chirurgica dell'Università di Roma, la signora Franca Tordoni, di 31 anni, che era stata ricoverata in condizioni disperate e che l'illustre chirurgo aveva tentato di salvare.

La Tordoni soffriva di nefrite cronica; fu operata da una *équipe* di sette chirurghi, quattro anestesisti e due cardiologi il 22 aprile scorso nella clinica dove era ricoverata da un mese. Le sue condizioni apparivano gravissime: la donna era sul punto di morire per coma uremico.

L'operazione riuscì ed il rene trapiantato riprese regolarmente le sue funzioni di filtro riportando l'azotemia ad un livello normale. Il decorso post-operatorio appariva soddisfacente, ma il prof. Pietro Valdoni non mancò di esprimere sempre le sue riserve sulla guarigione della paziente a causa delle complicazioni che spesso intervengono dopo simili operazioni.

La morte della donna segue di pochi giorni quella del giovane sardo al quale il prof. Stefanini, sempre a Roma, trapiantò il rene di uno scimpanzè.

Ragazze allegre al bagno

Giovani bagnanti tedesche felici in riva al mare di Riccione (Foto Villani)

La "stagione" giudicata con ottimismo dagli albergatori

Sulla Riviera ligure e sull'Adriatico è ormai difficile trovare un posto in spiaggia

Da Finale ad Arenzano le « presenze » denunciano un incremento del 40 per cento - Tedeschi in maggioranza fra gli stranieri; piemontesi e lombardi fra gli italiani - La pensione completa negli alberghi varia dalle 2600 alle 9000 lire al giorno - Sulla costa adriatica si è al « tutto esaurito » - Rispetto allo scorso anno i prezzi non hanno subito ritocchi

(Dal nostro inviato speciale)
Finale Ligure, 6 luglio.

Ottimismo su tutto il fronte del turismo da Finale Ligure ad Arenzano. Le perdite degli anni scorsi sono già colmate da un 40 per cento in più nelle statistiche delle « presenze ». Altissime le prenotazioni per luglio-agosto, indicate da molte parti nel 90 per cento dei posti disponibili, e comunque superiori alle prenotazioni dell'estate 1965. A Finale Ligure, i tedeschi costituiscono il gruppo più numeroso tra gli stranieri, seguiti dagli inglesi e dagli scandinavi. Nella corrente turistica nazionale figurano al primo posto i piemontesi, i torinesi anzi, seguiti dai milanesi. Attualmente gli ospiti sono circa novemila ma gli albergatori sperano di raddoppiare le cifre.

A Finale non esistono alberghi di prima categoria e negli esercizi di seconda la pensione va dalle 4700 alle 5500 lire; negli alberghi di terza categoria da 3500 a 3900. La pensione sale, a Varigotti, a 6500 lire al giorno anche negli alberghi di terza categoria. Nel 1965 a Finale sono arrivati 32 mila 745 turisti con un milione 369.549 presenze. Il primato è detenuto dalla Germania con 21.910 ospiti per 871.000 presenze. L'abbonamento stagionale (cabina, sedia a ombrellone) sulla spiaggia finalese costa dalle 22 alle trentamila lire mensili. La spiaggia di Finale ha una fisionomia tipicamente familiare.

Da Finale a Varigotti ci sono quattro chilometri di spiagge e oltre 5000 cabine, il che vuol dire che vi è in media una cabina ogni centoventi centimetri di spiaggia. E' una cosa che indispettisce gli stranieri e in particolare gli scandinavi di cui si osserva un incremento nelle presenze.

Questi turisti sono originalmente portati a credere che la spiaggia dovrebbe essere di tutti e che il non poter fare il bagno senza pagare costituisce un qualcosa che assomiglia all'estorsione. Questo punto di vista è in realtà condiviso pure dalla legge italiana ed è stato di recente confermato anche dal ministro della Marina Mercantile Natali, il quale ha recentemente affermato — nel corso di un convegno tenutosi a Teramo — che devono essere conservati tratti di spiaggia libera a disposizione del pubblico.

A Noli vi sono già settemila turisti e villeggianti, equamente suddivisi nei sette alberghi, nelle dieci pensioni e nelle diciassette locande. Negli « hotels » di seconda categoria la pensione costa da 3500 a 5000 lire; in quelli di terza da 3000 a 4500 lire; in quelli di quarta da 2300 a 3000; nelle pensioni si vive con 2300-3700 lire al giorno e nelle locande con 2000-4300 lire. Noli è una cittadina piccola e al massimo potrà ricevere ancora un paio di migliaia di villeggianti, forse neppure. La clientela di Noli è affezionata, non cambia indirizzo, non rinuncia alla sosta nell'ombra fresca della chiesa antica dopo l'eccitazione del mare e del sole abbagliante. In testa, fra gli stranieri, i tedeschi e fra gli italiani — naturalmente — i piemontesi. Anche a Noli in aumento gli scandinavi. Per affittare un appartamento si spendono dalle 50 alle 65 mila lire al mese in luglio e agosto. L'abbonamento alla cabina oscilla tra le 25 e le 30 mila lire mensili.

A Varazze sono già insediati tra i sette e gli ottomila ospiti. Anche qui si spera nella ripresa e si punta sul cavallo favorito, che si chiama « Piemonte ». Varazze, infatti, è tradizionalmente zona d'influenza torinese. Tra gli stranieri è sempre in bandiera tedesca che primeggia. La pensione va dalle 2500 alle 9000 lire al giorno in alberghi di seconda categoria; dalle 2100 alle 4800 in terza dalle 1700 alle 3800 in quarta.

Arenzano si è ormai indirizzata verso un turismo di tipo residenziale. Il 95 per cento delle case sono di proprietà. La gente si conosce, si frequenta e si trova.

f. d.

Costante in Romagna l'incremento degli stranieri

(Dal nostro inviato speciale)
Marina Romea, 6 luglio.

Il flusso turistico italiano e straniero verso l'Adriatico ha un che di spettacoloso. I primi segni pittoreschi appaiono evidenti a chi percorra l'Autostrada del Sole verso Bologna. Nelle aree di sosta si notano roulottes e tende di turisti provenienti dai paesi nordici: si soffermano per riposarsi qualche po' prima di riprendere il viaggio. Quando si raggiunge l'Adriatico si trova una situazione che si può riassumere in poche parole: il « tutto esaurito » concerne per intero le stazioni climatiche delle due provincie — Ravenna e Forlì —, che nel grande turismo balneare sono emule più che rivali, e infatti sotto certi aspetti sono pronte a collaborare. Vediamo subito come stanno le cose nei centri della « Costa verde dell'Adriatico », per usare l'immaginosa espressione con cui Ravenna denomina la sua Riviera. Le località più rinomate sono Cervia, Milano Marittima e Pinarella, attigua a Cesenatico, appartenente all'altra provincia, ma assai importanti sono anche gli altri centri: Casal Borsetti, Marina Romea, Marina di Ravenna, Punta Marina, Lido di Classe, Lido del Savio.

L'incremento nell'afflusso dei forestieri, costante da dieci anni a questa parte, si registra anche in questa stagione: sarà di circa il sette per cento. Nelle 13850 camere con 33 mila posti letto dei seicento fra alberghi e pensioni, le presenze supereranno le 900 mila unità mensili; a questa cifra occorre aggiungere le 250 mila presenze negli appartamenti e nelle ville ceduti in affitto. I prezzi non segnano un aumento nei confronti dell'anno scorso: si parte da un minimo di 2000 lire al giorno tutto compreso, incluso la cabina al mare, alle 7500 e, in casi eccezionalissimi, alle 9000 lire al giorno.

Le cifre delle presenze fanno pensare al turismo di massa; ma l'impressione non è del tutto esatta. Come avremo occasione di vedere in seguito, la caratteristica principale di questa Riviera è la varietà degli aspetti. Per esempio merita di fermare l'attenzione sull'elegante e un po' sofisticata Marina Romea, la prediletta dagli stranieri e dai torinesi. E' nascosta fra amplissime folte pinete in riva al mare: la stupenda massa verdi sono il prevalente segreto del suo fascino, sufficiente spesso a fare dimenticare gli impianti petrolchimici che purtroppo sono assai vicini a Ravenna, come ha ricordato Antonioni nel suo Deserto rosso. Qui invece tutto per fortuna è verde e azzurro. Nulla ricorda gli impianti industriali.

Alcune pennellate accentuano il tono cosmopolita della località. Il Club Europeen du Tourisme, un organismo di Parigi che ha creato villaggi turistici e alberghi ad uso esclusivo dei suoi soci in Marocco, Corsica, Stato di Israele e Jugoslavia, ha aperto qui due hôtels rispettivamente della capacità di 112 e 182 camere. In prevalenza gli ospiti giungono in aereo, approdando all'aeroporto di Rimini. L'affluenza si svolge durante tutto l'anno.

Furio Fasolo

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 24, cielo sereno, mare mosso, leggera brezza.

Alassio: temp. 26, cielo sereno, mare leggermente mosso, vento assente.

Varazze: temp. 24, cielo sereno, mare agitato, vento moderato.

Rapallo: temp. 23,5, cielo nuvoloso, mare leggermente mosso, vento moderato.

Lignano Sabbiadoro: temp. 22; cielo semicoperto, mare mosso, vento leggero.

Lido Venezia: temp. 24, cielo variabile, vento forte da sud-ovest, mare mosso.

Rimini: temp. 22, cielo coperto, mare poco mosso, brezza tesa.

Viareggio: temp. 23,8, cielo nuvoloso con alterne schiarite, mare mosso, vento moderato.

Capri: temp. 24,6, cielo coperto, mare calmo, vento leggero.

Taormina: temp. 26,2, cielo sereno, mare quasi calmo, vento debole.

Alghero: temp. 23,5, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

L'Aci difende le targhe provvisorie di cartone

Il presidente dichiara: i vigili dovrebbero occuparsi di più della sicurezza stradale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 luglio.

(g. f. r.) Le multe elevate a Reggio Calabria e a Milano per le targhe provvisorie di cartone rilasciate dal Pubblico Registro Automobilistico durante lo sciopero della Motorizzazione civile hanno indotto oggi il presidente dell'Automobile Club d'Italia ad esprimere il proprio disappunto.

« Le contravvenzioni — ha detto il dott. Luigi Bertett — *sono certo giuridicamente fondate. Tuttavia mi sia consentito di rilevare che meglio sarebbe intensificare l'opera di sorveglianza in materia di reati stradali che provocano ben altre conseguenze, fino a coinvolgere la vita degli esseri umani ».*

Bertett ha aggiunto che la tassa di immatricolazione sarà degli automobilisti ugualmente pagata al momento del ritiro della targa definitiva: *« Si tratta quindi di un richiamo alla lettera della legge teorico e praticamente inutile ».*

« Se l'Aci non si fosse adoperato — ha aggiunto Bertett — *a risolvere la questione, su esplicita richiesta del Ministero dei Trasporti, le fabbriche automobilistiche avrebbero dovuto, dopo pochi giorni, interrompere la produzione con danni ingentissimi per l'economia del paese ».*

Per rimediare alla grave situazione determinatasi in seguito allo sciopero dei dipendenti della Motorizzazione per la sospensione del pagamento dei « diritti casuali », il ministro dei Trasporti Scalfaro dispose che le targhe provvisorie fossero consegnate dal PRA, anziché dall'Ispettorato.

Una settimana fa i carabinieri di Reggio Calabria elevarono però una quarantina di contravvenzioni ad altrettanti automobilisti che circolavano con le speciali targhe di cartone, mentre un procedimento penale sembra che stia per essere aperto dal pretore di quel capoluogo perché il Pubblico Registro Automobilistico, applicando le disposizioni del ministro, avrebbe violato alcuni articoli del Codice stradale secondo cui il rilascio delle targhe provvisorie è competenza esclusiva dell'Ispettorato della Motorizzazione.

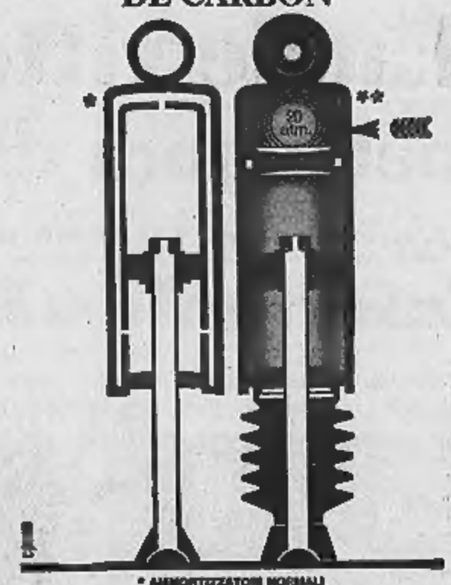
Creato il precedente, anche a Milano i vigili hanno multato alcuni automobilisti per gli stessi motivi. A Genova, invece, il comandante dei vigili urbani, dott. Angelo Carante, ha dato disposizioni affinché gli agenti siano tolleranti nei confronti dei duemila automobilisti che circolano con le targhe di cartone.

Definitiva la legge per il passaggio in ruolo dei professori abilitati

Roma, 6 luglio.

Il progetto di legge relativo all'immissione degli insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media — già approvato e più volte modificato sia dalla Camera che dal Senato — è stato oggi approvato in via definitiva dalla Commissione Istruzione di Montecitorio. Il presidente della commissione on. Ermini, conversando con i giornalisti, ha precisato che il provvedimento — che diverrà legge dello Stato subito dopo la sua pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale » — interessa alcune decine di migliaia di professori di scuole medie.

ecco perché
è doppio*
il comfort (e la sicurezza)
degli ammortizzatori
DE CARBON



* AMMORTIZZATORI NORMALI
I movimenti del pistone sono frenati da olio liscio.
** AMMORTIZZATORI DE CARBON
Un cuscino d'azoto compresso, esercita una spinta costante sull'olio "a circa 20 atm." Annulla tutti i vuoti di tenuta.
"DE CARBON" è l'unico ammortizzatore che unisce il sistema oleodinamico al sistema pneumatico.

oggi
PREZZO ECCEZIONALE PER LE
FIAT 500
FIAT 600
FIAT 850
DE CARBON oleopneumatici
In Italia prodotti e distribuiti da:
CORSO & CORSO - CORSO DE LORENZO 48 - TEL. 680481 - 680088 - TORINO

LA V. GALLINO
PROGETTA, FABBRICA, DISTRIBUISCE IN TUTTO IL MONDO SOLO PRODOTTI DI ALTA QUALITÀ CHE VENGONO MONTATI ALL'ORIGINE DALLE PIÙ GRANDI CASE AUTOMOBILISTICHE
Tallital
ANELLI DI TENUTA
Hellebore
VOLANTI DI SERIE E SPORTIVI
curital
GUARNIZIONI DI TESTATA
ESIGETE PER LA VOSTRA SICUREZZA PRODOTTI
GALLINO

autoradio
AUTOVOX
mod. RA 171
a modulazione di frequenza
l'alta fedeltà in auto

Autoradio completamente transistorizzata per onde medie, lunghe e modulazione di frequenza. Controllo automatico di frequenza (CAF) escludibile. Sintonia automatica e tastiera con possibilità di prefissare 5 stazioni. Accensione immediata a tasto. Comando per la regolazione del tono. Circuito d'antenna sintonizzato. Stadio di amplificazione in alta frequenza. Elevata potenza di uscita. Alimentazione 6/12 V con positivo o negativo a massa.

Misteriosi oggetti volanti avvistati nel cielo di Savona

Per tre ore, dalle 10 alle 13, hanno solcato in formazione lo spazio aereo tra Savona e Finale Ligure - Erano rotondi come «dischi volanti» - Emozione tra i villeggianti

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 6 luglio.

Dalle ore 10 alle ore 13 di oggi il cielo della Liguria è stato ripetutamente solcato da misteriosi oggetti che volavano a fortissima velocità una direzione levante-ponente.

Gli strani velivoli lucentissimi, a forma rotonda, — secondo i testimoni oculari — avevano un diametro calcolato in 25-30 metri, e viaggiavano a circa 5000 metri di quota. Parecchi cittadini e villeggianti hanno seguito con curiosità e apprensione le evoluzioni dei « velivoli » e il è sparsa la convinzione che si trattasse di « dischi volanti ».

Alcuni esperti di aeronautica, che hanno osservato anch'essi i misteriosi aerei, han..o escluso nel modo più categorico che si trattasse di normali apparecchi a turboelica o a reazione, ed anche negato che fossero palloni sonde in quanto volavano in formazione composta a triangolo, ed in fila indiana.

Il servizio della regione ligure come abbiamo detto, è avvenuto in diverse fasi. Alcuni di questi misteriosi oggetti, abbandonando le rispettive formazioni, si sono ripetutamente abbassati e sono rimasti — così è sembrato — per un certo tempo immobili su Savona, Vado e Finale Ligure, poi hanno ripreso velocemente quota allontanandosi in direzione della Francia.

Alcune persone che hanno assistito ai passaggi dei velivoli hanno dichiarato di averne contati oltre 50. L'episodio è stasera al centro delle discussioni tra i villeggianti presenti sulla Riviera Ligure.

m. f.

Due anni alla cameriera che soffocò la neonata

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 6 luglio.

(t. v.) Una giovane cameriera valdostana riconosciuta colpevole di infanticidio e di occultamento di cadavere è stata condannata oggi dalla Corte d'Assise di Aosta a 2 anni e 1 mese di reclusione. Il p.m. aveva chiesto 2 anni e 4 mesi. Si tratta di Laura Vicquery, di 20 anni, nativa di Brusson e residente a Challant St. Anselme, arrestata nel febbraio scorso per aver soffocato la sua bimba appena nata.

Fenaroli, Ghiani ed Inzolia sapranno stasera la loro sorte

Questa mattina la Cassazione si riunisce - Ieri i difensori hanno ancora chiesto l'annullamento delle condanne e un nuovo processo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 luglio.

Domani la Cassazione deciderà se confermare la condanna all'ergastolo per Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani e quella a 13 anni e Carlo Inzolia o annullare la sentenza disponendo un nuovo processo.

Questa sera si è conclusa la discussione e l'ultimo intervento è stato quello del difensore di Giovanni Fenaroli. Alcuni magistrati intendevano riunirsi subito in camera di consiglio per pronunciarsi magari a notte inoltrata, poi ha finito per prevalere la tesi di prendere in esame con maggiore calma, domani, tutta la situazione avendo a disposizione l'intera giornata.

Tre difensori hanno occupato l'udienza di oggi: Giuseppe Sotgiu per Fenaroli; Alfredo De Marsico per Raoul Ghiani; Vittorio Malcangi ancora per Fenaroli. Ciascuno ha concluso chiedendo che i ricorsi debbono essere accolti, la sentenza annullata e disposto un terzo processo dal quale dovrebbe emergere chiaramente — hanno sostenuto i difensori — l'innocenza di coloro ai quali viene attribuita la responsabilità della morte di Marie Martirano, uccisa a Roma nel proprio appartamento di via Monaci la notte del 10 settembre 1958.

Le critiche maggiori sono alla sentenza di condanna sono consistite nel puntualizzare l'orientamento unilaterale assunto dalle indagini che, fin dall'inizio, sarebbero state indirizzate verso Giovanni Fenaroli attribuendogli il proposito di uccidere la moglie per entrare in possesso dei 150 milioni di lire della polizza d'assicurazione.

Ma la censura più violenta di tutte è stata quella relativa al credito dato dai giudici ad Egidio Sacchi che, con le sue rivelazioni, ha portato all'arresto di Fenaroli, Ghiani ed Inzolia. Infatti — hanno sostenuto i difensori — o Sacchi è un falso testimone o è un correo. Infine è stato fatto notare ai giudici della Cassazione che Fenaroli non può aver organizzato il delitto per la polizza di 150 milioni poiché sapeva che non avrebbe mai potuto intascarla.

g. g.

Sposi torinesi in luna di miele feriti sul taxi che ribalta

Ischia, 6 luglio.

(c. l.) Una coppia di sposi torinesi in luna di miele è rimasta ferita in un microtaxi ribaltato in una curva in discesa. Si tratta di Camaggio Romano, di 24 anni, con la moglie Luciana Piquillo, ventunenne, residenti a Torino in via Piossasco 21 a.

Gli sposi sono finiti sull'asfalto e fortunatamente hanno evitato di essere investiti da un'auto che viaggiava sulla corsia opposta. L'automobilista ha bloccato la vettura ed ha soccorso gli sposi, accompagnandoli all'ospedale.

La coppia, che era ospite di uno zio del Romano, signor Giuseppe Somma, domiciliato a Napoli in via Colli Aminei 22, in serata è stata dimessa dal nosocomio.

Per un prestito dell'Imi

I sindaci della Valsusa chiedono un'inchiesta sulle aziende Magnadyne

Condove, 6 luglio.

(g. d.) Questa sera a S. Antonino di Susa si sono riuniti i sindaci della Bassa Valle di Susa, per discutere la situazione che si è creata con la richiesta di 450 licenziamenti da parte della Magnadyne.

Nei vari interventi sono state illustrate le difficoltà economica, tecnica e commerciale dell'azienda, le cause dei licenziamenti e le gravi ripercussioni economiche nella valle, in particolare a S. Antonino. Si è anche fatto notare che la Magnadyne, nel periodo '63-'64, aveva raggiunto il massimo di occupazione, con 4 mila dipendenti. Il suo stabilimento di S. Antonino ne aveva 2400, ridotti poi a 800 con gli ultimi licenziamenti di questi giorni.

E' stato inoltre fatto rilevare che, malgrado il prestito di 2 miliardi e mezzo dell'Imi, sono continuate le riduzioni del personale.

Infine è stato stilato un ordine del giorno in cui si chiede: una commissione d'inchiesta governativa sull'utilizzazione del prestito Imi alla Magnadyne; la nomina di una commissione parlamentare sulla situazione economica e finanziaria della Valle; un intervento del governo presso le aziende della Valle finanziate con pubblico denaro e la piena solidarietà dei sindaci della Bassa Valle con i licenziati.

PRIMARIA INDUSTRIA CON SEDE IN FIRENZE
assumerebbe SEGRETARIA DI AZIENDA - STENO-DATTILOGRAFA con perfetta conoscenza lingua inglese. Retribuzione proporzionata effettive capacità. Precisare età posti occupati e referenze allegando foto formato tessera non restituibile.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 281 — TORINO

PRESTITI
A PROPRIETARI AUTO - ALLOGGI - TERRENI (ANCHE SE IPOTECATI)
Lunghe rateazioni - Celerità - Riservatezza
FINANZIARIA IMMOBILIARE FID -
VIA CERNAIA, 18 - TELEFONO 542.834 - 530.445

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Visita ad un Paese di antiche tradizioni nel campo dell'automobile

L'automobilismo in Cecoslovacchia

La nuova [illegible] della Skoda produce per [illegible] 70 mila vetture all'anno, in prevalenza esportate Circolano 400 [illegible] autoveicoli (uno ogni 35 persone) - Le infrastrutture stradali [illegible] scarse, ma il turismo motorizzato accelera il processo di ammodernamento - [illegible] vendita tre qualità di benzina

La berlina Skoda «1000 MB», la più moderna vettura di produzione cecoslovacca, fotografata sulle rive della Moldava: si scorge sullo sfondo, a destra, il monumentale ponte dedicato a Carlo IV di Boemia

(Dal nostro [illegible] speciale)

Praga, luglio.

L'industria meccanica cecoslovacca ha una lunga tradizione di serietà; qualitativamente i suoi prodotti sono sempre stati molto apprezzati e oggi sta compiendo un grande sforzo per consolidare ed espandere la sua struttura, duramente provata dalla guerra e dalle successive difficoltà. Tra i Paesi dell'Europa orientale, la Repubblica socialista ceca è anche la sola a vantare lontane origini automobilistiche (basterà ricordare la famosa marca Laurin e Klement, fondata nel 1894 come fabbrica di motociclette e che nel 1901 iniziò la costruzione di automobili dando poi vita, nel 1925, alla Skoda). Non solo: a parte l'Unione Sovietica, l'industria cecoslovacca dell'automobile è attualmente la più avanzata e importante dell'intero blocco orientale.

Prima della guerra, le Case costruttrici ceche erano la Aero, la Skoda e la Tatra: sono sopravvissute le ultime due, che anzi hanno grandemente progredito, tanto che le loro vetture e i loro veicoli industriali costituiscono il nucleo principale della circolazione ce[illegible] La quale è tuttavia ancora abbastanza ridotta: circa 400.000 veicoli (di cui 270.000 vetture) su [illegible] popolazione di 14 milioni di abitanti; la densità è pertanto di un veicolo ogni [illegible] persone e [illegible] vettura ogni 51. [illegible] tratta comunque di un rapporto abitanti-autoveicolo sensibilmente migliore che nella stessa Unione Sovietica.

La [illegible] costruisce a Mladà Boleslav i modelli «1000 MB» (che rappresenta il nerbo della [illegible] produzione) e «1202» (conosciuto all'estero come «Octavia»); quest'ultimo, di 1221 cmc, è costruito nelle sole versioni giardiniera, ambulanza e furgoncino. La stessa Skoda produce anche numerosi autocarri e veicoli speciali con motore Diesel, nello stabilimento di Pilsen, dove hanno pure sede le grandi acciaierie dell'impresa a suo tempo nazionalizzata. La Tatra fabbrica un solo modello da turismo: la «603» con motore posteriore 8 V di 2472 cmc e raffreddamento ad aria — una grossa vettura di lusso — e svariati tipi di autocarri e autobus, sempre azionati da motori a nafta.

Lo stabilimento Skoda di Mladà Boleslav è modernissimo, ha cominciato a produrre la «1000 [illegible]» soltanto due anni fa. Le officine — due grandi fabbricati paralleli [illegible] fronte di un chilometro e mezzo — si estendono su 800 mila metri quadrati e sono attrezzate con impianti e macchinari dei più razionali, largamente automatizzati, forniti da costruttori di 14 Paesi (tra cui l'Italia). La fabbrica è a ciclo completo: dalle fonderie in ghi[illegible] a in alluminio — quest'ultima in pressofusione per il basamento motore e numerosi altri particolari — allo stampaggio lamiere, dagli ingranaggi alla bulloneria, tutto viene prodotto all'interno. Il personale — maestranze, tecnici e impiegati — è attualmente di 12 mila unità, di cui oltre il [illegible] per cento costituito da donne; la produzione è di 70 [illegible] vetture all'anno (sempre del solo tipo «1000»), in gran parte esportate in quasi tutti i mercati europei.

La «1000 MB» è nota anche in Italia; si tratta di una berlina a quattro porte con motore a tergo di 988 cmc, solida, sufficientemente veloce (120 km orari) e di eccellente tenuta di strada. In Cecoslovacchia viene venduta a 44 mila corone: l'equivalenza in lire [illegible] è facile da [illegible], [illegible] se ne può avere un'idea considerando che un operaio metalmeccanico guadagna in media 3 mila [illegible] al mese. Gli occorrerebbero cioè circa 14 mesi e mezzo di salario per comperare una vettura tipo «1000 MB». Altri prezzi che possono servire [illegible] base: un paio [illegible] scarpe 100 corone; un vestito di lana 1000 corone; l'affitto [illegible] un appartamento di [illegible] camere e servizi 200 corone; un televisore [illegible] 14 pollici, 8000 corone; un frigorifero [illegible] 40 litri, 1800 corone. Gli operai di Mladà Boleslav lavorano in due turni di 44 ore settimanali. Come [illegible] tutti i centri del mondo dove si fabbricano automobili, anche a Mladà Boleslav sono sorti attorno allo stabilimento nuovi quartieri di abitazione per i dipendenti della Skoda, negozi e servizi. La cittadina, che si trova un'ottantina di chilometri a nord-est di Praga, contà circa [illegible] mila abitanti, e la sua economia è ovviamente condizionata dalla sua industria principale.

Come si accennava, la circolazione, sulle strade extra urbane è modesta. Si vedono numerose vetture di costruzione prebellica, molte Tatra e, naturalmente, Skoda, per quanto i termini di consegna del modello 1000 siano di tre anni. Delle vetture occidentali, la maggior parte sono Fiat 600, ma non mancano qualche 1300, 1800, 850, Renault. Si incontrano frequenti autobus di linea e autocarri, gli uni e gli altri gestiti da una società statale.

Le strade principali sono discrete, anche [illegible] non molto larghe, con [illegible] segnaletica abbondante e chiara. Piuttosto rari i distributori di benzina e le officine di riparazione. Proprio la necessità [illegible] estendere le infrastrutture stradali è il motivo per cui il governo non incoraggia per ora l'acquisto [illegible] automobili da parte dei cittadini. La benzina normale (74-76 ottani) costa 2,10 [illegible] al litro, la super (84-86) 2,40; qualche impianto vende anche un tipo di carburante chiamato «speciale», di 92 N. O. (3 corone). I taxi cittadini [illegible] in genere Volga, [illegible] costruzione sovietica.

E[illegible] [illegible] certo movimento di turisti, prevalentemente ungheresi e della Germania orientale, ma [illegible] incontrano anche auto [illegible] targhe italiane, inglesi, francesi. L'attrezzatura alberghiera è abbastanza buona, e logicamente più abbondante a Praga, a Bratislava e nelle famose stazioni termali di Karlovi Vari (l'antica Karlsbad) e di Marianske Lazne (Marienbad): specie quest'ultima, ri[illegible] di immensi giardini boscosi dove sorgono i padiglioni di stile floreale, ciascuno con le sue sorgenti di calda acqua ferruginosa. In queste località, e in special modo nella vecchia Praga, è rimasto fortunatamente immutato il fascino degli antichi splendori e i ricordi vivi di [illegible] civilissima tradizione storica, di cui i cecoslovacchi di oggi [illegible] rispettosi custodi.

Ferruccio Bernabò

A qualunque età

Le inglesi: fanatiche del volante

(Nostro servizio particolare)

Londra, 6 luglio.

Per le giovani inglesi, l'automobile è diventata il simbolo della parità dei sessi. Le «debuttanti», cioè le diciottenni bene, proferiscono chiedere ai genitori un'elegante vettura sportiva anziché il gran ballo per il lancio in società. Le «career girls», le ragazze che antepongono la carriera al matrimonio, sacrificano i pasti e le vacanze ad [illegible] macchina [illegible] marca straniera. Le mogli agiate rifiutano di usare l'automobile del consorte e non gli danno pace finché non ne hanno ottenuta [illegible] propria. Per le giovani «with it», alla moda, l'auto è una necessità, come le sigarette, la minigonna e il trucco. Senza di essa temono quasi [illegible] poter esplicare appieno la loro personalità. E' una garanzia [illegible] successo, un colpo basso al mito della superiorità maschile. E' l'ultimo terreno sul quale la donna sta vincendo la sua battaglia per l'indipendenza.

Tra la parità dei sessi e l'automobile [illegible] è sempre stato un legame stretto nella storia inglese. Una delle glorie delle suffragette era di saper guidare meglio degli uomini. La signora Pankhurst, la più celebre di tutte, possedeva nel 1910 una «Standard» che costituisce [illegible] il pezzo più pregiato [illegible] [illegible] automobilistico nazionale. Negli «anni ruggenti» del '20 si svolgevano nella cittadina balneare di Brighton concorsi di eleganza per «vetture e signore». Con le macchine, le suffragette scuotevano la convinzione [illegible] maschile che il loro posto fosse il focolare domestico. Ricorda il Sunday Times: «L'influenza femminile si manifestò soprattutto nei colori. Henry Ford proclamava che "Qualsiasi tinta andava bene, purchè fosse [illegible] nera". Ma le donne lo costringevano a tingere le carrozzerie di turchino e ocra».

Metà delle persone iscritte oggi alle scuole guida sono donne. Si calcola che esse acquisteranno di qui al 1970 il sessanta per cento delle vetture in vendita. Le donne vengono promosse «istruttrici del volante» dal ministero dei Trasporti.

Come l'uomo, così la donna si serve dell'auto come di un'arma di seduzione. Un «career girl» fa una questione d'onore del portare a spasso sulla sua vettura l'innamorato. Come tra gli uomini, così tra [illegible] donne vi sono coloro che nutrono [illegible] passione incontrollabile per i motori. Cresce il numero delle ragazze-meccaniche, e cresce quello delle ragazze-corridori. La ventitreenne Anita Taylor, sorella del pilota Trevor Taylor, è stata assunta da una grande casa per le competizioni riservate alle automobili sportive e gran turismo. E' fidanzata: «Ma non chiedetemi» dice «di scegliere tra l'amore e il motore».

L'Inghilterra è il primo paese a presentare ai turisti le «traffic wardens», le disciplinatrici del traffico, giovani che hanno la sensibilità adatta a trattare con quell'imprevedibile esemplare umano che è l'automobilista. Il matriarcato inglese, è sempre stato sostenuto, incominciò nella cucina; un posto che il marito deve oggi giorno spartire equamente con la moglie. Si constaterà presto che esso finisce al volante, uno strumento di cui l'uomo non può più servirsi [illegible] dell'estrema barricata dei [illegible] «tre».

e. c.

Un problema che preoccupa le autorità

Ogni anno sulle strade americane si abbandonano milioni di vetture

E' più [illegible]odo che mandarle a rottame nei centri di [illegible]colta - Istituiti speciali servizi per lo sgombero [illegible] vie

(Nostro servizio particolare)

Detroit, 6 luglio.

Quando la circolazio[illegible] automobilistica di un paese come gli Stati Uniti ammonta a decine e decine di milioni di autoveicoli, e la densità assume il fantastico indice di un automezzo ogni 3 abitanti, è ovvio che i problemi connessi con questo im[illegible] parco si moltiplichino e si dilatino a non finire.

Uno di questi problemi riguarda le auto abbandonate sulle strade urbane dai proprietari che intendono disfarsene.

Secondo una inchiesta di «Time», a New York ogni notte [illegible] abbandonate in media almeno 110 automobili, cifra che è in rapido rialzo. Eppure questo sistema di disfarsi della macchina ha una certa giustificazione. Spesso, infatti, le spese di trasporto del veicolo fino ai campi di rottamazione e quella di ritorno del proprietario sono superiori al ricavo della macchina venduta a [illegible] per pochi dollari.

Il Sindaco di New York ha recentemente lanciato una campagna propagandistica con vistose inserzioni pubblicitarie sui quotidiani e annunci radio-televisivi per indurre i cittadini a servirsi di un servizio gratuito di ritiro delle vetture destinate ad [illegible] soppresse.

A Chicago il fenomeno ha toccato proporzioni quasi drammatiche. Negli ultimi cinque anni le auto giacenti [illegible] salite da [illegible] a oltre 21.000, anche se frattanto gli automezzi speciali addetti ai ritiri sono passati da 2 a 36. Tuttavia in queste città si è notato un maggior senso civico, poichè una media di 125 persone al giorno si rivolge, telefonicamente, all'apposito servizio municipale per il ritiro dell'auto da mandare a rottame. Inoltre, sempre a Chi[illegible] attraverso l'identificazione del titolare della vettura abbandonata e l'addebito delle relative spese si è potuto ricuperare una parte delle spese sostenute dal Comune, che finora ha incassato oltre un milione di dollari.

A Los Angeles la polizia agisce così rapidamente, che dopo 72 ore al massimo nelle strade urbane, o 4 ore sulle autostrade, avviene il recupero [illegible] macchina abbandonata. Nel 1965 [illegible] sono [illegible] ritirate 3572, di cui però il 40 per cento circa è stato chiesto in rest[illegible] dai proprietari. La rimanente è stata venduta ai centri di rottamazione ricavando 70 mila dollari, suddivisi fra i gestori [illegible] rimessa generalmente incaricati di custodire temporaneamente le auto ritirate.

Il senatore Douglas, in base a uno studio recentemente effettuato sull'importanza di questo fenomeno, ha calcolato che in tutta la Confederazione esistano oggi almeno 40 milioni di auto destinate a breve scadenza alla rottamazione. Egli ha proposto che «ciascuna auto debba provvedere ai propri funerali» con una addizionale fiscale al momento dell'immatricolazione, evitando così perdita di tempo per il ricupero delle somme da parte delle autorità municipali.

Va anche tenuto presente che spesso queste auto abbandonate, nel giro di 24 o 48 [illegible], vengono private delle portiere e [illegible] diversi accessori, riducendosi a indecorose carcasse che ingombrano la strada e sottraggono spazio ai parcheggi.

Oggi molti centri [illegible] rottamazione non accettano più le auto «finite» e allora i servizi pubblici provvedono a caricarle alla rinfusa su appositi zatteroni per essere scaricate in fondo al mare al largo delle coste.

t. d. [illegible]

Aria condizionata sulla Fiat «2300»

L'impianto, fornito a richiesta, costa 250 mila lire - Le prime consegne verso la metà [illegible] mese

La [illegible] lusso», il modello di maggior prestigio della Fiat, può ora esser fornita con un impianto di condizionamento dell'aria. Una innovazione [illegible]adita, che cade a proposito in questa calda stagione.

L'allestimento predisposto dalla Casa è particolarmente curato. Sinora i condizionatori applicati alle auto costituivano più un adattamento che una soluzione completa e razionale; per [illegible] «2300», [illegible], l'impianto è stato inserito [illegible] corpo [illegible] vettura attuando quelle modifiche di carrozzeria e quegli accorgimenti tecnici atti ad assicurarne la miglior funzionalità. I primi esemplari «condizionati» saranno posti in consegna nella seconda metà del mese.

L'impianto è composto di un compressore azionato dal motore mediante cinghia a giunto elettromagnetico e di un complesso raffreddatore-deumidificatore (evaporatore) [illegible] sistemato nel fondo del vano bagagli (occupa uno spazio minimo ed è opportunamente schermato). Comprende un elemento alettato (in cui circola il «Freon 12» (lo stesso fluido [illegible]adore a [illegible] usato nei frigoriferi) e due elettroventilatori centrifughi a velocità regolabile che aspirano l'aria dall'interno vettura (alla base del lunotto posteriore ove è una fessura) e la rinviano raffreddata e deumidificata nell'abitacolo. A questi due dispositivi si deve aggiungere un condensatore del liquido refrigerante, collocato davanti [illegible] radiatore.

Il compressore [illegible] riduce la [illegible] [illegible] fa diminuire [illegible] prestazioni della «2300»: [illegible] può viaggiare in qualunque stagione con i cristalli chiusi. Il condizionatore è inscribile e regolabile mediante un quadro comandi sistemato sul cruscotto; tutti i comandi sono «sotto chiave», cioè vengono automaticamente chiusi quando [illegible] gira la chiavetta d'accensione per arrestare il motore.

Fra i pregi dell'impianto è la razionale distribuzione dell'aria. Essa viene diffusa da otto bocchette; ogni passeggero ne ha due a disposizione (una in basso e una in alto) che può aprire, chiudere [illegible] orientare a suo piacimento, [illegible] disturbare chi è alla guida e i compagni [illegible] viaggio. Con questo sistema l'abbassamento della temperatura [illegible] dell'abitacolo è uniforme: la differenza fra il punto più caldo e quello più freddo è [illegible] meno [illegible] gradi centigradi.

Dimensionato per l'uso in climi tropicali (per cui ne è assicurata l'efficienza anche [illegible] condizioni più gravose [illegible] circolazione normale quali la marcia in colonna, [illegible] sosta con vettura a pieno carico e [illegible] partenze dopo parcheggio al sole) l'impianto — fornito a richiesta — costa 250.000 lire.

[illegible] fe.

NOTA TECNICA

Pulire periodicamente il serbatoio della benzina

Negli ultimi anni sono stati fatti grandi progressi nel campo dei carburanti, onde ridurne l'azione corrosiva sulla lamiera del serbatoio; tuttavia, con l'andare del tempo, una certa quantità di impurezze e sedimenti può comunque depositarsi sulle pareti della vasca, mentre l'umidità atmosferica si può condensare a varie riprese fino a formare una piccola quantità d'acqua. E a un certo momento si corre il rischio di trovarsi il carburatore intasato.

Specie in previsione di un lungo viaggio [illegible] vacanze è quindi opportuno fare anche eseguire un'accurata pulizia del serbatoio.

Nella maggior parte delle vetture, il serbatoio stesso si trova nella parte posteriore ed è dotato di un apposito tappo inferiore [illegible] spurgo; [illegible] alcuni modelli il serbatoio è anteriore e non occorre [illegible] il tappo di scarico ma lo [illegible] può smontare con una certa facilità. Ciò che in ogni caso [illegible] deve fare prima dell'operazione è attendere di avere pochissima benzina nel serbatoio, dato che dovrà essere scaricata.

Quando c'è il tappo [illegible] spurgo [illegible] si svita, dopo avere disposto un recipiente adatto a ricevere il liquido che uscirà: la benzina residua trascinerà con sè anche le eventuali impurezze e l'acqua. Bisogna però [illegible] l'avvertenza di lasciare per qualche minuto la macchina ferma bene in piano, per dar modo al liquido di scivolare lungo le pareti e di raccogliersi in prossimità del tappo.

Se il serbatoio non ha il tappo di spurgo, bisogna smontarlo dalla vettura e vuotarlo capovolgendolo, con le [illegible] avvertenza di prima (la benzina recuperata potrà poi servire a pulire qualche parte del motore; ma in genere non conviene tornare ad [illegible] la, anche se filtrata).

Volendo fare un lavoro completo e che dia la massima sicurezza per tutto ciò [illegible] riguarda il sistema di alimentazione [illegible] motore, sarà utile fare smontare e pulire anche la pompa della benzina.

[illegible] r.

Vacanze in automobile

Nelle vostre vacanze
lo incontrerete:
è uno dei numerosi Fiat 600 T
dell'"Assistenza Vacanze"
FIAT-ACI per l'estate,
espressamente attrezzato
per un Servizio mobile.

E' in continuo movimento
sulle autostrade italiane
per assistere immediatamente
qualsiasi automobile
italiana e straniera.

E' iniziativa
per una sempre maggior
sicurezza di viaggio
[illegible] si affianca alla grande rete
del Servizio Fiat:
5000 Centri di Assistenza,
Sedi di Servizio Fiat
sulle autostrade,
Servizio urgente Ricambi.

FIAT

Borse economia e finanza

L'indice generale mibtelo scende da 74,23 a 73,95 (–0,4%)

Ieri seduta di assestamento con scarso volume di affari

La chiusura avviene sui minimi della giornata, dopo modeste oscillazioni - Reddito fisso ben tenuto e più attivo - Dopoborsa inconsistente e senza notevoli variazioni

Milano, 6 luglio.

Per tutta la riunione la quota ha conservato una tendenza generalmente resistente, attraverso scambi modesti. Alle limitate oscillazioni [illegible] titoli primari, hanno fatto riscontro taluni spostamenti più sensibili per la Fondiaria Vita ed Incendio; la Cascami hanno registrato una perdita di circa il 5%. In regresso anche la Trafilerie, dopo il considerevole balzo di ieri. Il listino registra i minimi della giornata, con diffuse lievi [illegible] e nuovi progressi su Esercizi Molini, Fondiaria Vita, Sagi, Cementir. L'indice generale azionario [illegible] «Il Sole - 24 Ore» scende da 74,23 a 73,95, con una perdita dello 0,4%. Scambi più attivi nel reddito fisso, a prezzi prevalentemente stabili.

Dopoborsa [illegible] limitati e poche variazioni.

Titoli trattati: di Stato per 94 milioni di lire; obbligazioni per 785 milioni di lire; azioni n. 675.275 per [illegible] valore [illegible] 1 miliardo 898 milioni di lire.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	Ult.	Var.
[illegible] DI STATO		
Rendita 5%	104 10	— 0 40
» cont.	104 —	— 0 40
Redimibile 3½	99 40	+ 1
» cont.	99 50	+ 1
Ricostruz. 3½	88 15	+ 0 10
» cont.	88 05	+ 0 10
Ricostruz. 5%	97 05	+ 0 15
» cont.	96 95	+ 0 15
Rif. Fond. 5%	96 10	—
Pr. R. 5% 1°	96 50	—
» 5%	96 —	—
B.T.N. 5% '68	100 50	—
» » '69	100 50	—
» » '70	100 35	— 0 05
» » '71	100 70	—
» » '72	100 50	+ 0 05
» » '73	100 50	+ 0 05
» » '74	100 05	— 0 15
B.T.S. 5% '68	100 05	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 70	—
» Cm 6%	98 65	—
I.R.I. 5½%	99 50	—
» ('54) 6%	100 10	+ 0 40
» » '55 6%	99 —	—
» ('56) 6%	99 55	—
» '57 5.6%	99 40	—
» ('58) 6%	99 05	—
» ('74) 5%	99 20	— 0 10
» » 5½%	93 50	—
» » 5½%	93 90	—
» » 5½%	93 45	+ 0 05
» » 5½%	92 95	—
» ('64) 6%	99 40	—
» » '65 6%	99 70	—
» Serie 5% opz.	100 —	—
» Elettr. 5½%	109 50	—
» » 5½% opz.	95 30	—
» Sidac 5½	97 50	—
Elfer (IRI) 6½	99 70	—
Elfer (IM) 5%	98 —	—
FF. SS. 3½%	96 —	—
» » '63	96 —	—
» » '64	94 90	—
» » '65	93 70	— 0 30
» 5% '66	90 30	—
» 5% '67	90 —	—
» 5% '68 I	97 60	— 0 05
» 5% '68 II	96 45	—
P.S.Agr. 5% I	90 10	— 0 20
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 —	—
» » 5%'68 I	96 40	— 0 10
» » 6%'68 II	96 50	—
» » 6%'69 (I)	96 325	— 0 07
» » 6%'69 IV	96 45	— 0 05
BB.PP. 5%	90 80	+ 0 15
» » 5½%	92 80	— 0 20
» » 6%	97 30	+ 0 25
» » 6%'64	96 65	+ 0 05
» » 6%'65	96 80	—
CCIAP ex. 5 6%	97 —	+ 0 05
» » '66 6%	96 70	—
Eni Petrolio 6%	99 80	+ 0 10
» » 6% '67	99 80	— 0 20
» » 6% '68	99 80	—
» Ap. 6% '69	98 30	—
» Gol 6%	97 60	—
» » 5½%	93 —	—
» » 5½% '71	93 —	—
» » 5½% '71 4ª	92 20	— 0 70
» » 5½% '72 I°	92 70	—
E. F. 5½% '57 3ª	92 80	—
» 5½% '63 7ª	92 625	—
» 5½% '63 8ª	93 10	—
» 5% '64 9ª	97 55	— 0 15
» Sidac 5½%	93 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» B. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	94 —	—
» B. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» CO.PP. 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Magistrat. 5%	91 20	—
» 5% '63	91 50	—
» Circ. 5%	91 50	—
C.I.S. Soc. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 95	+ 0 10
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 6%	90 90	—
Cr.I.Sar.62 5½	93 —	—
» » » 63 5½%	93 —	—
» » » 64 6%	96 50	—
» » » 65 6%	95 80	—
» » » 65 6% (I)	96 30	+ 0 50
C.F.R. Mag. 6%	90 70	—
Invernar 5½	—	—
» 6% '58	100 —	—
» 5½% '61	93 10	—
» 5½% 62 4ª	92 15	— 0 55
» 5½% 63 5ª	92 70	—
» 5½% 63 6ª	92 35	—
» 5½% 63 7ª	94 85	—
» 5½% 63 8ª	95 90	—
» 6% 64 9ª	97 —	—
» 6% 65 10ª	96 80	— 0 20
Cassa RFL 5%	94 80	—
» B.F. 5%	95 —	—
Istgo rest. 6%	96 95	— 0 05
» » [illegible]	98 40	+ 0 40
» Edison 6%'61	100 —	—
» » 6% 66	98 —	—
» Catel 6%	98 —	—
» St.Med.6%	97 10	—
» Op.E.M. - IV	97 —	—
» Esp. [illegible]	96 50	— 0 80
ANI XII 6%	99 60	—
» XVIII 6%	98 85	+ 0 05
» XIX 6%	99 80	—
» XX 6%	99 40	—
» XXI 5%	95 50	— 1 20
» XXII 5%	91 —	—
» XXIII 6%	99 90	— 0 30
» XXIV 6%	92 40	— 0 15
» spec. '54	99 275	+ 0 02
» Cr.Mob.'61	96 675	— 0 05
Torino '37 5%	98 —	—
» '53 6%	97 50	— 0 30
» AEM5½'60	93 —	—
» AMI5½'67	93 —	—
Genova 5% '59	98 40	—
» 5½% '61	90 —	—
Fiat 6% '48	100 50	+ 0 40
Fiat 6% '56	100 40	—
Fiat 6% '57	99 80	—
Fiat 5½% '60	94 50	—
[illegible]	[illegible]	—
Pirelli 6% '48	100 50	—
» 5½% '62	93 —	—
Offr. '48-49 5%	103 —	—
»	[illegible]	—
» '55-56 5%	103 50	+ 0 50
» '56 5%	104 25	—
» [illegible]	102 30	+ 0 80
» '62 5½ I°	92 15	—
Ilva '32 5½ 2ª	92 25	+ 0 20
Gen. El. 5%	92 —	—
Magneti 6%	104 —	— 0 25
» 6%	104 —	—
» 5½%	101 —	—
Edison 7%	104 —	—
» 6% '58	98 70	+ 0 50
» 5½% '63	91 40	—
Viberti 7% '58	102 —	—
» 7% '61	102 50	+ 2 50
» 7% '61 I	102 —	—
» 7% '61 II	101 25	+ 0 25
Cant-Gen. 7%	104 50	—
Westingh. 7%	100 50	— 0 50
SADE 6%	97 50	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Ast.-Fiat 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '48	101 —	—
» 5½% '62	89 50	+ 0 50
Cotoni 6%	98 80	—
» 6% '58	99 —	+ 0 20
» 5½% '60	93 —	—
» 5½% '61	93 15	—
» 5½% '62	92 80	— 0 20
Meridionali 6%	98 —	—
Viscosa 6%	98 —	—
» 6% '57	97 50	+ 0 50
» 6% '64	97 —	— 0 10
Stipel 6%	100 —	—
Tirso 6%	99 50	—
Telve 6%	99 50	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 6%	99 60	— 0 20
SIP 6%	99 50	+ [illegible]
Pirogas 6½%	99 95	—
Meridiana 7%	103 —	—
Fergat 6%	110 —	—
C. Pozzi 5,75 58	98 50	—
» 5,50 62	92 50	—
Rumianca 5½	91 50	+ 0 20
» 5,50 62	91 25	+ 0 15
Lancia 5½-5,50	90 50	—
» 5½% 62	90 20	— 0 10
Liquigas 6% '59	94 50	— 0 50
Cerv-Sav. 5½	92 70	—
IBM (Italia 5½	92 70	—
Pr. Gas 5½ '61	92 —	— 0 25
Ti.S.S.Ner. 5½	92 10	—
Autostrade 5½%	—	—
» 6% '65	97 475	—
Motta 6%	96 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	95 50	—
Ac. P. 5½%	125 —	+ 2
Imm. Roma 6%	218 —	—
AZIONI ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7450	+ 5
Ass. Terre priv.	5410	— 90
Ass. Generali	104800	— 450
Piem. Finanz.	1160	+ 50
Ierest	2979	+ 4
Finsider	3250	—
Mediobanca	7810	— 2
La Centrale	74200	— 500
Meridi. Finanz.	8990	— 50
Fetr. Meridi.	2328	— [illegible]
Finsider	2317	— 13
Pirelli	3740	— 30
Ceram. Pozzi	194	— 5
Rinascente	376 25	— 2 75
Assicurazioni pr.	295	—
Ind. Elettr.	1660	—
COMUNICAZIONI		
Fer. Medit.	2250	—
M.A.I.	7600	—
Torino-Milano	27 25	+ 0 75
SIP	2620	— 14
METALMECCANICI		
FIAT	2782	— 18
FIAT priv.	2129	+ 19
Moto.	700	— 1
Macc.	1500	— 50
Italmeccanica	1009	+ 3
Westinghouse	930	—
Fornara	390	—
Salmoiraghi	1455	—
Officine priv.	2492	— 88
Tomi	356	— 7
C. Marelli	650	— 20
M. Marelli	1095	—
TESSILI		
Bergamasco	6975	—
Vicosa	4300	— 10
Viscosa priv.	2997	— [illegible]
Chatillon	5140	— 20
Fisac	350	+ 5
CHIMICI		
Italgas	1192	—
Farmitalia	11700	—
Schiapparelli	5480	— [illegible]
Mira Lanza	38000	—
SAFFA	5320	— 30
AMIC	1411	— 9
Montecatini	1682	— 3
Montecatini	1813	— 13
Liquigas	191	— 0 75
Pirogas	98 75	—
S.A.R.O.M.	1020	— 20
Cir	4500	—
MINERARI		
Montecatini	608	—
Talco-Grafite	15400	—
M. Amiata	13680	+ 80
ALIMENTARI		
Eso. Zuccheri	180	—
Fiorio	76	— 1
Venchi-Unica	248	+ 1
Cirio-Bertolli	3215	— 55
[illegible]	13150	+ 350
IMMOBILIARI		
Beni [illegible]	3200	—
[illegible]	5990	—
Risan. [illegible]	6250	—
Imm. Roma	561	— 4 50
Gabetti	2100	—
Forte	132	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Pelab.	990	—
C. Ameo Nuovo	602	—
Cartiere Ital.	1280	— 10
Cartiere Burgo	16150	—
Fornaci Rim.	11500	— 400
Ciaroli	4150	— 50
Pirelli	3740	— 30
Ceram. Pozzi	194	— 5
Rinascente	376 25	— 2 75
Assicurazioni pr.	295	—
Ind. Elettr.	1660	—

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha presentato [illegible] tono deludente. Il volume degli affari [illegible] ad un nuovo minimo e la quota [illegible] apparsa calma e svogliata sin dalle battute di apertura. Al termine dell'odierna riunione, il listino ha raccolto una premunenza di moderate flessioni. In recupero le Motta; bene assorbite Stet, Sip, Monte Amiata. Titoli di Stato [illegible] obbligazioni stazionari.

Diritti Sip: [illegible] pagamento 17, gratuiti 97,25.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 3.096.000 [illegible] n., obbligazioni per lire 45.800.000 [illegible] n., azioni 95.850, di cui 16.000 [illegible] Roma, 8200 Olivetti priv., [illegible] Fiat, 4800 Sip, 18.500 Montecatini, 4000 Viscosa.*

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI & [illegible]			
Mediobanca	74.000	Sifi	1080
Bim	4185	Stet *	2976
Centrale *	8970	Italgas	3190
Ifirest	[illegible]	Generali *	104.850
Ifirisp *	2325	Ras *	41.400
Snfiprov	2205	Unipolsa	9625
Finanx	400	Assicur.	76.200
Finsider *	[illegible]	Ass. Tor.	7370
Unofa	3760	Ass. Tor. pr.	5350
Safiep	89	Ass. Mil.	28.850
Sme *	3523	Ass. Mil. pr.	19.220
Generalfin	942	Fond. Vita	23.260
Finelli S.	4577		
COMUNICAZIONI			
M. Milano	[illegible]	Ausiliare	2390
[illegible]	[illegible]	Sip *	2626
TESSILI & MANIFATTURIERI			
Cotoni *	15.300	Lanerossi *	2917
Val Vomo	12,50	Fisac	264
Bisaca *	510	Fabe	349,50
Be Angeli *	2900	Cascami *	5150
Cucirini *	6920	Gemmo.	983
Linificio	512	Chatillon *	5122
Jumbo	78.150	Sna Visc. *	4315
Rotondi	25.610	Visconia pr.	2990
Tosi	2635	Zucchetti	548
Gamse fl.	27.100	Soffici	170
Gerenzio	1860	Manif. pl.	2150
MINERARI & METALLURGICI			
Italsider *	(900	Selm	8760
Magona	1040	Breda fil.	1210
Metallur. *	3750	Falck	5625
Ansaldo *	15.680	Falck pr.	3960
Montec. *	1810	Trafilerie	750
Montecatini	610	Unio-Tubi	670
Dalmine *	1616	Tubi Sid. *	357
MECCANICI & AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2780	Fi. Ven	1010
Fiat priv.	[illegible]	Westingh.	[illegible]
Weltalia	[illegible]	Olivetti	[illegible]
ELETTRICI & ELETTROTECNICI			
Enel *	3980	Magneti	1099
Elettrom.	2217	Tecnom. *	1480
Brebbia	2530	Alta Ven.	1826
Marelli *	647,50		
ALIMENTARI			
Eridania *	2712	Cartiera	9500
Beghin *	3195	Motta *	12.940
Ss. Meridi	1800	B. Zucch.	180
BANCARI			
Ambr *	1411	[illegible]	[illegible]
Sofia *	5395	Sopaf	1011
Italcasse *	1196	C. Erba	10.200
Liquigas	190	Erba priv.	7000
Nap. Ass.	511	Bresciani	14.300
Pelikan	98,75	Cattaneo	197
Lombardia	2975	Ledoga	4295
Mira L. *	37.880	Ledoga pr.	5665
Omnigena	1515	Unga	8280
& AGRICOLI			
Addis	2060	Meloni U.	25.500
Immobiliare	2200	Liebig	3989
Sagi	1810	Imc. Fon.	714
Beni Stab.	3200	Risan. N.	6185
Ren Imm. *	560		
DIVERSI			
Edison *	2795	Montedison	1035,50
Linoleum	37.500	Pirelli S. *	3764
Burgo *	16.100	I. Azzan	5490
Buitoni	545,50	Saffa *	375,50
Cuga	4160	Ausiliare pl.	292,75
Italcem. *	15.100	Mediobl. pl.	3340
Cementir	4910	C. Ausiliare	604,50
Cem. Piem.	193	Be Ferrari	1310
Perlier priv	288,50	Saa	4230
Eternit	4080	Iget	1779
Unipol A.	970	Generali	4600

Le quotazioni dei titoli con l'astenco formano l'indice generale giornaliero.

Genova, 6 luglio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali:

Industrie agricole 4753; Navig. Alta Italia 7520; Cotonificio Ligure 2100; Mira Lanza 37.875; Italsider 1002; Eridania 3200; Romana Zuccheri 178; Industria Zuccheri 4820; Distillerie italiane 2710; Zuccheri Sermide [illegible]6; Esercizi Molini 1505; Aedes 2040.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 6 luglio.

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 623-628; franco svizzero 143,40-145,50; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 154-157.

Oro fino 705-715 lire al grammo; argento 27.000-29.000 lire al kg. [illegible]te: sterlina [illegible] vecchio conio 6125-6325, nuovo conio [illegible]-6325; marengo svizzero 6100-6400; marengo italiano 5700-5900.

L'attività nel primo semestre dell'anno

La Fiat ha costruito e venduto 580 mila autoveicoli in sei mesi

Rispetto al periodo gennaio-giugno '65, [illegible] 48 mila vetture in più - Anche le esportazioni aumentate (10 %) - Fatturato [illegible] miliardi - Si nota un incremento della richiesta [illegible] veicoli industriali

Il *Notiziario Fiat* 6 luglio reca i dati più salienti, per ora approssimativi, sul primo semestre dell'esercizio in corso 1966. Il *Notiziario Fiat* è riservato agli azionisti, ma le informazioni in [illegible] contenute sono di indubbio interesse generale.

Questi [illegible] cifre principali relative al 1° semestre 1966, con riferimento al 1° semestre 1965:

fatturato complessivo (compresa la OM): 530 miliardi di lire, contro 520 [illegible] 1° semestre 1965 (all'esportazione 147 miliardi di lire);

costruiti e venduti 580.000 autoveicoli (vetture e veicoli industriali), 48.000 in più che nel 1° semestre 1965 (esportate [illegible] unità);

costruiti e venduti 29.500 trattori, contro 26.900 nel 1° semestre [illegible] (esportate 10 mila 700 unità);

produzioni siderurgiche: convertito in acciaio l'equivalente di 950.000 tonnellate di lingotti, 20.000 tonn. in più che nel 1° semestre 1965;

dipendenti del gruppo Fiat (compresa la OM): 133.500, di cui 108.800 operai e 24.700 impiegati.

Il Notiziario rileva [illegible] «la fiducia nell'ulteriore consolidamento ed estensione della ripresa, sia pure cauta [illegible] graduale, già espresso all'assemblea degli azionisti Fiat, trova conferma nei risultati di questo 1° semestre 1966» ed aggiunge che si ha «una conferma dell'andamento del mercato automobilistico, che segna non soltanto un apprezzabile aumento dell'assorbimento di vetture, [illegible] denota — ciò che è particolarmente importante — un iniziale incremento nell'assorbimento dei veicoli industriali e dei mezzi per movimento terra, per i quali si poggia su livelli migliori di quelli — invero bassissimi — che avevano caratterizzato i precedenti [illegible] altri».

Sempre per quanto riguarda il mercato automobilistico, il Notiziario osserva che «gli incrementi produttivi in atto in Italia trovano riscontro presso gli altri Paesi del Mercato Comune. Nell'insieme la produzione, dopo due anni [illegible] relative stasi, può considerarsi nuovamente [illegible] espansione ed è caratterizzata da un miglioramento che può, [illegible] buona attendibilità, stimarsi attorno al 7-8% rispetto al 1° [illegible] mestre 1965.

«Le cifre della produzione automobilistica Fiat denotano un andamento ben allineato alla situazione generale degli altri Paesi del Mercato Comune. Sul piano della vendita, il nostro sviluppo [illegible] stato anche più vivace, grazie al brillante successo della "1100 R" e soprattutto della nuovissima "124". A fianco dei nuovi tipi, è continuato a ritmo sostenuto il successo di quelli già in produzione, con particolare riguardo per la "850" nelle versioni [illegible] e sportive, per la "1500" e per la "500". Anche le esportazioni hanno conseguito un sensibile progresso, segnando un incremento del 9,8% rispetto al 1° semestre 1965».

Tra gli avvenimenti più salienti dell'attività Fiat nel 1° semestre, viene posta in rilievo [illegible] firma [illegible] Protocollo di Accordo [illegible] le autorità [illegible]tiche, che hanno affidato alla Fiat importanti compiti di collaborazione per la realizzazione [illegible] un completo e modernissimo stabilimento per [illegible] produzione di autovetture in U.R.S.S.

Il Notiziario sottolinea ancora una cauta fiducia per la ripresa ed avverte: «Anche se non interessa ancora la totalità dei comparti produttivi, vi è ragione [illegible] sperare in un consolidamento della situazione economica, purché da casa cancerra, nell'interesse comune, l'armonico volontà di tutti i fattori responsabili, sia sul piano politico che su quello economico e sindacale».

Accordo fra due Case

La fabbrica Auto-Union passa dalla Daimler alla Volkswagen

Francoforte, [illegible] luglio.

(m.) In una conferenza stampa a Stoccarda, il presidente della Daimler Benz ha confermato la vendita della sua sussidiaria Auto-Union alla Volkswagen e il contemporaneo acquisto da parte della Daimler della [illegible] Deutsche Automobilbau G. M.B.H.

Diminuite in giugno del 65% le iscrizioni di veicoli nuovi

La flessione dovuta allo sciopero dei dipendenti dell'Ispettorato della Motorizzazione

Roma, 6 luglio.

Gli autoveicoli nuovi di fabbrica [illegible] iscritti al [illegible] Registro Automobilistico (Pra) nel [illegible] di giugno 1966, secondo i dati provvisori dell'Ufficio statistica dell'Automobile Club d'Italia, sono [illegible] 35.521, suddivisi in: 30.060 autovetture; 57 autobus; 1442 autoveicoli industriali; 3962 motoveicoli.

Rispetto ai 107.789 autoveicoli immatricolati nel giugno '65, si è registrata una diminuzione di 72.268 unità, pari al 67,05 per cento.

Per quanto concerne le singole categorie, risulta [illegible] diminuzione [illegible] 65,47 per cento per [illegible] autovetture, del 98,35 per cento per gli autobus, [illegible] 88,29 per cento per gli autoveicoli industriali, del 75,24 per cento per i motoveicoli.

Nei primi sei mesi del 1966, gli autoveicoli [illegible] iscritti al Pra assommano complessivamente a 387.140 unità (42.627 meno del primo semestre dell'anno scorso), ripartite in 450.621 autovetture, pari all'84,74 per cento del totale; 822 autobus (0,14 %); 20.253 autoveicoli industriali (4,68 %); 59.444 motoveicoli (10,48 %).

Occorre tuttavia notare che le rilevanti flessioni nelle immatricolazioni riscontrate nel mese di giugno 1966 sono da ascriversi al concomitante sciopero dei dipendenti dell'Ispettorato della Motorizzazione e non riflettono quindi [illegible] situazione [illegible]. *(Ansa)*

Progetto di canale navigabile attraverso l'Appennino Ligure

Roma, 6 luglio.

Un progetto per un canale navigabile che scavalchi l'Appennino Ligure tra Ovada e Voltri è stato approntato da alcuni tecnici interessati allo sviluppo del sistema idroviario in Italia.

Il progetto è impostato sul sistema degli «elevatori meccanici a conca» che consentono di superare, in [illegible] sola volta, rilevanti dislivelli di altezza. Tali elevatori consistono in giganteschi «ascensori a vasca», che imbarcano direttamente i battelli, scendendo e salendo nei pozzi in cemento armato ricavati nella roccia.

Il sistema consentirebbe di risolvere il problema [illegible] «come saltare l'ostacolo che la natura ha posto a dividere il Mar Ligure dalla Pianura Padana».

Un mònito degli esperti di Bruxelles contro le latenti minacce d'inflazione

La Commissione del Mercato Comune, riunita ieri e oggi nella capitale belga, si proporrebbe di indirizzare ai vari governi una serie di raccomandazioni - Lo scopo: evitare una «spirale ascendente» dei costi [illegible] dei prezzi

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 6 luglio.

La Commissione di Bruxelles — che [illegible] riunisce oggi e domani, sotto la presidenza del prof. Hallstein — sta studiando l'opportunità di redigere una serie di «raccomandazioni» economiche che dovrebbero vincolare i sei governi del Mercato comune a una più rigida [illegible] armonizzata politica economica. Già nell'aprile 1964 la Commissione aveva presentato una serie di raccomandazioni, alla cui applicazione si deve almeno in parte — riconoscono gli esperti — se la recessione che ha colpito quasi tutti i paesi europei è stata fermata.

Anche la situazione congiunturale sia attualmente, nel complesso, relativamente buona, gli economisti non nascondono i pericoli che esistono per l'avvenire più [illegible] meno immediato: «L'inflazione — ha detto la settimana scorsa al Parlamento europeo di Strasburgo il vice presidente del Mec, Marjolin — rappresenta la minaccia attualmente più grave per [illegible] comunità».

Nell'ultimo rapporto sulla congiuntura nei sei paesi, è stato aggiunto: «Se non si riuscisse a controllare la ripresa in Italia e in Francia e a imbrigliare abbastanza rapidamente il rialzo dei costi e dei prezzi negli altri paesi [illegible] bri, la Comunità potrebbe trovarsi, in un avvenire relativamente vicino, coinvolta in un fenomeno di spirale — una [illegible] zione a catena da paese a paese [illegible] e dei prezzi — che alla fine potrebbe risolversi in un'inflazione generalizzata e [illegible] in una recessione».

Nello studiare [illegible] situazione, appunto in vista di redigere una serie di «raccomandazioni» indirizzate ai vari governi, gli esperti del Mec segnalano che è «illusoria» la possibilità di rallentare considerevolmente le spese pubbliche: «All'inizio del secolo, le spese collettive rappresentavano raramente più del 15 per cento del prodotto interno lordo delle grandi nazioni. Dappertutto, oggi, nonostante i sacrifici che impone la pressione fiscale corrispondente, queste spese superano il terzo, raggiungendo a vol[illegible] quasi la metà del prodotto lordo. Questa evoluzione sembra difficilmente reversibile». La conclusione di tutti gli studi congiunturali fatti finora è dunque sostanzialmente la stessa: «Il [illegible] che si possa dire — citiamo dalla presentazione del programma di politica economica a medio termine — [illegible] che l'equilibrio economico globale previsto per il Mec per i prossimi cinque anni rimane altrettanto fragile che negli anni passati».

Il documento che la Commissione sta mettendo a punto in questi giorni, secondo indiscrezioni, dovrebbe consistere di due parti. Nella prima verranno imposte linee generali di politica economica, valide per l'insieme della Comunità: attuare una efficace politica dei redditi, moderare l'aumento del [illegible] privata (limitandolo al 5,5 per cento annuo), ridurre le spese pubbliche. La seconda parte si rivolge invece esplicitamente ai singoli paesi.

Per quanto riguarda l'Italia, oltre a suggerire al nostro governo di controllare [illegible] ripresa economica, il Mec presumibilmente sosterrà che «è giunto il [illegible] mettere un freno all'espansione delle spese per consumi e [illegible] trasferimento [illegible] amministrazioni, [illegible] vuole evitare il ripetersi dell'andamento congiunturale avutosi [illegible] 1963 e all'inizio del 1964».

d.

La quotazione della sterlina ieri leggermente migliorata

Londra, 6 luglio.

La sterlina ha avuto oggi una ripresa, dopo [illegible] flessione [illegible] ieri, portandosi a dollari 2,78 e 25/32, con un aumento [illegible] 1/16 di cent.

Alcuni esperti prevedono che per le prossime settimane la sterlina rimarrà sotto considerevole pressione, con ulteriori perdite sostanziali delle riserve, ma ritengono probabile un cambiamento fondamentale durante la seconda metà dell'anno, per [illegible] serie di circostanze favorevoli [illegible] Gran Bretagna.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street in forte rialzo

La media Dow Jones degli industriali è salita da 875,27 a 888,86

New York, 6 luglio.

Il mercato ha assunto oggi una tendenza decisamente positiva, con progressi fra i migliori dell'anno. Il fatto è dovuto, secondo gli esperti, a ragioni squisitamente tecniche, su un fondo di ottimismo accentuato dalle recenti dichiarazioni del presidente Johnson sulla situazione nel Vietnam. Il valore [illegible] plessivo delle azioni [illegible] salito di alcuni miliardi di dollari.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali [illegible] (876,27); ferroviari 239,36 (238,91); [illegible] gazioni interne [illegible]07 (83,14).

Az. scambiate n. 6.860.000.

Francoforte: 97,23 (98,09)

Francoforte, [illegible] luglio.

Attività moderata, con diffuse perdite al listino

Indice 97,23 (ieri 98,09)

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 17,70 (18); Fiat 17,65 (17,75); Fiat pr. 13,40 (13,45); Finsider 4,90 (4,90); Montecatini 11,45 (11,55); Olivetti 22,15 (22,35); Snia Viscosa 27,20 (27,25); Pirelli 23,80 (24).

Londra: da 471,4 a 466,5

Londra, 6 luglio.

Le voci di una restrizione del credito e di [illegible] eventuale aumento del tasso di sconto hanno depresso [illegible] mercato

Indice 466,5 (ieri 471,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 62 (61 1/2); Snia Viscosa priv. 44 (43); Montecatini 26 1/2 (26 1/4).

Parigi: da 99,1 a 98,4

Parigi, 6 luglio.

Mercato calmo, [illegible] prevalenza di ri[illegible].

Indice 98,4 (ieri 99,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 27,15 (27,25); Pirelli [illegible] (n. q.); Snia Viscosa 33,50 (33,50); Fiat 21,50 (n.q.); Fiat priv. 16,10 (16,10); Montecatini 18,80 (18,95).

Zurigo: [illegible] a 191,6

Zurigo, 6 luglio.

Tendenza irregolare, con maggioranza di lievi flessioni.

Indice 191,6 (ieri 192).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 72,75 (73,50); Rumianca 11,95 (11,95); Italcementi 107,75 (107,50); Snia Viscosa 30,75 (30,75); Bastogi 16,55 (16,60); Condotte 4,30 (4,30); [illegible]t 19,70 (19,80); Imm. Roma 4 (4); Invest 23,15 (23,20); Ledoga priv. 40,50 (40,30); Magneti Marelli 7,75 (7,75); Pirelli 26,85 (26,75).

Unione Banche Svizzere 2540 (2545); Società [illegible] Banca Svizzera 1945 (1950); Credito Svizzero 2180 (2190); Electrowatt 1120 (1120); Interhandel 4070 (4050); Italo-Suisse 229 (231); Aare-Tessin 910 (910); Adolph Saurer 1055 (1050); Baily 1270 (1260); Brown Boveri 1705 (1715); Ciba 5690 (5675); Fischer 1200 (1220); Lonza 940 (940); Nestlé 2365 (2330); Sulzer 3200 (3120).

AUTOMOBILISTI

LA SOCIETA'
f.lli BELLÙ s.n.c.
DI SEREGNO

[illegible] avvertire

che sono attualmente in commercio triangoli per auto ferma **non omologati** sui quali sono riprodotti numeri [illegible] omologazione [illegible]. Questi triangoli illegali possono procurare multe e noie ai rivenditori e ai possessori [illegible] mettono a repentaglio la sicurezza degli Automobilisti in [illegible] sosta, particolarmente [illegible] notte [illegible] pioggia.

La Soc. [illegible] di Seregno ricorda che il suo triangolo per auto [illegible] sosta **Bellux**, nei tipi da L. 1.200 e L. 1.000:

1) [illegible] **stato omologato** dal Ministero dei Lavori Pubblici sin dal febbraio 1962 con i numeri: 6.421, 8.494, 8.839;
2) **è l'unico tipo con parete interna riflettente metallizzata**, il solo trattamento che ne garantisce sempre la massima azione riflettente, sia sotto la pioggia, che dopo l'annidamento della polvere, dei vapori di benzina, delle condense;
3) **può essere utilizzato anche all'estero** perchè è [illegible] solo triangolo autorizzato in tutti i Paesi [illegible] il [illegible] uso è obbligatorio.

[illegible]
CERCA importante industria torinese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6004 — TORINO

[illegible] **ZONA SASSI** [illegible]
previsto in piano regolatore [illegible] residenziale autonome; approvate 100 camere, autorimesse a 270; tutti i servizi; magnifica esposizione, panoramico, parzialmente pianeggiante, vendesi.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5690 — TORINO

LAGO DI GARDA - SALO' - Lungolago
AFFITTASI
Immobile [illegible] albergo capacità 60 letti ogni [illegible] con bagno - aria condizionata [illegible] categoria)
Rivolgere a: Studio ASTORI - Cavalli

In una intervista al settimanale "L'Espresso,,

De Martino e Tanassi confermano l'unificazione socialista a ottobre

Tuttavia dichiarano che occorreranno due anni per la fusione organizzativa - E' probabile che nelle elezioni del '68 il partito si presenterà con i simboli uniti del psi e del psdi - Questo per non porre il corpo elettorale di fronte a un nuovo contrassegno - I due segretari respingono le offerte unitarie del pci

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 luglio.

In una comune intervista al settimanale *L'Espresso* i segretari del psi e del psdi De Martino e Tanassi hanno cominciato a parlare della possibilità che i due partiti, pur unificati nel prossimo ottobre, non raggiungano la completa fusione organizzativa prima di un altro paio d'anni e che probabilmente alle elezioni politiche del 1968 si presentino con i due attuali simboli uniti. Nell'intervista tutti e due i segretari hanno dichiarato che nulla è ancora deciso a questo proposito e che per adesso non sono esattamente prevedibili i tempi necessari alla fusione organizzativa.

Tuttavia, nella riunione del sottocomitato psi-psdi che lavora alla redazione dello statuto del partito unificato, i socialdemocratici avrebbero ieri detto che alle elezioni del 1968 si dovranno usare i due simboli uniti e che fino a quel momento le strutture del partito unificato (dalle sezioni al comitato centrale e alla direzione) dovrebbero funzionare sulla base della partecipazione alla pari di esponenti dei due partiti. Dopo questa presa di posizione c'è stata oggi una certa agitazione nel partito socialista: lombardiani e nenniani si sono recati a discutere della situazione con l'on. De Martino, il quale si è poi consultato con Nenni.

Da parte socialdemocratica ci si è limitati ad un rinvio alle dichiarazioni dell'on. Tanassi all'*Espresso*. Dopo aver detto che la fase organizzativa richiederà un certo tempo, Tanassi dichiara: *« Ciò non vuol dire che la fusione avverrebbe nel 1968, dopo le elezioni politiche; la fusione avverrà nell'atto stesso in cui i due congressi (nel prossimo ottobre) avranno approvato il documento politico-ideologico. Per quanto riguarda il simbolo del partito unificato, costituito dai simboli dei due partiti, esso sarebbe adottato per la preoccupazione di non porre immediatamente il corpo elettorale dei due partiti di fronte ad un nuovo simbolo »*.

Non è chiaro se Tanassi intenda che il congresso del partito unificato, a conclusione del periodo transitorio, si debba tenere dopo le elezioni del 1968. I socialisti vogliono che si tenga prima. Un chiarimento, e probabilmente una decisione, si avrà domani quando il sottocomitato tornerà a riunirsi per rileggere il progetto di statuto già preparato. Il processo di unificazione andrà comunque avanti. Le direzioni dei due partiti si riuniranno in settimana e convocheranno per la fine del mese i rispettivi comitati centrali.

Sulle altre prospettive del partito unificato, De Martino e Tanassi affermano nella loro intervista che dalla sua costituzione non deriverà né una richiesta di verifica della maggioranza governativa né un rimpasto ministeriale. Unica conseguenza dovrebbe essere una maggiore forza del settore socialista nel richiedere l'attuazione del programma di governo concordato.

I due segretari esprimono poi il loro accordo sui temi di politica estera e parlano delle preoccupazioni suscitate dall'unificazione in qualche settore della dc. De Martino afferma che i socialisti tendono a contestare al psi la preminenza nel movimento operaio, quindi lavoreranno anzitutto in quella direzione. Poi cercheranno, « com'è naturale », di accrescere i loro consensi. *« Se poi la dc debba assumere il ruolo di partito moderato o meno, questo non dipende dal partito unificato, ma dalla dc stessa »*. Tanassi, a sua volta, si riferisce alla prospettiva di un sistema bipartitico in Italia, avvertendo che essa è assai lontana, ma tuttavia da non escludere. *« Noi non troviamo nessuna contraddizione tra la collaborazione governativa e la prospettiva, sia pure lontana, di creare le condizioni dell'alternativa democratica. Non riconosciamo a nessuno la facoltà di contestarci tale diritto »*.

I due segretari rigettano infine le offerte unitarie del pci, pur dichiarandosi disposti a prenderle in considerazione nel momento in cui i comunisti dimostreranno veramente di voler operare una profonda revisione dei loro principi.

f. d. l.

Illegittima una norma sulla tassa di occupazione delle aree pubbliche

Una sentenza emessa dalla Corte Costituzionale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 luglio

(ar. ba.) Fra le sentenze depositate stamane al Palazzo della Consulta, due appaiono di un certo rilievo in campo fiscale. Con la prima di esse, provocata da un'ordinanza del Tribunale di Torino, la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo l'art. 7 della legge 18 aprile 1962, n. 208, contenente « modifiche alla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche ».

Va rilevato in proposito che tale legge fu approvata dal Parlamento proprio per ovviare alle conseguenze di una altra decisione della Corte (sentenza n. 2 del 1962), con cui veniva proclamata l'illegittimità costituzionale dell'art. 195 del testo unico sulla finanza locale. Questa sentenza fu pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 febbraio 1962; a norma dell'art. 136 della Costituzione, la norma bocciata « cessa di avere efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione nella decisione ».

Il Parlamento fu costretto a tener conto della pronuncia della Corte, e si affrettò a stabilire, con la legge citata all'inizio, i criteri e i limiti del potere impositivo degli enti locali. Tuttavia, per evidenti preoccupazioni di carattere finanziario, incluse nel testo anche un assai discutibile art. 7, nel quale si affermava che, ove non fosse stata pagata alcuna tassa per le occupazioni effettuate prima e dopo il 4 febbraio 1962, « i comuni e le provincie avranno diritto di ottenere gli arretrati in base alle tariffe in vigore alla data del 3 febbraio 1962 ».

Nella sentenza depositata stamane, la Corte giudica con molta severità simile espediente. L'articolo 7 impugnato, non soltanto elude il precetto dell'art. 23 della Costituzione (« *Nessuna prestazione personale o patrimoniale può essere imposta, se non in base alla legge* »), ma si pone anche in contrasto con le norma dell'art. 136, sempre della Costituzione, che regolano gli effetti delle sue sentenze.

Con la seconda sentenza la Corte respinge le eccezioni sollevate da un contribuente genovese nei confronti della legge 15 novembre 1964, numero 1162, che istituì un'addizionale del 20% sull'Ige. La legge, fra l'altro, stabilisce che l'addizionale si applica « anche agli atti economici compiuti dal 31 agosto al 24 settembre 1964 ».

La Corte ha respinto il tentativo di impugnare l'art. 6, sostenendo che la stessa Costituzione (art. 77) dà facoltà al Parlamento di regolare con legge i rapporti creati dai decreti non convertiti in legge. Stando così le cose, non ha rilevanza il fatto che nella legge del 15 novembre 1964 non si faccia alcun riferimento all'art. 77; d'altra parte, il principio della irretroattività è sancito dalla Costituzione soltanto per le leggi penali.

Chiesta l'abolizione della tassa di successione per gli alloggi

In compenso dovrebbe aumentare il prezzo della benzina

Roma, 6 luglio.

Quattro parlamentari democristiani hanno depositato stamane alla presidenza della Camera un progetto di legge per abolire l'imposta di successione e quella sul valore dell'asse ereditario per i piccoli immobili adibiti a uso di abitazione.

Per compensare il minore introito dell'erario, si propone di aumentare il prezzo di vendita della benzina di 2 lire e 30 centesimi al litro.

Sfilano i testi al processo di Milano per l'ammiraglio accusato di tradimento

Lo scrittore inglese Hide sostiene, in un libro, che l'alto ufficiale rivelò i cifrari segreti della nostra Marina: così sarebbe avvenuta la tragedia di Capo Matapan del 1941 Il figlio dice: « Mio padre non era una spia » - Il dibattito rinviato al 4 ottobre

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 luglio.

E' ripreso oggi al Tribunale penale di Milano il processo intentato dal figlio e dal nipote dell'ammiraglio Alberto Lais contro lo scrittore Montgomery Hide, autore del volume « Un canadese tranquillo », il suo editore Mario Monti titolare della « Longanesi & C. » e il comandante Antonio Trizzino, presentatore dell'edizione italiana del libro.

Oggi in udienza hanno parlato Trizzino, il dott. Monti e l'ing. Lucio Lais, parte lesa. Il comandante Trizzino, rifacendosi a quanto scrisse nel volume « Navi e poltrone », ha confermato che la tragedia di Capo Matapan fu provocata da un tradimento. Trizzino ha detto che le navi della squadra dell'ammiraglio Jachino ricevettero, nel marzo 1941, l'ordine di operazione via radio e non, come al solito, per mezzo di un dispaccio affidato a un ufficiale dei carabinieri. Si deve dedurre quindi che si fece così perché gli inglesi potessero intercettare il messaggio.

E' stato poi interrogato l'editore Monti, il quale ha detto di non avere letto il manoscritto del libro. Lucio Lais ha confermato di essere stato, all'epoca della tragedia di Matapan, imbarcato sul « Giulio Cesare ». Ha smentito la possibilità che suo padre fosse in contatto con la spia « Cynthia ».

Secondo Montgomery Hide la tragedia di Capo Matapan fu provocata dal tradimento dell'ammiraglio Lais, che a quell'epoca era addetto militare italiano a Washington. L'ammiraglio si sarebbe confidato su segreti militari con la spia Cynthia, il cui vero nome era Elizabeth Brousse.

Nel pomeriggio è stato sentito il generale Giuseppe Scordino, dei carabinieri, che fece parte del servizio segreto italiano e che fu alle dipendenze di Alberto Lais quando l'ammiraglio rivestì nel 1938 l'incarico di capo del servizio informazioni della Marina: « *Alberto Lais era uno degli ufficiali più preparati della nostra Marina* — ha detto il teste — *e portò a termine operazioni brillantissime tra cui la sottrazione dei cifrari dalla cassaforte dell'ambasciata francese a Palazzo Farnese a Roma. Anche quando venne destinato all'ambasciata di Washington, come addetto navale, l'ammiraglio Lais seppe fornire al nostro governo le più preziose informazioni. Egli inoltre organizzò il sabotaggio sulle navi mercantili italiane ancorate nei porti degli Stati Uniti* ».

Il teste ha concluso dicendo: « *Nella mia qualità di addetto alla centrale di spionaggio affermo che mai giunse una voce che additasse Lais come persona sospetta. Era molto attaccato alla patria e all'arma cui apparteneva. Infine non mi risulta che dal marzo 1941 vi sia stato bisogno di una maggiore vigilanza in seguito a fuga di notizie sui nostri sistemi crittografici* ».

Congedato il generale Scordino è stato chiamato l'ultimo teste della giornata, l'ing. Rinaldo Negri della compagnia di navigazione « Italia », il quale suggerì all'ammiraglio Lais il sabotaggio delle navi italiane alla fonda nei porti statunitensi. « *Grazie all'ammiraglio* — ha detto il teste — *27 navi su 27 furono rese inutilizzabili. Per questo episodio Alberto Lais fu allontanato dagli Stati Uniti quale persona non gradita, mentre io venni processato dagli americani per gli atti di sabotaggio che avevo personalmente compiuto ai danni della nave sulla quale mi trovavo imbarcato* ».

Con questa deposizione la udienza è stata tolta: il processo riprenderà il 4 ottobre prossimo.

g. m.

La vicenda del contadino agonizzante a Porta Nuova

Il vercellese morente sulla strada a Torino dice: « Un debitore mi ha pugnalato »

Il ferito è un giovane di 34 anni di Arborio - Nella notte è stato trovato presso la stazione - Ha fornito scarse versioni sul ferimento, accusando un conoscente che gli doveva 35.000 lire - Questi è stato interrogato, ma afferma: "Non ho accoltellato nessuno. Se lo avessi fatto avrei almeno cercato di nascondermi"

(Nostro servizio particolare)
Vercelli, 6 luglio.

Continuano le indagini per fare luce sul ferimento di Giuseppe Beccaro di 34 anni, il contadino di Arborio trovato agonizzante a Torino, nei pressi della stazione di Porta Nuova. Il protagonista di questa sconcertante vicenda, ricoverato alle Molinette, in un primo tempo aveva fornito una strana versione dei fatti. Prostrato dalla copiosa perdita di sangue per due ferite da taglio all'addome, nel delirio della febbre aveva detto di essere stato ferito da uno sconosciuto a Vercelli. Non aveva saputo spiegare la sua presenza nella nostra città, aveva dato vaghe indicazioni sul suo trasporto a Torino. « Mi hanno messo su un'auto, con tre sconosciuti. Sono svenuto e quando ho ripreso i sensi ero adagiato sul marciapiede in un luogo che non avevo mai visto ».

Stamane, interrogato nuovamente dai funzionari della Mobile torinese, ha modificato il racconto. « Sono stato ferito da Carlo Raso, per motivi di interesse. Non so chi mi ha portato a Torino, né perché l'hanno fatto ». Poco convinti di queste dichiarazioni, i funzionari hanno interrogato Gennaro Bernaducci, un infermiere che abita in via Camerana 18, a pochi passi dal luogo in cui era stato trovato il Beccaro. Ieri sera l'infermiere aveva telefonato alla Croce Rossa per informarli che c'era un ferito sul marciapiede. Aveva detto di essere stato avvertito da una donna anziana: senza aver la borsa del pronto soccorso, quando aveva visto la gravità delle ferite aveva telefonato all'ambulanza.

Alle domande degli inquirenti, il Bernaducci si è contraddetto e alla fine è venuta a galla la verità. Ieri verso le 23,30 — secondo le sue dichiarazioni — due sconosciuti avevano suonato alla sua porta, affidandogli il Beccaro perché lo curasse. Quando si è accorto che era ferito in modo grave, l'infermiere, dopo una sommaria medicazione, lo aveva riportato in strada, raccomandandogli di non fare il suo nome e poi aveva avvertito la Croce Rossa.

In serata il dottor Laboè, capo della Squadra Mobile, ha interrogato Carlo Raso, 34 anni, accusato dal Beccaro. Il Raso si è mostrato sorpreso: quando gli hanno detto di cosa era accusato, ha negato con foga. « Non ho accoltellato nessuno. Ieri sera il Beccaro è venuto a trovarmi insieme con Sergio Rollino, 37 anni, abitante a Nichelino (Torino) e altre due persone che non conosco. Sono venuti tutti con la "1100" del Rollino. Avevamo appuntamento nel caffè di mia madre, in via Torricelli. Da tempo il Beccaro e il Rollino mi dovevano dei soldi. La discussione è degenerata: ho avuto l'impressione che fossero venuti con l'intenzione di picchiarmi e, per non essere sopraffatto, ho estratto un vecchio coltello che porto sempre con me. Quando hanno visto l'arma, sono scappati e non sono più tornati indietro ».

Alla scena avrebbero assistito dei testimoni che si sono dileguati: gli agenti cercano di rintracciarli per sentire le loro deposizioni. A Torino il Beccaro, le cui condizioni sono leggermente migliorate, ribadisce che a ferirlo è stato il Raso. « Tempo fa gli ho venduto un televisore: mi doveva ancora dare 35 mila lire. Ieri sono andato per riscuotere la somma. Abbiamo litigato e lui mi ha colpito due volte con un coltello ». *Accertato di essere stato accompagnato a Vercelli, e poi di nuovo a Torino, dal Rollino, ma ha dichiarato di non conoscere gli altri due amici.*

Continuano le indagini per identificare questi due misteriosi personaggi e per far luce sull'intricata vicenda. Per esempio non si spiega perché il Beccaro, che abita ad Arborio, nella cascina S. Rusabio, sia andato a Torino per incontrarsi col Rollino, ne quali interessi il legassero non è stato ancora accertato. Sinora nessun provvedimento è stato preso nei confronti del presunto feritore, che in serata è tornato a casa.

Tranquillo e sicuro, a chi gli ha fatto delle domande su quanto era accaduto la scorsa notte, ha risposto: « Non mi sono proprio niente. Io non ho ferito il Beccaro: se lo avessi fatto avrei almeno cercato di nascondermi. Invece sono tornato a casa e oggi sono andato a lavorare come al solito. Quando sono rincasato mia moglie ha detto che erano venuti gli agenti a cercarmi e mi sono presentato in questura, perché non ho nulla da nascondere ».

f. for.

Giuseppe Beccaro, 34 anni, in ospedale a Torino

Carlo Raso, il feritore

All'Ospedale Maggiore

Inchiesta a Novara sulla morte d'un malato

Novara, 6 luglio.

(p. b.) Sulla morte, avvenuta all'Ospedale Maggiore di Novara, di un pensionato di Galliate, l'autorità giudiziaria ha aperto stamane un'inchiesta diretta personalmente dal Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Alessio.

I fatti, secondo un quadro piuttosto sommario, stante il riserbo degli inquirenti, si possono così riassumere: alle 20,30 del 30 giugno scorso giungeva, accompagnato dai familiari, all'Ospedale Maggiore, il pensionato Angelo Airoldi di 68 anni di Galliate. Lo inviava un medico che lo aveva trovato affetto da intossicazione. Il sanitario di guardia dopo la visita di rito lo faceva ricoverare nel reparto seconda chirurgia. Di qui l'Airoldi, sembra senza che nessun altro medico lo visitasse, veniva trasferito al reparto prima medicina dove, alle due del mattino successivo, cioè a cinque ore e mezzo dal suo arrivo al pronto soccorso, decedeva.

E' già stata eseguita l'autopsia (sembra che l'Airoldi avesse ingerito cibi avariati). L'inchiesta mira ora a stabilire se effettivamente nessun medico lo ha visitato e se è vero che i sanitari di turno siano stati consultati o da suore o infermieri soltanto telefonicamente. Si ignora infine chi abbia ordinato il trasferimento da un reparto all'altro.

Maresciallo di PS ucciso a Caserta di notte a rivoltellate in un agguato

Cinquantaseienne, non era sposato - Misteriosi i moventi del delitto - Si pensa che il sottufficiale sia stato trasportato in auto sul posto e poi assassinato

(Dal nostro inviato speciale)
Caserta, 6 luglio.

Un maresciallo di P.S. è stato assassinato la scorsa notte con un colpo di pistola sparatogli alle spalle in un agguato. Il sottufficiale, Alfonso Argenio di 56 anni, è deceduto dissanguato dopo aver cercato di trascinarsi per duecento metri dal luogo ove era stato ferito. Nessuno ha udito la detonazione, nessuno è accorso alle sue invocazioni.

La salma è stata rinvenuta da un gruppo di operai nelle prime ore di stamane in località Baraccone, sull'Appia Antica, dove sono in costruzione una stazione di servizio per rifornimento di carburante ed uno stabilimento industriale. Il corpo del sottufficiale giaceva di fianco al centro della strada con il volto nella polvere e non presentava alcuna lesione apparente. Gli operai che l'hanno scorto hanno creduto che fosse stato investito da una macchina ed hanno informato la polizia stradale. I primi agenti di polizia accorsi hanno subito compreso che non si trattava di un incidente stradale, avendo notato sulla giacca della vittima, a poca distanza dalla scapola destra, un piccolo foro. Veniva quindi informata la Squadra Mobile ed il dirigente, dott. Achille Bergamo, procedeva alle constatazioni di rito. L'identificazione della vittima, che vestiva in borghese e non aveva addosso il portafogli, non presentava difficoltà poiché il capo della Mobile conosceva di persona lo sventurato sottufficiale.

La località ove è stato ucciso il maresciallo Argenio dista più di tre chilometri dal centro di Caserta ed è una zona malfamata. Dopo il tramonto è frequentata da mondane con i loro protettori e spesso sono avvenuti aspri litigi e ferimenti per ragioni di rivalità. La inspiegabile presenza del maresciallo Argenio in abiti civili in quel luogo appare poco chiara e gli inquirenti sospettano che la vittima vi sia stata trasportata in macchina da qualcuno col deliberato proposito di ucciderla. Misteriose sono fino a questa sera le circostanze in cui lo sventurato è stato assassinato e diverse sono le ipotesi formulate per spiegare il tragico episodio.

Figlio del farmacista del comune di San Giorgio del Sannio — un fratello dell'Argenio è parroco di una chiesa di Montefusco (Avellino) ed un altro è maggiore dell'esercito — il sottufficiale si era arruolato nella Pubblica Sicurezza a ventidue anni, dopo il servizio di leva. Nei giorni scorsi era stato promosso maresciallo maggiore, ultimo grado della sua carriera, ed aveva ottenuto dal comandante della scuola di Caserta una breve licenza.

Egli non era ammogliato e viveva nel capoluogo in una casetta di tre stanze, in piazza Serace 23, insieme col nipote Ferdinando, di 26 anni, studente della facoltà di architettura dell'Università di Napoli.

Lo sventurato sarebbe stato ucciso intorno alla mezzanotte, ora stabilita in base all'indagine necroscopica ed alla dichiarazione resa alla polizia da un brigadiere che lo ha visto verso le ore 23 della scorsa notte, mentre il maresciallo Argenio stava per rincasare. Gli inquirenti sospettano che qualcuno lo attendesse nella vicinanze della sua abitazione con una macchina. Doveva trattarsi di una persona da lui conosciuta, poiché il sottufficiale non ha avuto alcuna perplessità a salire sull'auto che è partita verso l'Appia Antica.

La scomparsa del portafogli della vittima fa ritenere che il maresciallo Argenio possa essere stato ucciso a scopo di rapina. Tuttavia questa non è la sola ipotesi formulata dagli inquirenti, che hanno operato in giornata numerosi fermi nel triste mondo del vizio.

a. l.

Altre sette telefoniste intossicate dall'impianto dell'aria condizionata

(Nostro servizio particolare)
Grosseto, 6 luglio.

(g. c.) Sette centraliniste dei telefoni di Grosseto hanno accusato quasi contemporaneamente sintomi d'intossicazione. Le giovani sono state subito trasportate al pronto soccorso. E' accaduto che uno dei tre impianti di condizionamento dell'aria sistemati nel locale delle centraliniste, si era guastato. Di conseguenza, mentre l'azione di depurazione dell'aria cessava, usciva dal condizionatore dell'ossido di carbonio.

Al pronto soccorso le ragazze sono state giudicate guaribili in pochi giorni.

A Milano i consiglieri dc intervengono per la Zanzara

Il capogruppo Granelli esprime la stima ai giudici milanesi in una lettera al presidente della Corte Ghirardi

(Nostro servizio particolare)
Milano, 6 luglio.

Oggi, giorno in cui si sarebbe dovuto discutere a Milano il processo di appello sul caso della « Zanzara » se la Corte di Cassazione non lo avesse successivamente assegnato a Genova, Luigi Granelli, capogruppo consiliare della dc al Consiglio comunale di Milano, ha inviato una lettera al primo presidente della Corte d'appello, dott. Giovanni Ghirardi. Granelli sottolinea che la decisione « formalmente indiscutibile » di trasferire tale processo da Milano a Genova ha creato una situazione delicata che suscita « viva apprensione in chiunque abbia un moderno ed elementare senso dello Stato di diritto e della democrazia costituzionale ».

« Ciò non può evidentemente giustificare — prosegue Granelli — interferenze che sarebbero, in ogni caso, pericolose per il nostro ordinamento, ma anche escludendo da esse è doveroso respingere con serena fermezza l'impressione, ingiustamente accreditata, che manchino in questo campo a Milano le condizioni del rispetto di una assoluta libertà di giudizio e dell'imparzialità dei magistrati che nella nostra città amministrano la giustizia. Una città come Milano, non a caso già sede di delicati processi celebratisi in un clima di esemplare serenità, non meritava e non merita un così umiliante sospetto. Per questo quali che siano gli sviluppi della situazione, desidero testimoniare suo tramite — conclude Granelli — la stima e la comprensione verso i magistrati e assicurare, nei limiti del possibile e nelle sedi opportune, il massimo interessamento affinché dallo spiacevole episodio possano essere tratte valide indicazioni per la certezza del diritto di ogni cittadino e per il concreto miglioramento dell'organizzazione e dell'amministrazione della giustizia nel nostro paese ».

g. m.

Due fratelli uccisi sul trattore che precipita in un burrone

(Dal nostro corrispondente)
Modena, 6 luglio.

(c. b.) Due giovani fratelli entrambi studenti, che ieri si erano recati ad Iddiano di Pavullo, per aiutare un cognato nei lavori dei campi, sono morti sul trattore precipitato in un burrone.

Si tratta di Cesare Franchini di 15 anni e Giambattista di 17, abitanti a Pavullo in via Giardini 184.

ISTITUTI
BERTOLA-SIST
TORINO

Via Po, 9 - Telef. 542-549 Via Po, 2 - Telef. 547-573

Corsi recupero:
Scuola Media
Ginnasio
Liceo Classico e Scientifico
Istituto Magistrale
Istituto Tecnico (Ragionieri, Geometri, Periti ind.)
Soposcuola

Steno-dattilo-comptometria, Paghe e contributi, Contabilità meccanizzata, Segretarie Azienda Stet, Lingue, Corrispondenti commerciali Centro Meccanografico Olivetti General Electric

AVVIAMENTO ALL'IMPIEGO PER I LICENZIATI SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Corsi diurni, preserali, serali
Collegio convitto
CENTRO ISTRUZIONE MODERNA

SANT'ANDREA NOVARA
OFFICINE MECCANICHE FONDERIE S.P.A.
Novara - Via Leonardo da Vinci 18 - Telefono 21.701/2
cerca per immediata assunzione
DISEGNATORI MECCANICI E PROGETTISTI
provenienti da industria produttrice macchine tessili e utensilli con pluriennale esperienza.
Offresi trattamento e carriera adeguati.
Inviare curriculum e referenze o presentarsi di persona.

Per far fronte alla sua continua espansione
IMPORTANTE AZIENDA TORINESE
offre ottima sistemazione
e possibilità di carriera a:
1° OPERATORI TORNI - tecnicamente preparati nell'attrezzaggio di torni semiautomatici;
2° TORNITORI 1° e 2° cat.
Presentarsi oggi via Cervino 50 ore 18, se impossibilitati telefonare 261.226 per appuntamento.

Primaria industria toscana con sede in Firenze
assumerebbe SEGRETARIA DI AZIENDA - STENODATILOGRAFA con perfetta conoscenza lingua francese e tedesca. Retribuzione proporzionata effettive capacità. Allegare curriculum vitae con foto formato tessera non restituibile.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 282 — TORINO

La TORINO SUPERMARKETS S.p.A.
nel quadro del potenziamento della propria struttura organizzativa
cerca
ISPETTORE REPARTI MACELLERIA
Requisiti: esperienza di lavorazione delle carni e dei salumi, capacità di addestrare, coordinare e condurre il personale dei reparti.
COMPRATORE CARNE, SALUMI E FORMAGGI
Requisiti: esperienza professionale specifica acquisita possibilmente in Società di supermercati alimentari.
Si offre per entrambe le posizioni: un lavoro dinamico in una azienda modernamente organizzata ed una retribuzione adeguata.
Sede di lavoro: Torino.
Le domande, corredate di curriculum-vitae dettagliato, dovranno essere indirizzate a: TORINO SUPERMARKETS S.p.A., Servizio del Personale, Via Francesco De Sanctis, 102/10 - TORINO.

LA MADONNA NERA DI CZESTOCHOWA
SULLA
CONIAZIONE UFFICIALE CELEBRATIVA
DEL PRIMO MILLENNIO DELLA CHIESA POLACCA
EMESSA DAL COMITATO PER LE CELEBRAZIONI DEL PRIMO MILLENNIO DELLA POLONIA CRISTIANA

Sul diritto della Confezione è raffigurata la Madonna Nera di Czestochowa alla quale nel 1656 il cavalleresco sbirgo
ORO 900/1000
FONDI E PREZZI:
gr. 7 Ø mm. 24 L. 8.600 gr. 17,5 Ø mm. 32 L. 31.000
gr. 10,5 Ø mm. 28 L. 12.900 Serie completa L. 42.500
Le caratteristiche artistiche e tecniche sono curate dalla
NUMISMATICA ITALIANA
TELESCRIVENTE 32036 NI - MILANO VIA [illegible], 4
LA PIÙ IMPORTANTE SOCIETÀ DEL MONDO CREATRICE E DISTRIBUTRICE DI CONIAZIONI UFFICIALI E MONETAZIONI AUREE
PRENOTAZIONI E PROSPETTI PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

ULTIME NOTIZIE

L'annuncio ieri dopo un consiglio dei ministri

De Gaulle il 21 luglio a Bonn per le truppe francesi in Germania

Per ora Parigi si mantiene intransigente; ma sarebbe una mossa per assicurare al generale un largo margine di manovra - De Gaulle vorrebbe ristabilire amichevoli relazioni con la Repubblica Federale

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 6 luglio.

Il Consiglio dei ministri, riunito stamane all'Eliseo sotto la presidenza del generale De Gaulle, ha discusso ancora una volta la crisi dell'Alleanza atlantica con particolare riferimento alla permanenza del contingente militare francese nella Germania Occidentale. Rispondendo alle domande dei giornalisti, il ministro delle Informazioni ha detto che «*la Francia non rimarrà in Germania contro il desiderio dei tedeschi: è evidente che i francesi hanno dei diritti in Germania, diritti che sono conosciuti e che derivano dalla storia; però la Francia non rifiuterà, per parte propria, di accordarsi sulle condizioni in cui le sue truppe potranno partecipare alla difesa comune se il governo francese decidesse che devono venire impegnate*».

Da questa dichiarazione risulta chiaro che la posizione francese rimane intransigente nel pretendere che soltanto Parigi possa decidere se le sue truppe in Germania dovranno partecipare a un eventuale conflitto. Questa intransigenza potrebbe essere però rivolta ad assicurare un largo margine di scambio nelle trattative che il generale De Gaulle ha per avere a Bonn.

Si annunzia infatti ufficialmente stasera che il Presidente della Repubblica andrà il 21 e il 22 luglio in visita nella capitale federale, dove avrà una serie di conversazioni col presidente Luebke e col cancelliere Erhard. Il ritorno a relazioni amichevoli con la Germania Occidentale è uno degli elementi essenziali della politica estera gollista e non si può perciò affatto escludere che l'Eliseo parta da posizioni estremamente intransigenti per avere poi la possibilità di fare molte concessioni.

Intransigenti sono d'altronde anche le dichiarazioni che Couve de Murville, prima di partire per Londra con Georges Pompidou, ha fatto al Consiglio dei ministri di stamane. «*Dal 1° luglio* — ha detto il ministro degli Esteri — *le forze francesi di Germania sono ritirate dal comando della Nato e non sono più integrate*». Ha poi ricordato che il governo della Repubblica federale aveva rimesso, il 30 giugno, un promemoria all'ambasciatore di Francia a Bonn, nel quale, alla vigilia di quella scadenza, rinnovava il proprio accordo per la permanenza delle truppe francesi sul suo territorio in via provvisoria.

La Francia ha risposto al promemoria, ma, dalla dichiarazione che Couve de Murville ha fatto al Consiglio dei ministri, risulta che, per ciò che riguarda le basi giuridiche della soluzione, Parigi è ferma sulle posizioni che aveva già annunziato, e, cioè, che esiste già a questo proposito un certo numero di accordi, e in particolare quello del 23 ottobre 1954, e non c'è perciò bisogno di stipularne dei nuovi.

Sandro Volta

Nominato in Germania il generale che controllerà i militari francesi

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 6 luglio.

(t. a.) Il governo di Bonn ha deciso oggi all'unanimità la nomina del generale di brigata Paul Koehler, finora capo del personale del Ministero della Difesa, ad alto commissario incaricato di controllare le truppe francesi in Germania non più integrate nella Nato. La nomina, già prevista lunedì, è avvenuta dopo che il Gabinetto aveva esaminato il testo della nota francese di ieri, nella quale Parigi dice di ritenere superfluo l'alto commissario ma in linea di principio non si oppone che qualcuno funga da collegamento.

Al termine del Consiglio dei ministri, è stato annunciato che le trattative franco-tedesche per la permanenza delle truppe in Germania riprenderanno il 15 luglio a Bonn.

Tirana accusa l'Italia di far spionaggio in Albania per conto della Jugoslavia

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 6 luglio.

Il governo di Tirana ha accusato oggi la Jugoslavia di servirsi di spie militari italiane, introdotte clandestinamente in territorio albanese, per carpire segreti militari, economici e industriali della Repubblica popolare. Il giornale del partito comunista Zeri i popullit, afferma in un violento articolo che attraverso la frontiera tra Jugoslavia e Albania passano «centinaia di agenti e di veri e propri criminali con incarico di uccidere, di terrorizzare la popolazione, di distruggere e saccheggiare i beni e le proprietà e di preparare la caduta del governo della Repubblica popolare».

Un accordo sarebbe stato raggiunto fra i servizi di informazione militare italiano e jugoslavo per la stretta collaborazione e lo scambio di «informazioni utili» sulla consistenza delle unità militari albanesi, sul loro equipaggiamento e sulla disposizione di armi moderne (fornite dalla Cina popolare) e di basi navali per sommergibili nucleari (sembra che una tale base sia sull'isoletta di Sasseno).

Gli jugoslavi sono accusati di dare assistenza non soltanto all'Italia ma a tutti i Paesi che lavorano contro l'Albania.

«La Jugoslavia — scrive il giornale — è il più pericoloso alleato dell'imperialismo americano nei Balcani e intimo collaboratore dei revisionisti kruscioviani e di tutti i nemici della nostra Repubblica».

b. t.

Inchiesta su un giornale svizzero che pubblicò «segreti militari»

Il quotidiano «Abend Zeitung» di Basilea avrebbe diffuso un rapporto riservato sugli aerei «Mirage» - Durante un collaudo i «caccia» si sarebbero rivelati difettosi L'acquisto dei reattori (giudicati troppo cari) aveva provocato uno scandalo politico

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 6 luglio.

Le autorità giudiziarie militari della Svizzera hanno disposto un'inchiesta contro il direttore dell'*Abend Zeitung* di Basilea, Helmuth Hubacher, accusato di avere divulgato segreti militari. Le rivelazioni del quotidiano riguardano soprattutto gli impianti elettronici dei caccia del tipo «Mirage», il cui acquisto suscitò a suo tempo una grave scandalo politico, in quanto vennero spesi 90 miliardi di lire in più del previsto.

Il direttore dell'*Abend Zeitung* — quotidiano di tendenza socialdemocratica — parla l'imputazione di avere riprodotto le informazioni di un rapporto destinato unicamente a un gruppo di funzionari del ministero federale della Difesa. Il giornale afferma che durante gli esperimenti, effettuati in una base americana, gli impianti elettronici dei «Mirage» non hanno funzionato. Tra l'altro, un missile del tipo «Falcon» avrebbe mancato il bersaglio.

Il direttore Hubacher, che è anche deputato socialista al Parlamento di Berna, è stato invitato a rivelare alla magistratura militare il nome del suo informatore, ma egli si è limitato a replicare, con un articolo pubblicato sul proprio giornale, di non avere divulgato informazioni segrete, per il semplice fatto che il rapporto sugli esperimenti dei «Mirage» negli Stati Uniti potrebbe essere letto da chiunque negli uffici del ministero della Difesa di Berna. L'Hubacher minaccia di passare alla controffensiva: egli intenderebbe presentare alla Camera una mozione sulle eccessive spese di acquisto dei «Mirage».

L. f.

Un italiano in Inghilterra

Durante una lite strangolò la giovane moglie: condannato a un anno per omicidio colposo

(Nostro servizio particolare)

Londra, 6 luglio.

(l. c.) Un operaio italiano, **Raimondo Minero, di 31 anni, è stato oggi condannato dal tribunale di Manchester a un anno di carcere per omicidio colposo:** il Minero, abitante a Bury, nell'Inghilterra centrale, aveva strangolato la moglie, Janet di 25 anni, in un impeto d'ira, dopo una violenta lite.

«Hanno pesato a vostro favore alcune circostanze attenuanti» ha dichiarato il giudice nel pronunciare la sentenza. Il matrimonio di Raimondo Minero era stato infelice.

L'italiano si era invano adoprato per accertarne, nei limiti del possibile, la consorte, una donna arida e violenta. La tragedia scoppiò per un futile motivo. Il rifiuto di Janet Minero di recarsi a lavorare.

I coniugi vennero alle mani, e il marito uccise la moglie, «Non volevo farlo — ha dichiarato. — E' stato un incidente». La giuria, nel giudicarlo colpevole, ha chiesto al giudice di essere clemente.

Due negri assassinati dai razzisti in California

New York, 6 luglio.

La polizia di Sacramento, in California, ha annunciato che due negri sono stati uccisi ieri sera con alcune fucilate sparate da un'automobile a bordo della quale si trovavano dei bianchi. Tre giovani bianchi sono stati arrestati. Il fatto è avvenuto in un quartiere della periferia. *(Ansa)*

ULTIME DI CRONACA

Donna aggredita con un coltello dà alla luce un bimbo che muore

L'episodio in via Carmagnola 24 - La giovane, 26 anni, ha litigato con una vicina di casa - Quando ha visto la rivale armata è svenuta - Dopo poche ore il parto prematuro e la morte della creatura - Aperta un'inchiesta

Una donna incinta di otto mesi, aggredita e minacciata con il coltello da una vicina ha avuto un parto prematuro. Il figlio è morto dopo poche ore. Polizia e magistratura hanno aperto un'inchiesta per stabilire se la morte del bimbo è da attribuirsi allo stress provato dalla madre. Oggi sarà compiuta l'autopsia della piccola salma.

L'episodio è accaduto alle 20 dell'altra sera in via Carmagnola 24, giocano i fratellini Pace — Leonardo 9 anni, Licia 6 anni e Adriano 15 mesi — con il cugino Nicolino Rossini, 7 anni. La loro allegria esaspera Annunziata Delfino, 53 anni, che abita al primo piano. La donna prende un secchio d'acqua e lo rovescia sui bimbi. Colpisce in pieno Adriano, che si mette a piangere. Lo sente la madre, Lalla Rossini in Pace, 26 anni, che si precipita in strada. La donna è in stato di avanzata gravidanza. Prende in braccio il figlio inzuppato d'acqua e va per protestare dalla Delfino.

La due donne si incontrano sul ballatoio. La Delfino è ancora furente: si toglie una scarpa e la getta in faccia alla Rossini. Quest'ultima si difende con una sola mano, con l'altro braccio tiene il figlio. Afferra al volo la scarpa e la scaglia all'altra; la Delfino prende un vaso di fiori e tenta di colpire la Rossini. Intervengono alcuni inquilini, fra i quali il marito della Delfino, e Nicola Bianco, che faticano non poco a togliere di mano alla Delfino un bastone che agita minacciosamente. La donna corre in casa e subito esce con un coltello da cucina. Si avventa contro la Rossini, ma viene trattenuta. Il coltello cade nel cortile.

Lalla Rossini cade svenuta. Respira a fatica e si lamenta. La portano in casa e l'adagiano sul letto. Poco dopo giunge il marito, l'operaio Vinicio Pace di 32 anni. Vede la moglie in quelle condizioni e la porta al MaurizIano. Poche ore dopo, il parto prematuro. Nasce un maschietto che viene posto nella tenda a ossigeno. Alle 11 di ieri mattina il medico ha detto che il decesso è dovuto a edema polmonare, anossia e insufficienza cardio-respiratoria. E' dovuto all'emozione provata dalla madre? La risposta al medico legale e alla magistratura.

Annunziata Delfino è stata intanto denunciata per minaccia a mano armata e lesioni. Il giorno prima del fatto Lalla Rossini si era recata a farsi visitare alla mutua Fiat: il ginecologo le aveva detto: «Stia tranquilla, tutto è normale».

Lalla Rossini in Pace, la giovane donna aggredita

Un muratore folgorato

In un cantiere della collina, da una betoniera - Aveva una bambina di sei mesi

Un muratore di 28 anni, sposato, con una figlia di 6 mesi, è morto folgorato in un cantiere di Santa Margherita, sulla collina, nel quale lavorava per l'impresa Demichelis di Sommariva Bosco. Si chiamava Giuseppe Narducci, via Corradino 4. La disgrazia è accaduta ieri alle 14. Il Narducci era vicino a una macchina per impastare il cemento. Non si sa esattamente che cosa sia successo. Ad un tratto i compagni hanno udito un grido; quando sono accorsi il muratore era riverso su un mucchio di sabbia, privo di sensi. Hanno cercato di rianimarlo, poi, con un'auto, lo hanno portato alle Molinette.

Al pronto soccorso i medici gli hanno praticato un'iniezione cardiotonica; quindi, nel tentativo di salvarlo, l'hanno sperimentato e sottoposto al massaggio cardiaco per oltre un'ora. Ma tutto è stato inutile.

Giovane ladro d'auto è morto ieri all'ospedale Maria Adelaide, dove è stato trasportato la notte scorsa. Con una «Giulia» rubata a Vercelli si era scontrato, poco dopo il traforo del Pino, con un camion. Non ha ancora ripreso conoscenza, e non ha documenti. E' stato identificato da un parente: è Giorgio Ricci, 26 anni, via Cerniaschi 48.

Due aerei si scontrano in volo e precipitano su un cascinale

Morti un pilota di 35 anni e un agricoltore trentaduenne - Ferite 4 persone

(Dal nostro corrispondente)

Mantova, 6 luglio.

(p. r.) Due morti e quattro feriti sono il bilancio della collisione fra i due aerei della VI aerobrigata di stanza a Ghedi (Brescia) avvenuta oggi alle 16 nel cielo mantovano. Le vittime sono uno dei piloti — il trentacinquenne Giorgio Cornali, di Asola — e l'agricoltore Giovanni Maralletti, 32 anni, residente a Capitaletto. I feriti sono il muratore trentatreenne Angelo Bertani e le sorelle Giovanna, Dina e Mariarosa Tenedini, rispettivamente di 9, 15 e 18 anni. L'altro aviatore, il cap. Benedetto Notli, 36 anni, da Legnano, si è salvato col paracadute.

I due velivoli stavano svolgendo un normale volo di esercitazione. Improvvisamente si è vista nel cielo una fiammata, seguita da uno scoppio. Poi i due velivoli, uno dei quali in fiamme, precipitavano sull'abitazione della cascina Lorghino di Castelluccchio, causando la morte dei Maralletti, il ferimento dei Bertani e delle sorelle Tenedini.

Il velivolo del capitano Notli, dopo che questi era riuscito a catapultarsi nel vuoto col paracadute, è andato a finire in un campo di grano distante due chilometri dal luogo della collisione, dopo aver sorvolato il centro abitato e il diretto Milano - Mantova, che stava transitando in quel momento.

Per tre chilometri tutt'intorno a Capitaletto sono piovuti i rottami dei due aerei.

Il capitano Notli dopo aver toccato terra ha fornito qualche spiegazione sull'improvviso sciagura. Egli ha dichiarato che il suo apparecchio ha toccato con un'ala quello del Cornali, che volava sotto di lui a circa 500 metri di altezza. Il velivolo sottostante si è quindi disintegrato.

Il contadino rimasto ucciso stava rigovernando il bestiame al momento dello scontro. La sua morte è stata istantanea. Il muratore che gli era accanto — il ventiduenne Angelo Bertani — stava conversando con lui, quando è stato investito da una grande fiammata: egli, è riuscito a strapparsi gli abiti e ad quindi messo a correre, tutto avvolto dalle fiamme. E' stato soccorso da due carabinieri piacentini, Bruno Zanré ed Arnoldo Fabbiani, fermi con la loro auto dinanzi al passaggio a livello di San Michele.

Raro esempio di madre, di sposa e di dedizione al lavoro, cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Margherita Corio nata Santanera

Ne danno il triste annuncio: il marito Emilio, il figlio Angelo con la moglie Michela Scaglietta e figlio Margherita ed Emilio, la figlia Marilena col marito Renato Roberto e la piccola Elena, il fratello Secondo, la sorella Ermelinda ved. Cove, Emma ved. Bella e Suor Adriana, le zie, i cugini, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti. Un grazie al Sen. Prof. Cesare Ratta che per tanti anni l'assistette con amorevoli cure, al Prof. Antonio Parigi, alla Dott.ssa Bruna Spesialetti ed a Suor Agata e Suor Maria Agnese delle Suore Nazarene. Per esplicita volontà della Estinta si prega di non inviare fiori ma di devolvere eventuali offerte alla Casa della Donna Cieca, strada Guido Volante 19 e all'Asilo Infantile di Cortanze d'Asti. I funerali avranno luogo giovedì 7 alle ore 16,15 partendo da via Denistrti 30. La Santa Messa di Settima verrà celebrata nella Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù martedì 12 alle ore 9.

— Torino, 5 luglio 1966.

Antonio Musso e famiglia partecipano al grande dolore che ha colpito il cognato Emilio Corio e famiglia per la dipartita dell'amatissima

Elena Corio Santanera

— Torino, 5 luglio 1966.

Famiglia Pedrone si stringe nel dolore alla zia Emilia e cugini Angelo e Marilena per la dipartita della carissima zia

Elena Corio Santanera

— Torino, 5 luglio 1966.

Elena Pastrone partecipa addoloratissima alla morte della cara MADRINA.

Vittoria e Colmeto Corio, Luisella e Antonio Uccello si associano profondamente commossi al dolore che ha colpito il caro cugino Emilio per la scomparsa dell'indimenticabile Sig.ra

Elena Corio Santanera

— Cortanze, 5 luglio 1966.

Le affezionate Adelaide Dal Sante, Marina Maltasanello, Lina Rizzato, Teresa Rosso, Irma Cortese, piangono con la famiglia la morte della loro cara Signora.

Leone e Maria Roberta piangono con Marilena la perdita della sua cara Mamma Sig.ra

Elena Corio

donna di specchiate virtù familiari.

— Torino, 5 luglio 1966.

Impiegati e Operai della Ditta Corio Emilio di Torino e Cortanze si uniscono profondamente commossi al dolore del Cav. Emilio Corio e famiglie per la perdita della cara congiunta Sig.ra

Elena Corio Santanera

— Torino, 5 luglio 1966.

La Ditta Chirone-Damosso-Margaira di Asti si unisce al grande dolore che ha colpito il loro Maestro Cav. Emilio Corio per la perdita della moglie

Elena Corio Santanera

— Asti, 5 luglio 1966.

L'Amministrazione dell'Asilo di Cortanze, la Rev.da Suora dell'Asilo e della Casa di Riposo, il Rev.do Parroco di Cortanze e relativi Parrocchiani partecipano angosciati al lutto del Cav. Emilio Corio per la grave perdita della Sig.ra

Elena Corio Santanera

presidentessa dell'Asilo di Cortanze.

— Cortanze, 5 luglio 1966.

L'Amministrazione Comunale e Popolazione di Cortanze partecipano la dolorosa scomparsa della Sig.ra

Elena Corio Santanera

moglie amatissima del Sig. Cav. Emilio Corio Sindaco di Cortanze.

— Cortanze, 5 luglio 1966.

Domenico Boido e famiglia partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia Corio.

— Torino, 5 luglio 1966.

La Famiglia rag. Riccardo Ferraro profondamente addolorata per il decesso della Signora

Elena Corio

prende viva parte al dolore della Famiglia dell'amico Cav. Emilio.

— Torino, 6 luglio 1966.

Partecipano commossi al dolore di Marilena:

Annamaria Dario Carnevali
Rosabianca Carnevali
Marialuisa Dellanoi
Paola Gustavo Dellanoi
Ileana Lusi
Nené Nino Levi
Renza Prandino
Andreina Renza Zerotti.

Il figliuccio Angelo Del Sante e genitori partecipano con vivo dolore alla dipartita della cara

Elena Corio

— Torino, 5 luglio 1966.

Riccardo Meuri e Famiglia partecipano all'immenso dolore della Famiglia Corio.

Torquinio Nannarone e Famiglia partecipa al dolore per la scomparsa della Signora

Elena Corio

— Torino, 6 luglio 1966.

Evelina e Maggiorino Scaglietta si uniscono al dolore della Famiglia Corio per l'irreparabile perdita della Signora

Elena Corio nata Santanera

— Torino, 6 luglio 1966.

Gilda e Walter Balestro affettuosamente vicini a Margherita per la perdita della cara nonna Signora

Elena Corio

— Torino, 6 luglio 1966.

Savina e Olga Balestro - Garnerini Mazzarelli e Famiglia partecipano commossi al dolore dei Famigliari tutti per l'immatura perdita della Signora

Elena Corio nata Santanera

— Torino, 6 luglio 1966.

Clara e Achille Filippini profondamente addolorati sono affettuosamente vicini a Marilena e famiglia.

Sandro Chirone e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Corio.

L'ing. Francesco Gleva partecipa al dolore per la scomparsa della Signora

Elena Corio

— Torino, 7 luglio 1966.

Antonio e Maria Parisi partecipano al grande lutto della cara Marilena.

Piero e Franco Ughi si uniscono al lutto della Famiglia Corio

Adolfo Cellini e Mamma partecipano al dolore della Famiglia Corio.

La famiglia Delprosso partecipa al dolore della famiglia Corio per il grave lutto.

Luigina e Mario Mercandino prendono viva parte al grande dolore della famiglia Corio.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Corio per la scomparsa della loro cara

Elena Corio Santanera

Peuto Egidio Trombetti e famiglia
Ugo Anita Terlizzo e famiglia
Giulio Adriana Castello
Giuseppe Maria Arduino
Uberti Candioli
Famiglia Chiarlo
Alberti - Rava.

— Torino, 6 luglio 1966.

I cugini Chirone Clemente, Adelina e figli, Angiolina e figli prendono viva parte al dolore per la scomparsa della cara ELENA.

Si uniscono Chirone Chirone col figli Luigi, Riccardo, Angiola e famiglie.

Nel primo doloroso anniversario della morte di

Rina Locati

la sorella Carlotta invoca da quanti La conobbero una preghiera di suffragio. La Santa Messa si celebra sabato 9 c. m. alle ore 8 nella chiesa di Santa Cristina (piazza San Carlo).

— Torino, 7 luglio 1966.

1965 1966

Carlo Fenocchio

con immutato dolore la famiglia Lo ricorda e quanti Lo conobbero.

— Torino, 7 luglio 1966.

In punta di piedi ha raggiunto i Suoi nella tomba di famiglia nel cimitero montanaro di Castelnuovo ne' Monti (Reggio Emilia)

Francesco Rabotti

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie Giuseppina Assandelle, la figlia Rosamaria col marito Sergio Ricossa ed i suoi cari nipotini Francesco e Luca, Carla col marito Gaetano Rennella, il suocero Giovanni Accastello, sorelle e parenti tutti. Un grazie sentito al Dott. Roberto Najroli e alle signorine Greppi e Campagna che tanto amorevolmente lo hanno assistito.

— Loro Ciuffenna (Arezzo), 5 luglio 1966.

Gli Agenti ed i Rappresentanti della organizzazione commerciale della Eaton Livia in Italia e nel mondo si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del Presidente

Comm. Francesco Rabotti

— Loro Ciuffenna (Arezzo), 5 luglio 1966.

Direttori, Dirigenti, Impiegati, Operai della Eaton Livia S.p.A. si associano al dolore della Famiglia per la scomparsa del Presidente della Società

Comm. Francesco Rabotti

— Loro Ciuffenna (Arezzo), 5-7-'66.

La Commissione Interna della Eaton Livia S.p.A. prende parte a nome di tutte le Maestranze al lutto per la scomparsa del

Comm. Francesco Rabotti

— Loro Ciuffenna (Arezzo), 5-7-'66.

Il Collegio Sindacale della Eaton Livia S.p.A. partecipa al lutto della Famiglia per la perdita del

Comm. Francesco Rabotti

— Loro Ciuffenna (Arezzo), 5-7-'66.

Il Consiglio di Amministrazione della Eaton Livia S.p.A. si associa al dolore della Famiglia Rabotti per la perdita del

Comm. Francesco Rabotti

— Loro Ciuffenna (Arezzo), 5-7-'66.

La Eaton Livia S.p.A. prende parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del proprio Presidente

Comm. Francesco Rabotti

— Loro Ciuffenna (Arezzo), 5-7-'66.

La Eaton Yale & Towne Inc. partecipa commossa al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Comm. Francesco Rabotti

Presidente della Eaton Livia S.p.A.

— Loro Ciuffenna (Arezzo), 5-7-'66.

L'Ing. Ferdinando Palazzo, Amministratore Delegato e Direttore Generale della Eaton Livia S.p.A., partecipa commosso al dolore della Famiglia per la perdita del

Comm. Francesco Rabotti

— Loro Ciuffenna (Arezzo), 5-7-'66.

La Famiglia Marsiaj, con infinito dolore, partecipa al lutto per la perdita del caro

Comm. Francesco Rabotti

— Torino, 7 luglio 1966.

L'Ing. Piero Gobbato si associa al dolore della Famiglia per la perdita del

Comm. Francesco Rabotti

— Torino, 7 luglio 1966.

Direzione e Dipendenti Campeggio «Lido» di Pecengo sul Garda partecipano alla dolorosa perdita del

Comm. Francesco Rabotti

— Torino, 6 luglio 1966.

Lucio e Luigi Biondetti partecipano al dolore della famiglia per la perdita del compianto

Comm. Francesco Rabotti

— Torino, 6 luglio 1966.

Pietro Santini e famiglia prendono vivo parte al dolore per la perdita del

Comm. Francesco Rabotti

— Torino, 6 luglio 1966.

Emanuele Gayet e famiglia si uniscono al dolore per la perdita del

Comm. Francesco Rabotti

— Torino, 6 luglio 1966.

Michele Tiranty partecipa al vivo dolore per la perdita del

Comm. Francesco Rabotti

— Torino, 6 luglio 1966.

Prendono viva parte al dolore per la perdita del

Comm. Francesco Rabotti

— Torino, 7 luglio 1966.

Partecipano al lutto dei famigliari gli amici Giuseppe Andrei e Ezio Derlquezi.

Vittorio e Luciana Ciergetti si uniscono al lutto per la scomparsa dell'indimenticabile Comm. Rabotti.

Emilio e Lina Corio profondamente addolorati partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

Comm. Francesco Rabotti

— Torino, 6 luglio 1966.

E' morto

Carlo Boidi

Affranta ne dà l'annuncio e lo piange la figlia Mitzi.

— Roma, 6 luglio 1966.

Nel pomeriggio del 6 luglio dopo lunga lotta contro un male inesorabile rendeva la santa anima a Dio l'

On. Dott. Rag. Carlo Boidi

Commercialista

Deputato alla XXIX e XXX legislatura già 1° podestà di Addis Abeba
Medaglia d'argento al V. M. sul campo

Le piangono la figlia Mitzi, il genero Lorenzo Setia, la diletta nipotina Ilaria Maria, la sorella Maria Alberione Franzini.

— Roma, 6 luglio 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Caterina Rollone ved. Coppa

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Tina con il marito Giuseppe Coppa; i nipoti: Giuliana con la moglie Carla e bimbe Loretta e Antonella, Carla con il marito Giuseppe Campanile e figli Laura e Livio; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 7 corr. alle ore 18 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Gaeta 54. Dopo la funzione religiosa, la cara salma proseguirà per Casale Popolo dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un pullman farà servizio dalla cattedrale al cimitero di Casale Popolo, andata e ritorno.

— Casale Monferrato, 7 luglio 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Prudente Giacone

decoratore

Addolorati l'annunciano moglie, figli, genero, nuore, fratelli, parenti tutti. I funerali a Rivoli giovedì 7 corr. ore 16,30 da via Alfieri 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Rivoli, 6 luglio 1966.

E' mancata ai suoi cari

Ada Turco ved. Boschis

Le annunciano le sorelle Rina, Emilia col marito Carlo Tivoli e figli, e parenti.

— Vicoforte, 7 luglio 1966.

Carlo Ottino Salvador piange la scomparsa del Padrino

Giuseppe Fusero

— Torino, 7 luglio 1966.

6-7-1965 6-7-1966

Nel primo anniversario della scomparsa del loro caro

Dott. Giovanni Bertola

i familiari Lo ricordano a quanti Lo hanno amato e stimato.

— Ivrea, 6 luglio 1966.

1961 1966

Enrico Bretto

Moglie e familiari ricordano con affetto, preghiere, rimpianto.

— Robassomero, 6 luglio 1966.

Dopo lunghe sofferenze ed una vita interamente dedicata alla famiglia, munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Bice Eterno nata Caroglio

Addolorati ne danno il triste annuncio: il marito Carlo, i figli Renato con la moglie Piera Brunetta ed i piccoli Patrizia e Gian Carlo; Ede con il marito Domenico Gregorio ed i piccoli Antonio e Roberto; cognati, cognate, nipoti, parenti e l'affezionatissimo Corrado Motta. La cara salma dopo la Benedizione alle ore 15,30 di giovedì 7 da corso Peschiera 180 procederà per Lanzello di Villadeati ove alle ore 17 avranno luogo i funerali.

— Torino, 6 luglio 1966.

Beatrice Antonia Gregorio e zia Silvia profondamente commossi, si associano col grande dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Bice Eterno

— Torino, 6 luglio 1966.

Profondamente colpiti per la scomparsa della adorata Mamma

Beatrice Eterno nata Caroglio

si uniscono al dolore di Renzo e dei suoi cari, i consuoceri Rita e Giovanni Brunetta.

— Torino, 6 luglio 1966.

Italo e Maria Testa nei figli piangono la cara BICE.

Ezio e Rosa Carino partecipano al dolore per la scomparsa della signora

Beatrice Eterno

— Torino, 7 luglio 1966.

Costernate piangono la cara BICE le amiche:

Domenica Boccuti
Maria Brunasco
Maria Voglizzese
Ester Cescot
Teresa Rampone
Candida Sanlini
Carla De Martino
Margherita Zarda
Jolanda Preri
Vincenza Trambusti
Elisabetta Picchio Zola
Esterina Carpegna
Maria Carpegna
Vittorina Solomone
Rina Quarello
Angela Porporato
Myrna Ducco
Emilia Bertazzini
Anna Martinetto.

e rispettive famiglie.

Nino Lina Beppe Anselmo e bimbi partecipano commossi al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Attilio Divano

Ada e Flavio Boretto e famiglia si uniscono al dolore dei familiari per la perdita dell'indimenticabile

Bice Eterno Caroglio

— Torino, 6 luglio 1966.

Margherita Negri unitamente ai suoi familiari prende viva parte al profondo dolore per la scomparsa della cara

Beatrice Eterno

— Torino, 6 luglio 1966.

Vincenzo Gallia, Michele Rocco e loro famiglie, partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa della Signora

Beatrice Eterno

— Torino, 6 luglio 1966.

Prendono vivissima parte al dolore del sig. Eterno le famiglie Raggi, Bournier, Leal.

La Cooperativa Mezzital Torino partecipa al dolore del Consigliere Signor Lorenzo Eterno per la morte della MAMMA.

Prendono viva parte al grave lutto delle Famiglie Eterno:

Arturo Quirighetti
Giovanni Berrato
Gino Longo
Marcandeordo Margherita
Ester e Delfino Rascel
Giacomo e Carlo Rocco.

Partecipa al dolore Giacomo Rabbia.

Il Condominio di via Meisauf 13 via Valgioia 8 partecipa al dolore della famiglia Eterno per la scomparsa della signora

Bice Eterno

— Torino, 6 luglio 1966.

Domenico, Giuseppe, Clara Obertello partecipano al dolore delle famiglie per la scomparsa della compianta

Bice Eterno

— Rati Cassonbrate, 7 luglio '66.

Partecipa Serina Germanino.

Partecipano al lutto:
Famiglia Giovanni Bergi
Famiglia Michele Rigiotto.

Tragicamente è mancato ai suoi cari

Pier Giorgio Rue Rui

perito industriale
a anni 20

Ne danno il dolorosa annuncio Paola, Mamma, fratello Alessandro, Zii, Zie, Cugini, parenti tutti. Funerali in Nole Can. giovedì 7 luglio ore 18,15 dall'abitazione via Graziotti, 2.

— Nole Canavese, 6 luglio 1966.

I Titolari e Dipendenti della Società Costruzioni Elettroniche Canavesane prendono parte al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro collaboratore

Pier Giorgio Rue Rui

— S. Francesco al Campo, 6-7-1966.

Gli Amici della Meccanogomma unitamente all'Ing. Mario Monsteri partecipano al dolore della famiglia per la morte del carissimo

Giorgio Rue Rui

— S. Maurizio Can., 6 luglio 1966.

Barovero Bobino partecipa vivamente al grande dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del caro

Pier Giorgio Rue Rui

— Torino, 6 luglio 1966.

Munita dei conforti Religiosi è mancata ai Suoi Cari

Bianca Saroglia in Olivero

Ne danno il dolorosa annuncio il marito Pietro Olivero; la madre Anna Casalegno; il fratello Tina con la Moglie Tina; i Suoceri Olivero, i Cognati e Parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 7 alle ore 14,45, partendo dall'Astanteria Martini. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 luglio 1966.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Direzione Ricambi partecipano con profonda commozione al grave lutto che ha colpito il Dott. Pietro Olivero per la dipartita della sua carissima Consorte, Signora

Bianca Saroglia in Olivero

— Torino, 7 luglio 1966.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigina Viglietti ved. Minchiante

Addolorati l'annunciano il figlio Giacomo, le sorelle Maria, Rita, il fratello Giacomo, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 8 corr. ore 14,30 dalla Nuova Astanteria Martini.

— Torino, 5 luglio 1966.

Munita dei conforti religiosi, assistita da tutti i suoi cari, è mancata

Brigida Carolina Amongero in Foglia

di anni 61

Ne danno il triste annuncio: il marito, i figli, genero, nuore, nipoti. I funerali in Asti venerdì 8, ore 10,30 partendo dall'Ospedale Civile.

— Asti, 7 luglio 1966.

Magda Ambrosini Carlo Felice Boria con le famiglie e cugini Tealdi addolorati partecipano al lutto per la scomparsa della zia e cugina

Comm. Mario Bolzonello

— Torino, 7 luglio 1966.

1962 1966

Sergio Calvi

da 4 anni Mamma, Papà, Lorenza li piangono nel dolore di sempre. Santa Messa sabato 9 luglio ore 10 Cappella Cimitero Generale.

— Torino, 2 luglio 1966.

1958 1966

Cecilia Casalengo Scaglia

Ora sono di rimpianto accorato, di ricordo dolcissimo. Sa. Messe: Torino 8 luglio ore 9 Maria Ausiliatrice, Dorzano, Biella.

— Torino, 7 luglio 1966.

Le Famiglie Faccaro e Novara, nella impossibilità di farlo singolarmente, profondamente commosse per le dimostrazione di stima e affetto tributate al loro carissimo

Oreste Faccaro

immaturamente scomparso, ringraziano sentitamente tutti ad ognuno per la parte presa al loro grande dolore. Particolarmente ringraziano: il prof. Valletta, il dott. Agnelli, l'Ing. Bono, l'ing. Nasi, con i Direttori, Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT, assicurano la Divisione Amministrativa e gli appartenenti al Servizio Banche; i Sindaci e la cittadinanze di Asti e Serravalle; Istituti Bancari di Torino e Asti, e gli amici tutti che con animo fraterno hanno attestato solidarietà nel dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata sabato 30 luglio alle ore 8 (Parrocchia Ss. Angeli Custodi, via Avogadro).

— Torino, 7 luglio 1966.

Cristianamente è mancato

Attilio Divano

di anni 62

Addolorati ne annunciano la mamma, la moglie Almina Biale, i figli Nemmi e famiglia, Dante, Aldo e famiglia, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Serravalle Scrivia venerdì 8 corr. mese alle ore 10 giunse la chiesa parrocchiale partendo dalla piazza di Porta Genova ove la salma giungerà da Genova.

— Serravalle Scrivia, 6 luglio 1966.

La cognata Pina Ciacobbo vedova Divano è particolarmente vicina ai cari nipoti per la grave perdita del Papà

Attilio Divano

— Serravalle Scrivia, 8 luglio 1966.

Ezio Rolandino, la moglie Gianna e la piccola Elisabetta partecipano al grave lutto della famiglia per la perdita del

Attilio Divano

— Serravalle Scrivia, 6 luglio 1966.

Prende v

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

MADONNA di Campagna affittasi alloggio due camere cucina e una camera cucina forno bagno. Telefonare 545-089. A69971

NIZZA 201 semiarredato casa recente centrale varie. Tel. 539-547.

PINO Torinese complesso residenziale, con parco cintato, affittansi appartamenti nuovi, ogni comfort. Telefonare ore ufficio 881-535.

34.000 A 51.000 MENSILI, RICICLAGGIO E SPESE COMPRESE AFFITTASI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 3-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO. TELEFONARE 644-150, 878-438. D318

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ALASSIO affittansi 2 appartamenti sul mare ad altri luglio, agosto, settembre, Palazzo Doria 40-312.

ALTA Valle Susa affitto ultimi alloggetti vuoti termo centrale. Telefonare 657-074. A70573

CERES affittansi annualmente nuovi bi-tricamere vuoti ammobiliati, luglio bicamere ammobiliati. Bruna, piazza Centrale 8, Ceres. A69819

PINALPIA vendo alloggio due camere più servizi. Telefonare 651-077.

LAIGUEGLIA vicino alloggio alloggetto ammobiliato settembre. Telefonare 85-467 pomeriggio.

LOANO affitasi alloggio ammobiliato luglio settembre. Telefonare 236-966.

LOANO vendonsi appartamenti 2-3 vani servizi zona residenziale vista mare rifiniture signorili. Informazioni La Riviera, corso Roma 90, Loano, telefono 69-483. 24383

MONFERRATO affittasi vendesi casa civile cinque camere bagno soffitta. Telefonare 780-702. A69949

VARAZZE stagione balneare affitto appartamenti ammobiliati. Prezzi ridotti settembre. Vallino - Bovani.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBERGO Mongioie Bossea (Prov. Cuneo) telef. 64-929. Prezzi modici trattamento familiare.

ALBISOLA Marina, soggiorno familiare, vicino mare, giardino: 2200-2400. Telefonare 687-826.

BOSSEA (Mondovì) Albergo Grotta m. 850, soggiorno incantevole prezzi modici. Interpellateci.

CASTELNUOVO Nigra altitudine 532 nel fresco Canavese albergo Villa delle Rose cucina casalinga, ottimo trattamento, prezzi modici. Telefonare 913-469-44. A69528

CATTOLICA, Hotel delle Nazioni, al mare. 30/7 - 20/8 3200, 21/8 - 31/8 2800. Settembre 1900 tutto compreso. Tutte camere doccia wc, balcone. Prenotate telefono 62-554.

HOTEL Olimpic cat. piazza Mazzini Diano Marina nuovissima costruzione, tutte camere con servizi, balconi, spiaggia, parcheggio privato. Prezzi convenienti. Telef. 45-485.

LOANO, «Etoile», Mazza 92, telefono 69-461, ottimo trattamento, giardino, cabina, luglio 2300, settembre 2000. A61455

MAREBELLO Rimini, Pensione Gennaio, tel. 30-591, camere servizi, cucina casalinga. Luglio agosto 2200-2500, settembre 1300-1500 complessive. Direzione propria.

SPOTORNO Pensionato dell'Educatorio della Provvidenza, giardino e spiaggia riservati, disponibilità 16-8/15-9. Rivolgersi alla sede di Torino, corso Trento 13, tel. 583-490. Estranei 0370

VENTIMIGLIA rinomata « Pensione al Mare » spiaggia propria. Luglio 2500, agosto 3150, settembre 2850.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI parrucchieri diventerete invisibili iscrivendovi alla Scuola Moderna creatori elettrodeviazione autorizzazione consortile, via Nizza 9. 038

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Profil specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consortile. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 33, Contabilità meccanizzata, paghe e contributi, calcolatori, stenografia, dattilografia, computometria. Corsi diurni e serali. 0695

SCUOLA Ballo Gemma corsi rapidi massima serietà. Tel. 80-229, Nizza 3.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AMMOBILIATA spaziosa con cucina a coniugi, Porta Nuova. Telefonare 539-422. A70201

PIED-A-TERRE libero signorile indipendente (servizi). Digavino, Sant'Anselmo 13. 0356

SOMMELIER IMPIEGO L. 50 per parola

A tecnico d'officina, lunga esperienza lavorazioni meccaniche generiche, attrezzature, macchine speciali, già capo officina, attivo, pensionato, offresi come sommelier tecnico, coadiuvatore, dirigente piccola azienda, ufficio acquisti, sollecitatore. Disposto anche mezza giornata. Telefonare 485-490. A70345

ALLA pari offresi laureato estero mediata referenziatissime in città universitaria facoltà farmacia esclusa Torino, Pavia, Genova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6053 — Torino».

ASSISTENTE capo cantiere, lunga esperienze in lavori civili, industriali, cementi armati, contabilità, tracciamenti auto organizz. patente D. Età primordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6045 — Torino».

ASSISTENTE capo reparto militesente lunga esperienza pretenziosità disposto trasferirsi, libera subito offresi seria ditta. Telefon. 344-230.

ASSISTENTE edile referenziato conoscenza disegno offresi cantiere anche fuori Torino. Telefonare ore ufficio 368-551. A69942

CAPO officine attrezzature e piccole serie scopo miglioramento offresi. Telefonare 492-154. A69611

CAPO TECNICO PROGETTISTA STAMPI PRESSO FUSIONE PLASTICA CONCHIGLIE MODELLI ESPERIENZA DIREZIONE OFFICINA IMPIEGHEREBBESI SERIA DITTA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5460 — TORINO ».

CAPO ufficio tecnico 40enne buon organizzatore, progettista primordine, profonda conoscenza tecnologie macchine fibre sintetiche, meccanica generale, oleopneumatica, macchine utensili, industria militare, ottima capacità conduzione personale, disponibile 1° settembre, Torino e provincia offresi adeguata sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5576 — Torino ». A69409

COMMESSA 23enne bella presenza offresi boutique. Telefon. 641-582.

DICIASSETTENNE offresi apprendista commesso abbigliamento moda biancheria. Telefonare 762-785.

DICIOTTENNE dattilografa contrallista occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5689 — Torino».

DIPLOMATA cerca impiego periodo estivo. Rivolgersi: « Pubblicità Stampa 5542 — Torino ».

DIPLOMATO 30enne, pratico trattazioni affari et contabilità, con auto propria, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5531 — Torino». A70680

DISEGNATORE cartelli stradali e bozzettista vantenne militesente offresi. Telefonare 756-608, 756-169.

DISEGNATORE edile provetto offresi. Telefonare 798-612.

DISEGNATORE meccanico particolarista 1° impiego, 1[illegible] militesente offresi subito. Scrivere Carluccio, via Rio Freddo 17, Barriera Torinese.

DISEGNATORE particolarista 1° impiego offresi per pratica 2 ore al giorno. Telefonare 320-290 ore pasti.

DISEGNATORE pubblicitario cartellonista bozzettista illustratore 20enne militesente offresi a seria ditta. Telefonare 756-608, 756-169.

DISEGNATORE pubblicitario, decennale esperienza in campo grafico, conoscitore tecniche stampa, offresi. Telefonare 726-262. A68758

ELEMENTO [illegible] decennale esperienza commerciale buona cultura presenza, praticissimo trattazione affari, offresi a seria ditta scopo miglioramento. Telefonare 342-169.

ESPERTO contabilità, amministrazione, corrispondenza, conduzione personale, offresi adeguatamente. Telefonare 487-261. A70539

EX dirigente industriale, già amministratore società, massima serietà, riservatezza, primaria referenze, offresi collaborazione, incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5675 — Torino». A70528

FISICO elettrotecnico elettronico, francese inglese, cerca impiego scopo miglioramento. Telefonare 543-909, Scrivere: «Pubblicità Stampa 5389 — Torino». A68009

GEOMETRA, offresi, ufficio acquisti ufficio vendite. Telefonare 381-806.

GEOMETRA [illegible] pratico direzione assistenze cantieri civili, industriali, stradali, tracciamenti, finizioni, referenziato offresi. Telefonare 553-830. A70090

GEOMETRA 25enne esperienza costruzioni pratiche catastali, libero subito offresi qualsiasi impiego. Telefonare 641-477. A70547

GIA' capo officina esperto in piccole e grandi serie, quadri e distribuzione lavori: 30 anni esperienza; per motivi famiglia occuperebbesi Torino o dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6024 — Torino».

GIOVANE diplomato triennale esperienza commerciale ottimo trattative clientela conduzione personale vendite, disposto viaggiare offresi. Telefonare 750-216. A70263

GIOVANE ventenne militesente licenza tecnica terminato terza perito elettrotecnica conoscenza disegno pratico montaggi elettronici cablaggio offresi impiego lavoro. Tel. 515-890.

IMPIEGATA diciottenne 2° impiego offresi. Telefonare 370-445.

IMPIEGATO ventitreenne III ragioneria offresi seria Ditta. Telefonare 539-345. A69892

INGEGNERE media età direttore importante gruppo aperanie settore chimico gomma plastici affini scopo trarre miglior soddisfazioni sviluppo capacità esaminerebbe seria proposta. Padroneggia lingua straniera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 287 — Torino». 2001

INGEGNERE 40enne dirigente complesso industriale scopo sviluppare capacità attitudini offresi posizione direttiva media grande azienda alter ego proprietario, piena padronanza lingua straniera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 288 — Torino».

INGEGNERE 41enne direttore tecnico importante gruppo settore elettrico perfette lingua straniera, scopo strutturare meglio capacità esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 286 — Torino».

OTTIMA preparazione amministrativa contabile tecnica direzionale ragioniera 31enne offresi ramo trasporti, disposto trasferirsi. Libero subito. Telefonare 231-682 o scrivere: «Pubblicità Stampa 6039 — Torino».

PENSIONATO già dirigente commerciale assumerebbe incarichi amministrativi occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5616 — Torino ». A68009

PRATICA [illegible] contributi lavori ufficio offresi. Tel. 273-765 ore pasti.

PROGRAMMATORE IBM 1401 diplomato, primo impiego, offresi. Telefonare 500-510. A70191

QUINDICENNE steno-dattilografa bella presenza, primo impiego. Telefonare 492-027. 2004

QUINDICENNE 2° tecnica cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 501-165.

RAGIONIERA occuperebbesi qualsiasi lavoro ufficio anche mezza giornata. Telefonare 255-870. A70174

RAGIONIERA ventenne, esperienza ufficio piccole aziende - programmazioni, ordinazioni, fatturazione, conto lavorazione, scopo miglioramento offresi. Telefonare 342-969.

RAGIONIERE anni 23 militesente 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5395 — Torino».

RAGIONIERE militesente 25enne III impiego libera subito, Telefonare 324-452. A69007

SEDICENNE dattilografo futurista operatore meccanico offresi. Telefonare 784-906. A70300

SEDICENNE referenziata diplomata stenodattilografa, somatometrista, paghe contributi, offresi. Tel. 634-927.

SEGRETARIA albergo [illegible] ottima presenza, italiano, francese, inglese parlato scritto, ottime referenze lavoro in Italia, offresi subito albergo signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6003 — Torino». A70184

SEGRETARIA 19enne, fatturazione passivo-attivo, contatto fornitori, programmazioni, conto lavorazione, offresi scopo miglioramento. Telefonare ore 20 at 660-942. A70249

SIGNORINA ventiduenne svedese offresi come corrispondente o simile. Conosce tedesco inglese francese discretamente l'italiano, stenografia inglese [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 5495 — Torino ».

SIGNORINA 23enne pratica contabilità Audit clienti forniture paghe stenodattilo offresi adeguatamente. Telefonare 293-837.

SOLIDA competenza moderna tecniche organizzative metodi tempi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 308 — Torino». 24832

STENODATTILOGRAFA ottima francese inglese pratica contabilità offresi a seria ditta. Telefonare 483-181.

STUDENTESSA [illegible] occuperebbesi vacanze estive. Telef. 256-225.

TRENTASEIENNE quindicennale positiva esperienza ispettiva e commerciale importantissima società, moralità serietà indiscussa, massime referenze, esaminerebbe, scopo miglioramento, adeguate proposte serie azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4447 — Torino». A68834

UNIVERSITARIA laureata ottima famiglia occuperebbesi assistenza bimbi presso distinta famiglia, cambio villeggiatura marina, metà luglio, intero agosto. Scrivere: « Pubblimax Casella 18 — Alessandria ».

VENTENNALE esperienza programmazione tempi, costi, produzione, conduzione personale offresi. Telefonare 487-261. A70558

VENTINOVENNE diploma geometra esperienza officina ed impianti oleodinamici occuperebbesi presso ufficio tecnico, eventualmente qualunque mansione purchè seria ditta. Telefonare 334-083. A70590

VENTINOVENNE possiede pratica lavori ufficio contabilità dattilografa impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 891-090.

VENTIQUATTRENNE patentata con 2° istituto tecnico offresi per impiego stabile Telefonare 485-208.

VENTIQUATTRENNE III ragioneria patente D II impiego offresi lavoro stabile. Telefonare 678-970.

VENTITREENNE militesente auto propria conoscenza perfetta spagnolo, studi universitari, pratica lavori ufficio, accetterebbe proposte. Telefonare 779-917. A70551

VENTOTTENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi subito. Telefonare 533-579. A70180

Per la Riviera Ligure

AUTO + ALISCAFO

Giunti a **Genova** potrete evitare il disagio del traffico estivo servendovi dell'**ALISCAFO.**

Linee quotidiane per

S. MARGHERITA - RAPALLO CHIAVARI - SESTRI LEVANTE e RITORNO

in partenza dal Quartiere Fieristico sito allo sbocco della sopraelevata - Ampi parcheggi per la vostra auto.

FERIALI							FESTIVI e sabato							
da GENOVA →	S. MARGHERITA		RAPALLO		CHIAVARI		SESTRI L.	da GENOVA →	S. MARGHERITA		RAPALLO		CHIAVARI		SESTRI L.
	a.	p.	a.	p.	a.	p.			a.	p.	a.	p.	a.	p.	
p. 8	8,35	8,40	8,45	8,50	8	9,05	a. 9,15	p. 7,30	8,00	8,10	8,15	8,20	8,30	8,35	a. 8,45
11	11,35	11,40	11,45	11,50	12	12,05	12,15	10,30	11,00	11,10	11,15	11,20	11,30	11,35	11,45
17	17,35	17,40	17,45	17,50	18	18,05	18,15	14,15	14,30	14,40	14,45	16	16,05	16,15	15,30
								17,45	18,00	18,05		18,30	18,35	18,45	18
GENOVA ←							da SESTRI L.	SESTRI ←							da SESTRI L.
	p.	a.	p.	a.	p.	a.			p.	a.	p.	a.	p.	a.	
10,45 a.	10,10	10,05	10	9,55	9,45	9,40	p. 9,30	12,15 a.	8,40	8,35	8,30	8,25	8,15	8,10	p. 8
15,45	15,10	15,05	15	14,55	14,45	14,40	14,30	13,15	12,40	12,35	12,30	12,25	12,15	12,10	12
18,45	18,10	18,05	18	18,55	18,45	18,40	18,30	17,30	16,55	16,50	16,45	16,40	16,30	16,25	16,15
								20,30	19,55	19,50	19,45	19,40	19,30	19,25	19,15

LA FIERA DI GENOVA VI AUGURA BUONE VACANZE E VI RICORDA

2° Mostra Internazionale della Saldatura e delle Costruzioni Saldate	15-23 ottobre 1966
3° Mostra Internazionale delle Attrezzature alberghiere e turistiche « Tecnhotel »	12-22 novembre 1966
6° Salone Nautico Internazionale	
7° Salone Internazionale del rimorchio-campeggio	4-14 febbraio 1967
3° Fiera Internazionale delle Comunicazioni	12-22 ottobre 1967

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A. ABBISOGNANO compiomatrici paghe-contributi interiori 20. Telefonare 534-968. A70135

AGENZIA di assicurazione cerca signorina 18-17 anni prima impiego. Rivolgersi I.N.A., via Giacosa 22, ore 15,30-16,30. 0330

AMBOSESSI facile lavoro, guadagno immediato. S. Ansalmo 55 F, telefono 857-394.

APPRENDISTA impiegata azienda commerciale zona Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 315 — Torino». 2001

AZIENDA centro Torino per ufficio acquisti impiegata esperta anni 22-40, nozioni lingua inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5018 — Torino». A70275

CENTRO meccanografico cerca abili perforatrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5650 — Torino». A69913

CERCASI SIGNORINA perfetta CONOSCENZA INGLESE E FRANCESE PARLATO E SCRITTO. PRATICA DOCUMENTAZIONI ESPORTAZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 293 — TORINO ».

DIRETTORE/trice produzione preferibilmente modellista cercasi per confezioni seria [illegible]. Precisare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5554 — Torino». A69327

DISCHI importante negozio centrale cerca commessa o [illegible] competenti vendita dischi musicali. Indicare posti occupati e referenze. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6028 — Torino».

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINO CERCA DISEGNATORE 3ª CATEGORIA VERAMENTE PRATICO ATTREZZATURE E STAMPI PER LAVORAZIONE LAMIERA SOTTILE. ETA' MASSIMA ANNI 35. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5639 — TORINO». A69830

INDUSTRIA IMPORTANZA INTERNAZIONALE ASSUME PER UFFICIO ACQUISTI VELOCE E PRECISA STENODATTILO CON PLURIENNALE ESPERIENZA LAVORI UFFICIO, NUBILE. SCRIVERE: «POSSIBILITA' STAMPA 6027 — TORINO ».

MEDIA azienda metalmeccanica assumerebbe immediato elemento maschile femminile buona pratica contabilità generale fatture paghe contributi. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 5847 — Torino», oppure telefonare 375-937. A69904

PASTICCERIA centrale cerca aiuto commesso 17enne. Telef. 547-356 ore ufficio. A68811

RAGIONIERE CON ATTITUDINE ORGANIZZATIVA. PORTATO A MANOVRA DI PERSONALE E' RICERCATO PER COORDINAMENTO MAGAZZINO IMPORTANTE STABILIMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5603 — TORINO ».

ABILISSIMO saldatore elettrosaldatore 1ª categoria giovane dinamico offresi. Telefonare 398-774.

AGGIUSTATORE attrezzista 1ª categoria montatore macchine speciali e trafileri offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5415 — Torino».

APPRENDISTA tornitore 18enne accuperebbesi anche macchine. Piccinelli, Piazza Crispi 54.

AUTISTA magazziniere o manovale offresi. Telefonare 280-082.

AUTISTA patente D-E offresi. Telefonare 232-092. A68851

AUTISTA 3ª e 3ª pubblica libero offresi. Telefonare 683-754.

AUTISTA [illegible] patenti, libero subito, referenziato, media cultura, presenza, offresi mansioni fiduciarie, usciere, fattorino, custode, seria ditta o privato. Telefonare 762-914.

BAMBINAIA offresi distinta famiglia disposta villeggiatura; 21enne sana referenziata. Telefonare 545-102.

BABY sitter e ore o giornata disposta villeggiatura. Telefonare 377-354.

BABY - sitter [illegible] bambini [illegible] propria. Telefonare 542-823.

CINQUANTACINQUENNE serramentista referenziato occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 377-451.

CONIUGI media età referenziatissimi due figli adulti offronsi per portineria grande stabile o gruppo case, zona periferica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5859 — Torino».

CONIUGI referenziati cercano portineria o custodia case anche collinare. Telefonare 589-362 ore pasti.

CONIUGI referenziati [illegible] ditta offresi per custodia stabilimento o stabile signorile. Telefon. 483-536.

CUOCA 57enne referenziata specializzata offresi a famiglia o pensione. Telefonare 767-869. 0417

CUOCO offresi 55enne pensioni ristoranti. Telefono 82-909.

CUOCO 32enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 539-610 Torino. A68833

APEROL

l'aperitivo poco alcolico

BARBIERI - PADOVA

CANTANTI cercansi voci nuove per [illegible] discografiche canzoni Festival Sanremo. Ottimo guadagno. Scrivere Cantasanremo, Sanremo N.

CASA spedizioni cerca elemento pratica tariffe e trattative noli marittimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5637 — Torino». A68815

CERCASI elementi introdotti [illegible] vita-pompieri per mansioni di capo gruppo. Presentarsi venerdì pomeriggio ore 16, via Roma 101, secondo piano. 0330

CERCASI impiegate 16-18enne precisa e veloce steno-dattilografa. Piazza Statuto tel. piazza Repubblica 19. 2001

CERCASI maestra giardiniera o persona molto qualificata per rieducazione bambino difficile, 3 anni, disposta convivenza lungo periodo. Scrivere: Pubbiliman, Cassetta 104/B, Padova. 24440

CERCASI primanotista da primaria società. Telefonare 553-992.

DICIOTTO-19enne bella presenza qualifica apprendista pratica lavori ufficio carcasi. CRIE, Po 22.

GIOVANE impiegato per ufficio approvvigionamenti cercasi per G.E.C.O., Impianti Oleodinamici, via S. Abaco 2/10, Casalotta, Torino. Scrivere dettagliando [illegible] curriculum e pretese. 24488

IMPORTANTE industria elettrotecnica cerca impiegata per ufficio amministrativo, ufficio acquisti, abili dattilografe, possibilmente non prima impiego. Specificare età, posti occupati, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5543 — Torino».

IMPORTANTE industria zona Francia cerca disegnatore progettista esperto in attrezzature automatismi transfer ottimo trattamento. Specificare curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5678 — Torino ».

MEDIA azienda [illegible] per assunzione immediata stenodattilografa bella presenza veramente capace con esperienza lavoro pluriennale. Telefonare 320-412, 320-414 ore ufficio. A70093

NOTAIO cerca ottima dattilografa pratica ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5528 — Torino». A69190

PROGRAMMATORI ed aspiranti tali per elaboratori elettronici IBM importante complesso industriale assume. Il personale è stato avviato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6030 — Torino », specificando curriculum.

SIGNORE signorine assume società internazionale per propagandare in Piemonte nuovi prodotti. Ottima retribuzione. Manoscrivere precisando età e « Pubblicità Stampa 276 — Torino ». 0329

SILMA arredamenti per ufficio, assume signorina bella presenza stenodattilo pratica corrispondenza ed ispettore ufficio. Stipendio adeguato. Presentarsi corso Orbassano 402/10.

UNIVERSITARI e studenti cercansi per sondaggio mercato. Offresi stipendio e automezzo. Presentarsi pomeriggio, corso Massimo d'Azeglio 78, Rag. Di Pasquale. 0322

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

IL AUTISTA con [illegible] 13 quintali offresi ditta. Telef. 375-240.

APPRENDISTI 3° avviamento carcasi. Telefonare 593-291.

ASSUMESI aiuto [illegible] 16-17 anni, lavasecco o casalinghi. Telefonare 790-155. 1001

ASSUMESI autogruisti autotranisti. Presentarsi Amaris, via De Pinis 108

ASSUMIAMO aggiustatore meccanico, pratico carpenteria metallica. Rivolgersi C.O.E.M.E., via Fréjus 5, Grugliasco. 24633

ATTREZZISTI apprendisti, tornitori anche pensionati, anche mezza giornata. Telefonare 793-766.

ASSUMO signorina fissa, Torino, governante casa, presso persona sola. Scrivere Fortunato, via Grandis 22, Bardonecchia.

AUTISTA patente cercasi per subito rivolgersi ass. ufficio corso Giulio [illegible] 238. 0258

AUTOGRUISTA esperto e autista pat. E cercasi. Telefonare 666-409.

AUTOTRENISTA cercasi solo lavoro diurno percorso fisso giornaliero partenza al arrivo Susa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5391 — Torino».

AZIENDA meccanica assume fresatori apprendisti e qualificati pratici attrezzatura conoscenza disegno. Telefonare [illegible] 438. A68332

BAMBINAIA possibilmente diplomata referenziata fissa per neonato cercasi subito. Telefonare 752-865.

CAMERIERA tuttofare anche prima servizio cercasi per famiglia. Telefonare 778-184. D246

CARROZZERIA [illegible] verniciatori, Torinese 593-180.

CERCA fresatori, tornitori e aggiustatori officina. Telefonare 335-657.

CERCANSI OPERATORI TORNI AUTOMATICI E OPERATORE SEMI-AUTOMATICI E RIPRESA. TELEFONARE 343-082. A69756

CERCANSI specialisti esaltisti tutti per importante lavoro estero apostodicembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5645 — Torino ».

CERCANSI coniugi esperti giardino frutteto. Ottimo stipendio, alloggio. Scrivere età, famiglia, referenze: « Pubblicità Stampa 4393 — Torino ».

CERCASI abile stiratrice. Telefonare 328-502. A70353

CERCASI abili, serio lavoro domiciliare; non telefonare. Rosalba, Piazza 10. 1001

CERCASI AGGIUSTATORI FRESATORI 1° OTTIMO TRATTAMENTO. COSTRUZIONI MACCHINE SPECIALI. PRESENTARSI: BORDO MACCHINE, VIA OCCIMIANO 12.

CERCASI brava pattinatrice paga massima. Via Matteo Pescatore 7, Vecchio. A70069

CERCASI carpentieri in ferro. Telefonare 687-324. A70521

CERCASI commessa praticissima panificio e pasetteria. Tel. 723-509.

CERCASI fresatore per stampi e conchiglie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5686 — Torino».

CERCASI giovane meccanico per revisione e manutenzione macchine utensili. Telef. 785-222 Grugliasco.

CERCASI giovane pratico disegno specie cerulteri desideroso apprendere procedimenti fotografici e serigrafici. Tel. 393-252.

CERCASI pantografista pratico dekal desideroso migliorare paga massima. Tel. 850-406. A70546

CERCASI personale femminile facile lavoro propaganda articoli femminili ottimo guadagno. Telef. 250-673.

CERCASI pettinatrice, manicure, sprendiate. Delmondo, via Parini 10, Tel. 540-368. A70277

CERCASI provetto lavoeggista auto a meccanico referenziato. Tel. 876-642.

CERCASI [illegible] fissa tuttofare vaccaresa anche prima impiego. Telefonare 679-240. 1001

CERCASI raschiettatori per macchina utensili esperienza cqaci. Presentarsi Co.Ra.Me, via Giacinto Pacchiotti 8, Torino. A70536

CERCASI referenziata tuttofare e custodia bimbo ore 8-17. Tel. 597-787.

CERCASI stiratrice. Tel. 883-221.

CERCASI stiratrice stagione [illegible] buon trattamento. Telefonare ore pasti 234-441. A69805

CERCASI tuttofare fissa referenziata [illegible] prima servizio. Telefonare 653-584. A70100

CERCO aiuto cucina panificio. Telefonare 544-006. A70295

CERCO apprendisti e commis per bar cattafferia. Tel. 682-507.

CERCO cameriere fisso per ristorante anche i primi lavori. Tel. 733-085.

CERCO lavorante sarta finita. Telefono 541-443. A70158

CERCO lavapiatti. Tel. 541-785.

CERCO pensionato garagista notturno, pratico autorimessa. Via Seorgio 37.

CERCO portinaia con buone referenze. Telefonare 553-380 [illegible] riggio. A70125

CERCO ragazza stiratrice 18-18 anni. Tel. 383-882. A70372

CONCEDESI alloggetto ammobiliato in collina, camera letto, cucina, toilette, disimpegno, altre piccola aria, a coniugi in compenso custodia villetta e manutenzione giardino nonché piccolo orto familiare. Richiedesi referenze inoccepibili controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5524 — Torino ».

CONIUGI cercansi abile tuttofare referenziata fissa od a giornata. Telef. 290-320. 2001

CONIUGI cercansi per villa canavese [illegible] marito [illegible] giardino, moglie tuttofare. Precisare età, referenze, richieste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4407 — Torino». A68277

CONIUGI domestici referenziati cercansi villa collinare trattamento familiare. Telefonare 558-556.

COPPIA marito domestico cameriere, moglie tuttofare, mamma con figlio 30enne cercano. Ottimo stipendio. Telefonare 759-913.

DITTA [illegible] operaio pratico lavorazione [illegible] speciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 282 — Torino ». 2001

DONNA giovane robusta da adibire a confezionamento e pasatura vernici, cercasi da industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4448 — Torino». A68835

ELETTROMECCANICO pratico puntatrici automatismi, giovane, anche 1° impiego assume industria elettromeccanica. Telefonare 654-900.

FALEGNAMERIA Grugliasco cerca abile segantino e pialiatore referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8037 — Torino ».

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa referenziata anche prima servizio. Telefonare 531-303.

FARMACEUTICI cerca signorine 16-18 anni per magazzino, conoscenza dattilografia. Via Livorno 23.

FRESATORI assumonsi presso Soc. G.E.C.O., Impianti Oleodinamici, via S. Abaco 2/10, Casalotta, Torino. Scrivere dettagliando accuratamente curriculum e pretese.

GOMMISTA preferenza autovetture carcasi. Telefonare 882-843.

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE ASSUME SORVEGLIANTI CON SPICCATE ATTITUDINI SPECIFICHE, GIA' PRATICI SERVIZIO. CHIEDESI DIPLOMA SCUOLE MEDIE O AVVIAMENTO. MANOSCRIVERE A: « PUBBLICITA' STAMPA 5628 — TORINO ».

IMPORTANTE INDUSTRIA ZONA FRANCIA CERCA FRESATORI STAMPISTI MILITESENTI OTTIMA RETRIBUZIONE. TELEF. 725-757.

IMPORTANTE società assume con contratto a termine di 8 mesi saldatori e tubisti specializzati e qualificati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5402 — Torino ». A68102

INDUSTRIA impiegati assume abili meccanicista e apprendiste cucitrici. Telefonare 211-284.

INDUSTRIA confezioni [illegible] maschiliste, disegnatrici, tagliatrici. Via Aosta 21. 043

INDUSTRIA confezioni senza capace elemento maschile per magazzino materie prima e preparazione commesse. Retribuzione adeguata al merito. Scrivere precisando posti occupati e referenze a: « Pubblicità Stampa 6046 — Torino ».

INDUSTRIA confezioni donna cerca macchiniste specializzate, calzaliste e taschiste. Presentarsi via Grosceavallo 11. A68164

INDUSTRIA elettromeccanica cerca aggiustatore calibrista per calibri e prototipi 1ª categoria. Tel. 755-757.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca operatore esperto in termoplastici e termoindurenti. Telefonare 725-757.

INDUSTRIA macchine per movimenti di terra cerca magazziniere per magazzino ricambi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 295 — Torino ».

INDUSTRIA torinese tessuti spalmati assume operai comuni. Tel. 298-926.

LA S.M.A. Supermercati cerca personale femminile da assumere subito. Età 18-30 anni. Presentarsi mercoledì 13 luglio dalle 11 alle 18 in corso Francia 29, Torino.

LAVORO urgente redditizio acquisterebbesi [illegible] maglieria automatiche Wildt. Rimeglietrici piatte. Macchine Pinguin punto legaccio automatico. Guarnaro, Monte Piatà 16.

MODELLISTA maglieria automatiche cercasi da industria vicinanze Torino. Ottimo trattamento. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5366 — Torino».

MOLATORI e puliteri cristalli assumonsi. Telefonare 561-189.

OPERAI 3ª CATEGORIA PRATICI [illegible] E BANCO CERCA A.E.T., GIANFRANCESCO DE 47, TELEFONO 238.833. AENTRO

OTTIMA retribuzione tuttofare fissa età 35-55. Telefonare 890-094.

PORTINAIA cercasi, preferibilmente coniugi soli, referenziati. Indicare telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6050 — Torino ».

RAGAZZO 15-17 anni da adibire a confezionamento e pasatura vernici, cercasi da industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4448 — Torino». A68835

RISTORANTE tipico cerca aiutante cuoco, cameriere, cameriera fisso e lavapiatti. Telefonare 60-758.

SARTA cerca lavorante finita. Presentarsi sarta Silvana, corso Moncalieri 286 B. A70160

SI assume un personale maschile aiuto magazzino. Via Livorno 23.

SOCIETA' INTERNAZIONALE RICERCA: OPERATORI PRATICI PUBBLICI IN CONCHIGLIA; MODELLATORI IN LEGNO; TRACCIATORI BENESTARISTI; COLLEGATORI MECCANICI; PRESATORI 2ª CAT.; AGGIUSTATORI MECCANICI PER MANUTENZIONE MACCHINE; ELETTRICISTI PRATICI MANUTENZIONE IMPIANTI; FORMATORI A MANO E A MACCHINA; RANGOLATORI; ANIMISTI A MANO E A MACCHINA; SBAVATORI; FONDITORI PRESSOFUSIONE; FONDITORI CONCHIGLIA, AFFILATORI UTENSILI; FABBRI; TUBISTI; COLLATORI E SPILLAGHISA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5527 — TORINO». A69188

TORNITORI specializzati assumonsi presso

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni compresi i vostri non torto (Kasko) alla più ampie dilazioni di pagamento. Ogni utilitaria alle fuori serie d'ogni marca e tipo acquistatela con fiducia. Vi saranno fornite con certificato di garanzia come auto nuova. Ingresso libero. Sono gradite la visita informative anche nelle mattinate festive. Sor. p. Az. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

A.A.A.A.A. GRANDE assortimento Giulia Ti, GT, sprint, Giulia 1300, Giulietta TI, Fulvia 2 C, Flavia 1500 - 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100 special, familiare, berline, 850, 800, 500, giardiniere, multiple, Mini Cooper. Permute, garanzie. Corso Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A.A. RATEALMENTE 500, 600 1100, 1800, 500 belvedere, multiple, Appia, giardiniera, Dauphine, Bianchina, garanzia semestrale. Corso Agnelli 98, aperto festivi.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, corso Grosseto 55; attenzione, vicino corso Vercelli (anche festivi). O056

A.A.A. ACQUISTO QUALSIASI AUTOVETTURA. TEL. 322-493.

A.A.A. CORSO Francia 343 con piccoli anticipi troverete garantite autovetture Fiat, Lancia, Alfa tutti i tipi. Permutiamo. O158

A.A.A. PRIVATO vende Giardiniera targa 340000, Telef. 966-783.

A.A.A. SPIDER, sprint, Giulia GT, Giulia TI, coupé, Lancia, Fiat, Alfa, Giulietta, Appia, 1500, 1300, 850, 600, 500, troverete garantite. Via Vigone 44. O56

A.A.A. VASTA gamma autovetture sportive e turismo, MG disiberc, Giulia spider veloce, 1500 - 1200 Fiat coupé, Giulia sprint, Mini Cooper, 850 coupé, 1500 berlina, Flavia coupé, Fulvia 2 C, Fiat 1500, 1300, 1200, 1100, 800, 500, camioncini, berline, Volkswagen '64. Permute, garanzie. Montalcone 13. Tel. 366-863. O48

A.A. ARCIOCCASIONISSIME: Flavia '64 - '63 - '61, 1300 da scegliere, 1100 e 600 tutti tipi, furgone diesel 1100 '63, Leoncino cassone, giardiniera 500, 500 F, Appia III, Zagato, Giulia SS, multiple, furgone 615, Visconteo motore Leoncino. Via Malta 36/10, tel. 386-847. O967

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotto lungo, 615 senza bestiame, 615 ribaltabile, 615 lungo, 1100 10 qli, camioncini Volkswagen, furgoni Volkswagen finestrati, 600 T; permuta, garanzie, rateazioni. Corso Agnelli 22, tel. 322-493. O48

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4. Telefono 501-051. A67438

A. AUTONOLEGGI vettura da 1300 giornaliere. Corso Dante 45. Telefonare 694-714. O792

A.A. AUTOSALONE compera contanti pagando massimo, vende rateizzando. Via Massa 133. O366

A. AUTOVETTURE usate garantite a totale importo rateale. Vigone 44, corso Ferrucci 60. O56

A. COMPLETAMENTE A RATE, SENZA ANTICIPO: 500, 600, 1500. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O20

A, COUPE' 2300 S, Maserati, coupé Rekord 1700, Fiaminia Touring, Giulia sprint, Fiat 1500, 1100 D, 850 coupé, 750, 600, 500, Primula familiare, Bianchina panoramica, Dal. Madame Cristina 93. O358

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI (ANCHE IPOTECATI). MODICITA', RISERVATEZZA, FID, VIA CERNAIA 18, TEL. 542-834, 530-445.

A. NIENTE anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia, Alfa, Vigone 44. O56

A. WIVA la NSU Prinz, fortunato chi ce l'ha e fortunato chi la prenota. Concessionaria via Vigone 44, corso Ferrucci 80, consegna sollecita vendita 30 mesi senza cambiali.

A-1 Italcar autoveicoli d'occasione esposizione all'aperto qualunque tipo. Orario 9-22 compresa festivi corso Trieste 88 (radiale per Moncalieri). Saloni Vendita corso Giulio Cesare 202, corso Filippo Turati 63, orario normale.

A prezzi di assoluta concorrenza abbiamo vastissimo assortimento auto d'ogni tipo. Permute, rateazioni. Corso Turati 62. O1002

A 50.000, 80.000, 100.000, 120.000 vendiamo 500, 600, 1100, Appia, tante altre occasioni. Corso Ferrucci 80,

A 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 garanzia. Corso Rosselli 12 angolo Re Umberto. O112

ABBIAMO Fulvia coupé, Fiaminia sport, Giulietta sprint recentissima, Giulia, Mercedes 300 SE, Citroen DS, altre occasioni. Lagrange 13, telefono 538-652. O502

ABBIAMO vastissimo assortimento auto occasioni vendite rateali. Cavalieri, Largo Turati 49, tel. 583-536.

ABBIAMO 124, Giulia 1300 TI, Fulvia coupé, Flavia coupé, berlina, Giulia GT, TI, 1100, 850, 500. Autosalone Porta Nuova, tel. 546-681.

AFFARE vendonsi furgoni 500 Corsa 120.000 non trattabili. Via Torricelli 4. O325

ALLA Sala concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usato a prezzi eccezionali: Fiat 600 1959 150.000, 1961 200.000, Fiat 1100 1959 170 mila, 1100 special 1961 [illegible], coupé 10 mesi 800.000, Alfa Romeo Giulietta TI 5 mesi [illegible] cioche 760.000, Renault R 4 1952 200.000, 1963 350.000, Ford Taunus 12 M [illegible] 300.000, [illegible] mila, Volkswagen 1200 [illegible] mila, 1965 500.000, DKW [illegible] 500.000, Innocenti R 40 1951 [illegible] mila, 1952 320.000, Oldsmobile '62 950.000, [illegible] Sabeing iniezione ruote a raggi 1962 2.200.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11, telef. 759-924, 779-647. O164

ALL'AUTOSALONE Assolo, S. Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Calvo, [illegible] Turati 38, traverse 500, 600, 850 berline coupé, 1100, 1500 '62-'65, 1500 lungo '64, Flavia '61-'62-'63, Fulvia 2 C, Giulia, Giulietta '63. Permute, rateazioni ed acquisto contanti qualsiasi autovettura.

AMI 6 Citroen c.c. 600, 5,5 litri per 100 km, 4 porte, economicissime. Disponibili «Controllo 66» completamente revisionate, garantite, partendo da L. [illegible]. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O376

ANDATE in ferie con 50.000 80.000 100.000 120.000 viaggiando su 500, 600, 1100/103, Appia, tante altre occasioni. Corso Ferrucci 88. O56

ANTICIPATE nulla neanche l'assicurazione. Provvediamo noi. Subito in auto con la prima rata. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Sor. p. Az. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

ANTICIPO NIENTE, COMPLETAMENTE A RATE, AUTOVETTURE PERFETTE OGNI TIPO, CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI.

APPIA III serie 1961 - 1962 in ordine, assortimento, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182.

ARCIOCCASIONISSIME: familiari 1300 1100, giardinette panoramiche, multiple furgone camioncini, vendiamo. Via Vigone 44. O56

ARCIOCCASIONISSIME Flavia coupé, 1500-1800, Fiat 1600 S coupé, Mercedes 220 SE iniezione, Fiat 850 coupé, spider 1200-1300, Vignale 750 coupé, Appia coupé. Corso Agnelli 22. Tel. 322-493.

ARCIOCCASIONISSIME NSU, Opel, Volkswagen, BMW, Anglia, Consul, Renault, Dauphine, IM 3, 14, Prinz 4, Prinz 1000, vendiamo, permutiamo Vigone 44. O56

AUTOCARROZZERIA Pastorino, lavori garantiti prezzi modici preventivi e concordati con assicurazioni. Sebastopoli 227. O943

AUTONOLEGGI Autogiocosa tariffe concorrenziali preventivi telefonici sconti lunghe percorrenze, non richiesta limite età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchesse Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, sicurezza, comodità, economia. Grazzi, Saluzzo 29.

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 600 e 500 D. Telefonare 276-931.

AUTONOLEGGIO via Madama Cristina 55, telefono 651-546. Vetture senza autista, servizi, matrimoni.

AUTORGANIZZAZIONE [illegible] si acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

AUTORIMESSA [illegible] rateizzando vetture revisionate e collaudate, permuta con auto o scooter, valutando al massimo. Aperto mattinate festive. Telefonare 687-514. O244

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992, Ferrari spider, 1500 coupé, 2300 S e berlina, Triumph Italia, Giulietta spider, 8 24, Giulia berlina e GT, Flavia, Abarth 1000, Fiaminia Zagato, Consul 315, R 4. O482

BIANCHINA panoramica tutte revisionate, 1100 speciali perfettissime. Consul 315 ottima, Volkswagen '63. Telefonare 323-913. O333

BIANCHINA Panoramica, 850, 500F, Mercedes 220 S '57 vendo. Telefonare 457-134. O420

BOGGETTI automobili nuove [illegible] occasioni vendo, cambio, rateizzo con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819.

CAVALLERI Commissionaria Fiat. Sara consegne sollecite vasto assortimento usato anche ratealmente. Largo Turati 49, telefon. 583-536.

CISAL, organizzazione vendita rateale senza anticipo: 500 '58, 100.000; '60 150.000, '63 220.000; giardiniera '61 200.000, '64 350.000; 600 '56 100.000, '58 170.000, '60 250 mila, '62 300.000; 1100 '56 100 mila, '60 250.000, special '61 350 mila, '62 400.000, D '63 320.000; 1300 - 1500 '61, 1800; spider '62, 550.000. Via Andrea Doria 13, anche festivi. O20

CISAL, senza anticipo, completamente a rate: Giulietta '58, 150.000; '61, 230.000; '63, 380.000; Giulia '63, 700.000; Dauphine '61, 150 mila; Appia coupé '60, 300.000; R 8 '63, 350.000; Simca '63, [illegible]; R 4 L '63, 200.000; A 40 '61, 200 mila; IM 4 '65, 600.000; Innocenti spider '62, 500.000; Triumph coupé 2000 [illegible] '60, 500.000, '63 750 mila; TR 3 spider '60, 450.000. Via Andrea Doria 13, anche festivi.

CLEMENTE Lancia Aberth, corso Sebastopoli 194, Torino, tel. 320-486. Vetture nuove, vasto assortimento usate: Appia II-III serie, Giardiniera, Fulvia coupé, berline, Flavia coupé, berline, Fiaminia coupé, berline, B 20 a scelta, 1100 D, 1500 Fiat, 1300, 850 coupé, berlina, 2100 2300 a gas, 600, 500. Alfa Giulia e Giulietta. Rateazioni. O117

CLEMENTE Commissionaria Lancia, Casale Monferrato, corso Giovane Italia 41, telefono 40-69.

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo; vendiamo rateatmente, garanzia 6 mesi. Autodestefani, Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO PAGANDO MASSIMO AUTOVETTURE. CORSO SIRACUSA 158 ANG. ORBASSANO 344.

COMPERIAMO contanti qualsiasi automobile, camioncini; vendiamo senza anticipo. Vigone 44, corso Ferrucci 80. O56

COMPERO vettura sinistrata pagando massimo. Telefonare 687-218.

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 82. O002

CON 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila potete acquistare buonissime 500, 600, 1100, Appia, ecc. Corso Ferrucci 80. O56

FIAT SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

GAS auto impianti Tartarini, garanzia, risparmio, assistenza tutta Italia. Galdo, Peschiera 201, tel. 330-620.

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fulvia, Chieti 16. Telefonare 888-990. O691

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26. Telefonare 820-832. O679

INNOCENTI A 40 S [illegible] '63-'64 vende permuta rateizza Auto Torino, corso Siracusa 40.

INNOCENTI IM 3 d'occasione 1963-64 vende con garanzia Auto Torino, telefono 396-851. O281

ISABELLA [illegible], corso Dante 131, acquista pagando massimo qualsiasi autovetture.

JEEP diesel, 24 volt anfibio, campagnola, Fiat C 40, Tigrotto, 682 vende Coppa, Strada Meisino 91, telefono [illegible]. O269

LANCIA Flavia berlina 1800 ottima occasione vendesi. Telef. 519-682.

MERCEDES 230 Pagoda vendesi. Garage via Colli 24.

NSU, prevale la ultima novità, consegna subito. Concessionaria Orsa, Vigone 44, Ferrucci 80, 30 mesi senza cambiali. O56

OCCASIONISSIMA BMW 700 lusso 1963, altre coupé sport vende permuto rateizzando. Telef. 693-715.

OCCASIONISSIMA vende 600 maggio '60 molti accessori. Rateazioni. Vercelli 111. 1001

OPEL Rekord, Opel Kadet, Viva, consegna immediate, Autoriflessa 3000 Cepallo, corso Traiano 14.

OPEL Rekord 1500 anno '63 perfetto ordine vendo. Tel. 761-197.

PAGHERETE dopo. Per ora motorizzatevi con l'auto desiderata senza anticipare nulla. Una grande ditta specializzata vi offre delle condizioni esclusive. Ingresso libero. Visitateci per informazioni. Siamo a vostra disposizione anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

PORSCHE 1963 perfetta privata vende. Telefonare 881-437 ore pasti.

PRIMULA Autobianchi, Concessionario Renato Moreiato, via Cigna 65, telefoni 237-717, 277-989.

PRIVATI Salone dell'usato, massimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATO vende 500 fine '63 ottime condizioni. Telef. 777-719.

PRIVATO vende 600 1959 ottima, 180.000. Rivoli, via Monterosa 72.

PRIVATO vende 750 gommatissima bellissima 295.000, 600 perfetta 155.000. Telef. 794-517, 720-885. A70328

PRIVATO vende 850 grigia 6 mesi. Telefonare 288-231.

PRIVATO vende 850 rossa 18 mesi bellissima 530.000. Telefonare 310-192. 1001

PRIVATO vende 1100 Special, lire 420.000. Tel. 688-572.

PRIVATO 1100 special (1962) unico proprietario, 800 (1961) semi[illegible]. Telefonare 483-575.

PULMINO Volkswagen nuovo tetto apribile tipo lusso, Giulia 1964, 1300, 1200, 1100 export, 1100 familiare 1963-64, 850, 750, 500 giardiniere, furgone 750, via Grosseto 3, telefono 774-226.

REALIZZATE il vostro sogno di possedere un'automobile anche se non avete ancora accantonato l'anticipo. Una grande ditta specializzata vi lo consente. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc.p.Az. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

SENZA ANTICIPO COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE, PERMUTIAMO OGNI VETTURA, CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O20

SIMCA ULTIMI MODELLI VENDITE CAMBI VALUTAZIONI MASSIME USATO RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI ASSISTENZA RICAMBI CONCESSIONARIO RUBEO, LEGIONE SOVISTICA 167.

SIMCA 1000 unico proprietario ottime condizioni eventuali facilitazioni. Telefonare 774-928.

SPIDER Giulietta del 1959 bellissima privato vende. Telefonare 81-854. 1001

SPIDER Giulietta vendesi. Telefonare 296-185. A70349

SPIDER Giulietta, 1200, 950, Bianchina vendiamo dilazionando, cambiamo. Dante 131, O72

SPIDER 850 marzo '[illegible] manda. Telefonare 651-114. 2001

SPIDER 1100 Innocenti perfettissimo, 18 mesi. Dante 131, telefono 651-753. O72

TUTTI in auto. Prezzi fallimentari. Un'automobile grande e comoda al prezzo di una utilitaria. Anche a rate lunghissime con vantaggiose possibilità di permuta. Soc.p.Az. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

VOLKSWAGEN occasioni con garanzia perfettissime. Concessionaria Pastorino, Sebastopoli 227, telefono 363-060. O943

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi Hafliger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772.

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, S. Francesco d'Assisi 23, telefono 537-970.

850 bolle assicurazione 1966 Act mesi 18 km. 23.000 vende 570.000. Telefono 940-244.

850 coupé rosso semestrale vende. Telefono 591-933 ore pasti.

850 semestrale [illegible] vende. Telefono 481-253. A69940

1100 speciali '61 unico proprietario privatamente vende facilitando. Telefonare 725-000. O51D

1100 D 1964 unico proprietario vende prezzo conveniente. Telefonare 558-804 ore pasti.

1100 I, camioncino Pianale 1957 unico proprietario ottime condizioni. Telefonare 772-335. O58

1200 spider hard top privato vende. Telefonare 753-362 ore ufficio.

1300 nero 1962 come nuovo, 1500 perfettissimo, 1100 D special, Appia III, Giulia, Giulietta, 2300 gas, Bianchina panoramica, 1400A 1400B, 500, 600, 750. Agevolando. Corso Corsica 6. O333

1500 Fiat 1963 ottime condizioni 500.000 vendesi rateando corso Unione Sovietica 91. O236

1100.000 privato vende 1100 '56 ottimo stato revisionata. Telefonare 554-373 ore pasti.

135.000 600 bellissime pochissimi chilometri privatamente vendo. Facilito. Tel. 775-785.

530.000 1500 spider '62, Dauphine '62 180.000, NSU coupé 430.000, 1100 special 420.000, 1100 '59 230.000, 1100 '56 120.000, belvedere 85.000, 600 multiple 290.000, 1400 B motore nuovo 150.000, Giulietta '62 380.000, multiplissime 500, 600, 1100, massime facilitazioni. Corso Moncalieri 19.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

A. VENDO carrello per imbarcazione Balbi, anno '65. Telefon. 885-378.

CANOTTI pneumatici esposizione diretta fabbrica Garda, Torino, via Aosta 3. A84336

CAUSA militare vendo Guzzi «Stornello Sport». Tel. 285-788.

CICLOMOTORI da L. 47.000 oltre [illegible] migliori marche assistenza cambi rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57, Carmagnola 2.

COVOLO Agenzia Vespa Ape, vendite, assistenza, ricambi originali, rateazioni. Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O972

FANTOMEDO Fenix 20-30 HP senza patente, Zodiac scafi pneumatici Marca Mondiale, Distributore Piemonte Colombo Motonautica, Murazzi Po 67, Torino.

KATAMAR ed altre imbarcazioni plastica liquida Soc. Edoardo Bianchi, via Fattoli n. 11, Milano, Telefono 504-051. A24252

LAMBRETTA agevolazioni, rateazioni, tutto. Agenzia Bosco, Vigliardi Parma 3 Torino, telef. 488-743.

LAMBRETTA, ciclomotori, motofurgoncini senza patente. Franchino, piazza Repubblica 24, tel. 280-244.

LAMBRETTA, Prenotando regalissimo 20 litri miscela. Nuovi modelli, rateazioni, motofurgone occasione. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, Torino. Telefonare 489-743.

LAMBRETTA senza anticipo 40 litri miscela regalo, comodi pagamenti, cambi, assortimento usato, garanzia. Pasquero, P. Amedeo 11.

MOTORE Enviruda 18 HP anche da revisionare cercasi. Telefonare 987-149. 1001

SENZA targa senza patente Lambrette ciclomotori Itom facilitazioni. Pasquero, P. Amedeo 11. O738

VESPA motofurgoncini Ape, consegne immediate, cambi, rateazioni, ricambi originali. Moroni, Unione Sovietica 189. O165

VESPE nuove. Ricambi Piaggio, Rateazioni. Concessionari, Tosa, corso Regina Margherita 61.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

A laboratori attrezzati confezioni femminili [illegible] torinese [illegible] lavoro continuativo, massima serietà, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 314 — Torino».

LAUREANDO INGEGNERIA MECCANICA RECANDOSI INGHILTERRA ACCETTEREBBE INCARICHI. TELEFONARE 743-997.

TECNICO accetta lavori elettrotecnica elettronica proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4394 — Torino». A67725

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. ACQUISTO argento, oro, monete vecchie. Cantoro, via Botero 4/M, tel. 539-651. A67538

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O427

A. ACQUISTIAMO rottami, libri, oggetti vari. Sgombriamo locali. Telefonare 471-727, 485-440.

A. FABBRICA sgombero radio tavoli cucina formica, vende convenientemente. Monfalcone 130, tel. 361-812.

A, 65.000 in più ufici metallici completi 5 pezzi, rappresentante Marco Polo 19 bis. O433

A, 80.000. Studio metallico completo scrivania, armadio, tavolino, poltroncina girevole. Visitateci. Controstrada Prati 3, telefono 541-220.

A 11.000 ambientate parete parete pieghevole soffietto. Gerbo rappresentante, via Campana 15.

AL mobilificio Capra solo per poco tempo prezzi eccezionali camere, soggiorni. Visitateci S. Donato 74, telefono 480-810. O388

AL Supermac del mobile trovate ottime occasioni nell'usato a prezzi convenientissimi. Via Lanino 9, angolo via Cortelengo (piazzetta Balon). Telefonare 238-705. O377

ALL'ENTE asta liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troverranno vasto assortimento mobilieri stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallere. Ricciardi, chiesa Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ARMADI guardarobe laccate e normali, camere letto. Fratelli Crapelli fabbricanti specializzati, Passalacqua 8, tel. 531-918. O893

ARREDATEVI casa dal mobile, casa dal risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni, Via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE: matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O508

BARBONCINI neri purissimi vendonsi convenientemente. Telefonare 598-375, 488-178.

BRETON mesi tre iscritto genitori campioni caccia vendesi. Cassia Monterosa, telefono 80-234. 24478

CAUSA trasferimento vendo mobilia sala pranzo. Telefonare 536-471.

DIPINTI Casorati, Campigli, Guttuso, Dechirico, Tosi collezionista cambierebbe dipinti importanti Ottocento. Casella 326/P Sip, Milano.

FRANCOBOLLI per investimento privato cede in lotti 1-5 milioni anche con utile garantito 8% annuo. Scrivere solo se seriamente interessati a «Pubblicità Stampa 5620 — Torino».

GRANDIOSA mostra guardarobe veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Issiglio 78.

INSEGNA luminosa testina - coiffeur nuovissima vendesi. Telefonare ore pasti 327-298. A67693

MACCHINE scrivere, calcolatrici, vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O227

MATRIMONIALI, salotti Luigi XVI, ottocenteschi, coloniali lacati, sale camere quattrocentesche, provenzali (convenientissime). Mobilificio, Garibaldi 13. O58

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi irrisori. Visitate le sale delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. Ingresso libero. O49

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 531-107. O370

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali, visitateci. Francia 280, Issiglio 74.

MOBILIFICIO Orap, 24 rate, tinelli da 49.000, camera da 129.000 alla famosa poltrona 258.000. Prezzi qualità garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 8 (cortile).

MOBILIFICIO Pietro Vittorio 3 trasferendosi effettua eccezionalissima liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Pino. Telefono 881-853. O39

OCCASIONE, vendesi seminuova macchina maglieria automatica 12/100 Weber. Telef. 691-762.

PELLICCE visone scuro, selvaggio, pastello, canadesi originali, ocelotto, leopardo bellissimi, lontre, persiani Buzara modelli. Tel. 389-425.

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Tel. 471-727, 485-440.

PRIVATO vende camera letto, cucina completa. Tel. 630-093.

PRIVATO vende salotto 11 pezzi. Telefonare 535-577 esclusivamente 12-14, 19-21. A68462

RISPARMIERETE acquistando mobili saloti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE «L'ELETTRICA» APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15, TELEFONO 553-979. O643

SCRIVANIE, libreria, elementi vari d'arredamento assortimento serie, vengono liquidati a prezzi occasionali. Ditta Bercovero, via Belfiore 45.

SINGER, altre marche, nuove occasioni, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O654

SPOSI alla Pasticceria Cicogna corso Vittorio Emanuele 52 (Porta Nuova) saloni ricevimenti e rinfreschi, ambiente signorile, specialità squisite, prezzi modici. Telefonare 543-116.

STUPENDO cocker maschio [illegible] allevato importato cedesi. Telefonare 779-068, 8/12. 1001

SVENDITA mobili vari con poca spesa adatti case mare, monti. Approfittatene subito: mobilificio Diana, Giaglitti 45. O435

VENDESI camera letto barocco francese. Partinaria, Madama Cristina 62.

VENDESI scala marino, porte varie, ante, finestre, gelosie, marmi, matrimoniale 45.000, frigo, poltrona letto, letti, armadione, Albertina 27, Fabbri.

VENDO carrozzella quasi nuova. Telefonare 856-823. A68539

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, [illegible] 794-875. Salotti armadioni mobili svedesi materasso brevettato Regina.

ISOTHERMO CONDIZIONATORI

Veramente silenziosi
Facili da installare
Dotati di una resa frigorifera particolarmente elevata

condizionatori d'aria ISOTHERMO

Filtrano, raffrescano e deumidificano l'aria, negli ambienti di lavoro e di riposo per un fresco ristoro anche nelle giornate più afose!

Legnago (Verona)

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, telefono 351-495, compera vende cambia facilita garantisce autovetture. [illegible] festivi. O104

DARIO Vico vende permuta [illegible] Giulia 1600 TI '64 garanzie, sprint GT '63 occasione, [illegible] Alfa berlina '62 perfetta, Fiaminia coupé '61.

DARIO Vico vende Dauphine '61 perfetta; '62 con garanzia minimo anticipo. O328

DARIO Vico permuta Giulietta TI '62 occasione, sprint '61 perfetta.

DARIO Vico commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51, telefono 396-914.

DIFFERENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI, GARANZIA, RATEAZIONI. SCOPIT, CORSO DUCA [illegible] 6 BIS.

DIPENDENTI industria automobilistiche, la FAIT può risolvere i problemi di vendita rateale dei vostri automezzi. Via San Francesco d'Assisi 24, telef. 510-135, 539-297.

ECCEZIONALE occasione con vendita senza anticipo troverete qualsiasi automobile. Via Vigone 44.

FIAT 500 giardiniera guida destra, dicembre '64, bellissima vende Commissionaria Renauto, telef. 594-675.

FLAVIA 1962 - 1963 in buone condizioni, assortimento, facilitazioni vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182.

JEEP Italiana Autogaravini Commissionaria Torino provincia, vendite corso Regina Margherita 168, telefono 851-850. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis, telefoni 267-075, 276-546. O979

LANCIA Flavia convertibile con tettino rigido occasione vendesi. Telefonare 547-114. O528

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772. Alfa 2600 sprint nuovo, Giulia spider, Fiat 1600 coupé, spider, Appia Zagato '63, 8 24, RL 4, Opel Rekord 1700.

MONZEGLIO servizio Lancia. Telef. 547-485. Flavia, Fulvia, Fiaminia Touring, spider, coupé, Appia, Mini Cooper, Consul 315, Giulietta SZ.

NIENTE ANTICIPO, COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1500 PERFETTE CONDIZIONI. CISAL, ANDREA DORIA 13.

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

NOVITA' BMW 2000 ALTA CLASSE PRONTE CONSEGNE ASSISTENZA RICAMBI CONCESSIONARIO RUBEO, VIA GIURIA 84, TEL. 697-872

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Tigre cabinato, Tigrotti, Leoncini, Lupetto 1964, 615 furgone e normali, 1100 T, furgoni e camioncini. O319

PRIVATAMENTE vende permuta Flavia coupé 1500 '63 [illegible] come nuova. Tel. 339-043.

PRIVATI prima di acquistare vostra auto controntate prezzi e qualità all'Autosalone Isabella, c. Dante 131, telefono 651-753, chiusure serale 23, aperto festivi. Troverete vetture garantite con minimo anticipo, lunghe rateazioni, spider ogni tipo, Flavia coupé, 1600 coupé, Giulia, sprint, 1500, 1100, 850 Abarth, T30, 600, 500. O72

PRIVATO vende a privato 1100 special bianco ottima. Tel. 511-515.

PRIVATO vende bellissima DAF 2000 km., 12 mesi, 450.000. Telefonare 500-271. O1002

PRIVATO vende bellissima spider 950 tanocanti. Pubblisauto, telefono 383-179, via Castelgomberto 105.

PRIVATO vende Giulia sprint 1600 cinque [illegible] anno [illegible] bianca. Tel. 891-552. A68219

PRIVATO vende Innocenti spider S/32 [illegible] nuova. Telef. 889-870.

PRIVATO vende parietta [illegible] triennale unica proprietaria. Telefonare 295-660 mattinata.

PRIVATO vende Simca 1500 4 mesi e bellissima Flavia coupé. Telefonare 644-053. 1001

PRIVATO vende spider Triumph Spitfire tettino rigido motore nuovo [illegible] freno 750.000. Le Chiuse 60.

RENAULT a prezzi di realizzo vendiamo ricambi originali. SCAT, Trapani 71, telefono 383-543; Francesco da Paola 46, telef. 547-209.

ROULOTTES Elnagh, freni elettrici consegne pronte, permutasi anche tende, noleggio, minime rateazioni Sava Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-139. O972

ROULOTTES Nardi Str. Pascolo 69 Torino vendita anche rateale. Telefonare 260-539. 2001

ROULOTTES nuove e d'occasione con garanzia, tenda da campeggio, canotti, motori nuovi e d'occasione. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telefono 644-076.

ROULOTTES Welcom la più lussuosa rateazioni permuta occasioni altre marche. Bionaz 40/11.

S. CRISTOFORO Commissionaria Fiat piazza Carducci 169, telef. 633-963. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove usate.

SACAUTO Commissionaria Fiat Sava corso Racconigi 141, tel. 332-737. Mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. O0

SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Vigone 44.

SICA Commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SPIDER 1200, Sumbeam Alpine, Innocenti IM 3, Taurus 12 M, Fiat 1500, 1300, 1100 D e Special, 850, 600, 500, [illegible] panoramica vende. Tel. 510-462.

STAGLE [illegible] Opel Kadett Lusso 1964 perfettissima come nuova. Telefonare 856-952. A70704

UNICO proprietario vende NSU Prinz normale mod. 63. Telefonare 310-192. 1001

VENDESI [illegible] 112 [illegible] seminuova, scato seminuova. Telefonare 259-477. 2001

VENDIAMO senza anticipo qualsiasi autovettura Fiat, Lancia, Alfa, Vigone 44. O56

VENDO Fiat 500 Abarth Nurburgring L. 520.000 km. 30.000, nostalgia '63. Telefonare 634-831.

VENDO Giulia Sprint '63, Fiat 1300 '64, 1100 Special '62, 500 '